

A large, stylized graphic of a fingerprint, composed of several concentric, curved blue lines that resemble the ridges of a fingerprint. The lines are drawn with a brush-like texture, giving it a hand-drawn appearance. It is centered in the upper half of the page against a dark blue background.

# RELAZIONI E BILANCIO 2025





## **BILANCIO DI ESERCIZIO 2025**

Assemblea del 21 aprile 2026



## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **Presidente**

Luigi LANA

### **Consiglieri**

Barbara ALEMANNI

Massimo ARUGA

Luca Fabrizio FILIPPONE

Silvia GARINO

Carlo PAVESIO

Francesco RAPETTI

Cristiana-Maria SCHENA

Massimo TAMMARO

Alessandro VANDELLI

### **Segretario del Consiglio**

Lisa TABARRO fino al 15/1/2025

Marina Giuseppina DE ALESSANDRI dal 15/1/2025

## **COLLEGIO SINDACALE**

### **Presidente**

Edoardo ASCHIERI

### **Sindaci Effettivi**

Mario BERALDI fino al 22/4/2025

Marco CONFALONIERI

Pamela PALAZZI dal 22/4/2025

### **Sindaci Supplenti**

Michele DUFOUR dal 22/4/2025

Eleonora ISAIA dal 22/4/2025

Giuseppe ALDE' fino al 22/4/2025

Marco LEVIS fino al 22/4/2025

## **ALTA DIREZIONE**

### **Direttore Generale**

Luca COLOMBANO



# INDICE

<b>1. RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	<b>9</b>
1.1 Scenario Macroeconomico e Andamento dei Mercati	11
1.2 Evoluzione Normativa	15
1.3 Strategia di Reale Group	17
1.4 Principali Eventi dell'Esercizio	19
1.5 Sintesi dei Risultati	21
1.6 Andamento della Gestione	22
1.7 Informativa in Materia di Vigilanza Prudenziale Solvency II	33
1.8 Gestione degli Investimenti	37
1.9 Altre Informazioni	40
1.10 Rapporti con Altre Società di Reale Group	46
1.11 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	47
1.12 Evoluzione prevedibile della Gestione	47
1.13 Revisione contabile	48
1.14 Provvedimenti sul Risultato d'esercizio	49
<b>2. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO</b>	<b>51</b>
Stato Patrimoniale	52
Conto Economico	64
<b>3. NOTA INTEGRATIVA</b>	<b>73</b>
Parte A: Criteri di valutazione	75
Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	81
Parte C: Altre Informazioni	111
<b>4. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	<b>119</b>
<b>5. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	<b>131</b>
<b>6. ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA</b>	<b>141</b>
<b>7. ALTRI ALLEGATI</b>	<b>197</b>





# RELAZIONE SULLA GESTIONE



## 1.1 SCENARIO MACROECONOMICO E ANDAMENTO DEI MERCATI

### 1.1.1 SCENARIO MACROECONOMICO

Nel corso 2025, il quadro macroeconomico internazionale si è contraddistinto per una significativa incertezza, alimentata dalle persistenti tensioni geopolitiche, dall'introduzione di dazi sulle importazioni negli Stati Uniti e dalle divergenze nelle politiche fiscali e monetarie tra le principali economie mondiali. Sebbene siano stati successivamente stipulati importanti accordi tra Stati Uniti, Unione Europea, Cina e altri partner internazionali, l'applicazione dei dazi ha comportato una revisione delle relazioni commerciali preesistenti, contribuendo a mantenere il contesto macroeconomico complesso e in continua evoluzione. Tali fattori continuano a incidere negativamente sulle prospettive economiche mondiali nel medio periodo.

Tuttavia, secondo le recenti stime del Fondo Monetario Internazionale, nel 2025 l'economia globale pur rallentando e mostrando un basso dinamismo nel commercio ha mostrato una buona tenuta. La crescita del PIL mondiale dovrebbe attestarsi al 3,3%, sostenuta dalla progressiva capacità di adattamento di economie e mercati al nuovo quadro macroeconomico; per il 2026 è previsto un livello stabile al 3,3%. L'impatto negativo dei dazi si è rivelato nel corso dell'anno inferiore alle attese e sarà parzialmente mitigato da interventi di politica fiscale, specialmente negli Stati Uniti e in Cina. Inoltre, la crescita del PIL prevista nella maggior parte delle economie è solida, ma non eccezionale e una dinamica inflazionistica in rallentamento, consentirà alle banche centrali di proseguire gradualmente nel percorso di riduzione dei tassi di interesse, con l'obiettivo di rendere la politica monetaria meno restrittiva. Questo processo avverrà con cautela, al fine di recuperare credibilità, in un contesto segnato da pressioni persistenti sui prezzi dei servizi e tensioni nei mercati del lavoro.

Negli **Stati Uniti**, nonostante le preoccupazioni legate alle politiche commerciali protezionistiche, la crescita sorprende in positivo sospinta dagli investimenti legati all'IA e dai consumi delle famiglie che hanno beneficiato dell'aumento dei redditi reali e hanno ridotto il tasso di risparmio. La Federal Reserve ha stimato una crescita del Pil nel 2025 intorno al 2%, in prospettiva, la crescita sostenuta dalle spese fiscali e dagli investimenti dovrebbe aumentare nel 2026 al 2,3%. L'indice dei prezzi per le spese dei consumatori è stimato al 2,9% nel corso del 2025, ma è visto avvicinarsi all'obiettivo di lungo periodo al 2,4% a fine 2026.

In **Cina**, il paese più colpito dai dazi statunitensi, la crescita dovrebbe diminuire solo modestamente, a causa di una forte svalutazione del tasso di cambio effettivo, di un incremento delle esportazioni verso partner asiatici ed europei e di una moderata espansione fiscale, mentre la domanda interna dei consumatori continua a rimanere debole. Il FMI prevede che nel 2025 il Pil cresca del 5,0%. La crescita dovrebbe moderarsi nel 2026 al 4,5%. L'eccesso di offerta mantiene la Cina su un sentiero deflazionistico, nel 2025 il tasso si colloca allo 0% e la stima del FMI per il 2026 è in crescita al 0,8%.

Secondo la Banca Centrale Europea, nel 2025 la crescita del PIL dell'**Eurozona** raggiungerà l'1,4%. Questo andamento è sostenuto dall'aumento dei redditi delle famiglie, da interventi fiscali favorevoli all'economia e dagli effetti della politica monetaria espansiva, inoltre il comparto manifatturiero rimane debole, quello dei servizi continua invece a rafforzarsi. La crescita resterà comunque debole a breve e scenderà all'1,2% nel 2026 a causa di dazi e incertezze. Dal 2027, con redditi disponibili più alti, maggiori spese per difesa e infrastrutture e una domanda estera in ripresa, la crescita è stimata dalla BCE all'1,4%. L'inflazione dovrebbe attestarsi in media al 2,1% per il 2025, prima di scendere leggermente all'1,9% nel 2026 e, diminuire all'1,8% nel 2027. L'inflazione di base dovrebbe diminuire man mano che le pressioni salariali e l'inflazione dei servizi si moderano, mentre l'apprezzamento dell'euro limita l'inflazione dei beni.

Il bollettino della Banca d'Italia segnala una lieve ripresa dell'economia **italiana** nei mesi estivi. L'incremento degli investimenti, favorito da condizioni di finanziamento più vantaggiose, incentivi fiscali e interventi legati al PNRR, è stato accompagnato da un lieve aumento dei consumi, sostenuto dal miglioramento della fiducia delle famiglie e dalla stabilità dei redditi da lavoro. Secondo le proiezioni della Banca d'Italia, il PIL salirà dello 0,6% sia nel 2025 che nel 2026 e in modesta crescita allo 0,8% nel 2027. Lo scenario tiene conto degli accordi commerciali tra Stati Uniti e Unione europea e di una minore incertezza sulle politiche commerciali. Il PIL sarà sostenuto dalla crescita degli investimenti, mentre nell'anno in corso le scelte di consumo resteranno improntate alla cautela, per poi riflettere maggiormente l'espansione del reddito disponibile. La domanda estera risentirà negativamente dei maggiori dazi e dell'apprezzamento dell'euro. L'inflazione rimane bassa, continua a diminuire e, secondo gli ultimi dati Istat, si attesta all'1,2%, un valore inferiore alla media europea. La diminuzione è dovuta principalmente a un rallentamento dei prezzi degli alimentari non lavorati e a un

calo di quelli degli energetici regolamentati. L'inflazione al consumo, su base annua è stimata al rialzo, seppur inferiore all'obiettivo della Banca Centrale, all'1,9% nel 2026 e all'1,8% nel 2027. L'occupazione si è stabilizzata e nel secondo trimestre il numero di occupati è rimasto pressoché invariato, a fronte di un leggero incremento delle ore lavorate pro capite. In base al Documento programmatico di finanza pubblica 2025 approvato dal Governo, l'indebitamento netto si ridurrebbe al 3% del PIL nel 2025; scenderebbe poi gradualmente fino al 2,3% nel 2028.

### 1.1.2 MERCATI FINANZIARI

Nel 2025 si è registrata una crescita economica globale positiva, seppur moderata, con l'inflazione che ha evidenziato segnali di attenuazione pur mantenendosi, in diversi Paesi, su livelli superiori agli obiettivi stabiliti dalle banche centrali. Anche nel 2025, i mercati finanziari internazionali si sono distinti per risultati eccezionali, superando la maggior parte delle sfide economiche e geopolitiche, tra cui la cosiddetta "guerra dei dazi", raggiungendo in molti casi nuovi massimi storici.

Negli Stati Uniti la Federal Reserve ha continuato il percorso di normalizzazione dei tassi di interesse; l'intervallo del tasso di riferimento è passato dal 4,25-4,50% di inizio anno al 3,50%-3,75% di fine 2025. Nell'Eurozona, la debole crescita dell'attività economica e le pressioni deflazionistiche hanno permesso alla banca centrale di effettuare nel primo semestre quattro riduzioni dei tassi di riferimento. Il tasso sui depositi è passato dal 3,0% al 31 dicembre 2024 al 2,0% a fine 2025. In questo contesto, i tassi di interesse di mercato a breve termine in Europa sono scesi coerentemente: l'Euribor a 6 mesi è passato dal 2,57% di inizio anno al 2,11% di fine dicembre 2025.

Nel corso del 2025, i rendimenti delle **obbligazioni governative** decennali hanno evidenziato andamenti divergenti. Nel mercato **statunitense**, il miglioramento dell'inflazione e la ripresa delle politiche di allentamento monetario da parte della Federal Reserve hanno determinato una riduzione dei rendimenti dei Treasury a 10 anni, che sono passati dal 4,57% al 4,17% alla fine del 2025. In Europa, i programmi di spesa per il rinnovo delle infrastrutture e per la difesa, soprattutto in Germania, hanno portato all'aumento del rendimento addizionale che gli investitori richiedono per detenere obbligazioni a lungo termine rendendo più ripide le curve dei rendimenti. Il rendimento decennale delle **obbligazioni governative tedesche** è passato dal 2,36% di fine 2024 a 2,85% di fine 2025. Quelli delle **obbligazioni di Stato italiane** hanno chiuso l'anno in linea con i dati iniziali, passando dal 3,52% di fine dicembre 2024 al 3,55% di fine 2025. Pertanto, il differenziale di rendimento con i titoli tedeschi a dieci anni è sceso dai 116 punti base a fine dicembre 2024 ai 69 bps di fine dicembre 2025, grazie al miglioramento del rating dell'Italia, alla maggiore stabilità politica, alle misure finanziarie rigorose e alla forte domanda degli investitori retail ed esteri.

#### Rendimento a 10 anni dei titoli governativi di ITALIA – GERMANIA

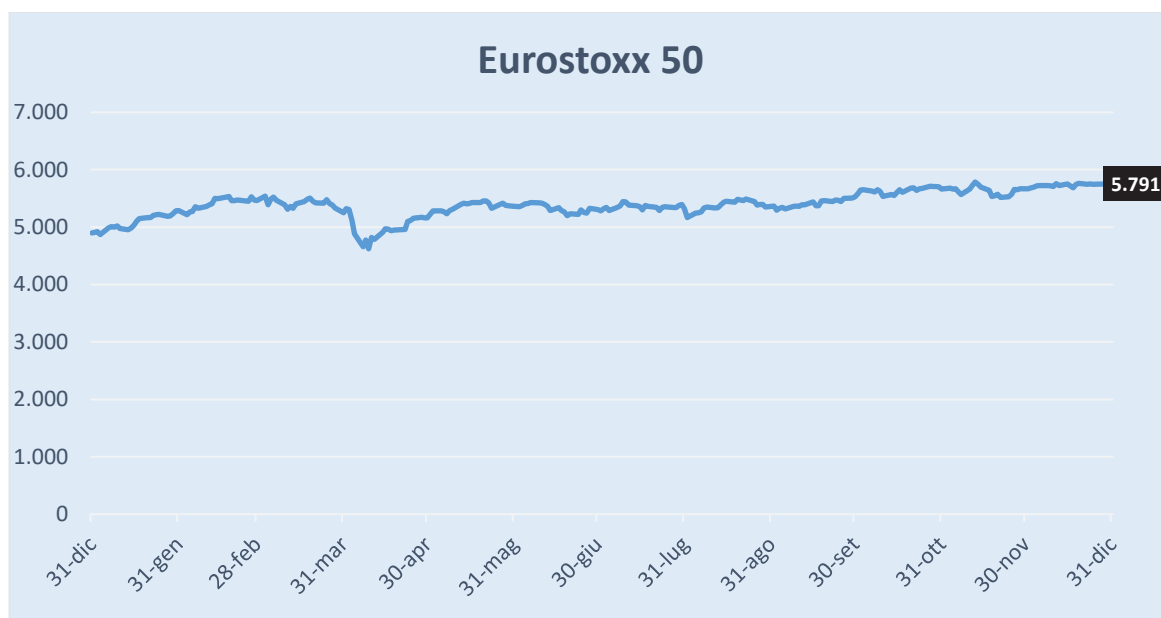


Il 2025 è risultato essere un anno ancora molto positivo per il mondo delle **obbligazioni societarie**. Le dinamiche macroeconomiche e di politica monetaria hanno assunto una configurazione quasi ideale, la ripresa dell'economia europea ed il consolidamento del processo disinflazionistico hanno consentito un ulteriore allentamento della politica monetaria. Da inizio anno il livello degli spread, pur con fasi di volatilità legate alla crisi commerciale, si è quindi ridotto ulteriormente sia per le categorie di credito più rischioso sia per quelle investment grade.

I **mercati azionari** continuano a evidenziare una performance positiva anche nel 2025, sostenuti dalla solidità dell'economia globale e da una limitata probabilità di recessione nei prossimi anni. La crescita degli utili rimane vigorosa e la liquidità disponibile è ampia. Il settore tecnologico si conferma trainante per i listini, specialmente quelli americani, grazie agli importanti investimenti nello sviluppo di tecnologie legate all'intelligenza artificiale.

L'S&P 500 americano ha chiuso il 2025 con un rialzo del 16,39%, il Nasdaq con un +20,36%. Molto positivi i mercati europei: l'indice Eurostoxx 50 è cresciuto del 18,29%; il DAX tedesco cresce del 23,01%, il CAC 40 francese del 10,42% su cui ha però pesato l'instabilità politica. L'indice italiano FTSEMIB risulta tra i migliori dell'eurozona +31,47% grazie a valutazioni inferiori ad inizio anno, al miglioramento del rischio paese ed alla performance di alcuni settori come la difesa e il finanziario.

#### Andamento indice azionario europeo – Eurostoxx SX5E – 31/12/2024 - 31/12/2025



Sul fronte dei **mercati valutari**, in seguito alle politiche commerciali introdotte dal presidente Trump e alla messa in discussione del ruolo di valuta di riserva, si è assistito ad una svalutazione del dollaro che perde il 11,85% chiudendo l'anno a 1,175 nei confronti dell'euro; l'inflazione ancora elevata, la crescita che stenta ad accelerare e le preoccupazioni sul fronte del deficit pubblico pesano sulla sterlina (-5,10%). La discesa dello yen continua (-11,58%) nonostante l'aumento dei tassi di interesse da parte della Bank of Japan che ha portato il costo del denaro allo 0,75%, il livello più elevato dal 1995. Pesano l'instabilità politica e l'enorme debito che preoccupa gli investitori.

### 1.1.3 MERCATO ASSICURATIVO

Il **mercato assicurativo italiano**, (imprese italiane e rappresentanze UE ed extra UE), secondo i dati forniti dall'Ania relativi al IV trimestre 2025, presenta una raccolta premi di 181,9 miliardi di euro in rialzo rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (7,8%).

In particolare, i premi dei rami **Danni**, registrano una raccolta premi di 51,0 miliardi di euro e un incremento del 6,5% rispetto all'analogo periodo del 2024.

In particolare, la raccolta premi del comparto **Auto** evidenzia un incremento del 5,5%, influenzata positivamente dall'andamento sia del ramo R.C. Autoveicoli terrestri (+4,3%) sia del ramo Corpi di veicoli terrestri (+8,9%). L'incidenza della raccolta di tali rami sul totale del comparto Danni è del 40,0% (40,3% nel IV trimestre 2024). Positivo anche l'andamento della raccolta del comparto **Non Auto**, che registra un incremento del 7,2%. Tra le variazioni registrate dai rami maggiormente significativi in termini di volume premi, si segnala l'andamento positivo del ramo Incendio ed elementi naturali (+17,7%) e Malattia (+11,4%). L'incidenza della raccolta del comparto Non Auto sul totale del comparto Danni è pari al 60,0% (59,7% nel IV trimestre 2024).

I rami **Vita**, al IV trimestre 2025, registrano una raccolta premi di 130,9 miliardi di euro mostrando un incremento dell'8,3% rispetto all'analogo periodo del 2024.

Nel dettaglio, si evidenzia un andamento positivo per i prodotti di ramo I (0,6%), di ramo III (19,2%), di ramo IV (19,0%), di ramo VI (48,1%) mentre si registra un decremento per i prodotti di ramo V (-3,9%).

## 1.2 EVOLUZIONE NORMATIVA

Di seguito si riportano le novità normative maggiormente rilevanti che hanno interessato gli ambiti di operatività della società nel 2025.

### NORMATIVA ASSICURATIVA

Con riferimento al settore assicurativo, nel periodo oggetto di rendicontazione, si segnalano, in particolare i seguenti atti normativi:

- la **Direttiva (UE) 2025/1** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2024, che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione delle imprese di assicurazione e di riassicurazione;
- la **Direttiva (UE) 2025/2** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2024, che **modifica** la direttiva 2009/138/CE (cd. **Solvency II**), per quanto concerne la proporzionalità, la qualità della vigilanza, l'informativa, le misure relative alle garanzie a lungo termine, gli strumenti macroprudenziali, i rischi di sostenibilità e la vigilanza transfrontaliera e di gruppo, e le direttive 2002/87/CE e 2013/34/UE;
- il **Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, del 6 novembre 2024, n. 215**, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 9 gennaio 2025, disciplinante la nuova procedura stragiudiziale delle controversie con la clientela relative alle prestazioni e ai servizi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione dell'**Arbitro Assicurativo**. Il decreto è stato successivamente integrato dalla normativa secondaria emanata da Ivass in materia (Provvedimento n. 106122 del 23 maggio 2025, Provvedimento n. 160 del 7 ottobre 2025 e Provvedimento n. 163 del 25 novembre 2025);
- il **D.L. 31 marzo 2025, n.39** convertito con modificazioni dalla Legge del 27 maggio 2025, n. 78 in materia di assicurazione dei rischi catastrofali, e il **Decreto interministeriale del 30 gennaio 2025, n. 18** inerente all'**obbligo assicurativo per le imprese contro i danni catastrofali**. Tali normative introducono l'obbligo per le imprese di stipulare polizze assicurative contro danni derivanti da calamità naturali (come terremoti, alluvioni o frane), con scadenze di sottoscrizione scaglionate sulla base della dimensione della compagnia.

Con riferimento alla **normativa secondaria emanata da Ivass** si ricordano, inoltre:

- il **Regolamento IVASS n. 56** del 25 marzo 2025 concernente la disciplina del certificato di assicurazione e del modulo di denuncia di sinistro;
- la **Lettera al mercato del 25 febbraio 2025**, in materia di eventi atmosferici estremi e impatto sulla gestione dei sinistri, nonché sulla pianificazione di azioni a medio/lungo termine in tale ambito;
- la **Lettera al mercato dell'11 marzo 2025**, recante le aspettative di vigilanza in materia di esternalizzazione;
- il **Regolamento IVASS** del 9 febbraio 2026 concernente l'attuazione delle disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2025, n. 199, relative alla facoltà di valutare i titoli non durevoli in base al valore risultante dall'ultimo bilancio annuale.

### NORMATIVA FISCALE E DI BILANCIO DELLO STATO

Fra le principali novità normative si evidenziano, in particolare:

- la **Legge n. 207/2024** (c.d. "**Legge di Bilancio 2025**"), che prevede tra le misure di rilievo:
  - interventi sui redditi di lavoro dipendente per quanto attiene ad aliquote Irpef, detrazioni fiscali, premi di produttività, fringe benefits;
  - il rinvio delle deduzioni delle quote di svalutazioni e perdite dei crediti e dell'avviamento correlate alle imposte differite attive, a cui si aggiunge il limite per il 2025 dell'utilizzabilità delle perdite e delle eccedenze ACE;
  - dal 1/1/2025 l'introduzione di alcune disposizioni tese a favorire la tracciabilità delle spese, per esempio vincolando la deducibilità di alcune tipologie di spesa ai fini delle imposte sui redditi e Irap alla loro effettuazione con mezzi di pagamento tracciabili;
  - il versamento annuale dell'imposta di bollo dovuta sui contratti di assicurazione sulla vita, anziché al momento del rimborso o del riscatto;
  - la proroga, per i tre periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31/12/2024, della maggiorazione del costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni;
  - per il solo periodo d'imposta 2025, la riduzione dal 24% al 20% dell'aliquota Ires per le imprese che accantonano almeno l'80% degli utili di esercizio, di cui almeno il 30% dovrà essere destinato agli investimenti Transizione 4.0 e Transizione 5.0, e che effettuano nuove assunzioni;
  - la modifica ad alcune disposizioni relative alle detrazioni fiscali previste per interventi sugli edifici,

- con un focus specifico su Recupero del patrimonio edilizio e Riqualficazione energetica degli edifici;
- il **Decreto MEF del 20 dicembre 2024** che contiene disposizioni riguardanti diversi aspetti della Global minimum tax;
- il **Decreto MEF del 27 dicembre 2024** inerente alla disciplina della fiscalità differita nell'esercizio transitorio ai fini della Global minimum tax;
- il **Decreto MEF del 25 febbraio 2025** che in tema di obbligo di notifica dell'impresa dichiarante fornisce indicazioni sul "modello di notifica", con il quale le imprese locali e le entità apolide costituite in base alla legge italiana, rientranti nell'ambito applicativo della Global minimum tax, informano il Fisco dell'intenzione di delegare un'altra impresa del gruppo a presentare per loro conto la "comunicazione rilevante";
- il **Decreto MEF del 7 novembre 2025** che reca le disposizioni di attuazione in materia di obblighi dichiarativi e di versamento dell'imposizione integrativa dovuta in Italia nell'ambito della disciplina della Global minimum Tax;
- il **Decreto Legislativo 12 giugno 2025, n. 81** che prevede disposizioni integrative e correttive in materia di adempimenti tributari, di concordato preventivo biennale, di giustizia tributaria e di sanzioni tributarie;
- il **Decreto-legge 17 giugno 2025, n. 84**, convertito con modificazioni dalla Legge del 30 luglio 2025, n. 108 che prevede, tra le misure di rilievo, l'introduzione, ai fini della determinazione del reddito di impresa, di semplificazioni in merito al calcolo della determinazione del riporto delle perdite, della maggiore deduzione del costo del lavoro e del regime per le società estere controllate;
- il **Decreto MEF del 27 giugno 2025** che dà attuazione all'articolo 177-ter del TUIR (introdotto dall'articolo 15 del D.Lgs. 192/2024) introducendo un regime speciale per il riporto delle perdite fiscali in ambito infragruppo, con l'obiettivo di assicurare neutralità fiscale nelle operazioni straordinarie (fusioni, scissioni, conferimenti) tra società appartenenti al medesimo gruppo;
- il **Decreto Legislativo 18 dicembre 2025, n. 192** recante disposizioni integrative e correttive in materia di Irpef e Ires, di fiscalità internazionale, di imposta sulle successioni e donazioni e di imposta di registro, nonché di modifica allo statuto dei diritti del contribuente e ai testi unici delle sanzioni tributarie amministrative e penali, dei tributi erariali minori, della giustizia tributaria, in materia di versamenti e riscossione e di imposta di registro e di altri tributi indiretti;
- il **Provvedimento AE prot. n. 321940/2025 del 7 agosto 2025** che reca le linee guida per la mappatura dei rischi e dei controlli fiscali nel settore assicurativo, completando la standardizzazione del Tax Control Framework già avviata in altri comparti. Il documento definisce una Risk and Control Matrix con 126 rischi tipici, integrabile con quelli specifici dell'impresa, e disciplina la certificazione da parte di professionisti qualificati.

Si segnala, infine, la **Legge del 30 dicembre 2025 (cosiddetta Legge di Bilancio 2026)** che reca, tra le misure previste:

- la proroga per tutto l'anno 2026 dei benefici fiscali relativi agli interventi edilizi;
- novità, a decorrere dal periodo di imposta in corso al 31/12/2025, circa i dividendi infra-UE percepiti da banche, intermediari finanziari ed imprese di assicurazione italiane in materia di calcolo della base imponibile Irap;
- la disposizione interpretativa fino al 2025 sulle assicurazioni per altri rischi inerenti al veicolo o al natante ai fini della determinazione dell'imposta premi e nel contempo l'aumento al 12,5% a partire dal 2026 dell'aliquota sui rischi infortunio conducente e assistenza stradale;
- l'incremento di due punti percentuali delle aliquote Irap per banche e società finanziarie e per le imprese di assicurazione per i periodi d'imposta 2026, 2027 e 2028;
- l'estensione della ritenuta d'acconto ai contribuenti esercenti attività di impresa (pari al 0,5% per il 2028 e al 1% dal 2029).

### 1.3 STRATEGIA DI REALE GROUP

In un contesto macroeconomico-finanziario, normativo e di business sempre più complesso e volatile, contraddistinto da cambiamenti tecnologici, evoluzioni normative e nuove aspettative da parte degli stakeholder, Reale Group, nel corso del 2025, ha proseguito nel percorso definito dall'**Ambition Letter**, uno strumento strategico di lungo periodo che definisce i traguardi che il Gruppo si è dato per il futuro. In particolare, le energie, le azioni e le risorse patrimoniali-finanziarie del Gruppo sono indirizzate verso le seguenti priorità:

- l'integrazione della Sostenibilità nella strategia di business, nei processi aziendali e nell'offerta di prodotti e servizi;
- l'implementazione sistematica degli indirizzi strategici prioritari;
- l'utilizzo di fattori abilitanti, cosiddetti "enablers", in grado di supportare e facilitare l'attuazione della strategia contribuendo a realizzare gli obiettivi a lungo termine;
- lo sviluppo degli "ambiti di cambiamento" che consentono di effettuare investimenti in attività di trasformazione e ricerca per poter operare efficacemente in uno scenario sempre più competitivo.

I **principali indirizzi strategici** sui quali il Gruppo si sta concentrando e che hanno riflesso sull'attività di Italiana Assicurazioni sono i seguenti:

- **sviluppo di Ecosistemi** (Salute e Living Property) e **Servizi** con l'obiettivo di adottare un approccio integrato che permetta al Gruppo di avere un ruolo di orchestratore a 360°, diventando un punto di riferimento del mercato e garantendo un servizio di eccellenza ai Soci/Assicurati-Clienti;
- **sviluppo redditivo del business assicurativo rami Danni e Vita** con il conseguimento di una marginalità positiva in ogni Paese e la salvaguardia del patrimonio del Gruppo, aumentando la propria customer base e cogliendo tutte le opportunità offerte dal mercato, adeguandosi in maniera rapida sia alle variazioni del contesto finanziario, sia alle modifiche degli orientamenti dei Soci/Assicurati-Clienti. Inoltre, sul tema **Climate Change**, il Gruppo mira a proporre un'offerta che consideri anche gli aspetti di sostenibilità tecnica grazie a tariffe elaborate sulla base di criteri attuariali, supportati da analisi storiche e prospettive dei rischi, nonché dall'utilizzo delle più recenti mappe di rischiosità territoriali;
- evoluzione dei modelli distributivi di riferimento per i servizi con un continuo supporto alle reti assicurative di Gruppo nel percorso di vendita degli stessi e nella valutazione di offerta di nuovi servizi;
- **ottimizzazione della redditività dei portafogli mobiliari** attraverso un approccio ponderato, diversificato e in linea con le indicazioni e il profilo di rischio definito dalla "**Strategic Asset Allocation**" accompagnata da un'evoluzione delle strategie ESG all'interno delle prassi di gestione finanziaria del Gruppo;
- **continua conoscenza e vicinanza ai Soci/Assicurati-Clienti**, proseguendo nell'approfondimento delle loro necessità e aspettative e nella personalizzazione dell'offerta;
- **consolidamento della comunicazione di Brand**, focalizzato sul posizionamento del Gruppo e della sua offerta, valorizzandone il forte impegno sui temi di sostenibilità.

I **fattori "abilitanti"** per il raggiungimento degli obiettivi di Gruppo sono:

- "**People Strategy**", che mette le Persone, ovvero il fondamento dell'organizzazione, al centro, migliorandone la qualità del lavoro grazie all'utilizzo di processi e di strumenti più semplici e automatizzati, che consentono di orientare maggiormente il tempo su attività a maggior valore;
- "**IT Strategy**", fondamentale per mantenere la competitività del Gruppo.

In particolare, l'utilizzo della metodologia Agile rappresenta un passo strategico fondamentale, in quanto consente di rispondere rapidamente ai cambiamenti e alle necessità del mercato, di potenziare la sinergia tra i gruppi di lavoro e di migliorare la capacità di risposta. Inoltre, l'estensione all'interno del Gruppo delle pratiche di lavoro Agile, anche in ambiti non strettamente tecnologici, permette di incrementare l'attenzione al servizio offerto e di migliorare "l'esperienza utente" dei nostri Stakeholder.

Gli **ambiti di cambiamento**, necessari per portare avanti la trasformazione del Gruppo sono:

- "**AI Strategy**", che, come leva di generazione di valore, deve essere diffusa trasversalmente nel Gruppo con un presidio costante su un utilizzo "responsabile" e sostenibile in grado di garantire equilibrio e sinergia tra gli obiettivi di business e le considerazioni etiche e normative, inclusi i principi di trasparenza, equità, responsabilità e protezione dei dati. Inoltre, il Gruppo prevederà importanti investimenti in

risorse e tecnologie volte alla riprogettazione dei modelli operativi e dei processi in ottica data-driven, anche tramite l'utilizzo «regolamentato» dell'Intelligenza Artificiale.

- **“Digital Strategy”**, che aiuta a garantire il posizionamento strategico del Gruppo e il mantenimento del suo vantaggio competitivo. Grazie all'adozione di nuovi business model, di moderne tecnologie digitali e di modi di lavorare agili, i nostri Soci/Assicurati-Clienti e i nostri Stakeholder potranno godere di migliori livelli di servizio e di più ampie soluzioni per soddisfare i propri bisogni. Inoltre, i livelli di produttività del Gruppo potranno essere migliorati;
- **“Change Management”**, per guidare le persone del Gruppo attraverso le trasformazioni aziendali e favorire l'allineamento tra obiettivi di cambiamento e l'evoluzione personale, mediante il supporto nella comprensione del senso del cambiamento, l'ascolto e il coinvolgimento attivo, una comunicazione trasparente e coerente, la verifica degli impatti e degli outcome per rinforzare nuove azioni.

Reale Group adotta un modello di sostenibilità integrata, evolvendo il principio mutualistico. Questo approccio, sancito nello Statuto Sociale della Capogruppo attraverso la definizione delle sei “Finalità di Beneficio Comune”, guida un business “purpose driven” che unisce profitto, responsabilità, trasparenza e sostenibilità per creare valore economico e sociale condiviso.

Il progetto triennale “ESG in Corporate Strategy”, avviato nel 2024 con l'obiettivo di giungere ad una più ampia e capillare integrazione degli aspetti di sostenibilità nella strategia e nel modello industriale del Gruppo, nel suo secondo anno di attività ha registrato un avanzamento decisivo; diverse sono state le azioni avviate e concluse dagli stream progettuali che hanno implementato nuove modalità organizzative e collaborative che hanno consentito di raggiungere i target ESG definiti nel piano.

Parte di questo processo di integrazione è stato supportato e facilitato dall'analisi di doppia materialità che costituisce uno strumento di filtro e di guida per il management per una visione strategica del business che prende in considerazione anche gli impatti e rischi in tutti gli anelli della catena del valore.

## 1.4 PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

### **Banco Desio: partnership strategica decennale per ampliare l'offerta nel comparto vita**

Dopo un articolato processo competitivo di selezione, che ha coinvolto più di una decina tra le principali compagnie assicurative nazionali ed europee attive nel comparto Vita, Italiana Assicurazioni e Banco Desio, in data 16 aprile, hanno sottoscritto un importante accordo strategico che prevede una collaborazione commerciale di natura preferenziale, della durata di 10 anni, finalizzata a integrare e completare l'attuale offerta di prodotti assicurativi di Banco Desio con soluzioni innovative e altamente competitive.

Il catalogo proposto comprenderà le principali tipologie di prodotti IBIPs, tra cui Ramo I, Ramo III, Ramo V e Multiramo, garantendo ai clienti una maggiore diversificazione degli investimenti e soluzioni in grado di rispondere alle esigenze di sicurezza e rendimento. La sinergia tra Banco Desio e Italiana Assicurazioni si basa su una perfetta complementarità strategica, frutto di un importante lavoro sinergico, grazie alla comune attenzione per il cliente, alla vicinanza territoriale, a una governance basata in Italia e a una conoscenza approfondita del mercato di riferimento.

### **Adesione al Pool CatNat**

In data 7 luglio 2025, la Società ha aderito al Pool assicurativo Cat Nat istituito su iniziativa di ANIA, e al quale ha aderito la gran parte delle Compagnie di assicurazione che operano in Italia, pari a circa il 75% del mercato. L'iniziativa ha lo scopo di facilitare le attività di riassicurazione necessarie per favorire le operazioni di assicurazione relative ai nuovi obblighi assicurativi contro gli eventi catastrofali stabiliti per le imprese, come previsti dalla legge 30 dicembre 2023 n° 213 (Legge di Bilancio).

### **Banca Popolare Alto Adige: accordo di partnership**

Il 29 ottobre 2025 Italiana Assicurazioni e Banca Popolare Alto Adige (Volksbank) hanno rinnovato la loro collaborazione attraverso la sottoscrizione di un nuovo accordo strategico volto a valorizzare la qualità della consulenza offerta alla clientela. L'intesa prevede un rafforzamento del supporto consulenziale, con particolare attenzione alla pianificazione successoria, alla formazione specialistica della rete e alla diffusione di strumenti informativi evoluti. L'accordo si inserisce pienamente nella visione condivisa da Volksbank e da Reale Group orientata allo sviluppo del benessere delle persone e delle comunità. Un impegno che si traduce in iniziative concrete a favore di una relazione sempre più solida e trasparente con i clienti, fondata su competenza, prossimità e sostenibilità.

Grazie a questa partnership, Italiana compie un ulteriore passo verso un'offerta sempre più integrata e orientata al benessere delle persone e delle comunità in cui opera.

### **Finint Private Bank: accordo decennale**

A inizio dicembre è stato siglato un nuovo accordo tra Italiana e Finint Private Bank, di durata decennale, che rinnova e consolida la partnership tra le parti nata con l'allora UNIQA Previdenza e poi proseguita con Italiana successivamente alla fusione per incorporazione delle Compagnie del Gruppo UNIQA Italia.

Finint Private Bank rappresenta un'istituzione finanziaria di rilievo, specializzata nell'erogazione di servizi bancari, finanziari e di investimento rivolti a una clientela diversificata, comprendente privati, imprese e amministrazioni pubbliche. Un passaggio significativo nella storia della Banca è stato segnato dall'acquisizione di Banca Consulia, importante realtà italiana nel campo della consulenza finanziaria e della gestione patrimoniale.

Finint Private Bank inoltre, attraverso la costituita società Tech-la S.p.A., consegue l'obiettivo di offrire soluzioni software e servizi nel settore banking, wealth e asset management. La società si propone, quindi, di sviluppare soluzioni innovative, scalabili e conformi alle normative vigenti, con particolare attenzione alla consulenza evoluta e alla flessibilità operativa.

Si segnala che il 6 dicembre 2025 è diventata operativa la fusione per incorporazione di Finint Private Bank nella capogruppo Banca Finint, operazione societaria approvata da Banca d'Italia in data 1° ottobre 2025 e dalle assemblee dei soci delle due società il 4 novembre 2025.

### **Provvedimenti a favore degli Assicurati**

Italiana Assicurazioni destina annualmente agli Assicurati vantaggi esclusivi, a testimonianza del senso di appartenenza a Reale Group, di cui ne condivide i principi mutualistici, mettendo al centro dell'attenzione i Clienti e la tutela dei loro interessi.

In tale ottica, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 17 dicembre 2025, ha deliberato

di concedere agli assicurati, per il 2026, alcuni provvedimenti relativi al mondo Vita Investimenti e Welfare e Protection.

Con riferimento al primo ambito, sarà riconosciuta a tutti i clienti che sottoscrivono prodotti di Ramo I o Multiramo, l'attribuzione, per il primo anno, di una prestazione aggiuntiva anticipata dello 0,5% del premio lordo pagato. Quanto all'area Welfare e Protection, è stato sviluppato un piano di iniziative, tra le quali: l'attribuzione di una card Qurakare di Blue Health Center della durata di 12 mesi a tutti i nuovi sottoscrittori di polizze TCM o LTC in listino; uno sconto di 25 euro sulla sottoscrizione della polizza Tandem Futuro Family ai clienti mono Ramo Auto da almeno 5 anni e che non siano incorsi in sinistri negli ultimi 3 anni né abbiano sottoscritto la garanzia infortuni conducente; lo sconto di 3 mesi sulla prima annualità dei prodotti Tandem Futuro e Salute! Al Sicuro.

#### **Indagine di clima – Great Place to Work 2025**

Nei mesi di ottobre e novembre 2025 si è svolta l'indagine annuale sul clima organizzativo del Gruppo.

Per le società del Gruppo Italia, anche quest'anno la partecipazione si conferma elevata, con un tasso di risposta dell'82%, raggiungendo il maggior numero di risposte di sempre (2476), a testimonianza della grande attenzione delle persone verso i temi del benessere organizzativo.

Il Trust Index del Gruppo Italia si attesta al 69%, in crescita di 2 punti rispetto al 2024: è il valore più alto di sempre. Elevato anche il numero di persone che ritiene di essere parte di "eccellente ambiente di lavoro", pari al 79%. L'81% delle domande della survey registra un miglioramento.

Questi risultati permettono al Gruppo di ottenere per il sesto anno consecutivo la certificazione Great Place to Work®. Inoltre, sulla base dei risultati della precedente edizione, Reale Group è stata premiata tra i Migliori Ambienti di Lavoro in Italia per il 2025, entrando nella classifica dei Best Workplaces Italia.

#### **Rilevazione Net Promoter Score**

Su un campione selezionato della clientela, a fine 2025, è stato rilevato il Net Promoter Score (di seguito NPS), indice che misura la raccomandabilità della Compagnia (con valore da +100 a -100) e che risulta uno degli indicatori di maggior rilievo per le valutazioni di Customer Experience. L'NPS transazionale rilevato a fine 2025 si attesta a 64,5 mentre quello rilevato alla fine del 2024 è stato pari a 63,3.

Si segnala che l'NPS transazionale utilizzato per il calcolo della soddisfazione del cliente nell'esercizio 2025, è stato rilevato tramite survey inviate ai clienti in seguito a specifiche interazioni avute con la Compagnia e quindi si distingue da quello relazionale, utilizzato fino all'esercizio 2023, che prevedeva una rilevazione tramite survey effettuata alla fine di ogni anno su un campione ristretto di clienti. Tale indicatore è ritenuto molto positivo, in quanto il valore generalmente considerato di eccellenza è di +50, in entrambe le modalità di rilevazione.

## 1.5 SINTESI DEI RISULTATI

La tabella che segue riporta una sintesi dei **risultati economici** conseguiti nell'esercizio, confrontati con il periodo precedente:

	(in migliaia di euro)		
	2025	2024	Variazione
Risultato del conto tecnico Danni	60.041	19.864	40.177
Risultato del conto tecnico Vita	-75.038	27.992	-103.030
<b>Totale</b>	<b>-14.997</b>	<b>47.856</b>	<b>-62.853</b>
Proventi netti da investimenti rami Danni (dedotte quote trasferite al conto tecnico)	39.354 -31.440	10.012 -8.089	29.342 -23.351
Quote trasferite dal conto tecnico Vita	0	8.737	-8.737
Saldo Altri proventi e oneri	-12.156	10.951	-23.107
<b>Risultato dell'attività ordinaria</b>	<b>-19.239</b>	<b>69.468</b>	<b>-88.707</b>
Saldo proventi e oneri straordinari	36.813	21.766	15.047
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>17.574</b>	<b>91.234</b>	<b>-73.660</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	-6.384	-19.697	13.313
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>11.190</b>	<b>71.537</b>	<b>-60.347</b>

I **dati patrimoniali** più significativi confrontati con il dato al 31 dicembre 2024, sono riportati nella tabella seguente:

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2025	31.12.2024	Variazione %
Investimenti	6.935.962	6.796.611	2,1%
Riserve tecniche nette	6.796.759	6.669.889	1,9%
Patrimonio netto	678.238	697.162	-2,7%

Ulteriori **indicatori** sono riportati nella tabella seguente:

	2025	2024	Variazione
Combined Ratio Operativo Danni	97,1%	98,7%	-1,6
Risultato Operativo Vita su masse gestite	0,26%	0,46%	-0,20
ROE (Return on Equity)	1,65%	10,26%	-8,6
Indice di Solvibilità Solvency II	312,2%	328,6%	-16,4
Numero Clienti (*)	1.214.884	1.213.245	1.639
Net Promoter Score	64,50	53,97	10,53

(\*) dato in unità

## 1.6 ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La **Società** chiude l'esercizio 2025 con un **utile netto** di 11.190 migliaia di euro, contro una utile pari a 71.537 migliaia di euro al 31 dicembre 2024; la sezione Danni esprime un risultato positivo pari a 57.575 migliaia di euro (positivo di 23.025 migliaia di euro nel 2024), la sezione Vita invece espone un risultato negativo pari a 46.384 migliaia di euro (utile di 48.513 migliaia di euro nel 2024).

Si segnala che la Società ha deciso, in discontinuità con le scelte operate negli ultimi 3 esercizi, di non avvalersi della facoltà prevista dall'art.1 comma 65 della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028», così come disciplinata dal Regolamento Ivass n. 57 del 9 febbraio 2026, che ha concesso ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, negli esercizi 2025 e 2026, la possibilità di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel proprio patrimonio in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. La mancata applicazione di tale facoltà, che nell'esercizio 2024 aveva riguardato la sola sezione Vita, ha determinato la registrazione di rettifiche di valore per un importo pari a 104.300 migliaia di euro e un effetto negativo sul risultato di esercizio, al netto delle imposte, per 79.268 migliaia di euro.

Complessivamente, i **premi lordi contabilizzati** registrati nel 2025 ammontano a 2.045.814 migliaia di euro, in aumento del 6,7% rispetto allo scorso esercizio.

Il settore Danni registra una crescita complessiva del 6,4%, determinata da uno sviluppo sia del comparto Auto (+ 5,6%) sia del comparto Non Auto (+ 7,2%).

La raccolta premi dei rami Vita cresce complessivamente del 6,9%.

La raccolta premi del 2025 è riassunta nella seguente tabella:

	(in migliaia di euro)		
	2025	2024	Variazione %
Lavoro diretto rami Danni	1.014.638	953.668	6,4%
Lavoro diretto rami Vita	1.030.491	963.628	6,9%
<b>Totale lavoro diretto</b>	<b>2.045.129</b>	<b>1.917.296</b>	<b>6,7%</b>
Lavoro indiretto	685	542	26,4%
<b>Totale generale</b>	<b>2.045.814</b>	<b>1.917.838</b>	<b>6,7%</b>
di cui:			
Rami Danni	1.015.323	954.210	6,4%
Rami Vita	1.030.491	963.628	6,9%

Le **somme e i risarcimenti pagati**, comprese le spese di liquidazione, risultano pari a 1.554.072 migliaia di euro, in decremento del (7,2%) rispetto al 2024, di cui 589.576 migliaia di euro nei rami Danni (-5,8%) e 964.495 migliaia di euro nei rami Vita (-8,0%).

Gli **oneri di acquisizione** (che comprendono le provvigioni di acquisizione e di incasso e le altre spese di acquisizione) complessivi dei rami Danni e Vita ammontano a 305.941 migliaia di euro (285.834 migliaia di euro nel 2024), con un rapporto sui premi contabilizzati pari al 15,0%, in leggero aumento rispetto al dato dell'anno precedente (14,9%). In particolare, l'incidenza nei rami Danni è pari a 24,5% (24,7% al 31/12/24) mentre nei rami Vita il rapporto si attesta al 5,6% contro il 5,2% al 31/12/24.

Le **altre spese di amministrazione** dei rami Danni e Vita ammontano a 68.340 migliaia di euro (68.073 migliaia di euro nel 2024) e rappresentano il 3,3% dei premi contabilizzati (3,5% del precedente esercizio). In particolare, l'incidenza dei rami Danni è pari al 4,7% (5,0% del 2024), mentre nei rami Vita si attesta al 2,0%, contro il 2,1% al 31/12/24.

La **gestione Danni** presenta una **redditività tecnica operativa** caratterizzata da un miglioramento del combined ratio operativo che si attesta al 97,1% (98,7% nel 2024).

Il **risultato del conto tecnico dei rami Vita** è negativo per 75.038 migliaia di euro (27.992 migliaia di euro nel 2024). Il risultato della gestione tecnica Vita è espresso dal rapporto tra risultato operativo e masse gestite

che è pari a 0,26% (in diminuzione rispetto al dato al 31/12/24, pari a 0,46%).

I **redditi mobiliari totali** si attestano a 84.778 migliaia di euro (148.669 migliaia di euro nel 2024). Il confronto con l'esercizio precedente riflette, come citato in precedenza, la scelta della società di non avvalersi della facoltà relativa alla sospensione temporanea delle minusvalenze da valutazione di titoli non durevoli. Tale mancata applicazione ha generato maggiori rettifiche di valore, per i rami Vita, pari a 104.300 migliaia di euro.

La **gestione straordinaria** esprime un saldo positivo pari a 36.814 migliaia di euro, contro un valore di 21.766 migliaia di euro al 31/12/24, e accoglie gli effetti derivanti dalla definizione dell'accordo transattivo tra Italiana e Uniqa Internazionale in base al quale la Società ha incassato, in data 18 novembre 2025, un importo pari a circa 13,5 milioni di euro a titolo di definizione delle pendenze derivanti dall'accordo, denominato "Settlement Agreement", sottoscritto tra RMA e Uniqa Austria in data 13/10/2017.

\* \* \*

Gli **investimenti** hanno raggiunto 6.935.962 migliaia di euro (in aumento dello 2,1% rispetto al 31/12/24) e sono composti da investimenti immobiliari per 27.793 migliaia di euro, da partecipazione in società controllate e consociate per 173.084 migliaia di euro e da altri investimenti finanziari per 6.735.805 migliaia di euro.

Le **riserve tecniche nette** risultano pari a 6.796.760 migliaia di euro, contro 6.669.889 migliaia di euro del precedente esercizio (1,9%).

Il **patrimonio netto** ammonta a 678.238 migliaia di euro contro 697.162 migliaia di euro al 31/12/24 (-2,7%).

### 1.6.1 GESTIONE ASSICURATIVA DANNI

I **premi lordi contabilizzati** dei rami Danni registrati al dicembre 2025 ammontano complessivamente a 1.015.323 migliaia di euro. La seguente tabella illustra le percentuali di variazione, rispetto al precedente esercizio, per ogni ramo ministeriale esercitato.

	(in migliaia di euro)				
	2025	Composizione	2024	Composizione	Variazione %
Infortuni	56.825	5,6%	56.677	5,9%	0,3%
Malattia	49.106	4,8%	48.684	5,1%	0,9%
Corpi di veicoli terrestri	105.171	10,4%	97.512	10,2%	7,9%
Corpi di veicoli ferroviari	121	0,0%	108	0,0%	12,0%
Corpi di veicoli aerei	5	0,0%	5	0,0%	0,0%
Corpi di veicoli marittimi, l., f.	2.280	0,2%	1.969	0,2%	15,8%
Merci trasportate	5.823	0,6%	5.320	0,6%	9,5%
Incendio ed altri elem. nat.	104.911	10,3%	86.471	9,1%	21,3%
Altri danni ai beni	137.893	13,6%	132.796	13,9%	3,8%
R.C.Autoveicoli terrestri	371.751	36,6%	354.454	37,2%	4,9%
R.C.Aeromobili	25	0,0%	23	0,0%	8,7%
R.C.Veicoli marittimi, l., f.	1.508	0,1%	1.288	0,1%	17,1%
R.C.Generale	111.001	10,9%	106.412	11,2%	4,3%
Credito	0	0,0%	0	0,0%	n.a
Cauzioni	26.550	2,6%	23.252	2,4%	14,2%
Perdite pecuniarie	6.493	0,6%	6.225	0,7%	4,3%
Tutela giudiziaria	14.072	1,4%	13.648	1,4%	3,1%
Assistenza	21.103	2,1%	18.824	2,0%	12,1%
<b>Totale lavoro diretto</b>	<b>1.014.638</b>	<b>100,0%</b>	<b>953.668</b>	<b>100,0%</b>	<b>6,4%</b>
Lavoro indiretto	685		542		26,4%
<b>Totale rami Danni</b>	<b>1.015.323</b>		<b>954.210</b>		<b>6,4%</b>

Il settore Danni ha realizzato una raccolta premi nel lavoro diretto pari a 1.014.638 migliaia di euro, con una crescita del 6,4% rispetto al 2024, determinata da entrambi i comparti. I premi dei rami Auto di Italiana Assicurazioni si attestano a 478.430 migliaia di euro, in incremento del 5,6% rispetto al 31 dicembre 2024, in particolare il ramo R.C. Autoveicoli Terrestri cresce del +4,9%, i Corpi di Veicoli Terrestri del +7,9% e R.C. Veicoli Marittimi del +17,1%. Il settore Non Auto mostra un volume premi pari a 536.208 migliaia di euro, in aumento del 7,2% rispetto al 31 dicembre 2024, grazie soprattutto all'aumento della raccolta sui rami Incendio (+21,3%), Altri danni ai beni (+3,8%; nonostante i premi sul business Grandine registrino una riduzione del 4,4%), R.C. Generale (+4,3%), Cauzioni (+14,2%) ed Assistenza (+12,1%). Inoltre, risulta apprezzabile l'andamento della raccolta sui rami Merci Trasportate (+9,5%), Tutela Legale (+3,1%), Malattia (+0,9%) e Corpi di Veicoli Marittimi (+15,8%).

La crescita dei premi lordi contabilizzati è ascrivibile a tutti i canali distributivi; la raccolta delle agenzie, delle reti finanziarie e delle banche aumenta rispettivamente del 6,2%, del 6,4% e del 41,6%.

I **sinistri pagati** del lavoro diretto ammontano a 589.283 migliaia di euro, in riduzione del 5,8% rispetto al 31/12/24.

Per quanto riguarda i **sinistri denunciati**, nel 2025 sono pervenute 248.068 denunce, in riduzione dello 0,4% rispetto all'anno precedente. In particolare, si evidenzia un decremento del numero di denunce del 24,7% sul ramo Incendio, dell'8,2% sul ramo Infortuni, dell'1,9% sul ramo R.C. Autoveicoli Terrestri, dell'1,6% sul ramo R.C. Generale e dell'1,2% sul ramo Corpi di Veicoli Terrestri. Per contro, si segnala una crescita delle denunce sui rami Altri danni ai beni pari all'1,9%, Assistenza al +6,0%, Malattia al +2,7% e Merci Trasportate al +15,6%.

Il **combined ratio operativo** (comprensivo della componente riassicurazione e delle altre partite tecniche) si attesta al 97,1% (98,7% nel 2024) per effetto, principalmente, dei seguenti fenomeni:

- un decremento del Loss Ratio d'esercizio, che si colloca al 61,4% rispetto al 65,0% registrato nel 2024, grazie ad una minor sinistralità rilevata sia sul comparto Auto (71,6% nel 2025 rispetto al 75,0% dell'anno scorso), che su quello Non Auto (52,0% contro il 55,9% del 2024);
- una riduzione dell'Expenses Ratio, che si colloca al 30,1% contro il 30,5% registrato nel 2024, in virtù sia del decremento dell'incidenza delle altre spese di amministrazione, che di una diminuzione del peso degli oneri di acquisizione;
- un saldo della Riassicurazione e delle Altre Partite Tecniche che nel 2025 incide sul combined ratio operativo nella misura del +7,4% rispetto al +6,8% registrato l'anno precedente a causa di un peggioramento del risultato riassicurativo che ha interessato sia il comparto Auto sia quello Non Auto.

Le **riserve premi e le riserve sinistri** dei rami Danni del lavoro diretto e indiretto, al lordo della quota a carico dei riassicuratori, ammontano rispettivamente a 455.048 migliaia di euro e a 894.713 migliaia di euro, con una variazione rispetto al 31 dicembre 2024 rispettivamente del +7,2% e del +0,9%.

Il rapporto tra le riserve premi e sinistri sui premi contabilizzati è passato dal 137,4% del 2024 al 132,9% del periodo in esame.

Il risultato del conto tecnico registra un saldo positivo di 60.041 migliaia di euro (saldo positivo di 19.864 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). La quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico ammonta a 31.440 migliaia di euro, (8.089 migliaia di euro al 31/12/24).

\* \* \*

Con riferimento al solo lavoro diretto, l'**andamento dei sinistri**, in termini di importi pagati, di numero di denunce e di rapporto sinistri a premi di competenza, relativamente ad ogni singolo ramo ministeriale, è riportato nella tabella successiva.

	Sinistri pagati (migliaia di euro)			Sinistri denunciati (numero) (*)			Rapporto s/p	
	2025	2024	Var. %	2025	2024	Var. %	2025	2024
Infortunati	26.004	25.052	3,8%	5.786	6.300	-8,2%	45,1%	37,4%
Malattia	28.293	30.932	-8,5%	40.883	39.800	2,7%	59,8%	64,6%
Corpi di veicoli terrestri	56.919	60.140	-5,4%	32.064	32.469	-1,2%	52,8%	59,5%
Corpi di veicoli ferroviari	9	6	55,0%	10	8	25,0%	-82,7%	7,2%
Corpi di veicoli marittimi, l., f.	1.475	1.299	13,6%	122	119	2,5%	78,5%	83,4%
Merci trasportate	2.976	1.983	50,1%	1.052	910	15,6%	58,9%	37,0%
Incendio ed altri elem. nat.	72.293	124.352	-41,9%	10.084	13.388	-24,7%	38,5%	60,4%
Altri danni ai beni	79.346	75.859	4,6%	48.249	47.356	1,9%	58,0%	56,4%
R.C.Autoveicoli terrestri	249.910	234.833	6,4%	53.890	54.935	-1,9%	77,0%	78,4%
R.C. Aeromobili	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
R.C. veicoli marittimi, l., f.	1.277	2.203	-42,1%	143	132	8,3%	94,3%	185,7%
R.C.Generale	48.589	50.851	-4,4%	9.962	10.120	-1,6%	49,7%	45,2%
Credito	0	0	0,0%	0	0	0,0%	0,0%	0,0%
Cauzioni	6.759	4.268	58,4%	211	170	24,1%	24,1%	15,2%
Perdite pecuniarie	321	602	-46,7%	431	477	-9,6%	5,5%	-0,2%
Tutela giudiziaria	2.060	1.777	15,9%	1.100	1.170	-6,0%	15,9%	13,6%
Assistenza	13.049	11.262	15,9%	44.081	41.593	6,0%	62,6%	61,5%
<b>Totale</b>	<b>589.283</b>	<b>625.419</b>	<b>-5,8%</b>	<b>248.068</b>	<b>248.947</b>	<b>-0,4%</b>	<b>59,6%</b>	<b>61,4%</b>

(\*) sono compresi i sinistri tardivi

La tabella che segue illustra, per i principali rami esercitati, la velocità di liquidazione dei sinistri (per numero), al netto dei sinistri eliminati senza seguito, distintamente per la generazione corrente e per le generazioni precedenti.

	Generazione corrente		Generazioni precedenti (*)	
	2025	2024	2025	2024
Infortunati	51,5%	49,7%	66,4%	66,1%
Malattia	86,3%	85,3%	73,7%	71,6%
Corpi di veicoli terrestri	89,3%	87,6%	86,7%	86,1%
Incendio ed altri elem. nat.	77,5%	73,5%	80,2%	79,8%
Altri danni ai beni	81,9%	75,8%	87,8%	92,0%
R.C.Autoveicoli terrestri (**)	70,5%	72,1%	62,1%	62,0%
R.C.Generale	60,8%	59,5%	48,3%	49,9%
Altri rami	84,2%	82,3%	73,6%	71,5%

(\*) i sinistri tardivi vengono conteggiati nelle generazioni precedenti

(\*\*) sono compresi i sinistri in regime di mandataria CID / gestionario CARD e esclusi quelli in regime di debitrice

Si registra una velocità di liquidazione di generazione corrente complessivamente in aumento rispetto al 31 dicembre 2024, dove si evidenzia un incremento sui rami Altri Danni ai Beni (+6,1 punti percentuali), Incendio (+4,0 punti percentuali), Infortuni (+1,8 punti percentuali), Corpi di Veicoli Terrestri (+1,7 punti percentuali), R.C. Generale (+1,3 punti percentuali) e Malattia (+1,0 punti percentuali). Si osserva, invece, una riduzione della velocità di liquidazione di generazione corrente sul ramo R.C. Autoveicoli terrestri di -1,6 punti percentuali.

\* \* \*

Di seguito si riportano i principali aspetti che hanno caratterizzato l'andamento tecnico di ogni singolo ramo.

### **Infortuni**

La raccolta premi del ramo Infortuni, pari a 56.825 migliaia di euro, registra un incremento del +0,3% rispetto al 2024. Questo lieve incremento è riconducibile al canale bancario e alle reti finanziarie ed è, sostanzialmente, correlato alle tariffe "Tandem", il cui apporto è in gran parte bilanciato dalla riduzione dei premi sul prodotto "Infortuni Persona".

Il rapporto sinistri a premi di competenza è pari al 45,1% contro il 37,4% al 31 dicembre 2024. Tale incremento è imputabile sia alla sinistrosità di anno corrente, sia a uno smontamento non positivo delle riserve di esercizi precedenti. La crescita della sinistrosità di anno corrente, che passa dal 43,5% del 2024 al 44,6% del periodo in esame, riflette prevalentemente l'aumento del costo medio sui sinistri attritional.

Il risultato tecnico, al netto della riassicurazione, esprime un utile di 8.950 migliaia di euro.

### **Malattia**

I premi contabilizzati del ramo Malattia ammontano a 49.106 migliaia di euro e registrano una crescita dello 0,9%, rispetto al 2024, grazie all'apporto del canale agenziale e di quello bancario. Tale incremento è riconducibile sostanzialmente alle tariffe "Rimborso Spese Mediche" trainate dal nuovo prodotto "Salute! al Sicuro". Il rapporto sinistri a premi di competenza passa dal 64,6% del 2024 al 59,8% del periodo in esame. La riduzione è generata esclusivamente dal beneficio derivante dallo smontamento delle riserve di esercizi precedenti, con il 2024 che registrava una non tenuta. La sinistrosità di anno corrente, invece, risulta in aumento (63,1% nel 2025 contro il 62,4% dell'anno precedente) a seguito di un incremento delle denunce e di una crescita dei sinistri gravi.

Il risultato tecnico, al netto della riassicurazione, esprime un risultato positivo di 179 migliaia di euro.

### **Corpi di Veicoli Terrestri**

I premi contabilizzati, con un volume pari a 105.171 migliaia di euro, registrano un incremento del 7,9% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente. L'aumento della raccolta è sostenuto dal positivo andamento dei canali agenziale (+7,6%) e delle reti finanziarie (+18,9%). La significativa crescita dei premi è l'effetto combinato dell'incremento del valore medio assicurato dei veicoli in portafoglio dovuto al maggior valore dei mezzi di nuova immatricolazione e della maggiore penetrazione in portafoglio delle garanzie incendio, furto ed assistenza. L'andamento tecnico del ramo registra un rapporto sinistri a premi di competenza pari al 52,8%, in sensibile miglioramento rispetto al 59,5% del 31/12/24. Tale risultato beneficia della riduzione della sinistralità di generazione corrente (52,6% contro il 57,9% del 2024), sostenuta dalla contrazione dei sinistri gravi, dal decremento del costo medio sui sinistri attritional e da una diminuzione delle denunce. Il sensibile miglioramento, oltre ai benefici degli interventi tariffari precedentemente citati, è stato ulteriormente favorito dalla riduzione degli eventi atmosferici di grave entità e dal positivo andamento della garanzia Furto, oggetto negli esercizi precedenti di specifici interventi tariffari al fine di migliorarne l'andamento tecnico in alcune zone territoriali. Inoltre, anche le riserve sinistri di esercizi precedenti mostrano complessivamente un miglior andamento, pur evidenziando una non tenuta su ambedue i periodi. Il risultato tecnico, al netto della riassicurazione, esprime un utile di 22.535 migliaia di euro.

### **Merci Trasportate**

La raccolta premi del ramo Merci Trasportate ammonta a 5.823 migliaia di euro, in aumento del 9,5% rispetto all'esercizio precedente, attribuibile interamente all'attività svolta dal canale agenziale (+9,5%). Il rapporto sinistri a premi di competenza passa dal 37,0% del 2024 al 58,9% dell'esercizio in esame in virtù di una crescita della sinistralità di generazione corrente (+15,7 punti percentuali) e di un minor contributo derivante dallo smontamento delle riserve di esercizi precedenti, seppur ambedue i periodi mostrano una tenuta. Nello specifico, il deterioramento dell'S/P di anno corrente è correlato alla crescita dei sinistri denunciati e all'incremento della sinistralità large.

Il risultato tecnico, al netto della riassicurazione, esprime un risultato positivo di 561 migliaia di euro.

### **Incendio ed elementi naturali**

I premi del ramo Incendio ed elementi naturali, nel periodo in esame, si attestano a 104.911 migliaia di euro in crescita del 21,3% rispetto al 31/12/24, grazie all'apporto di tutti i canali distributivi ed in particolare, a quello agenziale la cui raccolta aumenta del 20,1%. A livello di offerte commercializzate, si segnala la crescita dei premi sui prodotti "Salvaguardia Italiana Impresa" (il nuovo prodotto per la protezione dai danni derivanti da eventi catastrofici), "Globale Fabbricati", "All Risks/Incendio R.I.", "Incendio Generico" e "Su Misura", oltre alla maggior raccolta sulle tariffe "Casa e Famiglia" e "TuttoCasa". Tali dinamiche positive risultano solo in parte compensate dal fisiologico decremento del prodotto "CasaUniqa" attualmente in run-off. Il rapporto sinistri a premi di competenza mostra un miglioramento e passa dal 60,4% del 2024 al 38,5% al 31 dicembre 2025, grazie al significativo calo della sinistralità di esercizio corrente. Nello specifico, l'S/P di anno corrente si riduce di 22,5 punti percentuali circa a seguito della contrazione della sinistralità large e della riduzione dei sinistri denunciati. Lo smontamento delle riserve di esercizi precedenti risulta pressoché stabile tra i due periodi e continua a mostrare una tenuta per ambedue gli anni.

Il risultato tecnico, al netto della riassicurazione, esprime un risultato negativo di 1.781 migliaia di euro.

### **Altri danni ai beni**

Il volume premi del ramo Altri danni ai beni, al 31 dicembre 2025, è pari a 137.893 migliaia di euro, e registra un incremento del 3,8% rispetto al 31/12/24, nonostante il business Grandine mostri una riduzione della raccolta del 4,4%. Al netto di tale affare, i premi crescono del 5,0% rispetto al 2024, sostenuti soprattutto dalla componente Altri danni ai beni residuale (+6,1%); mentre quella relativa al Furto risulta in crescita del +0,3%. L'incremento dei premi sul ramo Altri danni ai beni è attribuibile principalmente al contributo del canale agenziale (+3,9%) e di quello bancario (+15,6%), mentre le reti finanziarie mostrano una flessione del 4,2%. A livello di prodotti, si rileva in particolare, un aumento dei volumi sulle tariffe "Globale Fabbricati" (nonostante le attività di riforma indicate in precedenza), "Casa e Famiglia" e "Tutto Casa", i cui effetti positivi sono in parte compensati, anche in questo caso, dal decremento registrato sul prodotto "CasaUniqa", attualmente in run-off.

Il rapporto sinistri a premi di competenza passa dal 56,4% al 31/12/24 al 58,0% del periodo in esame. Questo scostamento negativo è interamente determinato dal peggior andamento dei sinistri di esercizi precedenti, con il 2025 che evidenzia una non tenuta della componente Altri Danni ai Beni Residuale. Al contrario, la sinistralità corrente mostra una riduzione e passa dal 57,9% del 2024 al 57,0%, grazie soprattutto alla contrazione dei sinistri large. In dettaglio, l'S/P di competenza della componente Altri Danni ai Beni Residuale passa dal 62,8% del 2024 al 61,0% del periodo in esame, la componente Furto è pari al 36,2% al 31/12/25 rispetto al 35,2% del 2024, infine, il business Grandine nel 2025 mostra per tale indicatore un rapporto pari al 68,1% contro il 47,7% dell'anno scorso.

Il risultato tecnico, al netto della riassicurazione, esprime una perdita di 12.334 migliaia di euro.

### **R.C. Autoveicoli terrestri**

I premi del ramo R.C. Autoveicoli terrestri si attestano a 371.751 migliaia di euro in aumento del 4,9% in confronto al 2024. Tale incremento è generato dalla crescita della raccolta realizzata tramite il canale agenziale (+4,8%) e delle reti finanziarie (+8,6%), sostenuta in larga misura dall'aumento dei premi al rinnovo, ottenuto attraverso un progressivo recupero della scontistica applicata alle polizze. Nel corso dell'anno, al fine di salvaguardare la retention del portafoglio in un contesto di mercato caratterizzato dalla riduzione della frequenza sinistri e da un'elevata pressione competitiva, soprattutto in alcune aree territoriali, nella seconda parte del 2025 la crescita del premio medio al rinnovo si è attestata su livelli inferiori rispetto a quelli registrati nella prima parte dell'esercizio.

Dal punto di vista tecnico si segnala la riduzione della frequenza sinistri a fronte di un incremento, seppur meno significativo rispetto ai precedenti esercizi, del costo medio dei sinistri "attritional" influenzato principalmente dall'aumento dei costi dei ricambi e della manodopera. Riguardo ai danni alla persona, per le lesioni micropermanenti (invalidità permanente inferiore al 9,0%) l'adeguamento annuale degli importi sulla base dell'indice ISTAT ha determinato per il 2025 un incremento pari all'1,7%. Analogo adeguamento è stato applicato, con decorrenza da gennaio 2026, agli importi previsti dalla Tabella Unica Nazionale (TUN) per le lesioni da 10 a 100 punti. Con riferimento a quest'ultima tabella, si attende un pronunciamento della Corte di Cassazione che potrebbe estenderne l'applicazione ai sinistri non ancora liquidati verificatisi in data

antecedente all'entrata in vigore di tale tabella (marzo 2025). Grazie alla minore sinistralità grave e alla riduzione del numero dei sinistri denunciati, l'S/P di anno corrente mostra un significativo miglioramento, attestandosi al 76,8% al 31/12/25 contro il 79,4% dell'esercizio precedente.

Per quanto concerne lo smontamento delle riserve di esercizi precedenti si registra un peggioramento, influenzato in particolare dall'emersione di sinistri tardivi di rilevante entità. Alla luce di tali dinamiche, l'S/P di competenza al 31 dicembre 2025 è pari al 77,0% contro il 78,4% del 2024.

Il risultato tecnico, al netto della riassicurazione, esprime un risultato positivo di 15.004 migliaia di euro.

### **Responsabilità civile generale**

Il volume premi del ramo Responsabilità civile generale è pari a 111.001 migliaia di euro in aumento del 4,3% rispetto a quanto registrato al 31/12/24. Questo incremento è attribuibile al canale agenziale e alle reti finanziarie i cui volumi registrano un aumento rispettivamente pari al +4,4% e al +5,0%. La crescita è stata sostenuta soprattutto dai maggiori premi relativi ai prodotti R.C. "Industria", "Globale Fabbriati" (pur in presenza delle attività di riforma), "Casa Famiglia" e "R.C. Edilizia", nonché dal proseguimento dell'attività di manutenzione ordinaria del portafoglio, in continuità con quanto avviato nel 2024.

Il rapporto sinistri a premi di competenza, pari al 49,7%, registra un aumento rispetto al 31/12/24 (pari al 45,2%), esclusivamente per effetto di uno smontamento meno favorevole delle riserve di esercizi precedenti, che presenta comunque una tenuta in entrambi i periodi. L'S/P di anno corrente, invece, grazie alla diminuzione del numero di denunce e al calo del costo medio sui sinistri attritional, registra al 31/12/25 un valore in riduzione rispetto a quello del 2024 (57,2% nel 2025 rispetto al 57,8% registrato nello scorso esercizio).

Il risultato tecnico, al netto della riassicurazione, esprime un utile di 14.994 migliaia di euro.

### **Cauzioni**

La raccolta premi del ramo Cauzioni si attesta a 26.550 migliaia di euro, in aumento del 14,2% rispetto all'anno precedente grazie, prevalentemente, all'incremento dei premi rilevati sul canale agenziale (+14,3%).

Il rapporto sinistri a premi di competenza con un valore pari al 24,1% risulta in incremento rispetto al 31/12/24 (pari allo 15,2%) esclusivamente per la minor tenuta delle riserve di esercizi precedenti, che risulta comunque positiva in ambedue i periodi. L'S/P d'esercizio passa dal 34,2% del 2024 al 32,6% del periodo in esame, grazie al calo della sinistralità grave.

Il risultato tecnico, al netto della riassicurazione, esprime un risultato positivo di 2.329 migliaia di euro.

### **Altri rami**

Al 31 dicembre 2025 si rileva, rispetto allo scorso anno, una crescita della raccolta sui rami Assistenza (+12,1%), Tutela Giudiziaria (+3,1%) e Perdite Pecuniarie (+4,3%). Il rapporto sinistri a premi di competenza è pari al 62,6% per il ramo Assistenza (61,5% al 31/12/24), al 15,9% per il ramo Tutela Giudiziaria (13,6% nel 2024) e al 5,5% per il ramo Perdite Pecuniarie (-0,2% l'anno precedente).

\* \* \*

### **Attività di ricerca e sviluppo – Nuovi prodotti**

Per quanto riguarda il **comparto Auto**, nel 2025 si sono svolte una serie di attività propedeutiche alla realizzazione, a livello di Gruppo, di un nuovo prodotto dedicato alle autovetture. In particolare, partendo da una serie di analisi di mercato e dalle indagini condotte su campioni rappresentativi di clientela, si sono iniziati a delineare i contenuti della nuova offerta commerciale in linea con i bisogni assicurativi emergenti, come le auto elettriche e la micromobilità alternativa, valorizzando allo stesso tempo anche le componenti di servizio rivolte agli assicurati.

Per contrastare gli effetti negativi del fenomeno dei furti di auto in alcune aree territoriali critiche, sono stati adottati interventi sugli scoperti e sulle franchigie previste nelle condizioni di polizza sulla garanzia furto che hanno contribuito ad un miglioramento dei risultati. Nella seconda parte del 2025 sono state realizzate le attività necessarie per l'adeguamento al nuovo modello europeo dell'attestato di rischio, in vigore dal 24 luglio 2025 limitatamente ai clienti che si trasferiscono in un altro Paese UE, dove tale modello sarà esteso a tutti gli assicurati sostituendo l'attuale attestato di rischio prevedibilmente entro la fine del 2026. Inoltre, in

occasione dell'entrata in funzione, dal 15 gennaio 2026, dell'Arbitro Assicurativo istituito presso IVASS, sono stati adeguati i DIP Aggiuntivi inserendo a riguardo una specifica informativa.

Infine, per l'estensione dell'obbligo di assicurazione RCA ai monopattini elettrici, la Compagnia è in attesa del completamento della normativa di attuazione relativa all'identificazione tramite contrassegno. Pertanto, una volta consolidato il quadro normativo, sarà realizzata un'apposita offerta anche per questa tipologia di veicoli, già attualmente allo studio.

Nel 2025 l'attività della **Direzione Beni e Patrimonio** si è concentrata sull'evoluzione dell'offerta commerciale "Salvaguardia Italiana Impresa". Il prodotto è stato arricchito con l'inserimento della sezione eventi atmosferici, dedicata alla copertura dei danni provocati dagli eventi naturali quali vento, grandine, allagamento e sovraccarico neve. Contestualmente, la Compagnia ha condotto un'attenta analisi del posizionamento del prodotto sul mercato, che ha comportato aggiornamenti delle mappe geografiche e dei relativi tassi applicati, al fine di rendere la tariffa non solo sostenibile dal punto di vista tecnico ma anche commercialmente competitiva. A settembre 2025 è stato lanciato il nuovo prodotto "Professionisti Area Sanità", sviluppato in conformità ai decreti attuativi della legge Gelli-Bianco. La nuova offerta commerciale prevede una tariffa aggiornata che integra il meccanismo bonus/malus, in linea con la normativa vigente, incentivando i comportamenti virtuosi e la qualità delle prestazioni sanitarie. Inoltre, per quanto concerne la responsabilità civile, viene offerta la possibilità di sottoscrivere una copertura completa oppure limitata all'azione di rivalsa per colpa grave, aggiungendo, inoltre, la facoltà di inserire la sezione tutela legale. Parallelamente, sono state condotte le attività di adeguamento dei "Dip Aggiuntivi" per tutti i 79 prodotti presenti nel catalogo di vendita, a seguito dell'emanazione del Provvedimento IVASS 147/2024. Relativamente al **comparto Welfare Salute**, nella prima metà del 2025 sono stati creati i prodotti "Italiana Tutela Express" e "CPI Italiana Credit Protection", mentre nella seconda parte dell'anno è stata commercializzata la nuova versione della tariffa "Tandem", denominata "Tandem Futuro". In particolare, il prodotto "Italiana Tutela Express", la cui commercializzazione è iniziata nel mese di aprile, è ideato per la protezione dell'ambito extraprofessionale dell'assicurato ed è interamente sviluppato sulla piattaforma per la vendita digitale "Helio". Si tratta del primo prodotto di "Instant Insurance" commercializzato dalla Compagnia: il contraente, oltre a poter scegliere una data futura, può decidere di far decorrere la copertura dal momento nel quale il pagamento è concluso. Tra le caratteristiche principali di questa offerta commerciale figurano la durata temporanea (da un giorno ad un massimo di nove mesi) e la struttura in pacchetti di garanzie per rendere l'offerta più semplice ed efficace. Per quanto riguarda "CPI Italiana Credit Protection", questo si configura come il prodotto principale per Italiana Assicurazioni nell'ambito della protezione del credito. La tariffa è strutturata come una polizza collettiva ad adesione, nella quale il contraente è l'istituto di credito o il distributore, mentre gli aderenti/assicurati sono i singoli mutuatari che hanno sottoscritto mutui di durata non inferiore a un anno e non superiore a 30 anni. Questa offerta commerciale comprende due componenti: la prima riguarda la protezione della vita dell'assicurato, con garanzie legate al capitale, mentre la seconda è relativa alle coperture danni, con le garanzie collegate alla rata del mutuo. La commercializzazione di tale prodotto in ambito Danni non è al momento ancora stata avviata. A partire dal mese di settembre è stato commercializzato il prodotto "Tandem Futuro", il cui sviluppo ha come obiettivo quello di adeguare l'offerta Welfare alle richieste del mercato, migliorando la redditività e aggiornando la struttura informatica del precedente prodotto "Tandem". La nuova tariffa si articola in due formule distinte, quella Free e quella Family, dove entrambe le soluzioni includono una gamma di servizi non assicurativi gratuiti sempre operanti.

\* \* \*

### **Attività di repressione delle frodi**

In merito all'attività di repressione delle frodi, così come previsto dall'art. 30 comma 2 della legge 24/3/2012 n. 27 e con osservanza delle istruzioni diramate dall'Ivass con lettera al mercato dell'11 marzo 2014, la Società stima di aver ridotto gli oneri per sinistri derivanti dall'accertamento delle frodi, a seguito della propria sistematica azione di controllo e repressione, di circa **5,9 milioni** di euro (8,3 milioni di euro al 31/12/2024). Tale stima è determinata considerando i risparmi ottenuti a fronte di sinistri per i quali, accertata la frode, gli enti specialistici Antifrode e Aree Speciali, congiuntamente al contributo della Rete Liquidativa, hanno provveduto alla chiusura senza seguito nel corso dell'esercizio.

## 1.6.2 GESTIONE ASSICURATIVA VITA

I **premi lordi contabilizzati** dei rami Vita registrati nell'esercizio 2025, confrontati con i dati del precedente esercizio, sono i seguenti:

	(in migliaia di euro)				
	2025	Composizione	2024	Composizione	Variazione %
I - Ass.ni sulla durata della vita umana	722.535	70,1%	625.844	64,9%	15,4%
III - Ass.ni connesse con fondi di investimento	294.684	28,6%	335.524	34,8%	-12,2%
IV - Assicurazioni malattie	763	0,1%	392	0,0%	94,6%
V - Operazioni di capitalizzazione	12.509	1,2%	1.868	0,2%	569,6%
<b>Totale lavoro diretto</b>	<b>1.030.491</b>	<b>100,0%</b>	<b>963.628</b>	<b>100,0%</b>	<b>6,9%</b>
Lavoro indiretto	0		0		0,0%
<b>Totale rami vita</b>	<b>1.030.491</b>		<b>963.628</b>		<b>6,9%</b>

La raccolta premi del lavoro diretto è pari a 1.030.491 migliaia di euro e registra un incremento del +6,9% rispetto al 2024.

Per quanto riguarda il mix produttivo, la raccolta sul ramo III passa dal 34,8% del 2024 al 28,6% del periodo in esame, mentre i premi dei prodotti tradizionali si attestano al 71,4% al 31/12/25 contro il 65,2% dell'anno precedente.

La raccolta relativa alle gestioni separate è pari a 697.453 migliaia di euro, in aumento del 40,9% rispetto al 2024, trainata dalla crescita dei premi sui prodotti "Italiana Doppia GS" e "Italiana Doppia Fiducia", a fronte della contrazione registrata sulle tariffe "Superboost" e "Italiana Doppia Vitamina". A livello canale distributivo, la raccolta sulle gestioni separate mostra un incremento da parte di tutti i canali di vendita, dove i premi delle banche, delle agenzie e delle reti finanziarie aumentano rispettivamente del 56,5%, del 40,8% e dell'1,5%. Le tariffe non rivalutabili totalizzano una raccolta pari a 35.768 migliaia di euro e registrano una crescita del +14,4%, rispetto all'anno precedente, spinte soprattutto dai prodotti legati alla cessione del quinto della pensione o dello stipendio (CQP/CQS). La riduzione dei prodotti Unit-Linked (-12,2%) è principalmente dovuta alle offerte commerciali "Azione Bonus" e "Flexible Solution", i cui effetti negativi sono in parte compensati dall'aumento dei premi sulle tariffe "Open Multiasset", "Eclettica" e "Contopolizza Hybrid Reload". A livello di canale distributivo la contrazione dei premi di ramo III è determinata esclusivamente dal canale bancario (-52,8%), mentre le agenzie e le reti finanziarie mostrano una crescita rispettivamente del +18,5% e del +18,3%. La raccolta sull'attivo specifico è pari a 2.586 migliaia di euro, in netto calo rispetto ai 101.807 migliaia di euro del 2024, a seguito della cessazione della commercializzazione dei prodotti "Superboost" (tariffe che combinano un attivo specifico con una gestione separata).

Il mix per canale distributivo evidenzia un aumento del peso della raccolta delle banche (41,7% al 31 dicembre 2025 rispetto al 40,3% dell'anno precedente), mentre si riduce l'incidenza dei premi delle reti finanziarie (26,2% nel 2025 contro il 27,0% al 31 dicembre 2024) e delle agenzie (32,1% quest'anno rispetto al 32,7% del 2024).

\* \* \*

Le **somme pagate**, con riferimento al solo lavoro diretto, sono così ripartite:

	(in migliaia di euro)		
	2025	2024	Variazione %
Sinistri	138.388	123.591	12,0%
Capitali e rendite maturate	41.246	53.295	-22,6%
Riscatti	781.994	869.423	-10,1%
Spese di liquidazione	2.867	2.366	21,2%
<b>Totale somme pagate</b>	<b>964.495</b>	<b>1.048.675</b>	<b>-8,0%</b>
Variazione riserva somme da pagare	-5.923	-18.265	-67,6%
<b>Totale onere sinistri</b>	<b>958.572</b>	<b>1.030.410</b>	<b>-7,0%</b>
di cui:			
I - Ass.ni sulla durata della vita umana	739.177	823.050	-10,2%
III - Ass.ni connesse con fondi di investimento	213.402	173.760	22,8%
IV - Assicurazioni malattie	9	-16	-153,9%
V - Operazioni di capitalizzazione	5.984	33.617	-82,2%

Nel complesso le somme pagate evidenziano una riduzione dell'8,0% rispetto al 31 dicembre 2024. Nello specifico si registra una riduzione del 22,6% delle uscite per scadenza mentre le somme liquidate per riscatto calano del 10,1%, sostanzialmente grazie al ramo I. Quest'ultimo andamento è favorito dalla stabilizzazione dei tassi d'interesse, rispetto all'anno precedente, che ha ridotto e in alcuni casi quasi azzerato il divario tra i rendimenti dei titoli obbligazionari italiani e quelli delle Gestioni Separate. Al contrario, le somme liquidate per sinistri aumentano del 12,0%, il cui incremento è imputabile a tutti i rami di bilancio.

\* \* \*

Le **riserve tecniche** dei rami Vita, al lordo della quota a carico dei riassicuratori, ammontano a 7.276.311 migliaia di euro, con un incremento del 2,6%, rispetto al 31 dicembre 2024.

\* \* \*

#### **Attività di ricerca e sviluppo - Nuovi prodotti**

Il mercato assicurativo italiano del settore Vita risulta ancora influenzato da un contesto macroeconomico incerto e volatile soggetto a repentine modifiche nei principali indicatori economici, a seguito, soprattutto, di un quadro geopolitico ancora instabile. Tuttavia, sia pur in un contesto difficile, il livello dei tassi di interesse ha registrato un andamento piuttosto stabile attestandosi sui livelli di rendimento di fine 2024. Questo ha permesso alla Compagnia di proseguire con il lancio di prodotti a doppia gestione separata, che permettono di soddisfare le esigenze della clientela grazie alla sicurezza finanziaria e alle buone performance di rendimento. In particolare, ad inizio del 2025 è stato lanciato il nuovo prodotto "Italiana Doppia GS 25", un'offerta commerciale di ramo I con prestazioni collegate a due gestioni separate ("Obiettivo Capitale" e "Sinergia Italiana"). Nello specifico, "Sinergia Italiana" è l'ultima gestione separata, in ordine temporale, ad essere costituita dalla Compagnia, la cui caratteristica principale è quella di prevedere un fondo utili. Nel mese di febbraio è stato poi rilasciato il prodotto "Top Performance", tariffa di ramo V legata alla gestione separata "Serie Speciale Ex Istituto". Nel secondo semestre è stato aperto al collocamento "Italiana Doppia Fiducia", un prodotto di ramo I, legato alle due gestioni separate "Serie Speciale Ex Istituto" e "Pefin Life" e pensato principalmente per chi attribuisce importanza alla crescita e protezione del capitale con una prestazione di rendimento fortemente competitiva. Il prodotto è caratterizzato da un orientamento previdenziale dato dalla possibilità di convertire il valore di riscatto in una rendita, ma anche di gestione del risparmio attraverso un meccanismo opzionale di decumulo del capitale assicurato. Il prodotto è stato collocato dalla rete agenziale e da "Banco Desio e della Brianza". Allo stesso tempo, sempre nella seconda parte del 2025 è stato ideato, anche, un prodotto di capitalizzazione (ramo V) di durata breve e fortemente competitivo denominato "Italiana Top Performance 2GS", destinato alla distribuzione da parte del canale agenti e di "Banco Desio e della Brianza", con cui si è voluto intercettare un target di clientela medio-alto, orientato prevalentemente al comparto delle imprese. Per quanto riguarda il catalogo commerciale, in aggiunta al consueto aggiornamento annuale, è stata rinnovata la documentazione precontrattuale, come da provvedimento IVASS n. 147, inerente alla revisione delle disposizioni in materia di informativa

precontrattuale di cui ai Regolamenti IVASS n. 40 e 41, che ha richiesto l'adeguamento dell'informativa contenuta del Dip Aggiuntivo IBIPS.

### **1.6.3 RIASSICURAZIONE**

#### **Riassicurazione passiva**

La struttura riassicurativa Danni per l'esercizio 2025 è costituita da forme di copertura di tipo proporzionale (cessioni in quota, in eccedente o combinazione dei due) e non proporzionale (eccesso di sinistro oppure stop loss) a protezione della parte conservata oppure come unica copertura.

I principali trattati proporzionali riguardano i rami Rischi Tecnologici, Malattie, Cauzioni, Tutela Legale e Grandine.

I principali trattati non proporzionali si riferiscono ai rami Incendio e Rischi Tecnologici (per rischio/per evento), Corpi di Veicoli Terrestri, R.C. Veicoli Terrestri, R.C. Generale, Furti, Infortuni, Trasporti, Cauzioni e Aeronautica.

Il portafoglio conservato del ramo Grandine è protetto da un trattato di tipo Stop Loss.

È stato rinnovato, nel settore Property, il Trattato di Gruppo denominato "Incendio per Evento" a copertura del portafoglio di Reale Mutua ed Italiana.

È operante una struttura riassicurativa proporzionale dedicata alla produzione derivante dall'accordo di collaborazione con DUAL (ex Synkronos Italia s.r.l.) nei settori Mostre d'Arte e Collezioni e Rischi Tecnologici.

La riassicurazione dei rami Vita è costituita da trattati proporzionali per i rischi singoli, per le polizze collettive (le convenzioni "Dirigenti, Quadri, Impiegati e Gruppi"), per le convenzioni relative a polizze abbinate a prestiti personali rimborsabili mediante CQP (Cessione Quinto Pensione) o a mutui, per le garanzie Complementari Infortuni. Il portafoglio conservato Vita è protetto da una copertura eccesso sinistri catastofale.

La cessione di affari su base facoltativa è stata, come di consueto, piuttosto contenuta; si è ricorso principalmente alla riassicurazione su base facoltativa per esclusioni presenti sui trattati obbligatori o per salvaguardarne l'equilibrio e, in taluni casi, per insufficienza delle capacità riassicurative dei trattati obbligatori stessi.

Nell'esercizio 2025 le cessioni in riassicurazione hanno registrato un risultato negativo di 53.963 migliaia di euro, così ripartito: negativo per 55.134 migliaia di euro nel comparto Danni e positivo per 1.171 migliaia di euro nel comparto Vita.

#### **Riassicurazione attiva**

La riassicurazione attiva della Compagnia consiste nella partecipazione a pools di mercato e nell'acquisizione di rischi ad hoc su base facoltativa.

Per quanto riguarda il lavoro indiretto, il risultato del conservato registra un risultato positivo di 481 migliaia interamente attribuibile al comparto Danni.

### **1.6.4 ATTIVITA' ALL'ESTERO**

Il volume dei premi dell'attività esercitata all'estero, in regime di libera prestazione di servizio, risulta ancora marginale.

## 1.7 INFORMATIVA IN MATERIA DI VIGILANZA PRUDENZIALE SOLVENCY II

La verifica dell'adeguatezza patrimoniale della Società è determinata in conformità alla normativa *Solvency II*, entrata in vigore dal 1° gennaio 2016.

Di seguito vengono riportati i principali riferimenti normativi e regolamentari applicabili:

- la Direttiva Quadro 2009/138/CE ("Direttiva SII"), recepita nell'ordinamento giuridico italiano con il Decreto Legislativo 12 maggio 2015. n. 74, che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni Private) e successiva modifica apportata dalla Direttiva UE n. 2025/02 del 27 novembre 2024;
- gli Atti Delegati, emanati con Regolamento Delegato UE n. 35/2015 e successive modificazioni e integrazioni ("Regolamento"), che integrano la direttiva SII;
- le Linee Guida emanate dall'EIOPA, oggetto di recepimento tramite i regolamenti emanati da IVASS, tra cui in particolare si richiamano i seguenti:
  - Regolamento IVASS n.18 del 15 marzo 2016 recante le regole applicative e le metodologie da adottare per la determinazione delle riserve tecniche;
  - Regolamento IVASS n.25 del 26 luglio 2016 recante le disposizioni in materia di individuazione, valutazione e classificazione degli elementi dei fondi propri di base;
  - Regolamento IVASS n.32 del 9 novembre 2016 recante le disposizioni in materia di valutazione del rischio e della solvibilità;
  - Regolamento IVASS n.34 del 7 febbraio 2017 recante le disposizioni attuative in materia di valutazione delle attività e delle passività nel Bilancio *Solvency II* diverse dalle riserve tecniche;
  - Regolamento IVASS n.35 del 7 febbraio 2017 recante le disposizioni ai fini dell'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche e delle imposte differite nella determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità;
  - Regolamento n. 38 IVASS del 3 luglio 2018 recante disposizioni in materia di sistema di governo societario.

### 1.7.1 REQUISITI PATRIMONIALI DI SOLVIBILITA' E RELATIVI INDICI DI COPERTURA

Al 31 dicembre 2025 la Società dispone di un'eccedenza di Fondi Propri sul Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR) pari al 312,2% e di un'eccedenza di Fondi propri sul Requisito Patrimoniale Minimo (MCR) pari al 693,8%. Nella tabella che segue si riporta l'importo dei Fondi Propri ammissibili a copertura del SCR e MCR (con dettaglio per singoli livelli) e l'importo del SCR e del MCR con il relativo confronto con i dati della chiusura annuale 2024.

(in migliaia di euro)			
Scadenza	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
<b>Fondi propri ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR)</b>	<b>1.093.184</b>	<b>1.028.679</b>	<b>64.505</b>
<i>di cui TIER 1</i>	<i>1.093.184</i>	<i>1.028.679</i>	<i>64.505</i>
<i>di cui TIER 2</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>di cui TIER 3</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<b>Fondi propri ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale Minimo (MCR)</b>	<b>1.093.184</b>	<b>1.028.679</b>	<b>64.505</b>
<i>di cui TIER 1</i>	<i>1.093.184</i>	<i>1.028.679</i>	<i>64.505</i>
<i>di cui TIER 2</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>di cui TIER 3</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<b>Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR)</b>	<b>350.121</b>	<b>313.050</b>	<b>37.071</b>
<b>SII Ratio (SCR)</b>	<b>312,2%</b>	<b>328,6%</b>	<b>-16,4</b>
<b>Requisito Patrimoniale Minimo (MCR)</b>	<b>157.554</b>	<b>140.872</b>	<b>16.682</b>
<b>SII Ratio (MCR)</b>	<b>693,8%</b>	<b>730,2%</b>	<b>-36,4</b>

I requisiti patrimoniali di solvibilità sono calcolati con il Modello Interno Parziale al fine di valutare il profilo

di rischio dell'impresa con maggior verosimiglianza rispetto alla Formula Standard.

Si segnala che i dati annuali saranno inviati all'Autorità di Vigilanza entro la scadenza normativa del 8 aprile 2026 e che i dati non sono stati ancora oggetto delle verifiche previste ai sensi del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018.

### 1.7.2 MODELLO INTERNO PARZIALE

Italiana Assicurazioni calcola il proprio requisito patrimoniale di solvibilità ("SCR" - Solvency Capital Requirement) attraverso il Modello Interno Parziale ("PIM" – Partial Internal Model) che permette di cogliere in modo più adeguato, rispetto alla Formula Standard, il reale profilo di rischio dell'impresa sia in termini di granularità che in termini di volatilità e correlazione tra i vari fattori di rischio.

Il Modello Interno Parziale, utilizzato per il calcolo del requisito di capitale di Italiana Assicurazioni, è stato approvato ai fini regolamentari dall'autorità di Vigilanza in data 17/04/2018 a far data dal 31/12/2017. In data 09/04/2019, inoltre, l'Autorità di Vigilanza ha approvato la richiesta di model change per l'inclusione del portafoglio UNIQA nel perimetro del modello interno, con efficacia retroattiva a far data dal 31/12/2018, data della prima chiusura ufficiale di Italiana post fusione con le compagnie ex UNIQA.

Successivamente, in data 18/03/2024, l'Autorità di Vigilanza ha approvato la richiesta di Major Model Change relativa all'estensione del perimetro del Modello Interno Parziale ai rischi relativi al business Vita, a decorrere dal 31/12/2023.

Complessivamente, il Modello Interno Parziale adottato da Italiana Assicurazioni copre i rischi tecnici, finanziari e di default relativi al business vita e danni.

I rischi malattia simile al vita (Health similar to Life o HSLT), i rischi Operativi e i moduli di rischio Catastrofale, eccetto il rischio Terremoto e Alluvione, sono attualmente valutati tramite l'approccio della Formula Standard.

Si segnala che il requisito di capitale è stato calcolato includendo l'estensione del Modello Interno per il rischio Alluvione e la modifica alla struttura di aggregazione dei rischi. La domanda per la relativa Major Model Change è stata condivisa con l'Autorità di Vigilanza. In attesa della conclusione del processo di Application, il requisito di capitale è stato calcolato in via prudenziale con l'aggiunta di un fattore di aggiustamento volto ad allineare la diversa metodologia adottata.

In particolare, la Compagnia valuta i seguenti moduli di rischio attraverso il PIM:

- Rischio di Tariffazione e Riservazione danni e malattia simile al danni.
- Rischio di Sottoscrizione Vita.
- Rischio di Mercato.
- Rischio di Default.
- Rischio Catastrofale Terremoto e Alluvione.

Il rischio di riscatto relativo al business danni, data la bassa materialità, viene escluso dal perimetro di calcolo del PIM; tuttavia, l'impatto di questa semplificazione viene regolarmente monitorato al fine di un'eventuale inclusione nei risultati.

Il **Rischio di Tariffazione** viene valutato tramite l'utilizzo di un modello *frequency-severity* che produce la distribuzione del costo ultimo per i successivi dodici mesi. Il costo ultimo è dato dalla somma del costo dei sinistri e del costo delle spese di acquisizione. I sinistri vengono classificati, tramite soglia, in "attributional" e "large" e vengono modellati attraverso differenti distribuzioni che più si adattano alla natura del sinistro.

Il **Rischio di Riservazione** viene valutato tramite il modello stocastico TSCL (Time Series Chain-Ladder), utilizzato per produrre la distribuzione di probabilità dei flussi di cassa passivi generati dai sinistri accaduti negli anni precedenti alla data di valutazione.

Il sotto-modulo **Rischio Catastrofale Terremoto** viene valutato tramite un modello proprietario di terze parti che fornisce una stima della distribuzione delle perdite per la compagnia derivanti dall'evento terremoto, utilizzando informazioni sui rischi sismici (*hazard*), sulle curve di vulnerabilità che mettono in relazione l'intensità del sisma al danno sul bene assicurato (*vulnerability*), e sulle esposizioni di portafoglio (*exposure*).

Il modello esterno produce risultati sotto forma di Event Loss Table (ELT), che poi è simulata nel motore di calcolo del modello interno.

Il sotto-modulo **Rischio Catastrofale Alluvione** viene valutato tramite un modello proprietario di terze parti che fornisce una stima della distribuzione delle perdite per la Compagnia derivanti dall'evento alluvione, utilizzando informazioni sui rischi alluvionali (*hazard*), sulle curve di vulnerabilità che mettono in relazione l'intensità dell'alluvione al danno sul bene assicurato (*vulnerability*), e sulle esposizioni di portafoglio (*exposure*). Il modello esterno produce risultati sotto forma di Period Loss Table (PLT), che contiene le perdite ottenute dopo un processo simulativo.

Il **rischio di Mercato** viene calcolato tramite l'applicazione di differenti modelli e di differenti metodi di calibrazione a seconda del modulo di rischio. L'analisi viene svolta valutando separatamente i portafogli contenenti sia asset sia liability, suddivisi per marginali di rischio (Interest, Spread, Equity, Property e Currency), e i portafogli contenenti una sola componente di asset o di liability. Il Modello Interno Parziale di Gruppo prevede la simulazione simultanea dei fattori di rischio e, conseguentemente, il calcolo di una Probability Distribution Forecast (PDF) del Net Asset Value (NAV) della Società in T=0. Il processo di calcolo per la costruzione dei PDF di mercato utilizza la simulazione di Monte Carlo dei fattori di rischio di mercato. La dinamica delle fonti di rischio è data dal modello G2++ per i tassi di interesse; dal modello Black-Scholes per le quotazioni azionarie, i valori immobiliari e i tassi di cambio; dal modello Jumps Duffie e Singleton per il rischio spread. Il requisito patrimoniale relativo alle partecipazioni strategiche viene calcolato seguendo l'approccio proposto dalla Formula Standard e aggregato ex-post mediante l'utilizzo di un algoritmo di "adjuster".

Il **rischio di Credito**, per quanto riguarda i rischi di credito di Tipo I, viene valutato in base alle dinamiche dei depositi e dei conti correnti postali registrate tra il tempo t e il tempo t+1, congiuntamente alle dinamiche dei crediti, dei depositi da operazioni di riassicurazione e delle riserve sinistri (lavoro ceduto) registrate tra il tempo t e il tempo t+1. Per ciascuna componente viene calcolata la variazione di Loss Given Default e il conseguente impatto sul requisito di capitale sulla base del peso dato all'apporto di un'unità di capitale stimata rispetto al valore atteso della perdita. In modo simile vengono valutati i rischi di credito di Tipo II, seguendo le dinamiche delle esposizioni dei crediti verso assicurati e dei crediti verso intermediari di assicurazione registrate tra il tempo t e il tempo t+1 con il conseguente impatto sul requisito di capitale.

La proiezione per i **rischi tecnici del business Vita** viene effettuata tramite il calcolo della Best Estimate valutata in t+1 al termine di tutte le movimentazioni di periodo a cui viene affiancato il calcolo di una grandezza con ipotesi tecniche stressate in termini di tavole di mortalità, tavole di riscatto e ipotesi di spesa che al tempo t hanno determinato al 99,5% il SCR.

Nell'ambito del Modello Interno Parziale, il **processo di aggregazione** prevede che i singoli moduli di rischio vengono aggregati in VarCovar tramite la matrice di correlazione definita mediante Expert Judgement durante il processo di calibrazione annuale del Modello Interno. Nell'ultima fase, il BSCR complessivo viene poi aggregato al SCR per il rischio operativo e all'aggiustamento per le imposte differite (ADJ DT), calcolato con la Standard Formula a livello aziendale, ottenendo il PDF SCR globale.

Infine, le attività di validazione sono governate da una politica di convalida del modello interno, in cui sono specificati i processi, i metodi, la frequenza e le attività di rimedio da mettere in atto in caso di rilevamento di problemi all'interno del modello. La validazione è uno strumento utile al management della Compagnia per comprendere i punti di forza e le limitazioni del modello e ottenere una visione indipendente sui risultati e sulla loro appropriatezza.

Infine, la Compagnia valuta e monitora, tramite analisi annuali di carattere qualitativo, anche le seguenti classi di rischio:

- **Rischio operativo (incluso il cyber risk):** riguarda le potenziali perdite in cui l'impresa può incorrere in seguito a inefficienze di persone, di processi e sistemi o a causa di eventi esterni. Fra i rischi operativi sono ricompresi i rischi informatici come sottocomponente del rischio stesso. Il rischio informatico è definito come il rischio connesso al trattamento (riservatezza, integrità e disponibilità) delle informazioni del sistema informatico di un'impresa (banche dati, hardware, software) che vengono violate, rubate o cancellate a causa di eventi derivanti da processi interni o da eventi esterni come azioni dolose (per esempio gli attacchi hacker);

- **Rischio di non conformità alle norme (incluso rischio di antiriciclaggio e antiterrorismo):** sono qualificati come i rischi di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme europee direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina e il rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali.
- **Rischio legato all'Appartenenza al gruppo:** rappresenta il rischio di "contagio" inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti dall'impresa con le altre entità del Gruppo, situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo Gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'Impresa stessa.
- **Rischio Reputazionale:** rappresenta il rischio di deterioramento dell'immagine aziendale e di aumento della conflittualità con gli assicurati, dovuto anche alla scarsa qualità dei servizi offerti, al collocamento di polizze non adeguate o al comportamento in fase di vendita, postvendita e liquidazione.
- **Rischio Strategico:** rappresenta il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale e di sostenibilità del modello di business, incluso il rischio di non riuscire a generare un adeguato ritorno sul capitale sulla base della propensione al rischio definita dall'impresa, derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, impropria gestione del rischio di appartenenza al gruppo, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.
- **Rischi Emergenti** fanno riferimento a nuove fonti di rischio che diventano materiali in ragione di cambiamenti dell'ambiente interno o esterno;
- **Rischio di Concentrazione:** il rischio di concentrazione si origina in caso di eccessive esposizioni delle società del Gruppo verso uno stesso soggetto o gruppi di soggetti, esterni al Gruppo, individuali o interconnessi; in altri termini, il rischio di concentrazione si può definire come il rischio di subire perdite per l'inadeguata diversificazione del portafoglio delle attività e delle passività;
- **Rischi di Sostenibilità:** rappresentano i rischi relativi ai fattori ESG (ESG – Environmental, Social, Governance) che potrebbero influenzare il profilo di rischio di Gruppo a livello di potenziali impatti negativi riconducibili a questioni ambientali, sociali o di governance, quali, ad esempio perdite finanziarie o reputazionali derivanti da fattori di sostenibilità, ossia problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva;
- **Rischio di Liquidità:** rappresenta il rischio di non adempiere alle obbligazioni contrattuali derivanti dai contratti sottoscritti e dai relativi sinistri nel momento della loro manifestazione monetaria.

Si segnala inoltre che Italiana Assicurazioni dispone di un Contingency Plan, sottoposto all'approvazione del Group Management Committee e del Consiglio di Amministrazione, relativo alla salvaguardia dell'incolumità di persone e beni in un'ottica di continuità aziendale; nell'ambito di tale piano è stato definito un Disaster Recovery Plan finalizzato a minimizzare la perdita di informazioni ed i tempi di ripristino delle informazioni aziendali in situazioni particolarmente critiche. La Società si è infine dotata di una procedura volta a regolare il processo di scambi informativi e di controllo finalizzati alla vigilanza sulle operazioni infragruppo in ottemperanza con quanto disposto dai Regolamenti Ivass n. 38 e n. 30, nonché di una relativa Policy e Relazione.

## 1.8 GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI

Il valore contabile degli **investimenti della classe C dello Stato Patrimoniale** ammonta, al termine dell'esercizio 2025, a 6.935.962 migliaia di euro, di cui 6.908.168 migliaia di euro costituiti da attivi mobiliari e 27.794 migliaia di euro da beni immobili.

Si precisa che i valori delle voci "Titoli a reddito fisso", "Azioni e quote" e "Altri investimenti finanziari", esposti nella tabella seguente, riflettevano al 31/12/24, per i titoli in portafoglio della sola sezione Vita, l'applicazione della facoltà prevista dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 settembre 2024, in materia di "sospensione temporanea delle minusvalenze da valutazione per i titoli destinati a permanere non durevolmente nei bilanci redatti secondo le disposizioni del codice civile", che ha disposto l'applicazione per l'esercizio 2024 del decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73, e i cui effetti sono meglio dettagliati nella Sezione 2 - investimenti (voce C) della Nota integrativa.

La situazione complessiva, nel confronto con i corrispondenti dati dell'anno precedente, è riassunta nella seguente tabella:

	(in migliaia di euro)				
	31.12.2025	Composizione	31.12.2024	Composizione	Variazione %
Beni immobili	27.794	0,4%	28.382	0,4%	-2,1%
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6.540.663	94,3%	6.390.829	94,0%	2,3%
Partecipazioni	173.084	2,5%	173.084	2,5%	0,0%
Azioni e quote	6.654	0,1%	5.132	0,1%	29,6%
Altri investimenti finanziari	177.469	2,6%	192.515	2,8%	-7,8%
Mutui e prestiti	5.294	0,1%	6.348	0,1%	-16,6%
Depositi presso istituti di credito	5.004	0,1%	319	0,0%	1466,6%
<b>Totale investimenti classe C</b>	<b>6.935.962</b>	<b>100,0%</b>	<b>6.796.611</b>	<b>100,0%</b>	<b>2,1%</b>

L'**attività immobiliare** svolta nel corso dell'esercizio, ha riguardato la gestione del patrimonio di Italiana Assicurazioni, costituito dallo stabile strumentale utilizzato per uffici e per parti accessorie della struttura aziendale e da quelli destinati alla locazione a terzi.

Con riferimento alla sede di Milano, a dicembre 2025 è pervenuto il pre-parere favorevole da parte della Commissione del Paesaggio; al momento è in corso lo sviluppo del progetto esecutivo per la riqualificazione delle facciate esterne e dei layout interni legati alla filosofia del New Ways of Working. È prevista la liberazione della Sede di Italiana, con spostamento dei lavoratori in Sede provvisoria, prima della pausa estiva e inizio della valorizzazione entro l'anno corrente.

Nell'**attività mobiliare**, la Società si è mossa secondo i consueti criteri prudenziali, perseguendo un'asset allocation di portafoglio che ha consentito di limitare i rischi finanziari e la volatilità dei mercati cercando tuttavia di cogliere le opportunità che venivano via via creandosi sui mercati, in particolare in termini di posizionamento tattico per sostenere la redditività dei portafogli.

Complessivamente, nel 2025, il portafoglio gestito, escludendo i titoli di classe D, ha fatto segnare una redditività media, come flussi ordinari di proventi netti, pari al 2,94% che si incrementa considerando anche i profitti e le perdite da negoziazione al 3,06%; mentre considerando anche le riprese e le rettifiche di valore, la redditività media scende all'1,51%.

Si segnala che l'impatto delle rettifiche di valore nette sui rendimenti pari a 104.871 migliaia di euro è prevalentemente riconducibile all'adeguamento ai valori di mercato dei titoli che negli ultimi anni hanno beneficiato dell'effetto della facoltà della sospensione temporanea delle minusvalenze per i titoli non durevoli prevista dal Regolamento IVASS n.52.

Per quanto riguarda il **comparto obbligazionario**, la Società ha operato ricercando un livello di equilibrio tra la solidità degli investimenti e la redditività del portafoglio, mantenendo un'adeguata diversificazione fra gli emittenti. Il grado di rischio del portafoglio rimane adeguato al profilo di rischio complessivo della Compagnia.

La consistenza dei titoli governativi italiani ammonta al 40% circa del portafoglio totale gestito. L'esposizione in titoli corporate ammonta al 29% circa del portafoglio gestito.

La duration del portafoglio obbligazionario è passata da 7,0 a 6,8. Nel comparto Danni, in coerenza con il profilo di rischio delle passività detenute, la duration è salita a 4,2 rispetto a 3,9 dell'anno precedente, mentre nel comparto Vita, utilizzando tecniche di ALM volte al bilanciamento degli attivi e degli impegni verso i sottoscrittori la duration è scesa a 7,5 dai precedenti 7,7 anni.

La qualità del merito di credito degli investimenti in titoli obbligazionari è stata mantenuta sui livelli investment grade.

Nel corso della prima parte del 2025, il **comparto azionario** del portafoglio Danni è stato progressivamente incrementato, sia in termini di esposizione sia di peso relativo all'interno dei portafogli. L'implementazione da livelli iniziali residuali è avvenuta in modo graduale, con l'obiettivo di contenere gli effetti della volatilità tenuto conto dell'incertezza collegata agli scenari commerciali internazionali e geopolitici. Successivamente, visti i segnali di distensione dei rapporti commerciali e di contestuale rafforzamento dell'economia globale, in un contesto caratterizzato da una moderata ma continua riduzione dell'inflazione, l'esposizione al comparto è stata quasi del tutto azzerata, al fine di consolidare i movimenti favorevoli dei mercati azionari, generando plusvalenze da negoziazione. A fine anno l'esposizione al comparto ammonta a circa lo 0,1% del portafoglio totale gestito.

La Società impiega strumenti finanziari derivati e strutturati, nell'esercizio della propria attività, per copertura, ovvero allo scopo di riduzione del rischio di investimento, e per gestione efficace di portafoglio, ovvero al fine di ottenere gli obiettivi di investimento in maniera più veloce, più agevole, più economica o più flessibile rispetto a quanto sia possibile operando sugli attivi sottostanti.

In termini nozionali gli strumenti finanziari derivati ammontano a 83.800 migliaia di euro (nessuna esposizione per la classe D) e le obbligazioni strutturate hanno un valore di carico pari a 116.958 migliaia di euro (nessuna esposizione per la classe D).

L'intera attività mobiliare, anche per la parte dei titoli strutturati e dei derivati, è disciplinata da specifiche delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione, in coerenza con le proprie linee strategiche e con la situazione patrimoniale della Società. Tale attività è soggetta al controllo periodico da parte delle competenti strutture aziendali, condotto secondo parametri di misura del rischio finanziario, che riportano periodicamente al Consiglio di Amministrazione. Nell'esercizio 2025, non si sono verificate perdite significative né si riscontrano potenziali rischi per effetto dell'utilizzo di strumenti strutturati.

\* \* \*

Gli **investimenti della classe D dello Stato Patrimoniale** (investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita, i quali ne sopportano il rischio, e quelli derivanti dalla gestione dei fondi pensione), hanno raggiunto 1.721.706 migliaia di euro e hanno generato complessivamente, nel 2025, un saldo reddituale positivo pari a 96.122 migliaia di euro.

### 1.8.1 PARTECIPAZIONI STRATEGICHE

Nel corso del 2025 è proseguita l'ordinaria attività di presidio e sviluppo delle partecipate.

### 1.8.2 POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA

Le politiche di gestione del rischio dell'attività finanziaria riguardano il rischio tassi di interesse, il rischio azionario, il rischio spread ed il rischio liquidità, di seguito esaminate.

L'attività finanziaria della compagnia è caratterizzata da un'impostazione prudenziale realizzata, per quanto concerne il **rischio tassi di interesse**, attraverso una gestione congiunta di attivi e passivi (asset-liability management).

La duration complessiva degli investimenti obbligazionari è pari a circa 7,5 anni per la gestione vita e 4,2 anni per la gestione danni.

Relativamente al **rischio azionario**, che fa riferimento ad eventuali perdite dovute ad una variazione negativa del fair value in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, la componente azionaria degli investimenti è pari a circa lo 0,12% dell'intero portafoglio; l'esposizione della Compagnia, al netto della componente di

partecipazioni strategiche nelle società del Gruppo, si concentra principalmente nei settori “Finanza e banca” e “Industria”. La volatilità media annua della componente azionaria, registrata nel corso dell’esercizio 2025, è stata pari al 5,24%.

Non sono presenti alla data del 31 dicembre 2025 investimenti in valuta estera.

Relativamente al **rischio spread**, che fa riferimento al rischio di perdita derivante da una variazione negativa del fair value dovuta a oscillazioni del valore degli spread di credito, sono previsti limiti e linee guida. Le verifiche avvengono su base continuativa ed i relativi risultati sono periodicamente portati all’attenzione della Commissione Investimenti di Gruppo.

Il rating medio dei titoli di debito in portafoglio è pari a A-, secondo la scala Fitch, e le posizioni non investment grade sono circa lo 1,96% dell’intero portafoglio.

Gli strumenti derivati sono utilizzati esclusivamente per una equilibrata e prudente gestione dei portafogli, a scopo di riduzione del rischio di investimento o di ottenimento degli obiettivi di investimento in maniera più agevole, più economica o più flessibile rispetto a quanto sia possibile operando sugli attivi sottostanti. Gli eventuali contratti sono conclusi con le controparti previste dal Regolamento IVASS n. 24/2016, opportunamente diversificate.

L’impresa sintetizza le proprie politiche di indirizzo connesse alla gestione degli investimenti nella Politica degli investimenti, nella Politica di gestione dei rischi di liquidità e nella Politica di gestione integrata degli attivi e dei passivi, ai sensi del Regolamento IVASS n.24.

Il **rischio di liquidità**, che rappresenta il rischio di non adempiere alle obbligazioni contrattuali derivanti da contratti sottoscritti e dai relativi sinistri nel momento della loro manifestazione monetaria, viene monitorato, in maniera continuativa, attraverso opportuni indicatori utili a valutare la situazione di liquidità dell’impresa.

Per ogni indicatore vengono definite delle soglie che, mediante un sistema di scoring, permettono di pervenire alla valutazione del rischio. Gli indicatori e le relative soglie sono calibrati in funzione dei dati storici, della tipologia di impresa e del tipo di gestione; con cadenza almeno annuale, il rischio viene monitorato tramite appositi stress test / analisi di scenario effettuati su fattori di natura finanziari e/o tecnica.

Con cadenza almeno trimestrale, viene monitorata la situazione delle plusvalenze/minusvalenze latenti. Inoltre, tale rischio viene anche monitorato tramite la gestione integrata degli attivi e dei passivi (ALM – Asset-Liability Management) che ha come obiettivo peculiare la mitigazione del rischio derivante da possibili disallineamenti derivanti dalla diversa struttura dei flussi generati dagli attivi e passivi della Società.

Nella seguente tabella vengono riportati i dati relativi agli strumenti finanziari obbligazionari per fasce di scadenza:

Scadenza	(in migliaia di euro)		
	Governativi	Corporate	Totale
≤ 1 anno	644.166	127.746	771.912
>1 ≤ 3 anni	719.799	309.441	1.029.240
>3 ≤ 5 anni	496.186	221.241	717.427
>5 ≤ 7 anni	337.435	333.717	671.152
>7 ≤ 10 anni	457.767	323.569	781.336
> 10 anni	1.797.488	584.500	2.381.988
<b>Totale</b>	<b>4.452.841</b>	<b>1.900.214</b>	<b>6.353.055</b>

## 1.9 ALTRE INFORMAZIONI

### 1.9.1 RISORSE UMANE

Il **personale dipendente** della Società al 31 dicembre 2025 è pari a 648 unità. Si riporta, nella tabella seguente, la suddivisione del personale per inquadramento e il confronto con l'analogo dato al 31 dicembre 2024.

	2025	2024
Dirigenti	9	9
Impiegati e Funzionari	639	634
<b>Totale</b>	<b>648</b>	<b>643</b>

#### ***Gestione e valorizzazione delle persone di Italiana Assicurazioni***

Nella visione di Italiana Assicurazioni, le strategie di valorizzazione delle risorse umane si fondano sul principio secondo cui ogni dipendente è una persona differente e unica, portatrice di competenze, passioni, ambizioni ed esperienze, che contribuisce quotidianamente allo sviluppo dell'organizzazione.

La gestione del personale si inserisce all'interno delle politiche di Gruppo, le cui iniziative vengono declinate e implementate a livello di singola società, nel rispetto delle specificità operative e organizzative. Tra le priorità individuate rientrano la tutela del benessere delle persone e la promozione di un ambiente di lavoro sano e inclusivo, l'adozione di strumenti di HR data analytics, la diffusione della metodologia e del mindset agile quali abilitatori di nuove modalità operative, la semplificazione dei processi organizzativi e l'introduzione di strumenti volti a favorire l'accesso alle tecnologie di intelligenza artificiale. È stato inoltre consolidato il percorso di onboarding dei newcomers, arricchito da momenti istituzionali di presentazione delle diverse funzioni aziendali e da occasioni di confronto con il Top Management. I giovani under 35 sono stati coinvolti nel Progetto G.O.A.T. (Giovani Orientati alla Trasformazione), che per alcuni partecipanti si ulteriormente sviluppato attraverso un percorso di mentoring con il management del Gruppo, culminato in due giornate outdoor dedicate ai temi del purpose, della vision e della mission del Gruppo.

#### ***Formazione***

Per quanto riguarda la formazione, la partecipazione ai percorsi offerti dalla Academy di Gruppo consente a tutte le persone di sviluppare e allenare competenze tecniche e comportamentali necessarie per operare in un contesto complesso e in continua evoluzione. In particolare, i manager sono supportati nello sviluppo di una leadership inclusiva attraverso iniziative dedicate al wellbeing management, al design thinking, alla metodologia agile, alla gestione dei team e ai processi decisionali.

#### ***Wellbeing***

Sul fronte del wellbeing, nel 2025 — a un anno dal lancio del portale dedicato — le persone che lavorano in Italiana Assicurazioni hanno potuto beneficiare di un punto di accesso unico per informazioni e istruzioni sui servizi relativi al benessere. La piattaforma sarà progressivamente ampliata per includere anche i benefici formalizzati, con un piano editoriale che proseguirà nel prossimo esercizio. Nel corso dell'anno sono stati attivati servizi dedicati al caregiving, rivolti sia alla cura dei figli sia al supporto di familiari anziani o fragili. Tali servizi prevedono la disponibilità di una figura dedicata (Care o Family Manager), l'erogazione di supporti pratici da parte dell'azienda e ulteriori prestazioni offerte a condizioni agevolate. Parallelamente, sono proseguite le iniziative a favore della salute psicofisica, attraverso l'accesso alle prestazioni disponibili sulla piattaforma Qurakare di Blue Health Center, l'organizzazione di una nuova edizione della campagna vaccinale e la progettazione di uno sportello psicologico potenziato nelle modalità di fruizione, sia in presenza sia in formato digitale. Il programma Wellbeing EDU, articolato in webinar e laboratori in presenza, ha accompagnato l'intero anno con appuntamenti mensili finalizzati a promuovere consapevolezza, sensibilità e competenze nei principali ambiti di intervento: prevenzione secondaria, prevenzione primaria attraverso la promozione di stili di vita salutari, esigenze di cura dei familiari. Nel corso del 2025 è stato ulteriormente rafforzato l'impegno nell'attrazione di nuovi talenti e nel consolidamento della brand reputation, anche attraverso la partecipazione a convegni e forum di settore, che hanno contribuito a posizionare il modello di Wellbeing di Reale Group come riferimento riconosciuto nel panorama nazionale. Un elemento di particolare rilievo è rappresentato dal riconoscimento conferito dall'Osservatorio Italian

Welfare, che ha attribuito al Gruppo il premio nella categoria “Eccellenze d’Impresa”, attestando la qualità e l’efficacia delle iniziative sviluppate in tale ambito.

### **Lavoro e Intelligenza Artificiale**

Nel corso del 2025 la crescente rilevanza dell’intelligenza artificiale ha trovato espressione in numerose iniziative promosse dalla Academy di Gruppo nell’ambito della progettualità “AI CARE: High Tech, Human Touch”, che interpreta l’AI come un alleato strategico a supporto delle persone e dei processi aziendali.

### **Diversità e pari opportunità**

Analoga attenzione è stata dedicata ai temi della Diversity, Equity & Inclusion. Il percorso avviato nel 2024 per il conseguimento della Certificazione di Parità di Genere ai sensi della PdR 125:2022 ha portato, nell’ottobre 2025, all’ottenimento del riconoscimento da parte di Italiana Assicurazioni. In continuità con gli anni precedenti, sono stati inoltre promossi diversi momenti di ascolto finalizzati ad accrescere la consapevolezza delle persone rispetto ai servizi già disponibili e a intercettare nuove esigenze derivanti dall’evoluzione sociale e dai cambiamenti nei modelli di lavoro.

### **Iniziative per il personale**

Il team dedicato alla comunicazione interna e all’ingaggio ha operato integrando i diversi media aziendali, in particolare la piattaforma Really, al fine di costruire un ecosistema narrativo capace di accompagnare e sostenere i processi evolutivi in atto. Tra le attività svolte si evidenzia il supporto alle progettualità HR, volto a garantire un flusso informativo efficace e a raccogliere feedback sulle principali tematiche aziendali. Gli Employees Meeting di Gruppo, trasmessi in diretta streaming e rivolti a tutto il personale, hanno rappresentato un’importante occasione di condivisione sui temi più rilevanti, approfonditi anche attraverso ulteriori iniziative di comunicazione rivolte a target specifici. A tali strumenti si sono affiancati i video di engagement, nei quali il top management e altre figure aziendali hanno illustrato lo stato di avanzamento delle principali progettualità aziendali o di Gruppo. Si sono inoltre tenute due iniziative tradizionalmente rivolte alle persone e alle loro famiglie: “Bimbi in ufficio con mamma e papà”, che ha consentito ai figli dei dipendenti di conoscere da vicino l’ambiente di lavoro, e “Natale Reale”, evento dedicato ai bambini e ai ragazzi da 0 a 14 anni, con uno spettacolo pensato per celebrare le festività e il valore dei legami familiari nella visione del Gruppo.

### **Altro**

L’attività delle relazioni industriali è stata caratterizzata dal rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale. A seguito di un percorso negoziale avviato nel gennaio 2025 e concluso nell’ottobre dello stesso anno, sono stati sottoscritti gli accordi di rinnovo, validi fino al 30 giugno 2028. Il rinnovo contrattuale ha introdotto significative innovazioni, con particolare attenzione ai temi della genitorialità, della sostenibilità e della diversity & inclusion. È stata istituita la figura del Disability Manager di Gruppo, con il compito di supportare i dipendenti con disabilità e favorire un ambiente di lavoro maggiormente inclusivo. Per i genitori di figli con disabilità è stata prevista la possibilità di usufruire di 20 giorni annui di sospensione retribuita dal lavoro. Per le persone coinvolte in percorsi di protezione a seguito di situazioni di violenza, il congedo retribuito dall’INPS è stato esteso a 180 giorni nell’arco di tre anni. È stata inoltre introdotta la Banca del Tempo Solidale, strumento volto a favorire la solidarietà tra colleghi che necessitano di periodi di assenza per esigenze di cura o assistenza. In materia di paternità, è stato previsto un incremento dei giorni di astensione dal lavoro, che passano a 5 in aggiunta ai 10 già riconosciuti dall’INPS, tutti interamente retribuiti. È stata inoltre introdotta un’integrazione del 20% sul congedo parentale facoltativo riconosciuto dall’INPS, fino a raggiungere almeno il 50% e fino a un massimo del 100% della retribuzione. Sono stati incrementati i contributi per la mobilità sostenibile: il rimborso per l’abbonamento ai mezzi pubblici è passato dal 50% al 70%, mentre quello per i treni ad alta velocità è salito dal 20% al 25%. Per quanto riguarda le coperture sanitarie, sono stati introdotti miglioramenti significativi. Il pacchetto dedicato alla maternità e alle patologie oncologiche femminili è stato ampliato, mentre l’accesso al network sanitario è stato agevolato grazie a una nuova piattaforma informatica. Ulteriori interventi hanno riguardato la riduzione o l’eliminazione degli scoperti e l’adeguamento dei massimali relativi alle spese dentistiche, specialistiche e ai trattamenti per condizioni di psicosi. Sul piano economico, il rinnovo contrattuale ha previsto un aumento del premio fisso pari a 500 euro nel 2025 (4° livello, 7ª classe), cui seguiranno ulteriori incrementi di 200 euro nel 2027 e di 100 euro nel 2028. È stato inoltre incrementato di 1 euro il valore dei buoni pasto ed erogato un importo una tantum di 444 euro (5° livello, 7ª classe).

L’indagine di clima “Great Place to Work” si conferma uno strumento fondamentale di ascolto e

monitoraggio del benessere lavorativo, contribuendo a consolidare l'impegno del Gruppo nella creazione di un ambiente di lavoro inclusivo, accogliente e vicino alle persone. La rilevazione condotta nel 2024 ha registrato un tasso di risposta dell'84% a livello di Gruppo e un Trust Index pari al 67%, consentendo di ottenere la certificazione Great Place to Work per il quinto anno consecutivo. Nel novembre 2025 è stata avviata la nuova indagine, i cui risultati sono in fase di analisi.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, si evidenzia che nel 2025 non si sono verificati casi né di morti o infortuni gravi sul lavoro, né addebiti alla Società in ordine a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

## **1.9.2 COMMERCIALE, MARKETING E COMUNICAZIONE**

### **Canali di distribuzione**

Italiana Assicurazioni opera sulla base di un modello distributivo fisico e multicanale che, al 31 dicembre 2025, si compone complessivamente di 972 Intermediari, così articolati: 831 Agenzie, 114 Broker, 24 Banche e 2 finanziarie ed 1 Sim, mentre il numero degli incarichi complessivamente conferiti corrisponde a 1.005.

Come negli anni precedenti, anche nel corso del 2025, la rete di vendita è stata soggetta a continui interventi di riorganizzazione finalizzati a migliorarne il livello qualitativo e quantitativo. In particolare, sono state effettuate 127 operazioni di riorganizzazione agenziale, di cui 89 chiusure (58 Agenzie e 30 Broker, 1 Banca), 23 cambi di gestione, 7 liberalizzazioni di portafoglio e 8 nuove aperture (di cui 1 Agenzia tradizionale, 5 Agenzie Next, 1 Broker e 1 Banca). Sono state, inoltre, effettuate 42 variazioni societarie, 14 estensioni di ramo, per un totale di 183 operazioni complessive, mentre al 31 dicembre 2025, 48 Agenzie usufruiscono dei servizi offerti dalla controllata Italnex.

\* \* \*

Il modello distributivo di Italiana Assicurazioni si articola su due pilastri principali, quello della rete agenziale e broker e quello delle Banche e Partnership. In particolare, la rete agenti e broker prevede una struttura tradizionale, che integra al suo interno l'area delle reti finanziarie, composta da consulenti finanziari operanti nel settore assicurativo, mentre il canale Banche e Partnership è un'unità focalizzata sullo sviluppo di accordi diretti e indiretti con istituti bancari, che nella seconda metà del 2025, si è concentrata sul consolidamento dei rapporti con i principali partner. Inoltre, sono stati formalizzati nuovi accordi strategici, mentre ulteriori intese sono in fase di negoziazione per il 2026, con l'obiettivo prioritario di consolidare la raccolta premi attraverso il monitoraggio costante dei partner e l'ampliamento dell'offerta nei segmenti "Protection" e "Longevity".

Il 2025 ha segnato il completamento dell'integrazione tra Italnex (agenzia controllata da Italiana Assicurazioni) e Plurima Servizi Assicurativi, a seguito della fusione per incorporazione del 31 dicembre 2024. L'operatività della nuova società si fonda ora sulla piattaforma "Plurima by Italnex" che consente la co-intermediazione assicurativa secondo logiche di collaborazione orizzontale, a beneficio sia della rete di vendita di Italiana Assicurazioni, che dell'intero mercato registrando al 31/12/25 48 collaborazioni continuative con le agenzie della Compagnia (di cui 5 "Aderenti" e 43 "Next") ed oltre 950 accordi di collaborazione orizzontale attivi in ambito di co-intermediazione. Inoltre, per potenziare l'autonomia degli intermediari, è stata ulteriormente ampliata l'offerta di prodotti emettibili tramite la preventivazione ed emissione diretta del contratto. Allo stesso tempo, Italnex continua nell'erogazione di servizi di supporto commerciale, amministrativo e post-vendita agli intermediari del Gruppo Reale Mutua.

### **Attività commerciale/formazione**

La creazione di valore è centrale per la Compagnia ed in quest'ottica si collocano i "Provvedimenti". Ogni anno si destinano agli assicurati vantaggi esclusivi, che testimoniano il senso di gratitudine e il valore di essere clienti di Italiana Assicurazioni. Nel 2025 la Compagnia ha rinnovato "Provvedimenti" sia in ambito Vita che in quello "Welfare & Protection". Per la sezione Vita da fine gennaio 2025, la Compagnia ha previsto per i nuovi sottoscrittori di polizze d'investimento una prestazione aggiuntiva anticipata dell'1,0% del premio lordo, accreditata sulla gestione separata Obiettivo Capitale, mentre in ambito "Welfare & Protection" per incentivare la protezione, è stato predisposto un meccanismo di voucher fruibili sui prodotti LTC "Domani per te", "Tandem" e "TCM e Indennitaria". Nel comparto Danni, invece, l'Istituto tedesco di qualità, a seguito

di un'indagine sui consumatori italiani, ha conferito alla Compagnia, sull'offerta RC Auto, tre prestigiosi riconoscimenti in tema di "Top Trasparenza", "Ottima Liquidazione" Sinistri e "Ottima Soddisfazione Clienti". Di particolare rilievo per lo sviluppo del canale bancassurance è stato l'avvio della partnership con Banco Desio, nell'aprile 2025, le cui attività principali hanno incluso il lancio di due prodotti in ambito Vita, la formazione attraverso un tour di 7 tappe ed un evento esclusivo a Perugia sui temi di longevità e successione, oltre ad offrire servizi a valore aggiunto come "QuraKare - formula smart", rilasciata gratuitamente per un anno ai correntisti privati.

Per quanto concerne l'attività formativa rivolta alla rete distributiva sono stati organizzati 43 corsi in presenza, con 3.123 partecipanti e un totale di 19.477 ore di formazione. La Compagnia ha tenuto, inoltre, 21 corsi in aula virtuale, con 1.126 partecipanti, e offerto 300 titoli di corsi online, che hanno registrato 62.833 partecipazioni. In totale, sono state erogate oltre 95.500 ore di formazione, dove si evidenzia l'avvio di "Imprinting 2025", un'iniziativa strategica dedicata alle giovani promesse di agenzia, che permetterà di agevolare il passaggio generazionale. Per questa iniziativa sono stati selezionati 23 profili, la cui formazione ha previsto 8 giornate presso il Politecnico di Milano, 9 giornate presso la Direzione Generale a Milano e una settimana di stage operativo in agenzia, che si è concluso nel periodo autunnale. Oltre ai consueti aggiornamenti normativi e sulla compliance distributiva, l'attività formativa si è concentrata su aree ad alto valore aggiunto tra cui quelle in ambito Welfare e Vita con numerose sessioni dedicate all'approfondimento dei prodotti e della consulenza ed in quelle sui Rischi Catastrofali con il lancio del corso specialistico "Salvaguardia Italiana", volto a fornire competenze specifiche per la protezione del patrimonio contro eventi estremi.

Nel 2025, la **Digital Distribution** ha realizzato una raccolta premi complessiva di 2,7 milioni di euro, registrando una flessione del 4,2% rispetto all'esercizio precedente. Tale andamento è stato influenzato dalla contrazione dei volumi sui canali indiretti, in particolare a causa della dismissione del portafoglio dell'aggregatore "Segugio", che ha raccolto nel 2025 un totale premi di 786 migliaia di euro, in riduzione di 430 migliaia di euro rispetto all'anno precedente. Il canale **web**, invece, ha confermato il proprio andamento di crescita registrando un aumento del 15,5% rispetto al 2024 e raggiungendo 1,5 milioni di euro di premi. Relativamente all'area riservata, nel 2025 il numero degli iscritti è aumentato da 79.000 ad oltre 90.000, per una crescita pari al 14,0% circa. Gli utenti che utilizzano stabilmente i canali di contatto digitali sono oltre 30.000 (+20,0%).

\* \* \*

Nel corso del 2025 il programma di **Customer Experience** ha confermato l'ottimo livello di maturità raggiunto, proseguendo le rilevazioni delle principali metriche di soddisfazione dei nostri assicurati, attraverso due differenti approcci, quello "Relazionale", che indaga l'esperienza complessiva del cliente con la Compagnia e quello "Transazionale", che analizza l'opinione della clientela a fronte di specifici eventi. I dati così raccolti, insieme a quelli provenienti dalle chiamate ai nostri assicurati effettuate in Direzione (circa 1.100 contraenti contattati), contribuiscono sempre di più a definire le azioni di miglioramento, al fine di innovare e perfezionare l'esperienza complessiva dei nostri assicurati. I clienti della Compagnia, a dicembre 2025, sono 1,215 milioni, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2024 (+0,3%). Nello specifico, negli ultimi 12 mesi le nuove acquisizioni ammontano a 171.000 clienti, in leggero calo rispetto al periodo precedente (-2,3%), mentre la retention risulta in leggera diminuzione attestandosi all'86,2% (-0,81 punti percentuali rispetto allo scorso anno).

### **Marketing e comunicazione**

In materia di governo e controllo del prodotto (POG) prosegue il piano evolutivo per rispondere alle aspettative dell'Istituto di Vigilanza, così come condiviso con l'organo amministrativo, l'alta Direzione e le funzioni di controllo. In particolare, all'interno del processo POG è stato previsto che le funzioni fondamentali di Compliance, Risk Management e Funzione Attuariale valutino le attività di test della tariffa svolte dalle unità operative, mediante una propria verifica, completa e autonoma, distinta da quella effettuata per il profilo tecnico di prodotto. Inoltre, è stato costituito il nuovo comitato "Offerta di Gruppo", che subentra agli attuali comitati "Offerta di Italiana" e "Offerta di Reale Mutua", mirando, pertanto, a rafforzare il ruolo

della Capogruppo, quale garante della governance del processo POG, che coinvolge tutte le Compagnie del Gruppo (sia italiane, che estere), assicurando, pertanto, un maggior presidio dell'offerta, oltre una gestione coerente e centralizzata. È stato anche introdotto il modello di "Value for Money" per i prodotti Vita Protection, nel quale è previsto il calcolo di tre indicatori quantitativi al fine di determinare il valore dell'offerta commerciale proposta al cliente. Da ultimo è stata formalizzata la metodologia di monitoraggio per i prodotti Vita IBIPs con rilevanti garanzie assicurative o finanziarie. Tutte le attività sopra riportate sono state oggetto di aggiornamento all'interno della politica in materia di governo e controllo (politica POG di Compagnia) e approvate dal Consiglio di Amministrazione.

\* \* \*

Per la prima volta nella sua storia, Italiana Assicurazioni ha girato e prodotto a Milano anche nella sede della Compagnia, il suo primo spot TV che ha portato sul piccolo schermo la creatività di successo "Basta un gesto per proteggerti" evoluzione del pensiero "Non c'è cosa più Italiana" nato nel 2024. Lo spot racconta la vocazione alla protezione della Compagnia con la metafora della tipica gestualità all'italiana, valorizzando allo stesso tempo il ruolo centrale degli agenti. La campagna pubblicitaria è stata trasmessa in TV dall'emittente "La7", in radio con spot e pillole editoriali da "Radio24", sulla carta stampata e digitale dal "Il Sole24Ore", mentre via social attraverso Meta. Per il 2025 è stata confermata la partnership con "Stage Entertainment" che prevede la "Title Sponsorship" del Teatro Nazionale, che rimarrà in essere fino alla fine della stagione teatrale 2025-2026 e la Sponsorship del Teatro Lirico rinnovata fino al 31 luglio 2026. Queste sponsorizzazioni, oltre a rafforzare la presenza del marchio nella città di Milano e a supportarne il tessuto culturale e artistico, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di vicinanza e di prestigio verso la rete distributiva. In ambito sportivo invece, si conferma la sponsorizzazione con il Piacenza Volley fino al 30 giugno 2026, in linea con i valori del Gruppo a supporto della salute e dello sport. L'ultimo trimestre del 2025 ha poi visto il concretizzarsi di un'importante partnership tra la Compagnia e "Radio Italia", la seconda radio più ascoltata d'Italia, grazie alla quale Italiana Assicurazioni diventa Title Sponsor dell'Italiana Assicurazioni Music Place, dove hanno luogo da novembre a giugno, i concerti di Radio Italia Live. La partnership non solo persegue obiettivi di prestigio grazie alla possibilità di offrire una esperienza esclusiva agli ospiti della Compagnia, ma prevede anche un importante pacchetto media, radio e TV, in collaborazione con RAI Pubblicità.

### **1.9.3 CONTENZIOSO IN CORSO**

Oltre al contenzioso in materia assicurativa, si evidenziano alcune controversie in essere con ex agenti e con ex dipendenti, collaboratori, professionisti e fiduciari che hanno collaborato con la Società in passato. I fondi rischi e oneri appostati in bilancio al 31 dicembre 2025 pari a 6.039 migliaia di euro, sono comunque sufficienti a coprire gli oneri derivanti da tali cause pendenti.

In data 21 Ottobre, la Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia economica - finanziaria Milano ha avviato un controllo fiscale nei confronti di Italiana Assicurazioni, avente ad oggetto il settore impositivo dell'imposta sulle assicurazioni per le annualità 2015 e 2016.

La richiesta riguarda l'imposta sui premi di assicurazione con riferimento ai contratti "infortuni conducente" e "assistenza stradale".

Alla luce della nuova interpretazione introdotta con la Legge di Bilancio 2026, il controllo fiscale si è concluso con processo verbale di constatazione del 18 febbraio senza rilievi a carico della compagnia.

#### 1.9.4 REALE FOUNDATION

**Reale Foundation**, la Fondazione Corporate di Reale Group, si conferma nel 2025 come uno strumento trasversale e internazionale a supporto di iniziative ad alto impatto sociale, capaci di generare valore condiviso e duraturo. L'azione della Fondazione trae origine dallo spirito mutualistico che da oltre 195 anni orienta il modello di impresa di Reale Group e si inserisce pienamente nella strategia di sostenibilità e nell'evoluzione delle attività di impegno verso le comunità in cui il Gruppo opera.

In linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, Reale Foundation sviluppa e sostiene progetti in Italia, Spagna, Cile e Grecia con particolare attenzione alle sue principali aree di intervento:

- Salute & Welfare,
- Inclusione Sociale,
- Ambiente e Comunità Sostenibili,
- Cultura e Sport Inclusivo.

Nel 2025 Italiana Assicurazioni ha destinato alla Fondazione un contributo liberale pari a 547 migliaia di euro, finalizzato al sostegno delle iniziative previste nel Piano di attuazione.

#### 1.9.5 GESTIONE RECLAMI

Per quanto riguarda la gestione dei reclami, ai sensi del Regolamento Isvap n. 24/2008 e successive modifiche, si rileva che il numero complessivo delle doglianze pervenute al 31 dicembre 2025 è stato pari a 1.276 (12 non trattabili), dato in diminuzione del 25,7% rispetto a quello corrispondente al 31 dicembre 2024 (1.718, di cui 42 non trattabili). Il tempo medio di risposta ha evidenziato un valore di 14 giorni (18 giorni al 31 dicembre 2024).

#### 1.9.6 ALTRE INFORMAZIONI

Il 30 agosto 2024, l'Italia ha approvato in via definitiva il Decreto legislativo che recepisce la Direttiva (UE) 2022/2464 nota come Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). Questa Direttiva amplia e rende più stringenti gli obblighi di rendicontazione sulla sostenibilità per le aziende imponendo di divulgare informazioni relative ai rischi, opportunità, obiettivi e impatti legati alle questioni ambientali, sociali e di governance.

La controllante, nella qualità di ente di interesse pubblico e capogruppo di un Gruppo di grandi dimensioni, integra la propria relazione di sostenibilità nel Bilancio Integrato, ai sensi del D. Lgs. 2024/125 e sulla base degli standard europei di informativa sulla sostenibilità (ESRS) elaborati dallo European Financial Reporting Advisory Group (Efrag). Il Bilancio integrato di Reale Group è disponibile sul sito [www.realegroup.eu](http://www.realegroup.eu).

## 1.10 RAPPORTI CON ALTRE SOCIETÀ DI REALE GROUP

La Società è controllata dalla Società Reale Mutua di Assicurazioni, con sede in Torino, ed è soggetta a direzione e coordinamento da parte della stessa.

I rapporti con la Controllante e con le società da questa controllate, sono valorizzati alle condizioni di mercato e sono funzionali all'economicità della gestione della Società.

La società fa parte del Gruppo Reale Mutua. In tale qualità essa è tenuta all'osservanza dei provvedimenti che la Società Reale Mutua di Assicurazioni adotta per l'attuazione della normativa vigente e delle disposizioni impartite dall'IVASS nell'interesse della stabile ed efficiente gestione del Gruppo. Gli amministratori della società forniscono alla Società Reale Mutua di Assicurazioni ogni dato e informazione per l'emanazione dei provvedimenti.

\* \* \*

### **A) Società Controllante**

Nell'ottica di una strategia di Gruppo basata su logiche di sinergia, coordinamento e controllo, sono state concentrate presso la Capogruppo attività e servizi comuni delle diverse società italiane costituenti Reale Group.

In particolare Reale Mutua, per Italiana Assicurazioni, ha accentrato presso le proprie funzioni la gestione dell'attività liquidativa, dei servizi generali, dei servizi relativi alle attività amministrative (quali la tenuta della contabilità generale e finanziaria, la redazione del bilancio, l'elaborazione di paghe e contributi, l'assistenza e la consulenza in materia legale, fiscale e giuslavoristica), di alcuni servizi inerenti l'ambito commerciale, servizi di data science, organizzazione formazione e selezione del personale e di alcuni servizi di carattere tecnico. La Capogruppo gestisce inoltre, per conto della Società, le attività di Compliance e di Antiriciclaggio. Nell'esercizio 2025 tali servizi hanno generato costi per la Società per complessivi 36.385 migliaia di euro. Allo stesso tempo Italiana Assicurazioni ha svolto prestazioni di servizi per la Controllante, principalmente per la gestione della contabilità industriale, il personale in distacco e per la gestione e liquidazione del portafoglio Vita, che hanno generato ricavi per 24.048 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, nei confronti della Capogruppo sono intercorsi rapporti di riassicurazione con premi ceduti per 79 migliaia di euro, sinistri e somme pagate a carico dei riassicuratori per 258 migliaia di euro, e provvigioni ricevute per 30 migliaia di euro. Il saldo dei crediti netti è negativo per 1 migliaia di euro.

\* \* \*

### **B) Società Controllate**

#### **Italnext S.r.l. - Milano**

Italnext, costituita nel 2015 e controllata da Italiana Assicurazioni, svolge attività di intermediazione per la vendita di prodotti assicurativi e per la promozione di tutele previdenziali e assistenziali, sviluppa iniziative commerciali innovative nei rami Danni e Vita attraverso accordi con altri intermediari e sperimenta processi e strumenti evoluti per l'erogazione di servizi di back office assicurativo. Ha attivato accordi di collaborazione con agenzie e broker. Inoltre, fornisce servizi amministrativi, gestionali, di consulenza e di supporto correlati all'attività di intermediazione assicurativa. I ricavi e vendite delle prestazioni ammontano complessivamente a 4.910 migliaia di euro. Italnext chiude con una perdita pari a 435 migliaia di euro, rispetto ad una perdita pari a 363 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

#### **Rem Intermediazioni S.r.l. - Milano**

Rem Intermediazioni, controllata al 100% da Italiana Assicurazioni, è stata costituita nel 2004 e svolge attività di agenzia. I ricavi e vendite delle prestazioni ammontano complessivamente a 325 migliaia di euro. Rem Intermediazioni chiude con un utile pari a 190 migliaia di euro, rispetto ad un utile pari a 249 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

\* \* \*

### **C) Società Consociate**

Italiana riceve dalle società consociate italiane prestazioni relative ai servizi informatici, alla gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare, all'assistenza e al call center, all'attività liquidativa e al personale distaccato. Il costo di tali servizi ammonta a 68.844 migliaia di euro.

I servizi resi da Italiana riguardano le prestazioni del personale distaccato verso le consociate e l'attività di collocamento di prodotti bancari sul mercato da parte degli agenti, per un ammontare complessivo pari a 1.060 migliaia di euro.

## **1.11 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

A fine febbraio dell'anno in corso ha preso avvio l'attacco israelo-statunitense all'Iran con un'operazione militare congiunta da parte di Stati Uniti e Israele contro obiettivi militari, civili, uffici politici e leader di comando in Iran. In risposta all'attacco, l'Iran ha lanciato un'ondata di operazioni di rappresaglia in Medio Oriente e Cipro. La situazione è in continua evoluzione e le ipotesi di scenario futuro sono subordinate all'andamento del conflitto e all'apertura di eventuali negoziati. I mercati finanziari hanno reagito al quadro di incertezza con un aumento del tasso di volatilità, in particolare sul comparto equity.

Ai sensi dell'OIC 29, si tratta di evento successivo alla chiusura dell'esercizio che non comporta una rettifica degli importi rilevati nel bilancio.

Si segnala inoltre che al 31 dicembre 2025 vi sono esposizioni marginali dirette e/o indirette (attraverso quote di OICR) nei paesi medio orientali coinvolti nel conflitto inferiori allo 0,1% del portafoglio mobiliare gestito complessivo.

## **1.12 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Nel 2026 l'attività economica globale era prevista restare solida grazie al buon andamento dei consumi e degli investimenti sostenuti da politiche fiscali e monetarie favorevoli. Lo scenario inflattivo presentava dei rischi, ma la preoccupazione per l'impatto dell'introduzione dei dazi è risultato essere inferiore alle attese e sembra essere stato ben assorbito. L'inflazione globale era destinata quindi a rallentare ulteriormente, ma non abbastanza da eliminare i rischi di dinamiche persistenti sopra l'obiettivo. La maggior parte delle banche centrali risultavano orientate verso un ulteriore allentamento monetario, con l'eccezione del Giappone. Tuttavia, il nuovo anno si apre con nuove e gravi crisi geopolitiche, rimozione del Presidente Maduro in Venezuela e attacco congiunto da parte di Israele e degli Stati Uniti verso l'Iran. Al momento, l'incertezza è alta e le condizioni sono fluide. Lo stretto di Hormuz da cui passa un quinto del petrolio mondiale è inagibile. Un possibile motore di una crisi globale è rappresentato dal prezzo del petrolio, che può favorire l'aumento dell'inflazione e rallentare la crescita economica mondiale. Lo sviluppo della crisi al momento non è conosciuto, ma in caso di un suo prolungamento il rischio di un rallentamento dell'economia globale è alto. Tuttavia, queste incertezze non hanno ancora avuto ripercussioni fortemente negative sui mercati, quelli azionari americani sono invariati da inizio anno mentre nelle ultime settimane si registra una maggior correzione per quelli europei e dei paesi in via di sviluppo entrambi fortemente dipendenti dall'energia importata. I rendimenti dei mercati obbligazionari sono in aumento, ma restano relativamente contenuti rispetto alle precedenti crisi energetiche; questo è dovuto alle nuove aspettative sulle decisioni delle banche centrali, ora considerate in attesa o propense a rialzi anziché a tagli per contrastare eventuali picchi inflattivi. L'incertezza ha favorito la crescita dei prezzi dei metalli preziosi e un recupero del dollaro americano riscoperto come valuta rifugio. Al momento, i mercati si muovono seguendo due principali filoni: da un lato c'è una crescente preoccupazione per le obbligazioni a lunga scadenza, poiché gli investitori temono un possibile aumento dell'inflazione e chiedono rendimenti più alti per mantenerle; dall'altro, permane un'incertezza sull'azionario, che resta bilanciato tra valutazioni elevate—specialmente nel settore tecnologico—e una bassa possibilità di una brusca correzione. Questa stabilità è sostenuta dalle prospettive

ancora positive di crescita globale, da politiche monetarie espansive e dalle attese particolarmente ottimistiche sulle future performance degli utili.

\* \* \*

Per quanto riguarda il **settore assicurativo italiano**, secondo le ultime previsioni pubblicate a ottobre 2025 dall'istituto Prometeia, il mercato assicurativo nel 2026 è previsto in crescita del 6,5%, trainato positivamente dal buon andamento del comparto Vita (+6,1%) e di quello Danni, previsto in crescita (+7,6%) con un incremento del 4,2% nel comparto Auto e del 9,8% nel comparto non Auto.

La raccolta premi complessiva di Italiana per il 2026 è prevista in crescita del 8,2%, sulla base del nuovo scenario economico ed in considerazione degli obiettivi strategici e di risultato previsti nel piano triennale 2026-2028.

Nello specifico, per il settore Danni, è prevista una raccolta in crescita del +6,5% (+4,3% sul comparto Auto e +8,4% su quello Non Auto). In tale ambito si prevede il graduale miglioramento del risultato tecnico, sostenuto da rigorose politiche assuntive e da interventi di risanamento sulle garanzie che hanno evidenziato criticità negli esercizi precedenti

Nel settore Auto, la crescita premi nel 2026 sarà favorita, sul ramo R.C. Autoveicoli Terrestri, dall'elevato livello di retention, dall'adeguamento del premio medio e dal moderato aumento del numero rischi in portafoglio selezionati con criteri orientati alla redditività. Per quanto concerne il ramo CVT, le ipotesi di incremento della raccolta nel 2026, in continuità con quanto osservato nel 2025, saranno legate ad alcuni interventi tariffari per specifiche coperture assicurative, all'ampliamento delle garanzie sottoscritte, oltre al mantenimento di un elevato valore assicurato complessivo dei veicoli in portafoglio.

In ambito Non Auto gli sforzi si concentreranno principalmente sull'accrescimento della nuova produzione per mezzo di una politica assuntiva e commerciale decisa e mirata, orientata sensibilmente all'incremento delle garanzie a copertura degli eventi naturali (la cui raccolta è influenzata positivamente dalle decisioni istituzionali adottate in tali ambiti). Proseguiranno inoltre le attività di manutenzione ordinaria del portafoglio e di riforma dei prodotti e contratti con un andamento tecnico negativo, in particolare ciò consentirà di adeguare i premi di polizza ai rischi assunti dalla Compagnia alla luce, soprattutto, degli effetti relativi al cambiamento climatico.

In ambito Vita si prevede una raccolta in crescita del 10%. I risultati saranno influenzati dal nuovo accordo distributivo con "Banco di Desio e della Brianza Spa" che consentirà, tra l'altro, una crescita dei premi superiore alle previsioni del mercato nazionale e, di conseguenza, di accrescere la propria quota di mercato. La strategia prevede, attraverso azioni mirate, di offrire alla clientela prodotti che massimizzino il rendimento per quest'ultimi e che garantiscano alla Compagnia un'elevata sostenibilità finanziaria e del rischio, attraverso un graduale riposizionamento della nuova produzione verso prodotti Multiramo e Protection. Le previsioni del Piano triennale confermano, anche per il 2026, il ruolo centrale delle Gestioni Separate, affiancato da una progressiva espansione dei prodotti Unit e Non Rivalutabili, maggiormente coerenti con lo scenario finanziario e con le esigenze della clientela. Accanto all'evoluzione dell'offerta, proseguirà la ricerca di nuove partnership distributive che consentano di ampliare la clientela e di generare sinergie tra il comparto Vita e quello Danni.

### **1.13 REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs. n. 209 del 7/9/2005 e ai sensi degli artt. 14 – 16 del D. Lgs. n. 39 del 27/01/2010, il bilancio al 31 dicembre 2025 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

## 1.14 PROVVEDIMENTI SUL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

il Consiglio di amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il Bilancio di Esercizio della Società Italiana Assicurazioni al 31 dicembre 2025, corredato dalla Relazione sulla gestione, che evidenzia un Utile dell'Esercizio pari a complessivi 11.190.344,98 euro, derivante da un utile di 57.574.661,96 euro afferente alla gestione Danni e una perdita di 46.384.316,98 euro afferente alla gestione Vita.

Inoltre, il Consiglio di amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la proposta di destinazione del Risultato di Esercizio al 31 dicembre 2025, con le seguenti modalità:

- distribuzione di dividendi per 40.152.558,60 euro con un'assegnazione agli azionisti di 1,08 euro per n. 37.178.295 azioni;
- accantonamento dell'utile di esercizio residuo della gestione Danni alla Riserva Straordinaria per 17.422.103,36 euro;
- copertura della perdita della Gestione Vita mediante utilizzo della Riserva Straordinaria per 46.384.316,98 euro.

\* \* \*

Precisiamo che la Riserva Legale ha raggiunto il quinto del capitale e che pertanto non sussistono obblighi di ulteriori destinazioni.

\* \* \*

A conclusione di questa Relazione il Consiglio di amministrazione desidera manifestare il suo ringraziamento alla Direzione, a tutto il Personale e agli Agenti per la collaborazione prestata e per l'impegno profuso.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE





# STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE  
ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1	0
di cui capitale richiamato	2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI				
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
a) rami vita	3	0		
b) rami danni	4	0	5	0
2. Altre spese di acquisizione	6	0		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0		
4. Avviamento	8	0		
5. Altri costi pluriennali	9	1.000.000	10	1.000.000
C. INVESTIMENTI				
I - Terreni e fabbricati				
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	25.763.598		
2. Immobili ad uso di terzi	12	2.029.649		
3. Altri immobili	13	0		
4. Altri diritti reali	14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	27.793.247
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate				
1. Azioni e quote di imprese:				
a) controllanti	17	0		
b) controllate	18	7.177.917		
c) consociate	19	165.906.262		
d) collegate	20	0		
e) altre	21	0	22	173.084.179
2. Obbligazioni emesse da imprese:				
a) controllanti	23	0		
b) controllate	24	0		
c) consociate	25	0		
d) collegate	26	0		
e) altre	27	0	28	0
3. Finanziamenti ad imprese:				
a) controllanti	29	0		
b) controllate	30	0		
c) consociate	31	0		
d) collegate	32	0		
e) altre	33	0	34	0
da riportare			35	173.084.179
				1.000.000

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
183	0			
184	0	185	0	
		186	0	
		187	0	
		188	0	
		189	0	
			190	0
		191	25.980.671	
		192	2.400.152	
		193	0	
		194	0	
		195	0	196
				28.380.823
197	0			
198	7.177.917			
199	165.906.262			
200	0			
201	0	202	173.084.179	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
				173.084.179
	da riportare			
				0

## STATO PATRIMONIALE

## ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto				1.000.000	
C.	INVESTIMENTI (segue)						
III	- Altri investimenti finanziari						
	1. Azioni e quote						
	a) Azioni quotate	36	4.719.961				
	b) Azioni non quotate	37	1.860.277				
	c) Quote	38	74.886	39	6.655.124		
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	177.468.722		
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
	a) quotati	41	6.474.346.645				
	b) non quotati	42	66.316.031				
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	6.540.662.676		
	4. Finanziamenti						
	a) prestiti con garanzia reale	45	1.834.231				
	b) prestiti su polizze	46	2.206.244				
	c) altri prestiti	47	1.253.423	48	5.293.898		
	5. Quote in investimenti comuni			49	0		
	6. Depositi presso enti creditizi			50	5.004.420		
	7. Investimenti finanziari diversi			51	0		
IV	- Depositi presso imprese cedenti			52	6.735.084.840		
				53	0	54	6.935.962.266
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						
I	- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			55	1.721.706.350		
II	- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	0	57	1.721.706.350
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
	I - RAMI DANNI						
	1. Riserva premi			58	23.243.187		
	2. Riserva sinistri			59	61.409.504		
	3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60	0		
	4. Altre riserve tecniche			61	367.457	62	85.020.148
	II - RAMI VITA						
	1. Riserve matematiche			63	88.219.320		
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	0		
	3. Riserva per somme da pagare			65	10.310.167		
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	0		
	5. Altre riserve tecniche			67	0		
	6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	5.344.422	69	103.873.909
						70	188.894.057
							8.847.562.673
							da riportare

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			0
216	3.198.328			
217	1.860.277			
218	74.880	219	5.133.485	
		220	192.515.320	
221	6.324.194.614			
222	66.634.518			
223	0	224	6.390.829.132	
225	2.191.342			
226	2.268.841			
227	1.888.197	228	6.348.380	
		229	0	
		230	319.439	
		231	0	
		232	6.595.145.756	
		233	0	234
				6.796.610.758
		235	1.583.274.435	
		236	0	237
				1.583.274.435
		238	23.445.444	
		239	79.430.048	
		240	0	
		241	347.728	242
				103.223.220
		243	97.281.450	
		244	0	
		245	13.480.587	
		246	0	
		247	0	
		248	5.930.451	249
				116.692.488
		250		219.915.708
	da riportare			8.599.800.901

## STATO PATRIMONIALE

## ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto				8.847.562.673
E.	CREDITI					
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
	1. Assicurati					
	a) per premi dell'esercizio	71	63.992.172			
	b) per premi degli es. precedenti	72	6.072.819	73	70.064.991	
	2. Intermediari di assicurazione			74	126.890.597	
	3. Compagnie conti correnti			75	19.429.069	
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	19.447.423	77 235.832.080
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	16.626.148	
	2. Intermediari di riassicurazione			79	2.762.197	80 19.388.345
III	- Altri crediti					81 362.506.649 82 617.727.074
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I	- Attivi materiali e scorte:					
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	481.254	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0	
	3. Impianti e attrezzature			85	396.723	
	4. Scorte e beni diversi			86	0	87 877.977
II	- Disponibilità liquide					
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	59.082.173	
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	430	90 59.082.603
III	- Azioni o quote proprie					91 0
IV	- Altre attività					
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0	
	2. Attività diverse			93	61.709.661	94 61.709.661 95 121.670.241
G.	RATEI E RISCOINTI					
	1. Per interessi					96 64.576.863
	2. Per canoni di locazione					97 0
	3. Altri ratei e risconti					98 1.636 99 64.578.499
	<b>TOTALE ATTIVO</b>					100 9.651.538.487

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			8.599.800.901	
251	68.999.486				
252	7.272.412	253	76.271.898		
		254	107.717.864		
		255	19.669.678		
		256	17.596.648	257	221.256.088
		258	52.114.511		
		259	17.443.437	260	69.557.948
				261	380.117.724
				262	670.931.760
		263	599.288		
		264	0		
		265	563.501		
		266	0	267	1.162.789
		268	59.248.326		
		269	430	270	59.248.756
				271	0
		272	0		
		273	66.585.207	274	66.585.207
				275	126.996.752
				276	60.553.726
				277	0
				278	111
				279	60.553.837
				280	9.458.283.250

STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO					
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	57.626.357	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	21.005.077	
III	- Riserve di rivalutazione		103	26.110.459	
IV	- Riserva legale		104	12.219.415	
V	- Riserve statutarie		105	101.019	
VI	- Riserve per azioni della controllante		400	0	
VII	- Altre riserve		107	549.985.111	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo		108	0	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio		109	11.190.345	
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		401	0	110
					678.237.783
B. PASSIVITA' SUBORDINATE					111
					0
C. RISERVE TECNICHE					
I	- RAMI DANNI				
	1. Riserva premi	112		455.047.953	
	2. Riserva sinistri	113		894.713.031	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114		0	
	4. Altre riserve tecniche	115		67.721.184	
	5. Riserve di perequazione	116		8.033.043	
			117	1.425.515.211	
II	- RAMI VITA				
	1. Riserve matematiche	118		5.421.072.508	
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119		355.639	
	3. Riserva per somme da pagare	120		101.224.674	
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121		0	
	5. Altre riserve tecniche	122		32.141.467	
			123	5.554.794.288	124
					6.980.309.499
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	1.721.515.856	
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	0	127
					1.721.515.856
	da riportare				9.380.063.138



STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

		riporto		
				9.380.063.138
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128 5.094.372	
2.	Fondi per imposte		129 0	
3.	Altri accantonamenti		130 23.201.928	131 28.296.300
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 68.244.033
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1.	Intermediari di assicurazione	133 35.859.142		
2.	Compagnie conti correnti	134 341.943		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 15.733.372		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 1.389.939	137 53.324.396	
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 1.979.010		
2.	Intermediari di riassicurazione	139 518.665	140 2.497.675	
III	- Prestiti obbligazionari		141 0	
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari		142 0	
V	- Debiti con garanzia reale		143 0	
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144 0	
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145 2.138.032	
VIII	- Altri debiti			
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146 23.617.746		
2.	Per oneri tributari diversi	147 7.435.030		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148 2.675.353		
4.	Debiti diversi	149 44.781.348	150 78.509.477	
IX	- Altre passività			
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151 0		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 22.425.569		
3.	Passività diverse	153 15.953.517	154 38.379.086	155 174.848.666
		da riportare		9.651.452.137

Valori dell'esercizio precedente

riporto			9.164.168.299
	308	5.128.372	
	309	0	
	310	25.256.829	311 30.385.201
			312 78.941.279
313	31.737.272		
314	329.851		
315	16.180.199		
316	3.975.681	317 52.223.003	
318	2.548.037		
319	86.409	320 2.634.446	
		321 0	
		322 0	
		323 0	
		324 0	
		325 2.278.113	
326	20.413.196		
327	6.882.736		
328	2.423.369		
329	57.098.363	330 86.817.664	
331	0		
332	23.204.543		
333	17.546.170	334 40.750.713	335 184.703.939
da riportare			9.458.198.718

STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

	riporto			
			9.651.452.137	
H. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi	156	701		
2. Per canoni di locazione	157	85.649		
3. Altri ratei e risconti	158	0	159	86.350
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			160	9.651.538.487

Valori dell'esercizio precedente

riporto			9.458.198.718
	336	0	
	337	84.532	
	338	0	339 84.532
			340 9.458.283.250

<b>I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI</b>		
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	
a)	Premi lordi contabilizzati	1 ..... 1.015.322.773
b) (-)	Premi ceduti in riassicurazione	2 ..... 90.224.199
c)	Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3 ..... 30.569.402
d)	Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4 ..... -113.152
		5 ..... 894.416.020
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)	6 ..... 31.439.940
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	7 ..... 12.228.175
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	
a)	Importi pagati	
aa)	Importo lordo	8 ..... 589.576.443
bb) (-)	quote a carico dei riassicuratori	9 ..... 37.451.657      10 ..... 552.124.786
b)	Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	
aa)	Importo lordo	11 ..... 10.592.997
bb) (-)	quote a carico dei riassicuratori	12 ..... 0      13 ..... 10.592.997
c)	Variazione della riserva sinistri	
aa)	Importo lordo	14 ..... 7.865.958
bb) (-)	quote a carico dei riassicuratori	15 ..... -17.367.153      16 ..... 25.233.111
		17 ..... 566.764.900
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	18 ..... 4.211.482
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	19 ..... 0
7.	SPESE DI GESTIONE:	
a)	Provvigioni di acquisizione	20 ..... 140.689.696
b)	Altre spese di acquisizione	21 ..... 49.165.602
c)	Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22 ..... 0
d)	Provvigioni di incasso	23 ..... 58.611.579
e)	Altre spese di amministrazione	24 ..... 47.845.562
f) (-)	Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25 ..... 15.099.064
		26 ..... 281.213.375
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	27 ..... 24.742.129
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE	28 ..... 1.111.285
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)	29 ..... 60.040.964



<b>II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA</b>				
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a)	Premi lordi contabilizzati	30	1.030.490.623	
b)	(-) premi ceduti in riassicurazione	31	12.686.047	32 1.017.804.576
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
a)	Proventi derivanti da azioni e quote	33	9.089.065	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	34	4.418.500 )	
b)	Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa)	da terreni e fabbricati	35	0	
bb)	da altri investimenti	36	159.117.406	37 159.117.406
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	38	0 )	
c)	Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	3.070.908	
d)	Profitti sul realizzo di investimenti	40	4.137.326	
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	41	0 )	42 175.414.705
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43 157.463.260
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44 18.632.303
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a)	Somme pagate			
aa)	Importo lordo	45	964.495.575	
bb)	(-) Quote a carico dei riassicuratori	46	25.378.466	47 939.117.109
b)	Variazione della riserva per somme da pagare			
aa)	Importo lordo	48	-5.923.872	
bb)	(-) Quote a carico dei riassicuratori	49	-2.901.789	50 -3.022.083
				51 936.095.026
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a)	Riserve matematiche:			
aa)	Importo lordo	52	58.292.422	
bb)	(-) Quote a carico dei riassicuratori	53	-9.060.801	54 67.353.223
b)	Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
aa)	Importo lordo	55	-32.814	
bb)	(-) Quote a carico dei riassicuratori	56	0	57 -32.814
c)	Altre riserve tecniche			
aa)	Importo lordo	58	320.295	
bb)	(-) Quote a carico dei riassicuratori	59	0	60 320.295
d)	Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
aa)	Importo lordo	61	138.385.027	
bb)	(-) Quote a carico dei riassicuratori	62	-574.378	63 138.959.405
				64 206.600.109

Valori dell'esercizio precedente

		140	963.628.393			
		141	11.871.817	142	951.756.576	
		143	7.338.549			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		144	3.552.500 )			
	145	0				
	146	155.290.312	147	155.290.312		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		148	0 )			
		149	3.453.941			
		150	5.417.881			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		151	0 )	152	171.500.683	
				153	156.018.061	
				154	16.956.739	
	155	1.048.673.654				
	156	23.576.425	157	1.025.097.229		
	158	-18.263.878				
	159	-1.277.469	160	-16.986.409	161	1.008.110.820
	162	-185.918.704				
	163	-12.115.453	164	-173.803.251		
	165	-26.945				
	166	0	167	-26.945		
	168	580.917				
	169	0	170	580.917		
	171	256.958.636				
	172	-553.282	173	257.511.918	174	84.262.639

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	0
8.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	66	35.680.728		
	b) Altre spese di acquisizione	67	17.559.112		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	0		
	d) Provvigioni di incasso	69	4.234.593		
	e) Altre spese di amministrazione	70	20.494.673		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	1.041.894	72	76.927.212
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:				
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	19.661.463		
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	106.506.141		
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	3.823.281	76	129.990.885
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	61.340.994
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	33.398.994
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	0
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	-75.038.376
<b>III. CONTO NON TECNICO</b>					
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	60.040.964
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	-75.038.376
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:				
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	1.030.298		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	84	150.000 )		
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:				
	aa) da terreni e fabbricati	85	368.358		
	bb) da altri investimenti	86	35.360.876	87	35.729.234
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	88	182.000 )		
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	2.416.853		
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	9.947.166		
	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	91	0 )	92	49.123.551

## Valori dell'esercizio precedente

			175	0
		176	27.373.419	
		177	17.049.925	
		178	0	
		179	5.745.790	
		180	20.032.522	
		181	1.072.919	182 69.128.737
		183	20.447.534	
		184	8.542.206	
		185	3.823.768	186 32.813.508
				187 33.797.275
				188 31.390.102
				189 8.737.292
				190 27.991.686
				191 19.864.256
				192 27.991.686
		193	965.841	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		194	100.000 )	
	195	367.052		
	196	29.116.346	197 29.483.398	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		198	163.000 )	
		199	72.250	
		200	7.860.568	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate		201	0 )	202 38.382.057

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	0
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	4.805.816	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	3.853.031	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	1.110.664	97
			9.769.511
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98	31.439.940
7. ALTRI PROVENTI		99	52.661.861
8. ALTRI ONERI		100	64.818.605
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101	-19.240.056
10. PROVENTI STRAORDINARI		102	43.324.075
11. ONERI STRAORDINARI		103	6.509.309
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	36.814.766
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	17.574.710
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106	6.384.365
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	11.190.345

## Valori dell'esercizio precedente

		203	8.737.292	
	204	4.731.353		
	205	21.814.096		
	206	1.824.636	207	28.370.085
			208	8.088.671
			209	48.631.218
			210	37.680.046
			211	69.467.707
			212	24.911.316
			213	3.144.954
			214	21.766.362
			215	91.234.069
			216	19.696.659
			217	71.537.410





# NOTA INTEGRATIVA

## **PREMESSA**

Il presente bilancio, corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è composto dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e relativi allegati, nonché dal Rendiconto finanziario in forma libera ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e successive modificazioni e integrazioni al Regolamento Isvap 4 aprile 2008, n. 22 (integrato e modificato dai Provvedimenti Isvap n. 2771 e n. 2845 del 2010, dal Provvedimento Ivass n. 53 del 2016 e dal Provvedimento Ivass n. 68 del 2018) e al D.Lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Per quanto non espressamente disciplinato dalla normativa di settore, si fa riferimento alla disciplina generale in materia di bilancio di cui al Codice Civile nonché ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri di valutazione adottati sono i medesimi applicati per la redazione del Bilancio di esercizio 2024, eccezion fatta per la valutazione degli investimenti finanziari a utilizzo non durevole.

La Società ha infatti optato, in discontinuità con le scelte operate negli ultimi 3 esercizi, per la non applicazione della facoltà prevista dall'art.1 comma 65 della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028», così come disciplinata dal Regolamento Ivass n. 57 del 9 febbraio 2026, che ha concesso ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, negli esercizi 2025 e 2026, la possibilità di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel proprio patrimonio in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il bilancio della Società è stato redatto sulla base del presupposto della sussistenza della continuità aziendale nei prossimi dodici mesi, tenuto conto sia dell'elevato livello di patrimonializzazione, ampiamente eccedente i requisiti minimi di solvibilità previsti dalla vigente normativa, sia dei piani industriali, che prevedono risultati positivi nei prossimi esercizi.

Il presente bilancio è redatto utilizzando l'Euro come unità di conto; tutti gli importi rappresentati negli schemi di bilancio e nella nota integrativa sono arrotondati alle migliaia di euro.

Le poste di bilancio in valuta estera sono state convertite in euro sulla base dei cambi di fine anno. Gli effetti di tali conversioni, così come quelli realizzati sulla base dei cambi alle date delle singole operazioni, sono iscritti direttamente al conto economico.

Il bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata del servizio per il periodo 2021-2029.

## **PARTE A: CRITERI DI VALUTAZIONE**

Sono di seguito esposti i criteri di valutazione più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio.

### **Attivi Immateriali**

#### **Altri costi pluriennali**

Sono iscritti al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione e, comunque, in un periodo massimo di cinque anni.

### **Investimenti**

#### **Terreni e fabbricati**

Sono iscritti al costo di acquisto, o di costruzione, comprensivo delle spese accessorie e di eventuali oneri finanziari.

In particolare, gli immobili comprendono le spese sostenute per ristrutturazioni e migliorie che ne hanno effettivamente aumentato il valore; i valori di carico includono, inoltre, le rivalutazioni effettuate ai sensi di legge.

Qualora ad ogni data di chiusura il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore rispetto a quello contabile, sono operate le opportune rettifiche di valore. Tali svalutazioni vengono mantenute negli esercizi successivi finché permangono le ragioni che le hanno determinate.

Gli immobili destinati all'esercizio dell'impresa sono sottoposti ad ammortamento, che è effettuato a quote costanti in base alla vita utile residua stimata con aliquota pari al 3% annuo e riguarda la parte dell'immobile relativa al solo fabbricato, con esclusione della parte relativa al terreno.

#### **Investimenti finanziari ad utilizzo durevole**

Conformemente alla previsione dell'art. 16 del D.Lgs. n. 173/97 ed in ottemperanza al Regolamento Ivass n. 24 del 6 giugno 2016, sulla base di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, rientrano in questa categoria i titoli aventi le seguenti caratteristiche:

- Partecipazioni strategiche;
- Azioni in altre società quotate o non (comprese le obbligazioni convertibili in azioni delle stesse), se si tratta di investimenti funzionali rispetto alle finalità aziendali, a prescindere dalla quota di partecipazione, e/o che siano destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale in presenza o meno di patti scritti;
- Obbligazioni, quotate o non, denominate in euro, per le quali sia previsto il mantenimento in portafoglio fino alla naturale scadenza, o comunque acquisite a titolo di stabile investimento, coerentemente con l'andamento economico finanziario dell'impresa, ivi compresi i titoli acquistati a copertura di specifici prodotti assicurativi;
- Fondi di investimento mobiliari ed immobiliari, compresi quelli chiusi e riservati, che siano acquisiti a titolo di stabile investimento o per i quali sia previsto il mantenimento in portafoglio sino alla loro naturale scadenza.

Essi sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo delle spese accessorie, calcolato secondo il metodo della media continua ponderata. Per i titoli obbligazionari il costo di acquisto è rettificato dalla differenza tra il costo dei titoli e il loro prezzo di rimborso, ammortizzata per quote nel periodo intercorrente tra la data di acquisto e la data di scadenza. Tale valore viene ridotto per perdite durevoli di valore ed eventualmente ripristinato in esercizi successivi al venir meno dei motivi delle svalutazioni effettuate.

#### **Investimenti finanziari a utilizzo non durevole**

Sono iscritti al minore tra il costo di acquisto, calcolato secondo il metodo della media continua ponderata, ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se negli esercizi successivi vengono

meno i motivi delle svalutazioni, il costo originario viene ripristinato. Per i titoli obbligazionari il costo di acquisto è rettificato dalla differenza tra il prezzo di emissione e il valore di rimborso ammortizzata per quote nel periodo intercorrente tra la data di acquisto e la data di scadenza. Il valore corrente (fair value) di tali investimenti coincide con il prezzo rilevato nell'ultimo giorno di negoziazione dell'esercizio per gli strumenti scambiati in un mercato attivo. In assenza di un mercato attivo, il fair value può essere rappresentato dal prezzo di transazioni recenti o da quello di strumenti analoghi o, in alternativa, dal valore risultante dai modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto dei fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato (quali ad es. il cash flow discount).

### **Opzioni su titoli**

I contratti derivati in essere a fine esercizio sono valutati in modo coerente con l'attività sottostante. I premi su opzioni relativi a titoli non durevoli sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il prezzo desumibile dall'andamento del mercato. I premi incassati o pagati per opzioni su titoli della macroclasse C sono iscritti rispettivamente nelle voci G.VI "Prestiti diversi e altri debiti finanziari" e C.III.7 "Investimenti finanziari diversi". Le plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla negoziazione di opzioni vengono imputate a conto economico nell'esercizio in cui i relativi contratti di vendita sono eseguiti.

### **Investimenti a beneficio degli assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione**

Sono iscritti al valore corrente (fair value) che coincide con il prezzo rilevato nell'ultimo giorno di negoziazione dell'esercizio per gli strumenti scambiati in un mercato attivo. In assenza di un mercato attivo, il fair value può essere rappresentato dal prezzo di transazioni recenti o da quello di strumenti analoghi o, in alternativa, dal valore risultante dai modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto dei fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato (quali ad es. il cash flow discount).

### **Crediti**

Sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo ai sensi dell'art. 16, comma 9, del D.Lgs. 26 maggio 1997, n. 173, determinato contrapponendo al valore nominale le svalutazioni calcolate con metodi analitici per i crediti derivanti da rapporti con agenti, compagnie di riassicurazione e altre tipologie di crediti tecnici e con metodi forfettari per quelli derivanti da rapporti con gli assicurati, tenendo conto delle esperienze acquisite e dell'analisi storica dell'andamento degli incassi.

In ottemperanza a quanto previsto dall'OIC15, la voce comprende i crediti di imposta introdotti dai Decreti-legge n. 18/2020 (c.d. "Decreto Cura Italia") e n. 34/2020 (c.d. "Decreto Rilancio") e valutati con il criterio del costo ammortizzato.

### **Altri elementi dell'attivo**

#### **Attivi materiali e scorte**

Gli attivi materiali, esposti in bilancio al costo di acquisizione, sono ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Per gli acquisti effettuati nell'anno le aliquote sono ridotte della metà, per tenere conto mediamente dell'entrata in uso nel corso dell'esercizio.

Le scorte sono spesate nell'esercizio.

#### **Disponibilità liquide**

Il conto accoglie depositi a vista, assegni bancari e circolari, denaro contante e valori bollati, iscritti al valore nominale.

## Attività diverse

Il conto accoglie gli elementi dell'attivo non inclusi nelle voci precedenti. La voce comprende altresì il conto di collegamento tra la gestione Vita e la gestione Danni.

## Riserve tecniche – Rami Danni

### Riserva premi

Nel portafoglio diretto italiano, la riserva premi articolata nelle sue componenti è determinata in ottemperanza alle disposizioni ed ai metodi di valutazione previsti dal Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008, all'Allegato 15.

La riserva premi è costituita da:

- riserva per frazioni di premio, calcolata per tutti i rami applicando il metodo pro-rata temporis sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili. Per i rischi delle cauzioni, della grandine, dei danni derivanti dalle calamità naturali costituite da terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi e dei danni derivanti dall'energia nucleare, la riserva per frazioni di premio è integrata sulla base dei criteri definiti dal Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008, integrato e modificato;
- riserva per rischi in corso, destinata alla copertura dei rischi incombenenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti i costi per sinistri che potrebbero colpire i contratti che hanno originato la riserva per frazioni di premio, nella misura in cui l'importo superi quello della riserva per frazioni di premio ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti. Tale riserva è determinata seguendo il metodo empirico di calcolo basato sulla proiezione della sinistralità attesa complessiva così come previsto dall'Allegato 15 del Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008.

### Riserve sinistri

La riserva sinistri è determinata secondo una prudente valutazione dei sinistri, effettuata in base ad elementi obiettivi e prospettici che tengono conto di tutti i futuri oneri prevedibili, non considerando gli aspetti finanziari correlati. Essa è ritenuta congrua a coprire il pagamento dei risarcimenti e delle spese di liquidazione relative ai danni avvenuti entro l'anno, ancorché non denunciati.

Ai sensi dell'art. 27 del Regolamento ISVAP n. 16 del 04/04/2008, le riserve sono state valutate separatamente per ciascun sinistro in misura pari al costo ultimo dello stesso per tenere conto di tutti i futuri oneri prevedibili nell'arco temporale previsto per la definizione dei sinistri, sulla base anche di dati storici e prospettici affidabili con riferimento alle caratteristiche specifiche dei sinistri e della Compagnia.

L'attività inventariale, utilizzata anche come base per le stime attuariali a costo ultimo, è eseguita dalle strutture di liquidazione della Direzione Sinistri di Gruppo, con riferimento agli atti istruttori in possesso al 31 dicembre dell'esercizio in chiusura, quantificando il presumibile costo futuro di ogni sinistro mediante l'applicazione di criteri uniformi di valutazione del danno, comprensivo d'interessi e rivalutazioni maturati e di spese legali – sia giudiziali sia stragiudiziali – e CTU – consulenze tecniche d'ufficio.

Alla riservazione con criteri per inventario vengono affiancate analisi del valore delle generazioni con metodologie statistiche ed attuariali al fine di poter valutare l'adeguatezza delle riserve di inventario appostate: sulla base di dati storici relativi allo sviluppo dei sinistri (importi e numeri), per ciascun ramo ed anno di accadimento, sono condotte proiezioni derivanti dall'utilizzo di differenti tecniche attuariali. In particolare, sono verificate preventivamente le condizioni di applicabilità delle stesse e l'aderenza delle ipotesi alla realtà operativa dell'impresa. Sono adottate metodologie note e comunemente diffuse in ambito attuariale quali: Chain Ladder Paid, Chain Ladder Incurred, Bornhuetter-Ferguson Paid, Bornhuetter-Ferguson Incurred ed Average Paid. Inoltre, al fine di considerare eventuali dinamiche inflattive, vengono condotte analisi basate sulla metodologia Chain Ladder Paid secondo tre differenti scenari inflattivi.

Nei casi in cui tali stime indichino un valore superiore a quello di inventario, per recepirne le indicazioni, le riserve inventariali sono integrate.

Con riferimento ai sinistri avvenuti ma non ancora denunciati alla data di chiusura dell'esercizio (IBNR), è determinato un accantonamento sulla base dell'esperienza acquisita negli esercizi precedenti, tenuto conto

dell'incidenza (quantificata applicando il metodo Chain Ladder sul numero di denunce) e del costo medio dei sinistri denunciati tardivamente e del costo medio dei sinistri denunciati nell'esercizio.

Tale accantonamento rappresenta l'esplicitazione della componente di costo ultimo dovuta a questa particolare tipologia di sinistri.

#### **Altre riserve tecniche**

Sono rappresentate esclusivamente dalla riserva di senescenza, costituita per i contratti del ramo Malattia di durata poliennale o di durata annuale con obbligo di rinnovo alla scadenza, i cui premi sono determinati, per l'intera durata della garanzia, in base all'età degli assicurati al momento della stipula del contratto. La riserva di senescenza è determinata analiticamente sulla base di criteri tecnico attuariali così come previsto dall'Allegato 15 del Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008.

Con specifico riferimento ai contratti a premio annuo del portafoglio ex Uniqa Assicurazioni, la riserva in oggetto è stata calcolata in modo forfetario, in misura pari al 10% dei premi lordi contabilizzati nell'esercizio.

#### **Riserve di perequazione**

Sono accantonate allo scopo di perequare le fluttuazioni nel tasso dei sinistri degli anni futuri o coprire rischi particolari quali il rischio di credito, di calamità naturali, o di danni derivanti dall'energia nucleare secondo le disposizioni contenute nell'Allegato 15 del Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008.

#### **Riserve tecniche – Rami Vita**

Le riserve tecniche sono determinate secondo le disposizioni contenute nell'Allegato 14 del Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008.

Per il portafoglio diretto italiano le riserve tecniche comprendono:

- la riserva matematica, che include la riserva per il riporto premi e la riserva per sovrappremi sanitari e professionali;
- la riserva premi delle assicurazioni complementari;
- la riserva per somme da pagare costituita in misura pari all'ammontare complessivo delle somme che risultino necessarie per far fronte al pagamento di capitali e rendite maturate, riscatti e sinistri da pagare alla chiusura dell'esercizio;
- la riserva per spese future.

La riserva matematica delle assicurazioni dirette è calcolata analiticamente per ogni contratto sulla base dei premi puri, senza detrazioni per spese di acquisizione delle polizze e facendo riferimento alle assunzioni attuariali (tassi tecnici di interesse, ipotesi demografiche di eliminazione per morte o invalidità) adottate per il calcolo dei premi relativi ai contratti in essere e comprende tutte le rivalutazioni attribuite in applicazione delle clausole contrattuali e non è mai inferiore al valore di riscatto.

Nella riserva matematica è ricompresa la riserva addizionale per rischio di mortalità relativa a contratti di ramo III, che garantisce una prestazione in caso di decesso dell'assicurato nel corso della durata contrattuale, la riserva aggiuntiva per rischio finanziario e la riserva adeguamento basi demografiche, calcolata analiticamente utilizzando basi tecniche e coefficienti di propensione alle rendite ultime disponibili alla data di redazione del bilancio.

#### **Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione**

Secondo quanto contenuto nell'Allegato 14 del Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008, per le polizze Unit-Linked e per i contratti di ramo VI concernenti i Fondi Pensione Aperti, le riserve matematiche di bilancio sono state calcolate in base al numero e al valore delle quote delle rispettive linee di investimento in vigore alla data di valutazione, ovvero al valore di mercato dei corrispondenti attivi a copertura.

## **Riserve tecniche lavoro indiretto**

Per il lavoro indiretto accettato dalla Società le riserve tecniche sono determinate, in relazione agli impegni assunti, integrando quanto comunicato dalle imprese cedenti con opportune valutazioni autonome per far fronte agli impegni derivanti dai contratti acquisiti.

## **Fondi per rischi ed oneri**

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati a coprire le perdite o i debiti di natura predeterminata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

## **Depositi ricevuti dai riassicuratori**

Il conto accoglie i debiti, iscritti al loro valore nominale, nei confronti dei riassicuratori per i depositi costituiti in forza dei trattati di riassicurazione.

## **Debiti ed altre passività**

### **Debiti**

Sono esposti in bilancio al valore nominale.

### **Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, nonché dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dai contratti di lavoro.

Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre gli impegni della Società nei confronti del personale alla data di chiusura dell'esercizio.

## **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei e risconti sono rilevati per assicurare il rispetto del principio della competenza temporale dei costi e ricavi, in quelle operazioni che interessano un arco temporale di più esercizi consecutivi.

## **Premi lordi contabilizzati**

Comprendono, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 173/1997, gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi; sono determinati al netto degli annullamenti nel rispetto del dettato normativo.

## **Trasferimento della quota dell'utile degli investimenti**

Il trasferimento della quota dell'utile degli investimenti al conto tecnico dei rami Danni e al conto non tecnico dei rami Vita è effettuato secondo quanto previsto dagli artt. 22 e 23 del Regolamento Isvap n. 22/2008, integrato e modificato.

## Altre poste economiche

I costi e ricavi sono attribuiti all'esercizio nel rispetto del principio di competenza. Per quelli caratteristici dell'attività assicurativa, in particolare, si è operato nel rispetto delle "disposizioni applicabili al conto economico" di cui al D.Lgs. n. 173/1997 ed in conformità alle istruzioni contenute nel Regolamento Isvap n. 22/2008, integrato e modificato.

## Imposte

Le imposte correnti a carico dell'esercizio sono accantonate per competenza sulla base delle normative vigenti. Le imposte differite attive e passive sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate in quanto, verificato il rispetto del principio di prudenza, vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si annulleranno.

Le passività per imposte differite non sono contabilizzate qualora esistano scarse possibilità che il relativo debito insorga.

## Riparto dei costi e dei ricavi comuni alle gestioni Danni e Vita

Le componenti economiche comuni alle due gestioni riguardano essenzialmente gli oneri relativi al personale dipendente, le spese generali e i contributi erogati agli intermediari non riconducibili a una sezione specifica. Tali tipologie di costo sono, così come previsto dal Regolamento Isvap n. 17 del 11 marzo 2008, inizialmente rilevate in conti transitori, riferiti all'intera gestione aziendale, che identificano la natura dell'onere sostenuto; sono successivamente attribuite, con le modalità e i tempi indicati dagli artt. 8 e 9 del citato Regolamento, alle rispettive voci di spesa della gestione Vita o Danni, con conseguente azzeramento dei conti transitori. La ripartizione dei costi comuni tra le due gestioni avviene tramite il sistema di contabilità analitica, che consente la destinazione dei costi per attività di bilancio e per singola gestione Danni o Vita.

La contabilità analitica è basata sull'associazione di ogni movimento di costo registrato in contabilità generale a un codice di centro di costo indicante l'ente beneficiario della spesa e su un "censimento" che rileva le attività svolte dallo stesso ente in relazione alle gestioni Vita e Danni e alle destinazioni previste dal piano dei conti assicurativo (liquidazione, acquisizione, gestione titoli, gestione immobili ed altre spese di amministrazione).

Il riparto dei costi comuni alle due gestioni avviene sulla base di parametri specifici per ogni singola attività di bilancio che riflettono la misura in cui ciascuna gestione concorre a determinare le diverse tipologie di costo comune e che possono essere così riepilogati:

- altre spese di acquisizione: il riparto sui rami di bilancio avviene sulla base dell'incidenza percentuale dei premi contabilizzati di ciascun ramo sul totale dei premi contabilizzati, utilizzando, per i premi Vita, la ponderazione;
- gestione titoli: il riparto sui rami di bilancio avviene sulla base dell'incidenza percentuale delle riserve tecniche Danni e Vita sul totale delle riserve tecniche;
- altre spese di amministrazione: il riparto sui rami di bilancio avviene sulla base dell'incidenza percentuale dei premi contabilizzati di ciascun ramo sul totale dei premi contabilizzati, utilizzando, per i premi Vita, la ponderazione;
- spese di liquidazione dei sinistri: il riparto tra Danni e Vita avviene sulla base dell'incidenza percentuale dei premi contabilizzati, il riparto sui rami di bilancio avviene sulla base del numero dei sinistri denunciati per il Danni e sulla base dei mandati liquidati per il Vita.

Eventuali ricavi comuni alle due gestioni sono ripartiti sulla base del criterio della relazione con gli attivi patrimoniali che li hanno generati o con i costi ad essi correlati.

## **PARTE B: INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO**

### **STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

#### **Sezione 2 - Investimenti (voce C)**

##### **Terreni e fabbricati (voce C.I)**

	(in migliaia di euro)		
	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>Variazione</b>
Immobili uso impresa	25.764	25.981	-217
Immobili uso terzi	2.030	2.400	-370
<b>Totale</b>	<b>27.794</b>	<b>28.381</b>	<b>-587</b>
Valore corrente	30.072	31.615	-1.543

Il valore dei terreni e fabbricati ammonta a 27.794 migliaia di euro, contro 28.381 migliaia di euro dell'esercizio 2024. La variazione netta negativa di 587 migliaia di euro comprende al suo interno l'incremento di 598 migliaia di euro relativo a spese di manutenzione straordinaria riconducibili agli interventi di valorizzazione della sede operativa di Milano di via Traiano 18, il decremento di 344 migliaia di euro dovuto alla cessione di unità immobiliari di Udine e Treviso, la svalutazione delle unità immobiliari site a Tarvisio e Pordenone per 26 migliaia di euro e l'ammortamento sugli immobili uso impresa per 815 migliaia di euro.

Il valore contabile degli immobili uso impresa risulta inferiore di 1.425 migliaia di euro rispetto a quello di mercato.

La Società ha effettuato la valutazione completa e puntuale del proprio patrimonio immobiliare in data 31.12.2025. Il valore corrente dei terreni e fabbricati è pari a 30.072 migliaia di euro ed è stato determinato sulla base della perizia redatta da professionisti indipendenti nel rispetto dei criteri dettati dall'Isvap all'articolo 20 del Regolamento n.22 e aggiornata alla data del 31 dicembre 2025.

##### **Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate (voce C.II)**

Le azioni e quote in imprese del gruppo e partecipate ammontano a 173.084 migliaia di euro e non registrano variazioni rispetto alla fine dello scorso esercizio.

Gli Allegati 5, 6 e 7 riportano le informazioni relative alle imprese partecipate e il prospetto analitico delle movimentazioni.

##### **Altri investimenti finanziari (voce C.III)**

	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>Variazione</b>
Azioni e quote	6.655	5.132	1.523
Quote di fondi comuni di investimento	177.469	192.515	-15.046
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6.540.663	6.390.829	149.834
Finanziamenti	5.293	6.348	-1.055
Depositi presso enti creditizi	5.004	319	4.685
<b>Totale</b>	<b>6.735.084</b>	<b>6.595.143</b>	<b>139.941</b>

L'Allegato 8 fornisce la composizione di alcune voci comprese negli altri investimenti finanziari, nonché la suddivisione tra investimenti a carattere durevole e investimenti a carattere non durevole, mentre nell'Allegato 9 sono indicate le variazioni del comparto durevole intervenute nel corso del 2025.

**Azioni e quote:** ammontano a 6.655 migliaia di euro e registrano un incremento rispetto allo scorso esercizio di 1.523 migliaia di euro; le variazioni sono comprese prevalentemente nel comparto durevole e sono relative all'acquisizione della partecipazione in Banca Cooperativa Valsabbina.

Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio è pari a 7.761 migliaia di euro.

La voce Azioni e quote è riepilogata nella seguente tabella:

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Azioni quotate	4.720	3.198	1.522
Azioni non quotate	1.860	1.860	0
Quote	75	74	1
<b>Totale</b>	<b>6.655</b>	<b>5.132</b>	<b>1.523</b>
<i>di cui:</i>			
Portafoglio durevole	4.912	3.401	1.511
Portafoglio non durevole	1.743	1.731	12
<b>Totale</b>	<b>6.655</b>	<b>5.132</b>	<b>1.523</b>

**Quote di fondi comuni di investimento:** ammontano a 177.469 migliaia di euro e registrano un decremento di 15.046 migliaia di euro, comprensivo di riprese di valore per 436 migliaia di euro e rettifiche di valore per 1.273 migliaia di euro. Tale voce è ricompresa tutta nel comparto non durevole.

Il valore corrente alla chiusura dell'esercizio è pari a 200.859 migliaia di euro.

**Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso** ammontano a 6.540.663 migliaia di euro e registrano un incremento di 149.834 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2024. La voce è riepilogata nella tabella seguente:

	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Quotate	6.474.347	6.324.195	150.152
Non quotate	66.316	66.634	-318
<b>Totale</b>	<b>6.540.663</b>	<b>6.390.829</b>	<b>149.834</b>
<i>di cui:</i>			
Portafoglio durevole	3.216.529	3.000.448	216.081
Portafoglio non durevole	3.324.134	3.390.381	-66.247
<b>Totale</b>	<b>6.540.663</b>	<b>6.390.829</b>	<b>149.834</b>

La tabella che segue riporta le variazioni intervenute nell'esercizio:

(in migliaia di euro)

Categorie	Portafoglio durevole	Portafoglio non durevole	Totale
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>3.000.448</b>	<b>3.390.381</b>	<b>6.390.829</b>
Acquisti e sottoscrizioni	251.018	1.813.499	2.064.517
Vendite	-79.973	-624.299	-704.272
Rimborsi	-39.251	-1.087.074	-1.126.325
Riprese di valore	0	5.034	5.034
Rettifiche di valore	0	-108.237	-108.237
Scarti emissione positivi	4.745	3.936	8.681
Scarti emissione negativi	-228	-1.998	-2.226
Scarti negoziazione positivi	15.115	7.792	22.907
Scarti negoziazione negativi	-9.654	-397	-10.051
Trasferimenti al portafoglio durevole	74.504	-74.660	-156
Altre variazioni	-195	157	-38
<b>Esistenze finali</b>	<b>3.216.529</b>	<b>3.324.134</b>	<b>6.540.663</b>
<b>Valore corrente</b>	<b>2.944.074</b>	<b>3.344.404</b>	<b>6.288.478</b>

Come riportato nella Relazione sulla Gestione si segnala che la Società ha deciso, in discontinuità con le scelte operate negli ultimi 3 esercizi, di non avvalersi della facoltà prevista dall'art.1 comma 65 della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028», così come disciplinata dal Regolamento Ivass n. 57 del 9 febbraio 2026, che ha concesso ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, negli esercizi 2025 e 2026, la possibilità di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel proprio patrimonio in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Nel corso dell'esercizio la società ha eseguito operazioni di trasferimento, nella gestione Danni, dal comparto non durevole al comparto durevole per un controvalore di circa 74.504 migliaia di euro, applicando le regole valutative del comparto di provenienza. Come previsto dalla normativa vigente, i trasferimenti dei titoli da un comparto all'altro sono contabilizzati al valore risultante dall'applicazione, alla data dell'operazione, delle regole valutative del comparto di provenienza. Le posizioni più significative per gruppo emittente sono le seguenti:

(in migliaia di euro)

Gruppo Istituto emittente	31.12.2025
Stato - Italia	2.736.294
Stato - Spagna	471.899
Stato - Francia	324.342
Stato - Germania	311.621
Stato - Belgio	140.907
Stato - Austria	84.147
Stato - Olanda	80.701
Stato - Portogallo	78.549
European Union	75.755

**Investimenti finanziari diversi:** per quanto riguarda la loro composizione ed eventuale movimentazione, si rimanda alla sezione "Operatività su strumenti finanziari, derivati e strutturati".

**Finanziamenti:** ammontano a 5.294 migliaia di euro e sono dettagliati dalla seguente tabella:

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Prestiti con garanzia reale	1.834	2.191	-357
Prestiti su polizze	2.206	2.269	-63
Altri prestiti	1.254	1.888	-634
<b>Totale</b>	<b>5.294</b>	<b>6.348</b>	<b>-1.054</b>

I prestiti con garanzia reale sono costituiti da mutui ipotecari concessi a dipendenti per acquisto di alloggi, mentre gli altri prestiti comprendono prestiti a dipendenti per 575 migliaia di euro e a prestiti alle Agenzie per 679 migliaia di euro.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono desumibili dall'Allegato 10.

**Depositi presso enti creditizi:** ammontano a 5.004 migliaia di euro e comprendono somme depositate a garanzia della liquidazione di sinistri in attesa di definizione giudiziaria.

### Sezione 3 - Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D)

Gli investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio ammontano a 1.721.706 migliaia di euro (1.583.274 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). L'Allegato 11 fornisce il dettaglio di tali attività mentre gli Allegati 11/1, 11/2, 11/3 riportano la composizione delle attività per ciascuna tipologia di prodotto.

La tabella che segue riporta le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio suddivise per categoria di attività nell'ambito degli investimenti del punto D-I.

							(in migliaia di euro)
D-I	Quote di fondi comuni	Azioni	Obbligazioni	Investimenti finanz. div.	Altre attività/ passività	Totale	
<b>Esistenze iniziali</b>	<b>1.302.339</b>	<b>111.918</b>	<b>133.261</b>	<b>0</b>	<b>35.756</b>	<b>1.583.274</b>	
<b>Incrementi nell'esercizio:</b>	<b>795.824</b>	<b>137.292</b>	<b>158.036</b>	<b>0</b>	<b>142</b>	<b>1.091.294</b>	
di cui: acquisti	688.212	112.204	153.989	0	0	954.405	
riprese valore	98.236	25.084	759	0	0	124.079	
riclassificazioni	0	0	0	0	0	0	
altre variazioni	9.376	4	3.288	0	142	12.810	
<b>Decrementi nell'esercizio:</b>	<b>718.204</b>	<b>80.720</b>	<b>137.386</b>	<b>0</b>	<b>16.552</b>	<b>952.862</b>	
di cui: vendite e rimborsi	692.236	76.688	131.831	0	0	900.755	
svalutazioni	5.046	3.086	2.266	0	0	10.398	
riclassificazioni	2	0	0	0	0	2	
altre variazioni	20.920	946	3.289	0	16.552	41.707	
<b>Esistenze finali</b>	<b>1.379.959</b>	<b>168.490</b>	<b>153.911</b>	<b>0</b>	<b>19.346</b>	<b>1.721.706</b>	

## Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce D bis)

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
<b>Rami Danni:</b>			
Riserva premi	23.243	23.445	-202
Riserva sinistri	61.410	79.430	-18.020
Altre riserve tecniche	367	348	19
<b>Totale</b>	<b>85.020</b>	<b>103.223</b>	<b>-18.203</b>
<b>Rami Vita:</b>			
Riserve matematiche	88.219	97.281	-9.062
Riserva per somme da pagare	10.310	13.481	-3.171
Ris. Tecn. allorchè il rischio dell'invest. è sopportato dagli assicurati e derivanti da gest. dei f.di pensione	5.344	5.930	-586
<b>Totale</b>	<b>103.873</b>	<b>116.692</b>	<b>-12.819</b>
<b>Totale riserve tecniche</b>	<b>188.893</b>	<b>219.915</b>	<b>-31.022</b>

Le altre riserve tecniche sono costituite esclusivamente dalla riserva di senescenza del ramo Malattia.

## Sezione 5 - Crediti (voce E)

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Crediti derivanti da operazioni di ass. diretta	235.832	221.256	14.576
Crediti derivanti da operazioni di riassicuraz.	19.388	69.559	-50.171
Altri crediti	362.507	380.119	-17.612
<b>Totale</b>	<b>617.727</b>	<b>670.934</b>	<b>-53.207</b>

### Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce E.I)

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Crediti verso assicurati per premi	70.065	76.271	-6.206
Intermediari di assicurazione	126.891	107.718	19.173
Compagnie c/correnti	19.429	19.670	-241
Assicurati e terzi per somme da recuperare	19.447	17.597	1.850
<b>Totale</b>	<b>235.832</b>	<b>221.256</b>	<b>14.576</b>

I crediti nei confronti degli assicurati per premi ammontano a 70.065 migliaia di euro (di cui 54.074 migliaia di euro relativi alla sezione Danni e 15.991 migliaia di euro alla sezione Vita) e sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti, pari a 11.833 migliaia di euro (11.433 migliaia di euro relativi alla sezione Danni e 400 migliaia di euro relativi alla gestione Vita). La svalutazione è stata determinata sulla base dell'incidenza, sul totale dei crediti, degli annullamenti per inesigibilità registrati nel corso dell'esercizio e rappresenta la stima delle future perdite per annullamenti dei crediti verso assicurati.

Il fondo svalutazione crediti è stato stanziato principalmente sui rami Cauzione per 5.952 migliaia di euro, R.C. Generale per 1.663 migliaia di euro, R.C. Autoveicoli Terrestri per 1.142 migliaia di euro, Incendio per 700 migliaia di euro e Altri danni ai beni per 818 migliaia di euro.

I crediti incassati nei primi due mesi del corrente esercizio ammontano a 35.236 migliaia di euro.

I crediti verso intermediari di assicurazione, al netto del fondo svalutazione, ammontano a 126.891 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2024 di 19.173 migliaia di euro. Il fondo svalutazione crediti ammonta a 7.135 migliaia di euro e riguarda principalmente posizioni verso Agenti nei confronti dei quali sono in corso procedure, anche legali, di recupero.

I crediti verso compagnie conti correnti, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 19.429 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2024 di 241 migliaia di euro. La voce comprende principalmente i crediti relativi ai rapporti di coassicurazione, alle partite attive della convenzione CARD e alle fatture attive da incassare per prestazioni di servizio. Il fondo svalutazione crediti ammonta a 1.105 migliaia di euro ed è iscritto a rettifica di crediti verso imprese in liquidazione coatta amministrativa derivanti da rapporti di coassicurazione.

I crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare ammontano a 19.447 migliaia di euro contro 17.597 migliaia di euro dell'esercizio 2024 e sono interamente riferiti alla gestione Danni.

### **Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce E.II)**

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	16.626	52.116	-35.490
Intermediari di riassicurazione	2.762	17.443	-14.681
<b>Totale</b>	<b>19.388</b>	<b>69.559</b>	<b>-50.171</b>

I crediti derivanti da operazioni di riassicurazione ammontano a 19.338 migliaia di euro (di cui 17.824 migliaia di euro relativi alla sezione Danni e 1.564 migliaia di euro relativi alla gestione Vita), contro 69.559 migliaia di euro dell'esercizio 2024.

### **Altri crediti (voce E.III)**

La tabella che segue riporta il dettaglio della voce altri crediti:

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Crediti verso Erario	285.902	311.109	-25.207
Crediti inerenti la gestione del Personale	1.334	1.359	-25
Crediti verso compagnie estere per gestione sinistri terzi	2.974	2.183	791
Crediti da Consolidato fiscale	37.086	15.035	22.051
Crediti diversi	35.481	50.703	-15.222
Fondo svalutazione crediti	-270	-270	0
<b>Totale</b>	<b>362.507</b>	<b>380.119</b>	<b>-17.612</b>

Il valore degli altri crediti, pari a 362.507 migliaia di euro (380.119 migliaia di euro nell'esercizio 2024), è rettificato, per 270 migliaia di euro, dal fondo svalutazione crediti appostato a fronte delle possibili perdite derivanti dalla mancata esigibilità di alcune partite di natura commerciale.

I crediti verso l'Erario sono principalmente costituiti da acconti d'imposta sulle riserve matematiche dei rami Vita introdotta dalla Legge n. 265 del 22 novembre 2002 ed acconti versati sulle imposte delle assicurazioni a carico degli assicurati. I crediti verso l'Erario accolgono altresì, per un valore pari a 111.165 migliaia di euro (138.754 migliaia di euro al 31/12/2024), i crediti d'imposta (Ecobonus) connessi ai Decreti-legge n.18/2020 (c.d. "Decreto Cura Italia") e n.34/2020 (c.d. "Decreto Rilancio"), acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti.

La voce crediti diversi ammonta a 35.481 migliaia di euro (50.703 migliaia di euro nell'esercizio 2024) e comprende il credito per imposta di bollo pari a 5.917 migliaia di euro; si segnala che a fine 2025 si è provveduto allo stralcio del credito, di ammontare pari a 24.772 migliaia di euro, nei confronti di Veneto

Banca (in liquidazione coatta amministrativa con D.M. n. 186 del 25 giugno 2017), registrato in occasione dell'operazione per incorporazione di Uniqa Assicurazioni, Uniqa Previdenza e Uniqa Life in Italiana Assicurazioni avvenuta il 31/12/2018. La cancellazione di detto credito si collega allo storno del debito verso Uniqa Austria, per un ammontare pari a 25.000 migliaia di euro, iscritto nel 2019 a fronte della somma incassata a titolo di garanzia del credito suddetto. L'accordo transattivo intervenuto nel mese di dicembre 2025 tra Uniqa Internazionale e Italiana Assicurazioni ha infatti sancito l'irrecuperabilità del credito verso la procedura di liquidazione di Veneto Banca e la escussione della garanzia da parte di Italiana, con cancellazione di dette poste patrimoniali.

## Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo (voce F)

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Attivi materiali e scorte	878	1.164	-286
Disponibilità liquide	59.082	59.248	-166
Altre attività	61.710	66.585	-4.875
<b>Totale</b>	<b>121.670</b>	<b>126.997</b>	<b>-5.327</b>

Il totale degli altri elementi dell'attivo ammonta a 121.670 migliaia di euro e registra un decremento rispetto all'esercizio 2024 di 5.327 migliaia di euro.

### Attivi materiali e scorte (voce F.I)

La voce ammonta, al netto dei relativi fondi ammortamento, a 878 migliaia di euro; la composizione della voce e le rispettive movimentazioni sono raffigurate dalla tabella sottostante.

	(in migliaia di euro)			
	Mobili, macchine uff. e mezzi di trasp. Interno	Beni mobili iscritti in pubbl. registri	Impianti e attrezzature	Totale
Esistenze iniziali lorde (+)	14.052	6	11.357	25.415
Incrementi nell'esercizio (+)	49	0	45	94
Decrementi per alienazioni (-)	0	0	0	0
<b>Esistenze finali lorde (a)</b>	<b>14.101</b>	<b>6</b>	<b>11.402</b>	<b>25.509</b>
Fondo ammortamento:				
Esistenze iniziali (+)	13.452	6	10.794	24.252
Ammortamenti dell'esercizio (+)	167	0	212	379
Decrementi per alienazioni (-)	0	0	0	0
<b>Esistenze finali Fondo ammort. (b)</b>	<b>13.619</b>	<b>6</b>	<b>11.006</b>	<b>24.631</b>
<b>Valore di bilancio (a-b)</b>	<b>482</b>	<b>0</b>	<b>396</b>	<b>878</b>

### Disponibilità liquide (voce F.II)

Ammontano a 59.082 migliaia di euro, contro 59.249 migliaia di euro dell'esercizio 2024.

### Azioni o quote proprie (voce F.III)

Al 31 dicembre la Società non possiede azioni proprie.

### **Altre attività (voce F.IV)**

La voce ammonta a 61.710 migliaia di euro, ed è interamente costituita da attività diverse le cui voci principali sono le seguenti:

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Regolazioni premio da incassare ed emesso tardivo	12.797	12.193	604
Indennità fine mandato agenti rivalsabili da definire	2.542	1.692	850
Conto collegamento Danni/Vita	815	227	588
Attività per imposte anticipate	39.785	46.037	-6.252
Altre attività	5.771	6.437	-666
<b>Totale</b>	<b>61.710</b>	<b>66.586</b>	<b>-4.876</b>

Le attività per imposte fiscali anticipate sono state iscritte sulla base della ragionevole certezza del loro futuro recupero. Per quanto riguarda la composizione della voce, si rimanda alla sezione 21 del conto economico alla voce imposte sul reddito dell'esercizio.

### **Sezione 7 - Ratei e risconti (voce G)**

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Per interessi	64.577	60.554	4.023
Altri ratei e risconti	2	0	2
<b>Totale</b>	<b>64.579</b>	<b>60.554</b>	<b>4.025</b>

I ratei per interessi si riferiscono principalmente ai ratei maturati sulle cedole dei titoli obbligazionari.

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

### Sezione 8 - Patrimonio netto (voce A)

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Capitale sociale sottoscritto	57.626	57.626	0
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	21.005	21.005	0
Riserve di rivalutazione	26.111	26.111	0
Riserva legale	12.219	12.219	0
Riserve statutarie	101	101	0
Altre riserve	549.986	508.561	41.425
Utile (perdita) dell'esercizio	11.190	71.539	-60.349
<b>Totale</b>	<b>678.238</b>	<b>697.162</b>	<b>-18.924</b>

Il prospetto che segue illustra le variazioni di patrimonio netto avvenute negli ultimi due esercizi:

	(in migliaia di euro)					
Descrizione	Capitale sociale	Riserve sovrapp. emissione	Riserva legale	Altre riserve	Utile/ perdita esercizio	Totale patrimonio netto
<b>Saldi al 31/12/2023</b>	<b>57.626</b>	<b>21.005</b>	<b>12.219</b>	<b>548.580</b>	<b>-3.767</b>	<b>635.661</b>
Ripartizione risultato d'esercizio 2023:						
- Dividendo	0	0	0	-10.038	0	-10.038
-Accantonamento a riserva	0	0	0	-3.767	3.767	0
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	71.539	71.539
<b>Saldi al 31/12/2024</b>	<b>57.626</b>	<b>21.005</b>	<b>12.219</b>	<b>534.775</b>	<b>71.539</b>	<b>697.162</b>
Ripartizione risultato d'esercizio 2024:						
- Dividendo	0	0	0	0	-30.115	-30.115
-Accantonamento a riserva	0	0	0	41.424	-41.424	0
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	11.190	11.190
<b>Saldi al 31/12/2025</b>	<b>57.626</b>	<b>21.005</b>	<b>12.219</b>	<b>576.199</b>	<b>11.190</b>	<b>678.237</b>

#### **Capitale Sociale (voce A.I)**

Il capitale sociale ammonta a 57.626 migliaia di euro ed è suddiviso in 37.178.295 azioni ordinarie del valore unitario di 1,55 euro.

Il capitale sociale comprende riserve in sospensione d'imposta di cui alle leggi n. 576/75, n. 72/83 e n. 413/91, per un importo pari a 367 migliaia di euro, sorte in occasione dell'incorporazione della società ex Uniqa Assicurazioni, avvenuta nel 2018.

**Riserve di rivalutazione (voce A.III)**

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Riserva conguaglio monetario Legge 576/75-72/83	966	966	0
Riserva conguaglio monetario Legge 72/83	5.307	5.307	0
Riserva di rivalutazione Legge 413/91	5.854	5.854	0
Riserva di rivalutazione immobili Legge 72/83	11.882	11.882	0
Riserva integrazione Legge 295/78	594	594	0
Riserva da fusione	1.508	1.508	0
<b>Totale</b>	<b>26.111</b>	<b>26.111</b>	<b>0</b>

**Altre Riserve (voce A.VII)**

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Riserva straordinaria	333.581	292.158	41.423
Riserva da fusione Gruppo Uniq	150.650	150.650	0
Riserva da fusione La Piemontese Ass. SpA	55.479	55.479	0
Riserva da fusione La Piemontese Vita SpA	10.275	10.275	0
<b>Totale</b>	<b>549.985</b>	<b>508.562</b>	<b>41.423</b>

Prospetto della disponibilità e delle utilizzazioni delle poste di patrimonio netto ai sensi dell'art. 2427 c.c.

	(in migliaia di euro)				
	31.12.2025	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	57.626	-			
Riserve da sovrapprezzo azioni	21.005	A,B,C	21.005		
Riserva Legale	12.219	B			
Riserva Statutaria	101	A,B,C	101		
Altre riserve:					
- Riserva straordinaria	333.581	A,B,C	333.581	56.562	21.935
- Riserve di rivalutazione	26.111	A,B,C	26.111		
- Riserva da fusione	216.404	A,B,C	216.404		
Totale altre riserve	576.096		576.096		
Utili portati a nuovo	0	A,B,C			
<b>Totale</b>	<b>667.047</b>		<b>597.202</b>		
Quota non distribuibile				0	
Residua quota distribuibile				597.202	

## LEGENDA:

- A: per aumento di capitale  
 B: per copertura perdite  
 C: per distribuzione ai soci

In merito alla indisponibilità delle riserve secondo quanto stabilito dal Regolamento IVASS n.52, si rimanda al punto 1 della Parte C -Altre informazioni della presente Nota.

Il vincolo fiscale alla distribuzione delle riserve e degli utili a seguito della deduzione Ires di ammortamenti

non imputati a conto economico, di cui all'art. 109, c. 4, lett. b), secondo periodo del TUIR, nella versione anteriore alle modifiche apportate dalla legge finanziaria per il 2008, è pari a 2.711 migliaia di euro.

Pertanto, le riserve di patrimonio netto e gli utili dell'esercizio concorrono a formare il reddito imponibile Ires della Società, solo in caso di distribuzione superiore a 617.900 migliaia di euro, pari alla differenza tra 620.611 migliaia di euro (importo totale delle riserve e dell'utile dell'esercizio) e 2.711 migliaia di euro (importo del vincolo per ammortamenti extracontabili ai fini Ires).

## Sezione 9 - Passività subordinate (voce B)

Non esistono passività iscritte nella sezione in commento.

## Sezione 10 - Riserve tecniche (voci C.I - rami Danni e C.II - rami Vita)

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Riserva premi	455.048	424.479	30.569
Riserva sinistri	894.713	886.847	7.866
Altre riserve tecniche	67.721	63.490	4.231
Riserve di perequazione	8.033	6.922	1.111
<b>Totale rami Danni</b>	<b>1.425.515</b>	<b>1.381.738</b>	<b>43.777</b>
Riserve matematiche	5.421.073	5.362.780	58.293
Riserve premi ass.ni complementari	356	388	-32
Riserva per somme da pagare	101.225	107.149	-5.924
Altre riserve tecniche	32.141	31.821	320
<b>Totale rami Vita</b>	<b>5.554.795</b>	<b>5.502.138</b>	<b>52.657</b>
<b>Totale riserve tecniche</b>	<b>6.980.310</b>	<b>6.883.876</b>	<b>96.434</b>

### **Rami Danni (voce C.I)**

Le riserve tecniche dei rami Danni ammontano a 1.425.515 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2024 pari a 43.777 migliaia di euro.

La tabella che segue illustra la ripartizione per ramo ministeriale della riserva premi e della riserva sinistri con indicazione del lavoro diretto ed indiretto:

	(in migliaia di euro)		
	Riserva premi		
	Riserva fraz. di premio	Rischi in corso	Riserva sinistri
Infortuni	40.545	0	27.499
Malattia	18.807	0	19.360
Corpi di veicoli terrestri	34.615	0	18.914
Corpi di veicoli ferroviari	14	0	83
Corpi di veicoli aerei	1	6	50
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	1.134	0	1.354
Merci trasportate	1.667	0	4.858
Incendio ed elementi naturali	79.819	0	55.394
Altri danni ai beni	64.431	0	40.829
RC Autoveicoli terrestri	120.652	0	453.800
RC Aeromobili	8	0	0
RC Veicoli marittimi, lacustri e fluviali	646	83	2.224
RC Generale	40.740	0	235.794
Credito	0	0	0
Cauzione	36.327	0	23.760
Perdite pecuniarie	3.312	0	206
Tutela Giudiziaria	5.196	0	7.126
Assistenza	6.859	0	2.648
<b>Totale lavoro diretto</b>	<b>454.773</b>	<b>89</b>	<b>893.899</b>
Lavoro indiretto	186	0	814
<b>Totale generale</b>	<b>454.959</b>	<b>89</b>	<b>894.713</b>

L'Allegato 13 evidenzia la variazione della riserva premi rispetto all'esercizio precedente.

La riserva per frazioni di premio è stata determinata utilizzando il metodo di calcolo pro rata temporis e comprende le integrazioni previste dall'Allegato 15 del Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008, per i rischi delle cauzioni, dei danni derivanti dalle calamità naturali costituite da terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi e dei danni derivanti dall'energia nucleare.

Come descritto nei criteri di valutazione, è stata valutata la necessità di accantonare la riserva per rischi in corso confrontando l'aggregato costituito dalla riserva per frazioni di premio e dai premi che saranno esigibili in virtù dei contratti stipulati prima della fine dell'esercizio con l'onere atteso degli indennizzi e delle spese derivanti da tali contratti. Per la quantificazione di tale onere si è fatto ricorso al modello di calcolo basato sul rapporto sinistri a premi di competenza della sola generazione corrente dell'esercizio, eventualmente rettificato in presenza di eventi eccezionali e pertanto statisticamente distorti, seguendo l'impostazione generale suggerita dall'Autorità di Vigilanza.

Sulla base delle risultanze del modello così rettificato, si è ritenuto di procedere ad un'integrazione della riserva premi per un ammontare totale pari a 89 migliaia di euro di cui R.C. Veicoli marittimi, lacustri e fluviali per 83 migliaia di euro e Corpi di Veicoli Aerei per 6 migliaia di euro.

Negli altri rami, il positivo andamento dei sinistri della generazione corrente indica la congruità dell'accantonamento effettuato con la sola componente pro-rata della riserva premi.

Il prospetto che segue illustra le valutazioni effettuate su ogni singolo ramo.

(in migliaia di euro)

	% Sinistralità attesa*	Importo sinistri attesi	Riserva fraz. di premio + rate a scadere	Eccedenza / insufficienza della riserva
Infortuni	53,7%	15.865	29.547	13.682
Malattia	71,9%	16.380	22.767	6.387
Corpi di veicoli terrestri	62,6%	27.275	43.582	16.306
Corpi di veicoli ferroviari	12,2%	7	56	49
Corpi di veicoli aerei	1139,0%	7	1	-6
Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	71,6%	784	1.095	312
Merci trasportate	77,8%	1.750	2.250	500
Incendio ed elementi naturali	53,2%	35.304	66.406	31.102
Altri danni ai beni	65,9%	46.682	70.860	24.178
RC Autoveicoli terrestri	87,0%	140.204	161.093	20.889
RC Aeromobili	0,0%	0	8	8
RC Veicoli marittimi, lacustri e fluviali	112,8%	729	646	-83
RC Generale	67,6%	32.930	48.715	15.785
Cauzione	33,1%	6.572	19.830	13.258
Perdite pecuniarie	6,1%	247	4.039	3.792
Tutela Giudiziaria	19,4%	1.199	6.171	4.973
Assistenza	83,1%	7.129	8.581	1.452
<b>Totale</b>	<b>70,9%</b>	<b>333.063</b>	<b>485.645</b>	<b>152.582</b>

\* pari al rapporto tra i sinistri di competenza dell'esercizio corrente e i premi di competenza computati al netto degli oneri di acquisizione

La riserva sinistri comprende, oltre alla riserva per risarcimenti, anche la riserva per spese dirette, la riserva per spese di liquidazione e la riserva per i sinistri accaduti e non denunciati.

Riguardo alle metodologie utilizzate nella determinazione della riserva sinistri, si rimanda ai criteri di valutazione illustrati nella parte A della presente Nota.

L'Allegato 13 fornisce la composizione della riserva premi e della riserva sinistri nonché la variazione rispetto all'esercizio 2024.

Le altre riserve tecniche ammontano a 67.721 migliaia di euro con una variazione in aumento di 4.231 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2024. Sono composte esclusivamente dalla riserva di senescenza del ramo Malattia, costituita in applicazione del Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008, Allegato 15.

Le riserve di perequazione ammontano a 8.033 migliaia di euro con una variazione in incremento di 1.111 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2024. Le riserve sono determinate secondo le disposizioni contenute nell'Allegato 15 del Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008; la tabella sottostante fornisce il dettaglio per ramo della riserva. Gli accantonamenti ed utilizzi sono commentati nella sezione 18 di conto economico.

(in migliaia di euro)

Rami	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Infortuni	3.112	3.042	70
Corpi di veicoli terrestri	1.307	1.308	-1
Merci trasportate	231	213	18
Incendio ed elementi naturali	1.121	435	686
Altri danni ai beni	2.231	1.900	331
Altri rami	31	24	7
<b>Totale</b>	<b>8.033</b>	<b>6.922</b>	<b>1.111</b>

### **Rami Vita (voce C.II)**

Le riserve tecniche dei rami Vita, relative alla sola classe C, ammontano a 5.554.794 migliaia di euro e registrano una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio 2024 pari a 52.656 migliaia di euro.

Le riserve matematiche ammontano a 5.421.072 migliaia di euro e comprendono la riserva per premi puri per 5.389.347 migliaia di euro, il riporto premi relativo a contratti con pagamento annuo dei premi per 14.624 migliaia di euro, le riserve di integrazione per 14.259 migliaia di euro e la riserva addizionale per rischio di mortalità relativa a contratti di tipo index linked per 2.842 migliaia di euro. Le riserve di integrazione comprendono le riserve aggiuntive per rischio finanziario e per rischio demografico. Le riserve aggiuntive per rischio di tasso di interesse garantito ammontano a 9.391 migliaia di euro e sono calcolate ai sensi del Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008, Allegato 14 bis, in particolare viene applicato il Metodo B "Riserva aggiuntiva per singolo livello di garanzia finanziaria – compensazione tra periodi annuali", descritto nell'allegato. La composizione e variazione della voce sono evidenziati dall'Allegato 14.

La riserva premi delle assicurazioni complementari ammonta a 356 migliaia di euro.

La riserva per somme da pagare ammonta a 101.225 migliaia di euro con una variazione in diminuzione di 5.924 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2024.

Le altre riserve tecniche ammontano a 32.141 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio 2024 di 320 migliaia di euro. Sono costituite dalla riserva per spese future e da riserve supplementari.

Nella tabella che segue si riporta la composizione per ramo delle altre riserve tecniche.

	(in migliaia di euro)		
<b>Rami</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>Variazione</b>
Ramo I	28.349	28.853	-504
Ramo III	3.357	2.598	759
Ramo IV	60	8	52
Ramo V	375	362	13
<b>Totale</b>	<b>32.141</b>	<b>31.821</b>	<b>320</b>

## Sezione 11 - Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D)

Ammontano a 1.721.516 migliaia di euro e sono costituite esclusivamente da riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato.

La composizione è illustrata nella seguente tabella:

	(in migliaia di euro)		
<b>Prodotti</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>Variazione</b>
Contratti collegati al valore delle quote di un OICVM	616.199	559.855	56.344
Contratti collegati al valore delle quote di fondi interni	1.105.317	1.023.276	82.041
<b>Totale</b>	<b>1.721.516</b>	<b>1.583.131</b>	<b>138.385</b>

Con riferimento alle forme pensionistiche individuali di cui all'art.13, comma 1, lettere a) e b) del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, si precisa che nel corso dell'esercizio non sono stati istituiti nuovi prodotti.

## Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri (voce E)

	(in migliaia di euro)		
	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>Variazione</b>
Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	5.094	5.128	-34
Altri accantonamenti	23.202	25.257	-2.055
<b>Totale</b>	<b>28.296</b>	<b>30.385</b>	<b>-2.089</b>

L'Allegato 15 riporta le variazioni intervenute nell'esercizio.

Il fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili, pari a 5.094 migliaia di euro, si riferisce allo stanziamento effettuato per fronteggiare le indennità di cessazione mandato agenti maturate e per le quali non si prevede l'esercizio dell'azione di rivalsa. Le movimentazioni, registrate nell'esercizio, hanno riguardato accantonamenti per 460 migliaia di euro e utilizzi per 494 migliaia di euro.

Gli altri accantonamenti ammontano a 23.202 migliaia di euro e hanno registrato nell'esercizio utilizzi per 10.507 migliaia di euro, altre variazioni in diminuzione per 41 migliaia di euro e nuovi stanziamenti per 8.493 migliaia di euro. I fondi in questione sono riferibili principalmente a oneri futuri nei confronti del personale dipendente per 11.978 migliaia di euro e nei confronti dei riassicuratori per 2.990 migliaia di euro, a cause verso ex agenti per 5.689 migliaia di euro e a oneri relativi a manifestazioni a premio per 1.498 migliaia di euro.

### Depositi ricevuti dai riassicuratori (voce F)

Sono iscritti in bilancio per 68.244 migliaia di euro e rappresentano debiti a fronte di depositi che la Società trattiene nel caso di riassicurazione passiva.

## Sezione 13 - Debiti e altre passività (voce G)

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	53.324	52.223	1.101
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	2.498	2.634	-136
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.138	2.278	-140
Altri debiti	78.509	86.817	-8.308
Altre passività	38.380	40.751	-2.371
<b>Totale</b>	<b>174.849</b>	<b>184.703</b>	<b>-9.854</b>

### Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce G.I)

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Intermediari di assicurazione	35.859	31.737	4.122
Compagnie conti correnti	342	330	12
Assicurati per depositi cauzionali e premi	15.733	16.180	-447
Fondi di garanzia a favore degli assicurati	1.390	3.976	-2.586
<b>Totale</b>	<b>53.324</b>	<b>52.223</b>	<b>1.101</b>

### Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce G.II)

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Compagnie di assicurazione e riassicurazione	1.979	2.548	-569
Intermediari di riassicurazione	519	86	433
<b>Totale</b>	<b>2.498</b>	<b>2.634</b>	<b>-136</b>

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

Al 31 dicembre 2025, il debito ammonta a 2.138 migliaia di euro; l'Allegato 15 fornisce le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

### Altri debiti (voce G.VIII)

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Per imposte a carico degli assicurati	23.618	20.413	3.205
Per oneri tributari diversi	7.435	6.883	552
Verso enti assistenziali e previdenziali	2.675	2.423	252
Debiti diversi	44.781	57.098	-12.317
<b>Totale</b>	<b>78.509</b>	<b>86.817</b>	<b>-8.308</b>

I debiti per oneri tributari diversi passano da 6.883 migliaia di euro dell'esercizio 2024 a 7.435 migliaia di euro e sono costituiti principalmente da debiti verso l'Erario per ritenute operate in qualità di sostituti d'imposta. La variazione in aumento è principalmente imputabile alle ritenute per provvigioni agli intermediari.

I debiti diversi ammontano a 44.781 migliaia di euro e sono così costituiti:

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Debiti verso fornitori	10.890	9.696	1.194
Debiti inerenti la gestione del personale	3.954	4.286	-332
Debiti verso Società Controllante	19.734	9.287	10.447
Debiti verso Società Controllate	153	130	23
Debiti verso Società Consociate	2.692	1.816	876
Altri debiti	7.358	31.883	-24.525
<b>Totale</b>	<b>44.781</b>	<b>57.098</b>	<b>-12.317</b>

Si precisa che i debiti verso la società controllante e quelli verso le società consociate si riferiscono interamente a prestazioni infragruppo da regolare finanziariamente.

Come già precedentemente descritto, la società, per effetto dell'accordo transattivo intervenuto con UNIQA Internazionale, ha proventizzato a fine 2025 il debito relativo al versamento di 25.000 migliaia di euro effettuato nel 2019 da parte di Uniqa Internazionale a titolo di garanzia del credito della società nei confronti della procedura di liquidazione di Veneto Banca.

#### **Altre passività (voce G.IX)**

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Provvigioni per premi in corso di riscossione	22.426	23.205	-779
Passività diverse	15.138	17.319	-2.181
Conto collegamento Danni/Vita	815	227	588
<b>Totale</b>	<b>38.379</b>	<b>40.751</b>	<b>-2.372</b>

Le passività diverse accolgono passività inerenti la contabilità tecnica per 14.269 migliaia di euro (15.426 nell'esercizio 2024) e passività per imposte differite per 869 migliaia di euro. Per quanto riguarda la composizione delle passività per imposte differite si rimanda alla sezione 21 del conto economico alla voce imposte sul reddito dell'esercizio.

#### **Sezione 14 - Ratei e risconti (voce H)**

I ratei e risconti ammontano a 86 migliaia di euro.

## Sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

Nella tabella che segue si riportano i principali rapporti infragruppo e con le altre parti correlate. Per un'informazione esaustiva sui rapporti infragruppo, si rimanda all'Allegato 16 che illustra il dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate.

(in migliaia di euro)					
Attività	Controllante	Controllate	Consociate	Altre parti correlate	Totale
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	0	0	24.399	0	24.399
Crediti derivanti da operaz. di assicurazione diretta	2.248	0	0	0	2.248
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	0	0	0	0	0
Altri crediti	37.494	33	7.665	0	45.192
Depositi bancari e c/c postali	0	0	52.937	0	52.937
<b>Totale</b>	<b>39.742</b>	<b>33</b>	<b>85.001</b>	<b>0</b>	<b>124.776</b>

Gli investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato si riferiscono interamente ai conti correnti bancari presso Banca Reale presenti negli attivi di classe D.

La voce altri crediti verso la controllante si riferisce principalmente a crediti per consolidato fiscale.

La voce altri crediti verso le consociate è composta da crediti verso Reale Ites (7.069 migliaia di euro), verso Blue Assistance (305 migliaia di euro), verso Reale Immobili (158 migliaia di euro), verso Banca Reale (130 migliaia di euro) e verso Reale International (3 migliaia di euro).

I depositi bancari sono in essere interamente presso Banca Reale.

Nell'esercizio 2025 non si rilevano attività con le altre parti correlate.

(in migliaia di euro)					
Passività	Controllante	Controllate	Consociate	Altre parti correlate	Totale
Debiti derivanti da operaz. di assicurazione diretta	0	0	0	0	0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	1	0	0	0	1
Debiti diversi	19.734	153	2.692	93	22.672
<b>Totale</b>	<b>19.735</b>	<b>153</b>	<b>2.692</b>	<b>93</b>	<b>22.673</b>

La voce debiti diversi verso controllante si riferisce principalmente a debiti per consolidato fiscale.

La voce debiti diversi verso le controllate è interamente riferita a debiti verso Italtel.

La voce debiti diversi verso consociate si riferisce principalmente a debiti per fatture da pagare e da ricevere verso Blue Assistance (1.633 migliaia di euro), verso Reale Ites (423 migliaia di euro) e verso Banca Reale (117 migliaia di euro).

Le Passività con le altre parti correlate si riferiscono a compensi agli Amministratori ed ai Sindaci accertati a fine anno per 93 migliaia di euro.

## Sezione 16 - Crediti e debiti

La tabella che segue riporta l'esigibilità dei crediti e dei debiti iscritti nelle voci C ed E dell'attivo e nelle voci F e G del passivo.

	(in migliaia di euro)	
	Oltre 12 mesi	Di cui oltre 5 anni
Finanziamenti e prestiti	3.287	1.335
Crediti	73.206	21.354
Debiti e altre passività	864	857
<b>Totale</b>	<b>77.357</b>	<b>23.546</b>

I crediti esigibili oltre l'esercizio sono principalmente costituiti da rivalse verso agenti.

I debiti e altre passività esigibili oltre l'esercizio si riferiscono principalmente a passività per imposte differite.

## Sezione 17 - Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Garanzie ricevute:			
- garanzie reali	2.148	2.578	-430
- fidejussioni prestate da Terzi	79.823	79.100	723
Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:			
- fidejussioni consorzio CARD/SISCO e terzi	6.430	6.030	400
Impegni:			
- prodotti derivati	83.800	0	83.800
Titoli depositati presso Terzi	8.428.645	8.138.107	290.538
<b>Totale</b>	<b>8.600.846</b>	<b>8.225.815</b>	<b>375.031</b>

Le garanzie ricevute, pari a 81.971 migliaia di euro, includono le fidejussioni bancarie e assicurative rilasciate a favore della Società per conto degli agenti e le garanzie ipotecarie sui mutui immobiliari concessi ai dipendenti.

Le garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa riguardano le fidejussioni bancarie rilasciate a favore della Consap e dell'ANIA, in relazione alla partecipazione di Italiana rispettivamente ai Consorzi CARD e SISCO.

I titoli della Società depositati presso terzi ammontano a 8.428.645 migliaia di euro contro 8.138.107 migliaia di euro dell'esercizio precedente e, in base alla categoria di ente depositario, sono così suddivisi:

	(in migliaia di euro)		
	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Istituti di credito consociati	8.146.328	7.947.510	198.818
Altri Istituti di credito	115.748	42.534	73.214
Altre Società non bancarie	166.569	148.063	18.506
<b>Totale</b>	<b>8.428.645</b>	<b>8.138.107</b>	<b>290.538</b>

Alla data di chiusura dell'esercizio, non si rilevano passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

## CONTO ECONOMICO

### Sezione 18 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami Danni (I)

#### Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione voce (I.1)

	(in migliaia di euro)		
	2025	2024	Variazione
Premi lavoro diretto	1.014.638	953.668	60.970
Premi lavoro indiretto	685	542	143
<b>Premi lordi contabilizzati</b>	<b>1.015.323</b>	<b>954.210</b>	<b>61.113</b>
Premi ceduti e retroceduti in riassicurazione	-90.224	-83.616	-6.608
Variazione dell'importo lordo della riserva dei premi	-30.569	-24.504	-6.065
Variazione della riserva a carico dei riassicuratori	-113	1.880	-1.993
<b>Totale premi di competenza</b>	<b>894.417</b>	<b>847.970</b>	<b>46.447</b>

Nella Relazione sulla gestione è riportato l'ammontare dei premi lordi contabilizzati per ramo ministeriale.

#### Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico (voce I.2)

La quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico, determinata secondo la metodologia di calcolo definita dall'Istituto di vigilanza con apposito provvedimento, risulta pari a 31.440 migliaia di euro.

#### Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce I.3)

Gli altri proventi tecnici ammontano a 12.228 migliaia di euro (16.058 migliaia di euro nel 2024) e sono costituiti dalle seguenti componenti: storno di provvigioni e aggi relativi ai premi di esercizi precedenti annullati nel corso dell'esercizio per 3.146 migliaia di euro, utilizzi del fondo svalutazione crediti verso assicurati per 8.206 migliaia di euro, partite tecniche diverse relative al lavoro diretto per 849 migliaia di euro e partite tecniche diverse relative al lavoro indiretto per 27 migliaia di euro.

#### Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione (voce I.4)

	(in migliaia di euro)		
	2025	2024	Variazione
Importi pagati lordi	589.576	625.747	-36.171
Quota a carico dei riassicuratori	-37.452	-90.380	52.928
Variazione dei recuperi lordi	-10.593	-8.832	-1.761
Variazione dell'importo lordo della riserva sinistri	7.866	-45.752	53.618
Quota a carico dei riassicuratori	17.367	68.307	-50.940
<b>Totale</b>	<b>566.764</b>	<b>549.090</b>	<b>17.674</b>

Gli importi pagati lordi ammontano a 589.576 migliaia di euro e registrano un decremento di 36.171 migliaia di euro rispetto al 2024; la seguente tabella ne illustra la composizione:

	(in migliaia di euro)		
	2025	2024	Variazione
Indennizzi	518.574	554.751	-36.177
Spese dirette	9.187	9.257	-70
Spese di liquidazione	53.055	53.428	-373
Contributo vittime strada	8.760	8.311	449
<b>Totale</b>	<b>589.576</b>	<b>625.747</b>	<b>-36.171</b>

Lo sviluppo dei sinistri degli esercizi precedenti evidenzia un saldo positivo pari a 17.222 migliaia di euro, pari a circa il 1,9% della riserva iniziale, conseguenza di un approccio di stima basato sul principio di prudente valutazione richiesto dalla normativa. In particolare, nel comparto Auto, l'evoluzione delle riserve degli esercizi precedenti risulta negativa per 775 migliaia di euro mentre il comparto Non Auto registra risparmi per 17.997 migliaia di euro.

#### **Variazione delle altre riserve tecniche, al netto della cessione in riassicurazione (voce I.5)**

La variazione in aumento per 4.211 migliaia di euro si riferisce interamente alla riserva di senescenza costituita ai sensi del Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008, Allegato 15.

#### **Spese di gestione (voce I.7)**

	(in migliaia di euro)		
	2025	2024	Variazione
Provvigioni di acquisizione	140.690	132.674	8.016
Altre spese di acquisizione	49.165	48.239	926
Provvigioni di incasso	58.612	54.753	3.859
Altre spese di amministrazione	47.845	48.041	-196
Provvigioni e partecipaz. agli utili ricevuti dai riassicuratori	-15.099	-14.313	-786
<b>Totale</b>	<b>281.213</b>	<b>269.394</b>	<b>11.819</b>

#### **Altri oneri tecnici, al netto della cessione in riassicurazione (voce I.8)**

Gli altri oneri tecnici ammontano a 24.742 migliaia di euro (28.077 migliaia di euro nel 2024) e sono principalmente composti da: annullamenti di premi relativi ad esercizi precedenti per 15.027 migliaia di euro, accantonamenti al fondo svalutazione crediti verso assicurati per 7.626 migliaia di euro, partite tecniche diverse relative al lavoro diretto per 2.089 migliaia di euro.

#### **Variazione delle riserve di perequazione (voce I.9)**

La variazione in aumento ammonta a 1.111 migliaia di euro (870 migliaia di euro nel 2024).

Il dettaglio di tali riserve, per ramo, è espresso nella sezione 10 "Riserve tecniche".

Per le informazioni del conto tecnico relative ai rami Danni, si rimanda agli Allegati 19, 25, 26.

## Sezione 19 - Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami Vita (II)

### Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.1)

	(in migliaia di euro)		
	2025	2024	Variazione
Premi lavoro diretto	1.030.491	963.628	66.863
<b>Premi lordi contabilizzati</b>	<b>1.030.491</b>	<b>963.628</b>	<b>66.863</b>
Premi ceduti e retroceduti in riassicurazione	-12.686	-11.872	-814
<b>Totale premi dell'esercizio</b>	<b>1.017.805</b>	<b>951.756</b>	<b>66.049</b>

Nella Relazione sulla gestione è riportato l'ammontare dei premi lordi contabilizzati per ramo ministeriale. Nell'Allegato 20 è riportata nel dettaglio la composizione della raccolta premi del lavoro diretto e indiretto.

### Proventi da investimenti (voce II.2 e II.3)

	(in migliaia di euro)					
	Proventi ordinari	Riprese di rettifiche di valore	Profitti da realizzo	2025	2024	Variazione
Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate	4.219	0	0	4.219	3.553	666
Altri investimenti finanziari:						
di cui:						
azioni e quote	264	15	0	279	74	205
titoli a reddito fisso	159.087	3.034	1.691	163.812	160.738	3.074
altri investimenti finanziari	4.636	22	2.447	7.105	7.136	-31
Investimenti classe D	7.892	124.078	25.493	157.463	156.018	1.445
<b>Totale</b>	<b>176.098</b>	<b>127.149</b>	<b>29.631</b>	<b>332.878</b>	<b>327.519</b>	<b>5.359</b>

Nell'Allegato 21 sono riportati in dettaglio i proventi da investimenti.

### Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.4)

Gli altri proventi tecnici ammontano a 18.632 migliaia di euro, contro un importo dell'esercizio precedente di 16.957 migliaia di euro e sono costituiti da commissioni di gestione retrocesse dalle società di gestione di fondi esterni per 18.565 migliaia di euro, da partite tecniche diverse relative al lavoro diretto per 59 migliaia di euro e da altre partite tecniche di riassicurazione per 8 migliaia di euro.

### Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.5)

	(in migliaia di euro)		
	2025	2024	Variazione
Somme pagate lorde	964.496	1.048.674	-84.178
Quote a carico dei riassicuratori	-25.378	-23.575	-1.803
Variazione lorda della riserva per somme da pagare	-5.924	-18.265	12.341
Quote a carico dei riassicuratori	2.902	1.277	1.625
<b>Totale</b>	<b>936.096</b>	<b>1.008.111</b>	<b>-72.015</b>

Le somme pagate lorde sono così composte:

	(in migliaia di euro)		
	2025	2024	Variazione
Sinistri	138.389	123.590	14.799
Polizze maturate	38.772	51.143	-12.371
Riscatti	781.994	869.423	-87.429
Rendite vitalizie	2.474	2.152	322
Spese di liquidazione	2.867	2.366	501
<b>Totale</b>	<b>964.496</b>	<b>1.048.674</b>	<b>-84.178</b>

Si segnala che non è significativa la differenza tra l'importo della riserva per somme da pagare esistente all'inizio dell'esercizio e le somme versate ai beneficiari dei contratti durante l'esercizio per i sinistri avvenuti in esercizi precedenti, nonché l'importo della relativa riserva alla fine dell'esercizio. Per quanto riguarda l'andamento dei riscatti, si rimanda alla sezione della gestione assicurativa della Relazione sulla Gestione.

#### **Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.6)**

La variazione in aumento delle riserve del ramo Vita ammonta a 206.600 migliaia di euro, contro una variazione di 84.263 migliaia di euro dell'esercizio 2024.

Per la composizione si rimanda a quanto illustrato nel commento allo stato patrimoniale.

#### **Spese di gestione (voce II.8)**

	(in migliaia di euro)		
	2025	2024	Variazione
Provvigioni di acquisizione	35.681	27.373	8.308
Altre spese di acquisizione	17.559	17.050	509
Provvigioni di incasso	4.235	5.746	-1.511
Altre spese di amministrazione	20.495	20.033	462
Provvigioni e partecipaz. agli utili ricevuti dai riassicuratori	-1.042	-1.073	31
<b>Totale</b>	<b>76.928</b>	<b>69.129</b>	<b>7.799</b>

Le provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori ammontano a 1.042 migliaia di euro e sono interamente costituite da provvigioni ricevute dai riassicuratori. La voce altre spese di amministrazione accoglie il costo relativo al contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita istituito dalla Legge n. 213/2023 (c.d. "Legge di Bilancio 2024").

## **Oneri patrimoniali e finanziari (voce II.9 e II.10)**

(in migliaia di euro)

	Oneri di gestione	Rettifiche di valore	Perdite da realizzo	2025	2024	Variazione
Altri investimenti finanziari:						
di cui:						
azioni e quote	1	7	0	8	1	7
titoli a reddito fisso	18.198	105.312	3.775	127.285	31.219	96.066
altri investimenti finanziari	1.462	1.187	49	2.698	1.593	1.105
Investimenti classe D	19.410	10.398	31.533	61.341	33.798	27.543
<b>Totale</b>	<b>39.071</b>	<b>116.904</b>	<b>35.357</b>	<b>191.332</b>	<b>66.610</b>	<b>124.721</b>

Il prospetto analitico degli Oneri patrimoniali e finanziari è fornito nell'Allegato 23.

## **Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione (voce II.11)**

Gli altri oneri tecnici ammontano a 33.399 migliaia di euro contro 31.390 migliaia di euro dell'esercizio 2024. La voce è composta da commissioni riconosciute per la gestione dei fondi per 1.228 migliaia di euro, da commissioni di mantenimento per 32.137 migliaia di euro e da altre partite tecniche di riassicurazione per 34 migliaia di euro.

## **Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico (voce II.12)**

La quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico, determinata secondo la metodologia di calcolo definita dal Regolamento IVASS n. 22 del 4 aprile 2008 art.23, risulta pari a zero.

Per le informazioni del conto tecnico relative ai rami Vita, si rimanda agli Allegati 27 e 28.

## **Sezione 20 - Sviluppo delle voci tecniche di ramo**

### **Assicurazioni Danni e Assicurazioni Vita**

Per quanto riguarda l'attribuzione dei costi attinenti la gestione aziendale (costo del personale e spese generali) alle specifiche voci di bilancio, la Società ha utilizzato il supporto della procedura di contabilità analitica. L'applicativo ha permesso l'individuazione della destinazione bilancistica dei costi rilevati e classificati per natura dal sistema di contabilità generale. I criteri adottati per l'imputazione al singolo ramo delle poste comuni a più rami hanno utilizzato come parametri il numero dei sinistri trattati, diversamente configurato a seconda della tipologia del costo da ripartire, e la composizione percentuale dei premi contabilizzati.

Tutti i dati richiesti da questa sezione sono esposti negli Allegati 25, 26, 27 e 28. Per quanto riguarda i commenti agli andamenti dei vari rami si fa riferimento a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

## Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico (III)

### Proventi da investimenti dei rami Danni (voce III.3)

(in migliaia di euro)

	Proventi ordinari	Riprese di rettifiche di valore	Profitti da realizzo	2025	2024	Variazione
Terreni e fabbricati	368	0	0	368	367	1
Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate	150	0	0	150	100	50
Altri investimenti finanziari:						
di cui:						
azioni e quote	103	3	0	106	25	81
titoli a reddito fisso	35.221	2.000	4.784	42.005	31.435	10.570
altri investimenti finanziari	917	414	5.163	6.494	6.455	39
<b>Totale</b>	<b>36.759</b>	<b>2.417</b>	<b>9.947</b>	<b>49.123</b>	<b>38.382</b>	<b>10.741</b>

Il prospetto analitico dei proventi da investimenti è fornito nell'Allegato 21.

### Oneri patrimoniali e finanziari dei rami Danni (voce III.5)

(in migliaia di euro)

	Oneri di gestione	Rettifiche di valore	Perdite da realizzo	2025	2024	Variazione
Terreni e fabbricati	591	842	0	1.433	1.755	-322
Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate	0	0	0	0	0	0
Altri investimenti finanziari:						
di cui:						
azioni e quote	0	0	0	0	0	0
titoli a reddito fisso	4.042	2.925	48	7.015	24.245	-17.230
altri investimenti finanziari	174	86	1.062	1.322	2.370	-1.048
<b>Totale</b>	<b>4.807</b>	<b>3.853</b>	<b>1.110</b>	<b>9.770</b>	<b>28.370</b>	<b>-18.600</b>

Il prospetto analitico degli oneri patrimoniali e finanziari dei rami Danni è fornito nell'Allegato 23.

### Altri proventi (voce III.7)

(in migliaia di euro)

	2025	2024	Variazione
Recuperi da terzi di spese e oneri amm.vi	26.536	25.690	846
Altri proventi e recuperi	1.583	436	1.147
Interessi su crediti	11.116	8.184	2.932
Interessi su depositi bancari	1.458	1.803	-345
Utilizzi fondi svalutazione crediti	968	2.097	-1.129
Utilizzi fondi per rischi e oneri	11.001	10.421	580
<b>Totale</b>	<b>52.662</b>	<b>48.631</b>	<b>4.031</b>

Gli interessi su crediti comprendono 5.607 migliaia di euro di proventi ordinari relativi ai crediti d'imposta introdotti dai Decreti-legge n.18/2020 (c.d. "Decreto Cura Italia") e n.34/2020 (c.d. "Decreto Rilancio").

Per quanto riguarda i prelievi da fondi per rischi e oneri si rimanda a quanto illustrato nella sezione 12 di Stato Patrimoniale.

### **Altri oneri (voce III.8)**

	(in migliaia di euro)		
	2025	2024	Variazione
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	26.536	25.690	846
Interessi passivi e spese bancarie	637	588	49
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	11.522	9.577	1.945
Variazioni cambi	10	655	-645
Ammortamento attivi immateriali	0	0	0
Oneri diversi	26.113	1.170	24.943
<b>Totale</b>	<b>64.818</b>	<b>37.680</b>	<b>27.138</b>

Per quanto riguarda gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri si rimanda a quanto illustrato nella sezione 12 di Stato Patrimoniale. Si segnala che la voce “oneri diversi” accoglie gli effetti della cancellazione del credito verso la procedura di liquidazione di Veneto Banca di importo pari a 24.772 migliaia di euro, così come ampiamente descritto nel commento alle voci dello Stato Patrimoniale.

### **Proventi straordinari (voce III.10)**

I proventi straordinari ammontano a 43.323 migliaia di euro contro 24.913 migliaia di euro dell'esercizio 2024.

La voce “Altri proventi straordinari” comprende un saldo complessivo di 38.500 migliaia di euro che accoglie gli effetti derivanti dalla definizione dell'accordo transattivo tra Italiana Assicurazioni e Uniqa Internazionale in base al quale la società ha incassato, in data 18/11/2025, un importo pari a 13.500 migliaia di euro a titolo di definizione delle pendenze derivanti dall'accordo denominato “Settlement Agreement”, sottoscritto tra REALE Mutua e Uniqa Austria nel 2017, a cui si aggiungono gli effetti, già commentati in precedenza, dello stralcio del debito verso Uniqa Austria, incassato a garanzia del credito verso la procedura di liquidazione di Veneto Banca e pari a 25.000 migliaia di euro.

	(in migliaia di euro)		
	2025	2024	Variazione
Imposte esercizi precedenti accantonate in eccesso	935	24	911
Plusvalenze da alienazione beni immobili	22	9	13
Plusvalenze da realizzo su investimenti durevoli	441	415	26
Plusvalenze Partecipazioni Consociate	0	21.002	-21.002
Altri proventi straordinari	41.925	3.463	38.462
<b>Totale</b>	<b>43.323</b>	<b>24.913</b>	<b>18.410</b>

### **Oneri straordinari (voce III.11)**

Gli oneri straordinari ammontano a 6.510 migliaia di euro e sono così composti:

	(in migliaia di euro)		
	2025	2024	Variazione
Imposte esercizi precedenti non accantonate	375	206	169
Oneri da negoziazione investimenti durevoli	1.644	409	1.235
Sopravvenienze passive e altri oneri straordinari	4.491	2.530	1.961
<b>Totale</b>	<b>6.510</b>	<b>3.145</b>	<b>3.365</b>

### **Imposte sul reddito dell'esercizio (voce III.14)**

Le imposte sul reddito dell'esercizio riportano un saldo positivo pari a 6.384 migliaia di euro e derivano dalla contabilizzazione delle seguenti imposte:

	(in migliaia di euro)		
	<b>Ires</b>	<b>Irap</b>	<b>Totale</b>
Imposte correnti	131	0	131
Variazione delle imposte anticipate	6.275	-23	6.252
Variazione delle imposte differite	1	0	1
<b>Totale</b>	<b>6.407</b>	<b>-23</b>	<b>6.384</b>

La Società, a decorrere dal periodo d'imposta 2004, aderisce al regime di tassazione Ires del consolidato nazionale con Consolidante la Società Reale Mutua di Assicurazioni.

Le imposte correnti riportano un saldo pari a 131 migliaia di euro al quale concorre l'iscrizione di un costo per IRES sul risultato di periodo pari a 4.914 migliaia di euro ed un beneficio per utilizzo di perdite pregresse pari a 4.782 migliaia di euro.

Non si rilevano oneri correnti per Irap poiché il valore della produzione calcolato ai fini di tale imposta registra un importo negativo.

La variazione delle imposte anticipate IRES è dovuta, in parte, alle ordinarie differenze temporanee fra valori civili e fiscali, tra cui, principalmente, movimentazioni di fondi a destinazione specifica, variazione della riserva sinistri ed in parte allo smontamento delle imposte anticipate Ires iscritte sulle perdite fiscali di esercizi precedenti.

Ai fini Irap il credito per imposte anticipate è stato altresì incrementato per un importo pari a 131 migliaia di euro per tener conto degli effetti dell'aumento dell'aliquota Irap in misura pari al 2%, prevista per gli intermediari finanziari e le imprese di assicurazione per il triennio 2026-2028 dall'art. 1 co. 74 e 75 della L. 199/2025.

Le attività per imposte anticipate sono state contabilizzate in considerazione della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione fra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo Ires e Irap.

	(in migliaia di euro)		
	2025	2024	Variazione
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>17.575</b>	<b>91.234</b>	<b>-73.659</b>
<b>Ires teorica (24%)</b>	<b>-4.218</b>	<b>-21.896</b>	<b>17.678</b>
<b>Effetto fiscale derivante da variazioni di imponibile permanenti:</b>			
<b>Variazioni in aumento:</b>	<b>-1.795</b>	<b>-1.187</b>	<b>-608</b>
- Sopravvenienze passive	-1.066	-696	-370
- Imposte e altri costi in deducibili	-13	-85	72
- Liberalità	-156	-137	-19
- Spese di rappresentanza	-84	-80	-4
- Variazione riserva matematica ramo vita	-243	0	-243
- Altre variazioni	-233	-189	-44
<b>Variazioni in diminuzione:</b>	<b>1.339</b>	<b>7.012</b>	<b>-5.673</b>
- Variazione riserva matematica ramo vita	0	1.173	-1.173
- Dividendi esclusi	1.080	852	228
- Altre variazioni	259	4.987	-4.728
<b>Ires utilizzo agevolazione ACE</b>	<b>0</b>	<b>2.482</b>	<b>-2.482</b>
<b>Ires Adeguamento Imposte anticipate</b>	<b>-1.733</b>	<b>-2.376</b>	<b>643</b>
<b>Ires di competenza</b>	<b>-6.407</b>	<b>-15.966</b>	<b>9.559</b>
<b>Irap di competenza</b>	<b>23</b>	<b>-3.730</b>	<b>3.753</b>
<b>Totale Imposte sul reddito</b>	<b>-6.384</b>	<b>-19.696</b>	<b>13.312</b>

Il prospetto che segue dettaglia le variazioni intervenute nelle attività e passività per imposte differite rispetto all'esercizio precedente:

(in migliaia di euro)

	2024		Variazione		2025	
	imponibile	imposta	imponibile	imposta	imponibile	imposta
<b>Imposte anticipate:</b>						
<b>Ires</b>						
- Variazione riserva sinistri	35.773	8.585	2.646	635	38.419	9.220
- Variazione riserve matematiche	4.292	1.030	-3.062	-735	1.230	295
- Svalutazione titoli e partecipazioni	288	69	-8	-2	280	67
- Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	29.407	7.058	-2.511	-603	26.898	6.455
- Svalutazione crediti v/assicurati per	15.705	3.769	0	0	15.704	3.769
- Svalutazione altri crediti	7.312	1.755	1.578	379	8.890	2.134
- Perdite su crediti v/assicurati per premi	4.759	1.142	0	0	4.759	1.142
- Ammortamento provvigioni su						
- contratti poliennali	1.579	379	-961	-231	618	148
- Ammortamento fiscale su immobile	3.155	757	-175	-42	2.979	715
- Altre variazioni temporanee	465	112	-9	-2	456	109
- Perdita fiscale ecc. il reddito di gruppo	85.719	20.573	-23.643	-5.674	62.077	14.899
- ACE 2021-2022 ecc. il reddito di						
- gruppo	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>188.453</b>	<b>45.229</b>	<b>-26.145</b>	<b>-6.275</b>	<b>162.308</b>	<b>38.954</b>
<b>Totale Ires</b>	<b>188.453</b>	<b>45.229</b>	<b>-26.145</b>	<b>-6.275</b>	<b>162.308</b>	<b>38.954</b>
<b>Irap</b>						
- Perdite su crediti v/assicurati per premi	4.760	325	0	132	4.760	457
- Svalutazione partecipazioni azionarie	25	2	0	0	25	2
- Accantonamento svalutazione crediti						
- v/assicurati per premi	4.852	331	0	0	4.852	331
- Ammortamento provvigioni su						
- contratti poliennali	1.579	108	-961	-66	618	42
- Accantonamento fondo rischi ed oneri	632	43	-632	-43	0	0
<b>Totale Irap</b>	<b>11.848</b>	<b>808</b>	<b>-1.592</b>	<b>23</b>	<b>10.256</b>	<b>831</b>
<b>Totale anticipate</b>	<b>200.300</b>	<b>46.037</b>	<b>-27.738</b>	<b>-6.252</b>	<b>172.563</b>	<b>39.785</b>
<b>Imposte differite:</b>						
<b>Ires</b>						
- Fondo ammortamento fiscale immobili	3.568	856	0	0	3.568	856
- Rivalutazioni partecipazioni azionarie	27	6	3	1	30	7
<b>Totale Ires</b>	<b>3.594</b>	<b>863</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>3.597</b>	<b>864</b>
<b>Irap</b>						
- Rivalutazioni partecipazioni azionarie	93	6	0	0	93	6
<b>Totale Irap</b>	<b>93</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>93</b>	<b>6</b>
<b>Totale differite</b>	<b>3.687</b>	<b>869</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>3.690</b>	<b>870</b>

## Sezione 22 - Informazioni varie relative al conto economico

### Sezione 22.1 – Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

L'Allegato 30 illustra il dettaglio dei proventi e degli oneri relativi ad imprese del Gruppo e altre partecipate. Qui di seguito si riportano sinteticamente i saldi complessivi:

	(in migliaia di euro)				
	Controllante	Controllate	Consociate	Altre parti correlate	Totale
Proventi	24.176	265	7.401	138	31.980
Oneri	24.048	65	8.532	1.105	33.750

I proventi e gli oneri verso la Controllante Società Reale Mutua di Assicurazioni si riferiscono principalmente all'addebito da parte di Italiana dei costi sostenuti per la fornitura delle prestazioni previste dai contratti in vigore nonché al riaddebito dei costi relativi al personale distaccato.

I proventi verso Consociate si riferiscono principalmente a dividendi ricevuti da Reale Immobili (4.218 migliaia di euro) e da Banca Reale (150 migliaia di euro) e a interessi attivi bancari corrisposti da Banca Reale (1.984 migliaia di euro).

Gli oneri verso Consociate si riferiscono quasi interamente alle commissioni di delega gestionale corrisposte a Banca Reale per complessivi 7.538 migliaia di euro.

I proventi verso altre parti correlate si riferiscono ad incassi di premi assicurativi per 138 migliaia di euro.

Gli oneri relativi ad altre parti correlate si riferiscono principalmente a compensi agli Amministratori ed ai Sindaci.

### Sezione 22.2 – Premi contabilizzati del lavoro diretto

L'Allegato 31 riporta il riepilogo dei premi contabilizzati del lavoro diretto.

### Sezione 22.3 – Oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

L'Allegato 32 illustra gli oneri relativi al personale, Amministratori e Sindaci.

### Sezione 22.4 – Trasferimento titoli da comparto non durevole a durevole

Nel corso dell'esercizio la società ha eseguito operazioni di trasferimento dal comparto non durevole al comparto durevole per un valore nominale di 82.150 migliaia di euro, pari ad un controvalore di 74.504 migliaia di euro.

Come previsto dalla normativa vigente, i trasferimenti dei titoli da un comparto all'altro sono contabilizzati al valore risultante dall'applicazione, alla data dell'operazione, delle regole valutative del comparto di provenienza; pertanto, l'ammontare della rettifica di valore è derivante dalla valutazione dei titoli oggetto di trasferimento al minore tra il loro valore di mercato ed il loro valore storico di acquisto (rettificato da eventuali scarti di emissione) risultante alla data di trasferimento.

### Sezione 22.5 – Informazioni risultati sugli strumenti finanziari derivati

L'informativa sull'operatività su strumenti finanziari derivati e strutturati è adeguatamente esposta nella parte C – Altre Informazioni.

## **PARTE C: ALTRE INFORMAZIONI**

Nella presente sezione vengono di seguito fornite le seguenti informazioni aggiuntive:

1. Evoluzione del Patrimonio Netto
2. Informativa sulla Capogruppo Reale Mutua
3. Operatività su strumenti finanziari derivati e strutturati
4. Informazioni su erogazioni pubbliche ricevute
5. Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione
6. Rendiconto finanziario

## 1. EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

### Effetti della proposta di destinazione del risultato di esercizio

Nelle tabelle che seguono si riporta, rispettivamente per i rami Danni e per i rami Vita, la composizione del patrimonio netto che riflette gli effetti della proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Tale provvedimento prevede di destinare l'Utile di Esercizio al 31 dicembre 2025, con le seguenti modalità:

- Destinazione dell'Utile della gestione Danni, pari a 57.574.661,96 euro, a Riserva Straordinaria per 17.422.103,36 euro e a Distribuzione Dividendi per 40.152.558,60 euro;
- Utilizzo della riserva straordinaria per la copertura della perdita della gestione Vita, pari a 46.384.316,98.

Pertanto, si prevede la Distribuzione di Dividendi per un valore complessivo di 40.152.558,60 euro.

(in migliaia di euro)

<b>Patrimonio netto Danni</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>Proposta destinazione assemblea</b>	<b>Patrimonio netto aggiornato</b>
Capitale sociale sottoscritto	41.668	0	41.668
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	14.208	0	14.208
Riserve di rivalutazione	16.328	0	16.328
Riserva legale	4.899	0	4.899
Riserve statutarie	0	0	0
Riserve per azioni proprie e della controllante	0	0	0
Altre riserve	217.580	17.422	235.002
Utile (perdita) dell'esercizio	57.574	-57.574	0
<b>Totale</b>	<b>352.257</b>	<b>-40.152</b>	<b>312.105</b>

(in migliaia di euro)

<b>Patrimonio netto Vita</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>Proposta destinazione assemblea</b>	<b>Patrimonio netto aggiornato</b>
Capitale sociale sottoscritto	15.958	0	15.958
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	6.797	0	6.797
Riserve di rivalutazione	9.782	0	9.782
Riserva legale	7.320	0	7.320
Riserve statutarie	101	0	101
Riserve per azioni proprie e della controllante	0	0	0
Altre riserve	332.405	-46.384	286.021
Utile (perdita) dell'esercizio	-46.384	46.384	0
<b>Totale</b>	<b>325.979</b>	<b>0</b>	<b>325.979</b>

## 2. INFORMATIVA SULLA CAPOGRUPPO REALE MUTUA

<b>SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI</b>			
<b>Schema sintetico di Stato Patrimoniale</b>			
		<b>Esercizio 2024</b>	<b>Esercizio 2023</b>
		<b>(€ migliaia)</b>	<b>(€ migliaia)</b>
<b>ATTIVO</b>			
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	0	0
B.	ATTIVI IMMATERIALI	343	129
C.	INVESTIMENTI	9.684.765	9.149.068
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DEGLI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	1.330.325	1.306.467
Dbis	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	240.342	351.059
E.	CREDITI	1.419.424	1.340.337
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	296.334	284.690
G.	RATEI E RISCOINTI	62.545	55.735
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>13.034.078</b>	<b>12.487.485</b>
<b>PASSIVO</b>			
A.	PATRIMONIO NETTO	2.810.440	2.427.758
B.	PASSIVITA' SUBORDINATE	0	0
C.	RISERVE TECNICHE	8.501.105	8.396.288
D.	RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE	1.330.241	1.306.341
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI	69.709	61.303
F.	DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI	2.716	2.623
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'	318.874	292.075
H.	RATEI E RISCOINTI	993	1.097
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>13.034.078</b>	<b>12.487.485</b>

**SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI**

<b>SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI</b>		
<b>Schema sintetico di Conto Economico</b>		
	<b>Esercizio 2024</b>	<b>Esercizio 2023</b>
	<b>(€ migliaia)</b>	<b>(€ migliaia)</b>
<b>CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI:</b>		
PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	1.780.861	1.602.066
QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO	12.544	41.508
ALTRI PROVENTI TECNICI NETTI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	-24.346	-16.934
ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI	1.250.408	1.214.141
VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	2.573	-5.402
SPESE DI GESTIONE	547.933	495.582
<b>RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI</b>	<b>-31.855</b>	<b>-77.680</b>
<b>CONTO TECNICO DEI RAMI VITA:</b>		
PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	1.048.500	976.753
PROVENTI NETTI DA INVESTIMENTI	152.094	121.284
PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVE AD INVESTIMENTI A BENEFICIO DEGLI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE, AL NETTO DEI RELATIVI ONERI	76.109	110.221
ALTRI PROVENTI TECNICI NETTI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	6.961	5.935
ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	977.885	1.163.415
VARIAZIONE DELLE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	-219.162	27.798
SPESE DI GESTIONE	49.864	51.230
QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO	13.004	9.885
<b>RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA</b>	<b>23.749</b>	<b>17.463</b>
<b>CONTO NON TECNICO:</b>		
RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	-31.855	-77.680
RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	23.749	17.463
PROVENTI NETTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI	22.557	73.207
QUOTA UTILE DEGLI INVESTIM. TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	13.004	9.885
QUOTA UTILE DEGLI INVESTIM. TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	12.544	41.508
ALTRI PROVENTI NETTI	19.453	12.581
RISULTATO DELL'ATTIVITA' ORDINARIA	34.364	-6.053
PROVENTI STRAORDINARI NETTI	353.690	1.897
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	388.054	-4.157
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-5.319	-16.577
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>393.373</b>	<b>12.420</b>

### 3. OPERATIVITA' SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E STRUTTURATI

La finalità degli strumenti finanziari derivati e strutturati è coerente con il programma strategico della Società stabilito con delibera del Consiglio d'Amministrazione, a norma del Regolamento Ivass n. 24 del 06 giugno 2016 e risponde ai requisiti previsti dal sistema di controllo sul portafoglio titoli.

Gli strumenti derivati e strutturati sono utilizzati esclusivamente per una equilibrata e prudente gestione dei portafogli, a scopo di riduzione del rischio di investimento o di ottenimento degli obiettivi di investimento in maniera più agevole, più economica o più flessibile rispetto a quanto sia possibile operando sugli attivi sottostanti.

#### A) STRUMENTI FINANZIARI STRUTTURATI

Le posizioni aperte a fine esercizio 2025 in obbligazioni strutturate nel **portafoglio Vita** hanno un valore di carico complessivo di 116.958 migliaia di euro e sono prevalentemente posti a copertura di riserva con specifica provvista di attivi e iscritti nel comparto durevole.

La tabella che segue riporta il riepilogo delle obbligazioni strutturate presenti nei portafogli titoli della Società nel rispetto del perimetro individuato dalla normativa Solvency II recepita nel Regolamento delegato UE 2015/35, che integra la direttiva 2009/138/CE.

(in migliaia di euro)

	Valore di Bilancio		Valore di Mercato		Proventi/Oneri		
	2025	2024	2025	2024	Ordinari	Negoziazione	Valutazione
<b>Portafoglio Vita</b>							
52-Interest rate risk	60.013	60.016	60.257	59.866	2.882	0	0
59-Other	56.945	54.457	58.725	56.587	2.724	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>116.958</b>	<b>114.473</b>	<b>118.982</b>	<b>116.453</b>	<b>5.606</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Nel corso dell'esercizio, la gestione del **portafoglio Vita** ha generato proventi ordinari per 5.606 migliaia di euro.

Per l'esercizio 2025 non risultano posizioni aperte o transazioni in obbligazioni strutturate inerenti il **portafoglio Danni** e il **portafoglio Vita ex art. 41 D. Lgs. 209/05**.

## B) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Le posizioni rilevanti aperte alla fine dell'esercizio in strumenti derivati, contabilizzando il relativo valore nozionale nei conti d'ordine, sono le seguenti:

- nel **portafoglio Vita**

- un contratto sottoscritto con Reale Immobili S.p.A. che prevede, la concessione di opzioni put a favore di Reale Immobili S.p.A. e di opzioni call a favore di Italiana Assicurazioni S.p.A. sulle quote del fondo comune immobiliare chiuso Gran Paradiso detenute da Reale Immobili S.p.A., esercitabili nel 2026 per un valore nozionale di 32.600 migliaia di euro ed esercitabili nel 2027, per un valore nozionale di 9.300 migliaia di euro, come definito contrattualmente.

Per quanto riguarda l'operatività e i risultati conseguiti nell'esercizio su operazioni in strumenti finanziari derivati, si espone quanto segue:

(in migliaia di euro)

Categoria di contratti	Portafoglio	Controparte	Merito di credito	Valore nozionale	Fair value	Proventi/Oneri
<b>Operazioni chiuse:</b>						
Diritti su azioni	Danni	Controparti varie	N.D.			
<b>Operazioni in corso:</b>						
Opzione call su Fondo Gran Paradiso (scadenza 30/05/2026)	Vita	Reale Immobili S.p.A.	N.D.	32.600	0	0
Opzione put su Fondo Gran Paradiso (scadenza 30/05/2026)	Vita	Reale Immobili S.p.A.	N.D.	32.600	0	0
Opzione call su Fondo Gran Paradiso (scadenza 30/05/2027)	Vita	Reale Immobili S.p.A.	N.D.	9.300	0	0
Opzione put su Fondo Gran Paradiso (scadenza 30/05/2027)	Vita	Reale Immobili S.p.A.	N.D.	9.300	0	0
<b>Totale operazioni in corso</b>				<b>83.800</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Nel **portafoglio Vita** sono state sottoscritte opzioni put e call sulle quote del fondo comune immobiliare chiuso Gran Paradiso, come sopra descritto.

Nel **portafoglio Vita ex art. 41 D. Lgs. 209/05** e nel **portafoglio Danni** nel corso dell'esercizio, non sono state effettuate transazioni di strumenti finanziari derivati.

## 4. INFORMAZIONI SU EROGAZIONI PUBBLICHE RICEVUTE

Con riferimento alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'art.1, comma 125 e 125-bis della legge n.124/2017 e successive modifiche ed integrazioni, si precisa che nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, pubblicamente consultabile sul relativo sito internet nella sezione trasparenza, sono pubblicate le misure di Aiuto e i relativi Aiuti individuali concessi e registrati nel sistema dalle Autorità Concedenti a beneficio, diretto o indiretto, della Società Italiana.

## 5. CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

### Publicità dei corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione

(art.149 duodecies Regolamento Emittenti Consob)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (in migliaia di euro)
<i>Revisione legale</i>	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Italiana Assicurazioni	<b>146</b>
<i>Servizi di attestazione (*)</i>	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Italiana Assicurazioni	<b>271</b>
<i>Altri servizi</i>	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Italiana Assicurazioni	<b>780</b>

(\*)Nota: la voce ricomprende gli onorari relativi ai servizi di revisione riguardanti: l'attività di verifica per la sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali, le Gestioni Separate, i Fondi Interni Assicurativi e la Revisione, ai sensi del Regolamento IVASS n. 42, dei capitoli D "Valutazione ai fini di solvibilità", E1 "Fondi propri" e E.2 "Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria e dei QRT allegati alla Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria "Balance Sheet", "Own Funds" e "Solvency Capital Requirement for undertakings using the standard formula and the partial internal model.

## 6. RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di euro)

	2025		2024	
<b>I. FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA</b>				
<b>1. RISULTATO DELL'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE</b>	1	<b>17.575</b>	36	<b>91.234</b>
<b>2. VARIAZIONE DI ELEMENTI NON MONETARI</b>				
a) Variazione delle riserve tecniche Danni	2	61.980	37	51.676
b) Variazione delle riserve tecniche Vita	3	203.859	38	66.801
c) Variazione dei fondi di ammortamento	4	-331	39	-62
d) Variazione del TFR e dei fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	5	-174	40	-253
e) Variazione degli altri fondi di accantonamento	6	-2.055	41	-1.432
f) Proventi e oneri non monetari degli investimenti	7	84.717	42	8.996
g) Utili e perdite da valutazione degli investimenti	8	-126.364	43	-125.162
<b>Totale</b>	9	<b>221.632</b>	44	<b>564</b>
<b>3. VARIAZIONE CREDITI E DEBITI GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>				
a) Variazione crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	10	-13.475	45	15.370
b) Variazione crediti e debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	11	50.035	46	46.359
c) Variazione altri crediti e debiti	12	17.906	47	-18.457
d) Variazione altre attività e passività	13	-18.492	48	-22.434
<b>Totale</b>	14	<b>35.974</b>	49	<b>20.838</b>
<b>4. IMPOSTE PAGATE</b>	15	<b>-8.708</b>	50	<b>4.355</b>
<b>TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	16	<b>266.473</b>	51	<b>116.991</b>
<b>II. FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>				
<b>1. LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA DAGLI INVESTIMENTI</b>				
a) Terreni e fabbricati	17	570	52	8.424
b) Investimenti in partecipazioni in controllate, collegate, altre partecipate	18	0	53	9.202
c) Obbligazioni, azioni e quote, quote OICR	19	-211.877	54	17.780
d) Finanziamenti	20	1.054	55	1.075
e) Altri investimenti finanziari	21	-4.685	56	1
f) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	22	-21.220	57	-139.495
<b>Totale</b>	23	<b>-236.158</b>	58	<b>-103.013</b>
<b>2. LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA DA ALTRI ELEMENTI</b>				
a) Attivi immateriali	24	-1.000	59	9
b) Attivi materiali	25	634	60	615
<b>Totale</b>	26	<b>-366</b>	61	<b>624</b>
<b>TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	27	<b>-236.524</b>	62	<b>-102.389</b>
<b>III. FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>				
<b>1. LIQUIDITA' GENERATA / ASSORBITA DA FLUSSI DI CAPITALE</b>				
a) Aumenti di capitale e versamenti copertura perdite da controllante	28	0	63	0
a) Prelievo da riserve patrimoniali per pagamento di dividendi	29	0	64	0
<b>Totale</b>	30	<b>0</b>	65	<b>0</b>
<b>2. DIVIDENDI CORRISPOSTI AGLI AZIONISTI</b>	31	<b>-30.114</b>	66	<b>-10.038</b>
<b>TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	32	<b>-30.114</b>	67	<b>-10.038</b>
<b>IV. VARIAZIONE DELLA LIQUIDITA'</b>				
<b>1. Liquidità all'inizio dell'esercizio</b>	33	<b>59.248</b>	68	<b>54.685</b>
<b>2. Liquidità alla fine dell'esercizio</b>	34	<b>59.083</b>	69	<b>59.249</b>
<b>VARIAZIONE DELLA LIQUIDITA' NELL'ESERCIZIO</b>	35	<b>-165</b>	70	<b>4.564</b>



# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

## ITALIANA ASSICURAZIONI S.p.A.

Sede in Milano, Via Marco Ulpio Traiano n. 18

Capitale sociale pari a euro 57.626.357,25- versato

Iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano 00774430151 – REA Milano 7851

Iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00004

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Società Reale Mutua di Assicurazioni  
Appartenente a Reale Group iscritto al n. 006 dell'albo delle società capogruppo

---

### RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice civile, mentre le funzioni previste dall'art. 2409-bis del Codice civile sono state svolte dalla Società di Revisione "PricewaterhouseCoopers S.p.A."

In qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19, D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e successive modificazioni e integrazioni, il Collegio Sindacale ha informato il Consiglio di Amministrazione circa l'esito della revisione legale; ha trasmesso allo stesso la "relazione aggiuntiva"; ha monitorato il processo di informativa finanziaria; ha controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di gestione del rischio dell'impresa e di revisione interna; ha monitorato la revisione legale del bilancio d'esercizio; ha verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione legale, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione.

Il Collegio Sindacale ha pianificato le proprie attività nel contesto del quadro normativo di riferimento, dando corso alle verifiche ritenute opportune sulla base di una pianificazione impostata su un approccio *risk based* volto a intercettare gli elementi di maggiore criticità con una frequenza di intervento proporzionale alla rilevanza del rischio percepito residuo dopo le mitigazioni adottate.

#### **INFORMAZIONI RESE IN CONFORMITÀ ALLA COMUNICAZIONE CONSOB N. 1025564 DEL 6 APRILE 2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI, IN QUANTO APPLICABILE**

***Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo – punto 1 Comunicazione Consob 1025564/01.***

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto da parte della Società della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con particolare riferimento alle operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale anche mediante la costante partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi di Gruppo, e grazie all'esame della documentazione da questi fornita.

Il Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente riferito al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, anche tramite società direttamente e indirettamente partecipate.

Sulla base delle informazioni rese disponibili, il Collegio Sindacale è giunto a ragionevolmente ritenere che tali operazioni siano da considerarsi conformi alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione e che esse non appaiono manifestamente imprudenti, né azzardate o in contrasto con le

delibere assunte dall'Assemblea, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare, il Collegio Sindacale fa constare quanto segue.

Italiana Assicurazioni e Banco Desio, in data 16 aprile 2025, hanno sottoscritto un accordo strategico che prevede una collaborazione commerciale di natura preferenziale, della durata di 10 anni, finalizzata a integrare e completare l'attuale offerta di prodotti assicurativi di Banco Desio. Il 29 ottobre 2025 Italiana Assicurazioni e Banca Popolare Alto Adige (Volksbank) hanno rinnovato la loro collaborazione attraverso la sottoscrizione di un nuovo accordo strategico volto a valorizzare la qualità della consulenza offerta alla clientela. A inizio dicembre 2025, è stato siglato un nuovo accordo tra Italiana e Finint Private Bank, di durata decennale, che rinnova e consolida la partnership tra le parti nata con l'allora UNIQA Previdenza e poi proseguita con Italiana successivamente alla fusione per incorporazione delle Compagnie del Gruppo UNIQA Italia.

Il Collegio Sindacale è stato informato circa le operazioni nelle quali gli amministratori hanno dichiarato un interesse, per conto proprio o di terzi, e non ha osservazioni sulla conformità delle relative delibere alle leggi e ai regolamenti.

***Indicazione dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, anche di natura ordinaria – punto 2 Comunicazione Consob 1025564/01.***

***Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate – punto 3 Comunicazione Consob 1025564/01.***

La Società è controllata al 99,94% dalla Società Reale Mutua di Assicurazioni, con sede in Torino, ed è soggetta a *direzione e coordinamento* da parte della stessa. I rapporti con la Controllante e con le società da questa controllate, sono valorizzati alle *condizioni di mercato* e sono funzionali all'economicità della gestione della Società. La società fa parte del Gruppo Reale Mutua. La Società è tenuta all'osservanza dei provvedimenti che la Società Reale Mutua di Assicurazioni adotta per l'attuazione della normativa vigente e delle disposizioni impartite dall'Ivass nell'interesse della stabile ed efficiente gestione del Gruppo. Gli amministratori forniscono alla Società Reale Mutua di Assicurazioni ogni dato e informazione per l'emanazione dei provvedimenti. Nell'ottica di una strategia di Gruppo basata su logiche di sinergia, coordinamento e controllo, sono state concentrate presso la Capogruppo attività e servizi comuni delle diverse società italiane costituenti Reale Group.

In particolare Reale Mutua, per Italiana Assicurazioni, ha accentrato presso le proprie funzioni la gestione dell'attività liquidativa, dei servizi generali, dei servizi relativi alle attività amministrative (quali la tenuta della contabilità generale e finanziaria, la redazione del bilancio, l'elaborazione di paghe e contributi, l'assistenza e la consulenza in materia legale, fiscale e giuslavoristica), di alcuni servizi inerenti l'ambito commerciale, servizi di data science, organizzazione formazione e selezione del personale e di alcuni servizi di carattere tecnico e di Risk management. La Capogruppo gestisce inoltre, per conto della Società, le attività di Compliance. Allo stesso tempo, Italiana Assicurazioni ha svolto prestazioni di servizi per la Controllante, principalmente per la gestione della contabilità industriale, il personale in distacco e per la gestione e liquidazione del portafoglio Vita. Nel corso dell'esercizio, inoltre, nei confronti della Capogruppo sono intercorsi rapporti di riassicurazione con premi ceduti, sinistri e somme pagate a carico dei riassicuratori e provvigioni ricevute.

La Società possiede le seguenti partecipazioni nel capitale sociale di entità del Gruppo: Banca Reale 5%, Reale Immobili 14,08%, Reale Ites 1,99%, Rem Intermediazioni 100%, Italnex 100%. Con riferimento ai rapporti con le società consociate italiane (Banca Reale S.p.A., Reale Immobili S.p.A., Reale Ites S.r.l., Blue Assistance S.p.A., Blue Health Center S.r.l. e Reale International S.r.l.), Italiana Assicurazioni riceve dalle società consociate italiane prestazioni relative ai servizi informatici, alla gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare, all'assistenza e al call center, all'attività liquidativa e al personale distaccato. I servizi resi da Italiana Assicurazioni riguardano le prestazioni del personale distaccato verso le consociate e l'attività di collocamento di prodotti bancari sul mercato da parte degli agenti.

Secondo il dettato dell'art. 9 del Regolamento Ivass n. 30/2016 la Società presume operazioni *infragruppo significative*, salvo la differente valutazione di cui al comma 3, le operazioni il cui importo sia pari o superiore all'1% del Requisito Patrimoniale di Solvibilità dell'impresa di cui all'articolo 3 del Regolamento stesso.

Sono ritenute operazioni infragruppo molto significative le operazioni il cui importo sia pari o superiore al 5% del Requisito Patrimoniale di Solvibilità dell'impresa di cui all'articolo 3 del Regolamento Ivass n. 30/2016. Rientrano nella categoria delle operazioni infragruppo "da segnalare in ogni circostanza" quelle che, anche

se inferiori alle soglie di significatività, sono attuate a condizioni diverse da quelle di mercato o non rispettano i criteri o le procedure stabilite nella presente Politica delle operazioni infragruppo. Nel corso del 2025, ad eccezione delle operazioni approvate in deroga alla Politica delle operazioni infragruppo, tutti i limiti operativi e i vincoli previsti dalla vigente Politica infragruppo risultano rispettati. Le operazioni infragruppo che hanno superato le soglie di significatività saranno comunicate entro la scadenza normativa.

Il Collegio ha valutato adeguate le informazioni rese dal Consiglio di Amministrazione nel bilancio di esercizio in ordine alle operazioni infragruppo. Per quanto noto, non ci risulta siano state realizzate operazioni di natura atipica o inusuale.

L'apposito regolamento del Consiglio di Amministrazione prevede che, al fine di monitorare gli interessi degli amministratori nelle operazioni sulle quali sono chiamati a decidere le parti correlate e in generale, i conflitti di interesse, ciascun Amministratore dia notizia agli altri Consiglieri e al Collegio Sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della Società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata. In relazione a ciò, la delibera del Consiglio deve adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza per la Società nell'operazione.

***Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della Società di Revisione – punto 4 Comunicazione Consob 1025564/01.***

***Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di Revisione e dei relativi costi – punto 7 Comunicazione Consob 1025564/01.***

***Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla Società incaricata della Revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi – punto 8 Comunicazione Consob 1025564/01.***

***Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori – punto 16 Comunicazione Consob 1025564/01.***

Nell'esercizio 2025, l'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio in chiusura è stato svolto dalla Società di Revisione "PricewaterhouseCoopers S.p.A.", nell'ambito del novennio in corso 2021-2029.

Le attività affidate alla Società di revisione sono le seguenti: la revisione legale del bilancio di esercizio relativo agli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029, ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. n° 39/2010, come modificato dal D.lgs. n° 135/2016, della sezione VI del D.lgs. 58/1998 e dell'articolo 102 del D.lgs. 7 settembre 2005, n° 209 (Codice delle Assicurazioni Private); il giudizio di conformità sui rendiconti dei Fondi interni assicurativi e sulle Gestioni separate relativamente agli esercizi dal 2021 al 2029; procedure di verifica concordate circa l'analisi degli elementi di calcolo del tasso mensile medio di rendimento delle Gestioni Separate; revisione contabile del Market Value Balance Sheet (con l'esclusione del Risk Margin) e Own Funds; revisione contabile limitata del Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR), indipendentemente dall'utilizzo di formula standard o modello interno.

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. e), del D.lgs. 39/2010, nella sua veste di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", il Collegio Sindacale ha verificato e monitorato l'indipendenza della precitata Società di revisione.

Con riferimento al profilo del non-audit services, il Collegio Sindacale ha esaminato la natura e i corrispettivi afferenti agli incarichi conferiti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. o alle società appartenenti alla sua rete, dalla Società e dal Gruppo, in attuazione della apposita Procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione e dagli organi gestori di tutte le società del Gruppo.

Al ricorrere dei presupposti previsti, il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ha preventivamente approvato il conferimento dei servizi a PricewaterhouseCoopers S.p.A. e/o alle società del suo network.

Nello svolgimento di detti controlli non sono emersi elementi tali da far ritenere che sussistano rischi per l'indipendenza della già menzionata Società di Revisione o cause di incompatibilità ai sensi della disciplina applicabile. Quanto precede risulta anche confermato dalla dichiarazione rilasciata da PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lett. a) Reg. UE 537/2014.

Sulla scorta delle informazioni a noi cognite, gli incarichi conferiti alla Società di Revisione sono quelli riportati al punto 5 della Parte C – Altre informazioni nella Nota integrativa per gli importi ivi indicati. Il Collegio Sindacale ha anche supervisionato l'andamento di detti corrispettivi.

La PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha verificato la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Non si sono appalesate criticità di sorta con riferimento alle verifiche periodiche compiute con cadenza trimestrale, ai sensi e per gli effetti cui all'art. 14, primo comma, lettera b), D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Il Collegio Sindacale ha tenuto regolari incontri con i responsabili della Società di Revisione in carica, nel corso dei quali è stato curato il tempestivo scambio di dati e di informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e durante i quali non sono emersi fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati. In questo contesto, il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni con riferimento alla pianificazione ed esecuzione dell'attività di revisione ed esaminato le periodiche relazioni rilasciate dalla Società di revisione.

La PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha regolarmente trasmesso al Collegio Sindacale, nella sua veste di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", la "Relazione prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, a sua volta fatta pervenire al Consiglio di Amministrazione senza formulare osservazioni

***Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti – punto 5 Comunicazione Consob 1025564/01.***

***Indicazione dell'eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti – punto 6 Comunicazione Consob 1025564/01.***

***Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio – punto 9 Comunicazione Consob 1025564/01.***

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c. e non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c. Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri, le osservazioni e le attestazioni di volta in volta richiesti dalla normativa vigente primaria o secondaria.

Il Collegio Sindacale ha regolarmente espresso le proprie osservazioni in ordine alle relazioni semestrali sui reclami predisposte dal responsabile della funzione di Revisione interna dalle quali non sono emerse criticità significative da segnalare.

***Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale – punto 10 Comunicazione Consob 1025564/01.***

***Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione – punto 11 Comunicazione Consob 1025564/01.***

Il Collegio Sindacale ha svolto le attività di propria competenza nel corso dell'esercizio 2025 effettuando n. 18 riunioni e partecipando, inoltre, a n. 15 riunioni del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi di Gruppo. In tali adunanze è stato mantenuto lo scambio di reciproche informazioni con gli Organi di controllo delle principali società del Gruppo e con l'Organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/2001. Inoltre, questo Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e ha assistito a n. 6 workshop / seminari formativi dedicati agli organi sociali di Reale Group.

In tal modo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, quinto comma c.c., dai Regolamenti Isvap/Ivass e dallo Statuto, ha ottenuto tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. L'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è parso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Società e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla scorta della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione e delle tempestive informazioni direttamente ricevute dai diversi organi gestionali, nonché tramite gli incontri avuti con l'Alta Direzione, relativamente alle operazioni poste in essere dalla Società.

***Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa – punto 12 Comunicazione Consob 1025564/01.***

Il sistema di Governance è esaurientemente descritto, fra l'altro, nella "Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria – SFCR".

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo con funzione di supervisione strategica e di gestione dell'operatività necessaria per l'attuazione dell'oggetto sociale. Sono attribuiti al Consiglio di

Amministrazione i compiti, i poteri e le responsabilità previsti dalla normativa primaria, da quella regolamentare e da quella di settore tempo per tempo vigente e da quella di settore vigente, nonché dallo Statuto Sociale.

Esso si avvale dell'attività di apposite Commissioni e Comitati istituiti in ambito di Gruppo al fine di verificare particolari aspetti dell'andamento aziendale e del Gruppo, nonché di svolgere una funzione consultivo/propositiva per i Consigli delle singole imprese di Reale Group. Il Consiglio di Amministrazione si avvale inoltre dell'attività dell'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, avente compiti di vigilanza sul Modello di organizzazione, gestione e controllo e autonomi poteri di iniziativa e controllo.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima del sistema di governo societario, ne definisce gli indirizzi strategici, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate. L'Organo amministrativo provvede affinché il sistema di governo societario sia idoneo a conseguire gli obiettivi di cui all'art. 4 del Regolamento Ivass n. 38/2018.

Il Collegio Sindacale ha verificato la sussistenza di idonee azioni della Società volte all'erogazione della necessaria formazione in favore dei dipendenti e della rete agenziale, riscontrandone l'adeguatezza.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del complessivo assetto organizzativo della Società e del Gruppo, anche tenuto conto delle sue dinamiche evolutive, e ha monitorato l'idoneità della definizione delle deleghe, con attenzione alla separazione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni, ai sensi dell'art. 8, comma 3, lett. b) del Regolamento Ivass n. 38/2018.

***Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno, ed evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o di quelle ancora da intraprendere – punto 13 Comunicazione Consob 1025564/01.***

***Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione – punto 14 Comunicazione Consob 1025564/01.***

Le principali caratteristiche del *sistema di controllo interno e di gestione dei rischi* sono descritte nella "Relazione sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria – SFCR".

Ai sensi del Regolamento Ivass n. 38/2018, sulla base delle valutazioni condotte tramite il processo raccomandato dall'Ivass, in considerazione dei suoi profili dimensionali, della sua operatività, sia nel comparto Danni, sia in quello Vita, tenuto conto dell'adozione di un "Modello interno parziale" per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità, il Consiglio di Amministrazione, al termine della sua periodica attività di valutazione, ha confermato l'assetto di "governo rafforzato" quale assetto più idoneo associato alla classe di rischiosità/complessità presentata dall'impresa.

Il *sistema di gestione dei rischi* è costituito dalle strategie, processi, procedure, metodologie e strumenti che consentono di individuare, misurare, monitorare, documentare e gestire i rischi su base continuativa. L'obiettivo del sistema di gestione dei rischi consiste nel mantenere i rischi a cui le imprese del Gruppo e il Gruppo sono esposti a un livello definito accettabile, attraverso l'indicazione della propensione e della tolleranza al rischio stabilite in coerenza con l'obiettivo di salvaguardia del patrimonio delle stesse a garanzia della continuità aziendale, con particolare riguardo alla natura mutualistica della Capogruppo e della conseguente protezione nei confronti degli assicurati.

Il quadro di riferimento per lo sviluppo dei processi di gestione dei rischi è formalizzato nel documento "Politica di gestione dei rischi" e nelle specifiche politiche di indirizzo per ogni tipologia di rischio definite a livello di Gruppo, approvate dalla società Capogruppo e da tutte le imprese rientranti nel perimetro del Gruppo.

Il Sistema di gestione dei rischi adottato dal Gruppo è ispirato ad una logica di Enterprise Risk Management (ERM), ovvero è basato sulla considerazione, in un'ottica integrata, di tutti i rischi attuali e prospettici cui il Gruppo è esposto, valutando l'impatto che tali rischi possono avere sul raggiungimento degli obiettivi strategici. Il Sistema di gestione dei rischi poggia su un elemento fondamentale: il Risk Appetite Framework. La Politica di gestione dei rischi definisce le modalità di definizione e monitoraggio del Risk Appetite; il livello dell'indice di solvibilità calcolato rispetto alle soglie di propensione e tolleranza al rischio definite può determinare l'attivazione di specifiche azioni di gestione di carattere ordinario o il ricorso a un processo di escalation, con l'eventuale attivazione di un crisis team e la definizione di un piano di emergenza.

Il Consiglio definisce le direttive in materia di *sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi* e ne cura l'adeguamento annuale in caso di variazioni dell'operatività aziendale e delle condizioni esterne. Il Consiglio definisce le strategie e le politiche di assunzione, valutazione e gestione dei rischi maggiormente significativi,

in coerenza con il livello patrimoniale dell'impresa, fissa i livelli di tolleranza al rischio e formalizza i criteri di identificazione, misurazione, gestione e controllo di tutti i rischi aziendali. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato una serie di politiche, tra cui la "Politica di gestione dei rischi", che definisce le linee guida in tema di gestione dei rischi a cui la Società è esposta, delineandone strategie e obiettivi, modalità di analisi, controllo e misurazione, nonché ruoli e responsabilità delle funzioni aziendali coinvolte. Tale Politica, come disposto dalla vigente normativa, è sottoposta a revisione annuale del Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione si avvale dell'attività di apposite Commissioni e Comitati, istituiti in ambito di Gruppo al fine di verificare particolari aspetti dell'andamento aziendale e del Gruppo, nonché di svolgere una funzione consultivo/propositiva per i Consigli delle singole imprese di Reale Group, quali: Comitato Remunerazioni, Commissione Investimenti di Gruppo, Comitato per il Controllo Interno e i Rischi di Gruppo, Comitato di cui all'art. 3, comma 3, del Regolamento del Consiglio di Amministrazione di Reale Mutua composto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione di Capogruppo e dai membri del Comitato Consultivo della stessa, Comitato Sostenibilità di Gruppo, Commissione Attuariato & Finanza, Commissione nuove Tecnologie, Innovazione e Cyber Security.

Il *Comitato per il Controllo Interno e i Rischi di Gruppo* è il principale organo avente funzioni istruttorie, propositive, consultive e di verifica in materia di sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi a livello di Gruppo; esso, in particolare, assiste il Consiglio di Amministrazione nella determinazione delle linee di indirizzo del proprio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, nonché nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali

La struttura del sistema di controllo dei rischi è articolata su *tre livelli*:

- controlli di primo livello: sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni nel perseguimento degli obiettivi assegnati. Sono effettuati dalle strutture organizzative societarie e di Gruppo responsabili delle attività e/o da altre funzioni appartenenti al medesimo settore e rappresentano il primo presidio, in termini di responsabilità, del processo di gestione e controllo dei rischi;
- controlli di secondo livello: costituiscono l'insieme di attività svolte da funzioni/organi che, operando a livello di Società o di Gruppo (ad esempio: Chief Risk Officer, Risk Management, Compliance, funzione Attuariale, Antiriciclaggio) e in posizione indipendente dai responsabili degli altri processi, hanno il compito di monitorare, in via sistematica, l'andamento delle diverse famiglie di rischio, dell'operatività e dell'adeguatezza dei controlli di primo livello;
- controlli di terzo livello: sono rappresentati dall'attività della funzione di Revisione Interna (Internal Audit), la quale opera in rapporto funzionale rispetto alla corrispondente funzione di Gruppo. I controlli rientranti in tale categoria sono volti a valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario nel suo complesso e le eventuali necessità di adeguamento.

Il *Chief Risk Officer*, funzione istituita presso la Capogruppo, è garante, nell'ambito del sistema dei controlli interni, della gestione complessiva dei rischi del Gruppo. La Funzione C.R.O. di Gruppo ha, infatti, lo scopo di governare e coordinare, in maniera accentrata, tutte le tematiche afferenti al presidio dei rischi del Gruppo, nonché di assicurare la coerenza nell'implementazione delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Reale Mutua (USCI) sulla materia.

La funzione di *Risk Management* funge da coordinatore delle attività di individuazione, misurazione, valutazione e monitoraggio in via continuativa dei rischi attuali e prospettici a livello individuale ed aggregato cui la Compagnia è o potrebbe essere esposta e le relative interdipendenze. I compiti, ruoli e responsabilità della funzione di Risk Management sono recepiti nella "Politica della funzione di Risk Management", approvata dal Consiglio di Amministrazione e sottoposta a revisione annuale. La funzione di Risk Management della Società si coordina con la medesima funzione di Gruppo, secondo quanto previsto dalle rispettive Politiche.

La funzione *Attuariale* ha la responsabilità di valutare l'adeguatezza delle riserve tecniche Solvency II, valutare la sufficienza delle riserve tecniche di bilancio relative ai rami vita e responsabilità civile veicoli e natanti, esprimere un parere sulle politiche di sottoscrizione e sugli accordi di riassicurazione e contribuire al sistema di gestione dei rischi. La funzione redige relazioni scritte nelle quali riporta le attività svolte, le

verifiche compiute, le valutazioni effettuate, i risultati emersi, le criticità e le carenze rilevate, le raccomandazioni formulate per la loro rimozione, nonché lo stato e i tempi di implementazione degli interventi migliorativi. I compiti, ruoli e responsabilità della funzione sono analiticamente individuati nella “Politica della funzione Attuariale”, approvata dal Consiglio di Amministrazione e sottoposta a revisione annuale.

La funzione di *Compliance* governa un processo trasversale, che consta di presidi organizzativi e operativi atti a evitare disallineamenti con l’insieme delle regole esterne e interne e ha il compito di individuare, adottando metodologie condivise con le altre funzioni del sistema dei controlli interni, idonee soluzioni per la prevenzione/mitigazione/eliminazione dei rischi di non conformità. I compiti, ruoli e responsabilità della funzione di Compliance sono analiticamente individuati nella “Politica della funzione di Compliance”, approvata dal Consiglio di Amministrazione e sottoposta a revisione annuale.

La funzione di *Antiriciclaggio* è deputata a prevenire e contrastare la realizzazione di operazioni di riciclaggio e finanziamento al terrorismo. Essa svolge – tra le altre – un’attività di monitoraggio costante al fine di garantire che i processi, le procedure e le strutture organizzative siano costantemente allineati con gli obiettivi di prevenzione e contrasto alle violazioni delle normative nazionali, regolamentari e di autoregolamentazione in materia di riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo.

Tra le responsabilità attribuite alla Funzione Antiriciclaggio, inoltre, vi è anche il coordinamento dell’attività annuale di autovalutazione del rischio, un processo fondamentale che la Compagnia conduce ogni anno per valutare i rischi connessi al riciclaggio di denaro ed al finanziamento del terrorismo.

I compiti, i ruoli e le responsabilità della Funzione Antiriciclaggio sono recepiti e descritti all’interno dei documenti di normativa interna e, in particolare, nella “Policy Antiriciclaggio” la quale stabilisce le linee guida operative e le misure preventive in materia di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo.

Detta Policy viene sottoposta a revisione annuale, approvata dal Consiglio di Amministrazione e successivamente diramata sia alla rete distributiva che al personale interno. La Funzione Antiriciclaggio della Società si coordina costantemente con la medesima funzione omologa a livello di Gruppo, in conformità con le rispettive Politiche, al fine di garantire coerenza e allineamento nelle pratiche di prevenzione e monitoraggio dei rischi legati al riciclaggio ed al finanziamento del terrorismo.

La funzione di *Revisione Interna* è incaricata di valutare e di monitorare l’efficacia, l’efficienza e l’adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario, nonché le eventuali necessità di adeguamento, anche attraverso delle attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni aziendali. La funzione annovera al proprio interno anche l’unità Responsabilità Amministrativa Enti. La funzione Internal Audit di Italiana Assicurazioni svolge le proprie attività in rapporto funzionale alla funzione Group Internal Audit, istituita in seno alla controllante Reale Mutua, a cui spettano compiti di indirizzo, coordinamento e monitoraggio nei confronti, ove presenti, delle funzioni di revisione interna operanti nell’ambito delle società controllate. Il Collegio Sindacale ha mantenuto un adeguato collegamento con la Funzione, ne ha valutato positivamente l’efficienza e l’efficacia dell’operato, avendo prestato particolare attenzione alla separazione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni e ha esaminato le sue relazioni periodiche.

L’ORSA – *Own Risk and Solvency Assessment* – è lo strumento attraverso il quale l’Impresa valuta la sostenibilità delle proprie strategie e stima il fabbisogno di solvibilità complessivo in relazione al profilo di rischio, definito in base alle strategie di business formalizzate nel piano strategico aziendale. Il processo ORSA è effettuato annualmente in concomitanza con il processo di pianificazione strategica triennale di Gruppo ed è interattivo rispetto a quest’ultimo. Il piano strategico, unitamente al report ORSA, è approvato nella riunione del Consiglio di Amministrazione che precede l’Assemblea dei Delegati della Capogruppo. Il processo ORSA è integrato con i seguenti processi aziendali: allineamento temporale e condivisione degli obiettivi di Piano; connessione con l’allocazione di capitale e con la tariffazione di nuovi prodotti; valutazione di solvibilità accompagnata da obiettivi di redditività risk-adjusted; dinamica degli stress test integrata nei piani di emergenza.

La Compagnia ha definito un approccio metodologico strutturato per integrare il Capital Management nei processi aziendali, declinato nella Politica di Gestione del Capitale, nel processo integrato con Pianificazione e ORSA e nella costituzione del Comitato di Capitale. Il modello di gestione del capitale è basato su un processo di allocazione attiva del capitale al fine di ottimizzare la profittabilità prospettica della Compagnia e del Gruppo, rafforzare la sostenibilità patrimoniale e massimizzare, al tempo stesso, la flessibilità nella gestione del capitale per catturare opportunità di crescita in contesti mutevoli.

Il *Modello interno parziale* di Gruppo approvato dall’Autorità di Vigilanza è lo strumento di gestione dei rischi

sviluppato per quantificare il requisito patrimoniale di solvibilità regolamentare (SCR e MCR) della Capogruppo Reale Mutua, di Italiana Assicurazioni e di Reale Group nel suo complesso. Reale Seguros utilizza il modello interno a fini gestionali e per valutare il contributo della compagnia all'assessment di Gruppo. I risultati del modello interno rivestono un ruolo centrale nei processi decisionali.

La Società calcola il proprio requisito patrimoniale di solvibilità ("SCR" - Solvency Capital Requirement) attraverso il Modello Interno Parziale ("PIM" – Partial Internal Model).

Esso è stato approvato ai fini regolamentari dall'autorità di Vigilanza in data 17/04/2018 a far data dal 31/12/2017. In data 09/04/2019, inoltre, l'Autorità di Vigilanza ha approvato la richiesta di model change per l'inclusione del portafoglio UNIQA nel perimetro del modello interno, con efficacia retroattiva a far data dal 31/12/2018, data della prima chiusura ufficiale di Italiana post fusione con le compagnie ex UNIQA. Successivamente, in data 18/03/2024, l'Autorità di Vigilanza ha approvato la richiesta di Major Model Change relativa all'estensione del perimetro del Modello Interno Parziale ai rischi relativi al business Vita, a decorrere dal 31/12/2023.

Complessivamente, il Modello Interno Parziale adottato da Italiana Assicurazioni copre i rischi tecnici, finanziari e di default relativi al business vita e danni.

I rischi malattia simile al vita (Health Similar To Life - HSLT), i rischi Operativi e i moduli di rischio Catastrofale, eccetto il rischio Terremoto, sono attualmente valutati tramite l'approccio della Formula Standard.

In linea con il percorso di convergenza verso un perimetro più esteso in termini di rischi modellati nell'ambito del Modello Interno Parziale, il Gruppo ha completato il programma di attività previsto per il biennio 2024-2025, ultimando tutto l'iter progettuale di richiesta di estensione del Modello Interno Parziale al rischio di Catastrofe Naturale Alluvione e di modifica del modulo di aggregazione. Tuttavia, non essendo ancora pervenuta formale autorizzazione da parte di Ivass, per le singole Compagnie, ivi inclusa Italiana Assicurazioni, l'estensione del Modello Interno Parziale al rischio Catastrofe Naturale Alluvione (unitamente alla revisione della struttura di aggregazione dei rischi) avverrà a partire dal primo trimestre 2026, mentre per YE25 viene applicato un Model Adjustment, ossia un requisito di capitale aggiuntivo volto a uniformare le metodologie.

La Società dispone di un *Contingency Plan*, sottoposto all'approvazione del Group Management Committee e del Consiglio di Amministrazione, relativo alla salvaguardia dell'incolumità di persone e beni in un'ottica di continuità aziendale; nell'ambito di tale piano è stato definito un Disaster Recovery Plan finalizzato a minimizzare la perdita di informazioni ed i tempi di ripristino delle informazioni aziendali in situazioni particolarmente critiche. La Società si è infine dotata di una procedura volta a regolare il processo di scambi informativi e di controllo finalizzati alla vigilanza sulle operazioni infragruppo in ottemperanza con quanto disposto dai Regolamenti Ivass n. 38 e n. 30, nonché di una relativa Policy e Relazione.

In tema di "*responsabilità amministrativa delle persone giuridiche*", il Collegio Sindacale ha preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere dalla Società ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231, nonché dell'attività dell'Organismo di Vigilanza appositamente istituito al fine di vigilare sull'efficacia e adeguatezza del "Modello di Organizzazione, di Gestione e di Controllo", dalla cui attività non sono emersi fatti o circostanze meritevoli di essere segnalati nella presente relazione.

Alla luce di tutto quanto sopra espresso, delle analisi svolte e sulla base degli elementi informativi acquisiti, non sono emersi elementi che possano indurre questo Collegio Sindacale a ragionevolmente ritenere non adeguato nel suo complesso il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società e ciò in considerazione della natura evolutiva dello stesso e tenuto conto del processo di continuo miglioramento della sua efficacia perseguito dalla Società e dal Gruppo, il tutto anche ai fini e per gli effetti cui all'art. 8 del Regolamento Ivass n. 30/2018.

***Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, D.lgs. 58/1998 – punto 15***

***Comunicazione Consob 1025564/01. Indicazione dell'eventuale adesione della società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate – punto 17 Comunicazione Consob 1025564/01.***

Non ricorrono le fattispecie prima indicate.

***Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa – punto 18 Comunicazione Consob 1025564/01.***

Dall'attività di vigilanza svolta non sono quindi emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità che richiedessero la segnalazione alle competenti Autorità di Vigilanza.

**Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'assemblea – punto 19 Comunicazione Consob 1025564/01.**

Il Collegio Sindacale non ritiene di dover formulare ulteriori proposte o osservazioni.

**ULTERIORI ADEMPIMENTI E ATTIVITÀ POSTI IN ESSERE DAL COLLEGIO SINDACALE IN OSSEQUIO ALLA PREVISIONE DEI REGOLAMENTI ISVAP/IVASS**

Oltre a quanto sopra riferito, il Collegio Sindacale dà atto di aver effettuato, ove applicabili, ulteriori specifiche verifiche in ottemperanza alle prescrizioni attuative o regolamentari dell'Isvap/Ivass. Al riguardo, riteniamo di dover altresì precisare quanto segue.

*Regolamento Isvap n. 24 del 19 maggio 2008*

Il Collegio Sindacale ha puntualmente constatato l'efficacia e l'efficienza del sistema dei controlli interni e la correttezza delle procedure di gestione dei reclami scritti, per singolo Ramo, con particolare riferimento alla velocità di trattazione, al numero, alla composizione degli stessi e alle cause che li hanno suscitati.

Il Collegio Sindacale ha regolarmente espresso le proprie osservazioni in ordine alle relazioni semestrali sui reclami predisposte dal responsabile della funzione di Revisione interna in conformità alle disposizioni del Regolamento Isvap n. 24/2008.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'attività, richiesta dal Comitato per il Controllo e Rischi di Gruppo, di verifica della coerenza normativa di alcune modifiche operative apportate nell'anno alle modalità di classificazione dei reclami che hanno comportato l'analisi della politica e delle relative procedure e linee guida.

Le citate relazioni, che non hanno evidenziato particolari problematiche né carenze organizzative che non siano state oggetto di tempestivo rimedio, sono state regolarmente trasmesse all'Ivass da parte della Società.

*Regolamento Ivass n. 44 del 12 febbraio 2019*

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'applicazione da parte della Compagnia della normativa posta a prevenzione di fenomeni di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo, monitorando l'ultimazione dei processi di implementazione del sistema di gestione e controllo, anche tenuto conto degli esiti degli esercizi di autovalutazione svolti della Società in adempimento alle prescrizioni dell'Autorità di vigilanza.

Detti esercizi, sulla base della metodologia prescritta, mirano ad individuare: (i) il rischio intrinseco, (ii) la capacità del sistema dei controlli interni di mitigare il rischio intrinseco (iii) il rischio residuo in capo all'impresa dopo aver valutato la capacità effettiva del sistema dei controlli interni a mitigare il rischio intrinseco.

*Regolamento Ivass n. 24 del 6 giugno 2016*

Il Collegio Sindacale ha condotto le verifiche prescritte dal primo comma dell'art. 12 del Regolamento Ivass n. 24/2016, riscontrando che il complesso delle operazioni effettuate in titoli e/o in valori mobiliari in genere è coerente con le linee di indirizzo fissate nella "Politica degli investimenti" di tempo in tempo approvata dalla Società ai sensi dell'art. 8 del citato Regolamento Ivass n. 24/2016.

A norma dei successivi commi dell'art. 12 del citato Regolamento Ivass n. 24/2016, il Collegio Sindacale ha svolto una specifica azione di sorveglianza sulle attività destinate a copertura delle riserve tecniche, nonché sull'operatività in strumenti finanziari derivati; ha approfondito le procedure amministrative adottate per la movimentazione, custodia e contabilizzazione degli strumenti finanziari; ha periodicamente verificato la libertà da vincoli e la piena disponibilità degli attivi destinati a copertura delle riserve tecniche, operando riscontri con il registro delle attività a copertura. Nel corso delle già menzionate attività non si sono riscontrate anomalie o criticità.

## ULTERIORI COMUNICAZIONI

### OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Il 30 agosto 2024, l'Italia ha approvato in via definitiva il Decreto legislativo che recepisce la Direttiva (UE) 2022/2464 nota come Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). Questa Direttiva amplia e rende più stringenti gli obblighi di rendicontazione sulla sostenibilità per le aziende imponendo di divulgare informazioni relative ai rischi, opportunità, obiettivi e impatti legati alle questioni ambientali, sociali e di governance.

La controllante Reale Mutua, nella qualità di ente di interesse pubblico e capogruppo di un Gruppo di grandi dimensioni, integra la propria relazione di sostenibilità nel Bilancio Integrato, ai sensi del D. Lgs. 2024/125 e sulla base degli standard europei di informativa sulla sostenibilità (ESRS) elaborati dallo European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG). Il Bilancio integrato di Reale Group è disponibile sul sito [www.realegroup.eu](http://www.realegroup.eu).

L'unica Società del Gruppo che si avvale dell'esenzione dall'obbligo di rendicontazione di sostenibilità è Italiana Assicurazioni SpA, in continuità con quanto effettuato per le passate rendicontazioni di sostenibilità. Tale esenzione è effettuata a fronte dell'inclusione di tale controllata nella rendicontazione consolidata del Gruppo, ai sensi dell'art. 7 (comma 1) del Decreto n. 125 del 6 settembre 2024 attuativo della *Corporate Sustainability Reporting Directive* CSRD in Italia.

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio individuale alla disciplina di legge e ai Regolamenti attuativi, ribadiamo che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A. incaricata del servizio per il novennio 2021-2029. Essa, in particolare, ci ha riferito che, sulla base delle procedure di revisione svolte in corso d'anno e sul bilancio, non sono emerse situazioni di incertezza o limitazioni nelle verifiche condotte.

Per quanto concerne la formazione del bilancio di esercizio, il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'impostazione generale del bilancio di esercizio in conformità alla legge e alla normativa specifica dei bilanci assicurativi.

Il bilancio al 31 dicembre 2025, bilancio, corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso, è dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e relativi allegati, nonché dal Rendiconto finanziario in forma libera ed è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al D.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e successive modificazioni e integrazioni al Regolamento Isvap 4 aprile 2008, n. 22 (integrato e modificato dai Provvedimenti Isvap n. 2771 e n. 2845 del 2010, dal Provvedimento Ivass n. 53 del 2016 e dal Provvedimento Ivass n. 68 del 2018) e al D.lgs. 26 maggio 1997, n. 173. Per quanto non espressamente disciplinato dalla normativa di settore, si fa riferimento alla disciplina generale in materia di bilancio di cui al Codice Civile nonché ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri di valutazione adottati sono i medesimi applicati per la redazione del Bilancio di esercizio 2024. In discontinuità con le scelte operate negli ultimi tre esercizi, la Società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art.1 comma 65 della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028», così come disciplinata dal Regolamento Ivass n. 57 del 9 febbraio 2026, che ha concesso ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, negli esercizi 2025 e 2026, la possibilità di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel proprio patrimonio in base al loro valore di iscrizione, come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Per quanto noto, gli amministratori, nella redazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, non hanno derogato alle norme di cui all'art. 2423, comma 4, e all'art. 2423 bis comma 2, c.c.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile per il deposito presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

La PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato la "Relazione della società di revisione indipendente", ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'articolo 102 del D.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, esprimendo il "Giudizio" che il bilancio di esercizio fornisce *"una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne*

*disciplinano i criteri di redazione”.*

La Società di revisione ha altresì espresso il “Giudizio” che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d’esercizio.

Sul tema delle riserve tecniche, la Società di revisione ha espresso il “Giudizio” che, sia le Riserve tecniche Rami Danni, sia le Riserve tecniche Rami Vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

La Funzione attuariale ha rilasciato le proprie relazioni ai sensi del Regolamento Isvap 22/2008 e successive modificazioni e integrazioni, in cui viene attestata la correttezza dei procedimenti e dei metodi seguiti dalla Società nel calcolo delle riserve tecniche del portafoglio diretto italiano iscritte nel bilancio dell’esercizio 2025, per gli importi ritenuti, nel loro rispettivo complesso, sufficienti a far fronte ai costi e alle obbligazioni assunte derivanti dai contratti di assicurazione vigenti, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e di altre disposizioni emanate in materia.

L’Organo di amministrazione ha formulato la sua proposta di destinazione del risultato netto di esercizio in chiusura della “Relazione sulla gestione” prevedendo, in particolare la proposta di distribuzione di un dividendo di complessivi euro 40.152.558,60.

Al riguardo, il Collegio riferisce che sono stati adeguatamente valutati, a cura dell’Organo di amministrazione, gli opportuni elementi fattuali e prospettici che consentono di ragionevolmente ritenere che la distribuzione di un dividendo nella misura suindicata non ecceda i limiti di prudenza e che la conseguente riduzione qualitativa di capitale non riduca i fondi propri a un livello inadeguato a fronteggiare, nel suo complesso, le esposizioni ai rischi endogeni ed esogeni, che sono peraltro adeguatamente monitorati dalla Funzione di Risk management. Si fa constare che, in ogni caso, la decisione ultima spetta all’assemblea degli azionisti.

Signori Azionisti,

in conclusione, con riferimento al Bilancio sottoposto ad approvazione, il Collegio Sindacale non ha osservazioni o proposte da formulare ed esprime, sotto i profili di competenza, parere favorevole all’approvazione dello stesso, concordando con la proposta del Consiglio di Amministrazione contenuta nella Relazione sulla gestione in ordine alla proposta di destinazione del risultato di esercizio con le seguenti modalità:

- destinazione dell’Utile della gestione Danni, pari a 57.574.661,96 euro, a Riserva Straordinaria per 17.422.103,36 euro e a Distribuzione Dividendi per 40.152.558,60 euro;
- utilizzo della riserva straordinaria per la copertura della perdita della gestione Vita, pari a 46.384.316,98 euro.

La Riserva Legale ha raggiunto il quinto del capitale e pertanto non sussistono obblighi di ulteriori destinazioni. La distribuzione di Dividendi prevede l’assegnazione agli Azionisti di 1,08 euro per n. 37.178.295 azioni e così per un valore complessivo di 40.152.558,60 euro.

Da ultimo, si rammenta che siete chiamati a deliberare in merito al rinnovo del Consiglio di Amministrazione giunto a scadenza per compiuto periodo.

Milano, 2 aprile 2026

**p. il Collegio Sindacale**  
Edoardo Aschieri, Presidente



**RELAZIONE  
DELLA SOCIETÀ  
DI REVISIONE**

# Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 209/2005

Agli Azionisti di

Italiana Assicurazioni SpA

## Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

---

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Italiana Assicurazioni SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

---

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)

materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

## Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p><b>Valutazione attuariale della riserva sinistri</b></p> <p>Nota Integrativa:</p> <p>Parte A - Criteri di valutazione</p> <p>Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico – Sezione 10 Riserve tecniche (voci C.I - Rami Danni e C.II Rami Vita)</p> <p>Le riserve tecniche comprendono 895 milioni di Euro relativi alla riserva sinistri, pari a circa il 9 per cento del “Totale Passivo e Patrimonio Netto”.</p> <p>La riserva sinistri è l'accantonamento che la Società deve effettuare a fine esercizio in previsione dei costi che essa dovrà sostenere in futuro in relazione ai sinistri avvenuti nell'esercizio o in quelli precedenti ed in corso di liquidazione alla chiusura dell'esercizio stesso.</p> <p>La riserva sinistri è una posta la cui componente di stima è rilevante, richiede un significativo livello di giudizio professionale e dipende dalle assunzioni attuariali utilizzate per la determinazione della stessa.</p>	<p>Al fine di valutare l'appropriatezza delle basi dati utilizzate per la determinazione della riserva sinistri, abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del processo di riservazione (comprende apertura, gestione, valutazione e liquidazione dei sinistri) della Società e la validazione a campione dei controlli rilevanti del processo stesso. Abbiamo inoltre verificato l'accuratezza e la completezza delle basi dati mediante lo svolgimento di procedure di validità per un campione di sinistri, confrontando le informazioni presenti nel sistema informatico della Società con i fascicoli relativi ai singoli sinistri ottenuti dalla Società.</p> <p>Le nostre procedure di revisione sulla valutazione attuariale della riserva sinistri includono le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- l'analisi delle metodologie, delle ipotesi e delle assunzioni adottate dalla Direzione per la stima della riserva sinistri;</li><li>- il confronto delle metodologie e delle assunzioni, di cui al punto precedente, con i</li></ul>

<b>Aspetti chiave</b>	<b>Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave</b>
<p>In questo ambito, riteniamo aspetto chiave per il bilancio d'esercizio la valutazione della riserva sinistri in quanto possono essere utilizzate varie metodologie di calcolo che prevedono un numero di assunzioni implicite ed esplicite relative sia all'ammontare da liquidare sia alla numerosità dei sinistri. Pertanto, la modifica di tali assunzioni può comportare una variazione della riserva finale.</p>	<p>dettami della normativa di settore e con le prassi di mercato nonché con le assunzioni utilizzate nei precedenti periodi;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- la verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa in merito alla voce di bilancio correlata.</li></ul> <p>Inoltre, per i rami assicurativi maggiormente rilevanti, con il supporto degli esperti in scienze attuariali appartenenti alla rete PwC, abbiamo effettuato un'analisi di sensitività sulle assunzioni e sulle stime predisposte dalla Società ed effettuato ricalcoli indipendenti della riserva sinistri, al fine di valutare la sufficienza della stessa e confrontato le nostre risultanze con le stime effettuate dalla Società.</p>

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

---

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

---

### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti di Italiana Assicurazioni SpA ci ha conferito in data 17 dicembre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

---

#### **Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010**

Gli amministratori di Italiana Assicurazioni SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Italiana Assicurazioni SpA al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Italiana Assicurazioni SpA al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

---

#### **Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 209/2005 dei rami danni**

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Italiana Assicurazioni SpA, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Italiana Assicurazioni SpA chiuso al 31 dicembre 2025. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 209/2005, del Regolamento ISVAP 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 di Italiana Assicurazioni SpA, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP 22/2008.

---

#### **Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 209/2005 dei rami vita**

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Italiana Assicurazioni SpA, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 209/2005, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Italiana Assicurazioni SpA chiuso al 31 dicembre 2025. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 209/2005, del Regolamento ISVAP 22/2008 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello

stato patrimoniale al al 31 dicembre 2025 di Italiana Assicurazioni SpA, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP 22/2008.

Milano, 2 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA



Antonio Dogliotti

(Revisore legale)





**ALLEGATI ALLA NOTA  
INTEGRATIVA**

Società ITALIANA ASS.NI

## STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

## ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
di cui capitale richiamato	2	0			
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	0			
2. Altre spese di acquisizione	6	0			
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0			
4. Avviamento	8	0			
5. Altri costi pluriennali	9	0	10		0
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	25.764			
2. Immobili ad uso di terzi	12	2.030			
3. Altri immobili	13	0			
4. Altri diritti reali	14	0			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16		27.794
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	0			
b) controllate	18	7.168			
c) consociate	19	3.906			
d) collegate	20	0			
e) altre	21	0	22		11.074
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	0			
b) controllate	24	0			
c) consociate	25	0			
d) collegate	26	0			
e) altre	27	0	28		0
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29	0			
b) controllate	30	0			
c) consociate	31	0			
d) collegate	32	0			
e) altre	33	0	34		0
			35		11.074
					da riportare
					0

## Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	184	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	25.981		
	192	2.400		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	28.381
197	0			
198	7.168			
199	3.906			
200	0			
201	0	202	11.074	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
		da riportare	11.074	0

## STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

## ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		Valori dell'esercizio	
					0
C.	INVESTIMENTI (segue)				
III	- Altri investimenti finanziari				
	1. Azioni e quote				
	a) Azioni quotate	36	4.565		
	b) Azioni non quotate	37	0		
	c) Quote	38	28	39	4.593
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	25.844
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
	a) quotati	41	1.259.265		
	b) non quotati	42	5.001		
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	1.264.266
	4. Finanziamenti				
	a) prestiti con garanzia reale	45	1.834		
	b) prestiti su polizze	46	0		
	c) altri prestiti	47	1.253	48	3.087
	5. Quote in investimenti comuni			49	0
	6. Depositi presso enti creditizi			50	5.004
	7. Investimenti finanziari diversi			51	0
IV	- Depositi presso imprese cedenti			52	1.302.794
				53	0
				54	1.341.662
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
	I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi			58	23.243
	2. Riserva sinistri			59	61.410
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			60	0
	4. Altre riserve tecniche			61	367
				62	85.020
					1.426.682
					da riportare

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		0
216	3.052			
217	0			
218	28	219	3.080	
		220	54.444	
221	1.062.997			
222	5.001			
223	0	224	1.067.998	
225	2.191			
226	0			
227	1.888	228	4.079	
		229	0	
		230	319	
		231	0	
		232	1.129.920	
		233	0	234
				1.169.375
		238	23.445	
		239	79.430	
		240	0	
		241	348	242
		da riportare		103.223
				1.272.598

## STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

## ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		Valori dell'esercizio		
					1.426.682	
E.	CREDITI					
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
	1. Assicurati					
	a) per premi dell'esercizio	71	49.154			
	b) per premi degli es. precedenti	72	4.920	73	54.074	
	2. Intermediari di assicurazione			74	110.133	
	3. Compagnie conti correnti			75	19.429	
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	19.447	
				77	203.083	
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	15.061			
	2. Intermediari di riassicurazione	79	2.762	80	17.823	
III	- Altri crediti			81	182.535	
				82	403.441	
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I	- Attivi materiali e scorte:					
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	283			
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0			
	3. Impianti e attrezzature	85	380			
	4. Scorte e beni diversi	86	0	87	663	
II	- Disponibilità liquide					
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	42.924			
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	0	90	42.924	
IV	- Altre attività					
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0			
	2. Attività diverse	93	40.006	94	40.006	
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901	0			
				95	83.593	
G.	RATEI E RISCONTI					
	1. Per interessi			96	9.730	
	2. Per canoni di locazione			97	0	
	3. Altri ratei e risconti			98	2	
				99	9.732	
	<b>TOTALE ATTIVO</b>				100	1.923.448

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			1.272.598
251	52.180				
252	5.751				
		253	57.931		
		254	90.010		
		255	19.670		
		256	17.597	257	185.208
		258	51.089		
		259	17.439	260	68.528
				261	202.658
				262	456.394
		263	417		
		264	0		
		265	546		
		266	0	267	963
		268	41.486		
		269	0	270	41.486
		272	0		
		273	38.862	274	38.862
		903	227		
				276	7.608
				277	0
				278	0
				279	7.608
				280	1.817.911

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	41.668
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	14.208
III	- Riserve di rivalutazione	103	16.328
IV	- Riserva legale	104	4.899
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	217.580
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	57.574
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
		110	352.257
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
		111	0
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
	1. Riserva premi	112	455.048
	2. Riserva sinistri	113	894.713
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
	4. Altre riserve tecniche	115	67.721
	5. Riserve di perequazione	116	8.033
		117	1.425.515
da riportare			1.777.772

Valori dell'esercizio precedente

	281	41.668	
	282	14.208	
	283	16.328	
	284	4.899	
	285	0	
	500	0	
	287	207.067	
	288	0	
	289	23.025	
	501	0	290 307.195
			291 0
292	424.479		
293	886.847		
294	0		
295	63.490		
296	6.922		297 1.381.738
da riportare			1.688.933

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio			
		riporto			
				1.777.772	
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	5.094		
2.	Fondi per imposte	129	0		
3.	Altri accantonamenti	130	14.584	131	19.678
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	1.025
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133	25.819		
2.	Compagnie conti correnti	134	342		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	2.762		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	1.390	137	30.313
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	1.978		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	519	140	2.497
III	- Prestiti obbligazionari			141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0
V	- Debiti con garanzia reale			143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	1.804
VIII	- Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	23.501		
2.	Per oneri tributari diversi	147	3.232		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	2.675		
4.	Debiti diversi	149	40.160	150	69.568
IX	- Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	16.556		
3.	Passività diverse	153	4.149	154	20.705
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	815		
		da riportare		1.923.362	

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			1.688.933
		308	5.128	
		309	0	
		310	16.337	311 21.465
				312 877
	313	25.645		
	314	330		
	315	1.995		
	316	3.976	317 31.946	
	318	1.437		
	319	86	320 1.523	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 1.768	
	326	20.292		
	327	3.635		
	328	2.423		
	329	25.308	330 51.658	
	331	0		
	332	17.239		
	333	2.417	334 19.656	335 106.551
	904	0		
	da riportare			1.817.826

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
			1.923.362
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	86	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159      86
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			160      1.923.448

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		1.817.826
		336	0
		337	85
		338	0
		339	85
		340	1.817.911

Società ITALIANA ASS.NI

## STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

## ATTIVO

Valori dell'esercizio

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	0
di cui capitale richiamato	2	0			
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3	0			
2. Altre spese di acquisizione	6	0			
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	0			
4. Avviamento	8	0			
5. Altri costi pluriennali	9	1.000		10	1.000
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	0			
2. Immobili ad uso di terzi	12	0			
3. Altri immobili	13	0			
4. Altri diritti reali su immobili	14	0			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	0	16	0	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	0			
b) controllate	18	10			
c) consociate	19	162.000			
d) collegate	20	0			
e) altre	21	0	22	162.010	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	0			
b) controllate	24	0			
c) consociate	25	0			
d) collegate	26	0			
e) altre	27	0	28	0	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29	0			
b) controllate	30	0			
c) consociate	31	0			
d) collegate	32	0			
e) altre	33	0	34	0	35
			da riportare		162.010
					1.000

Valori dell'esercizio precedente

			181	0
	182	0		
	183	0		
	186	0		
	187	0		
	188	0		
	189	0	190	0
	191	0		
	192	0		
	193	0		
	194	0		
	195	0	196	0
197	0			
198	10			
199	162.000			
200	0			
201	0	202	162.010	
203	0			
204	0			
205	0			
206	0			
207	0	208	0	
209	0			
210	0			
211	0			
212	0			
213	0	214	0	215
		da riportare	162.010	
				0



Valori dell'esercizio precedente

		riporto		0
216	146			
217	1.860			
218	46	219	2.052	
		220	138.072	
221	5.261.197			
222	61.633			
223	0	224	5.322.830	
225	0			
226	2.269			
227	0	228	2.269	
		229	0	
		230	0	
		231	0	
		232	5.465.223	
		233	0	234
				5.627.233
		235	1.583.274	
		236	0	237
				1.583.274
		243	97.281	
		244	0	
		245	13.481	
		246	0	
		247	0	
		248	5.930	249
		da riportare		116.692
				7.327.199

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA  
ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto		7.420.877	
<b>E. CREDITI</b>					
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	14.838		
	b) per premi degli es. precedenti	72	1.153	73	15.991
	2. Intermediari di assicurazione	74	16.757		
	3. Compagnie conti correnti	75	0		
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	0	77	32.748
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	1.565		
	2. Intermediari di riassicurazione	79	0	80	1.565
III	- Altri crediti			81	179.975
<b>F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO</b>					
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	199		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0		
	3. Impianti e attrezzature	85	17		
	4. Scorte e beni diversi	86	0	87	216
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali	88	16.158		
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	0	90	16.158
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92	0		
	2. Attività diverse	93	21.706	94	21.706
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	901	815	95	38.080
<b>G. RATEI E RISCONTI</b>					
	1. Per interessi			96	54.847
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	0
				99	54.847
<b>TOTALE ATTIVO</b>				100	7.728.092

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			7.327.199
251	16.819				
252	1.521	253	18.340		
		254	17.708		
		255	0		
		256	0	257	36.048
		258	1.026		
		259	5	260	1.031
				261	177.461
				262	214.540
		263	183		
		264	0		
		265	17		
		266	0	267	200
		268	17.762		
		269	0	270	17.762
		272	0		
		273	27.724	274	27.724
		903	0		
				276	52.946
				277	0
				278	0
				279	52.946
				280	7.640.371

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
<b>A. PATRIMONIO NETTO</b>			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	15.958
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	6.797
III	- Riserve di rivalutazione	103	9.782
IV	- Riserva legale	104	7.320
V	- Riserve statutarie	105	101
VI	- Riserve per azioni della controllante	400	0
VII	- Altre riserve	107	332.405
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	0
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	-46.384
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0
		110	325.979
<b>B. PASSIVITA' SUBORDINATE</b>			
		111	0
<b>C. RISERVE TECNICHE</b>			
<b>II - RAMI VITA</b>			
	1. Riserve matematiche	118	5.421.073
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	356
	3. Riserva per somme da pagare	120	101.225
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
	5. Altre riserve tecniche	122	32.141
		123	5.554.795
<b>D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE</b>			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	1.721.516
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0
		127	1.721.516
da riportare			7.602.290

Valori dell'esercizio precedente

		281	15.958		
		282	6.797		
		283	9.782		
		284	7.320		
		285	101		
		500	0		
		287	301.495		
		288	0		
		289	48.513		
		501	0	290	389.966
				291	0
		298	5.362.780		
		299	388		
		300	107.149		
		301	0		
		302	31.821	303	5.502.138
		305	1.583.131		
		306	0	307	1.583.131
	da riportare				7.475.235

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio			
		riporto			
				7.602.290	
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0		
2.	Fondi per imposte	129	0		
3.	Altri accantonamenti	130	8.618	131	8.618
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	67.220
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133	10.040		
2.	Compagnie conti correnti	134	0		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	12.972		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	23.012
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	1		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140	1
III	- Prestiti obbligazionari	141	0		
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari	142	0		
V	- Debiti con garanzia reale	143	0		
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144	0		
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145	334		
VIII	- Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	117		
2.	Per oneri tributari diversi	147	4.203		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	0		
4.	Debiti diversi	149	4.623	150	8.943
IX	- Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	5.869		
3.	Passività diverse	153	11.804	154	17.673
	di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	0	155	49.963
		da riportare			
				7.728.091	

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			7.475.235
		308	0	
		309	0	
		310	8.920	311 8.920
				312 78.064
	313	6.092		
	314	0		
	315	14.185		
	316	0	317 20.277	
	318	1.111		
	319	0	320 1.111	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 510	
	326	121		
	327	3.247		
	328	0		
	329	31.791	330 35.159	
	331	0		
	332	5.965		
	333	15.130	334 21.095	335 78.152
	904	227		
	da riportare			7.640.371

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
			7.728.091
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	1	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	0	159
			1
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			160
			7.728.092

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		7.640.371
		336	0
		337	0
		338	0
		339	0
		340	7.640.371

Società ITALIANA ASS.NI

Esercizio 2025

## Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni		Gestione vita		Totale		
<b>Risultato del conto tecnico</b> .....	1	60.041	21	-75.038	41	-14.997	
Proventi da investimenti .....	+	2	49.124		42	49.124	
Oneri patrimoniali e finanziari .....	-	3	9.770		43	9.770	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita .....	+		24	0	44	0	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni .....	-	5	31.440		45	31.440	
<b>Risultato intermedio di gestione</b> .....	6	67.955	26	-75.038	46	-7.083	
Altri proventi .....	+	7	42.632	27	10.030	47	52.662
Altri oneri .....	-	8	33.130	28	31.688	48	64.818
Proventi straordinari .....	+	9	2.774	29	40.549	49	43.323
Oneri straordinari .....	-	10	2.922	30	3.588	50	6.510
<b>Risultato prima delle imposte</b> .....	11	77.309	31	-59.735	51	17.574	
Imposte sul reddito dell'esercizio .....	-	12	19.735	32	-13.351	52	6.384
<b>Risultato di esercizio</b> .....	13	57.574	33	-46.384	53	11.190	

Nota integrativa - Allegato 4

Società ITALIANA ASS.NI

Esercizio 2025

## Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

	Attivi immateriali B		Terreni e fabbricati C.I		
Esistenze iniziali lorde .....	+	1	6.048	31	38.570
Incrementi nell'esercizio .....	+	2	1.000	32	599
per: acquisti o aumenti .....		3	1.000	33	599
riprese di valore .....		4	0	34	0
rivalutazioni .....		5	0	35	0
altre variazioni .....		6	0	36	0
Decrementi nell'esercizio .....	-	7	0	37	576
per: vendite o diminuzioni .....		8	0	38	550
svalutazioni durature .....		9	0	39	26
altre variazioni .....		10	0	40	0
<b>Esistenze finali lorde (a)</b> .....		11	7.048	41	38.593
<b>Ammortamenti:</b>					
Esistenze iniziali .....	+	12	6.048	42	10.190
Incrementi nell'esercizio .....	+	13	0	43	816
per: quota di ammortamento dell'esercizio .....		14	0	44	816
altre variazioni .....		15	0	45	0
Decrementi nell'esercizio .....	-	16	0	46	205
per: riduzioni per alienazioni .....		17	0	47	205
altre variazioni .....		18	0	48	0
<b>Esistenze finali ammortamenti (b) (*)</b> .....		19	6.048	49	10.801
<b>Valore di bilancio (a - b)</b> .....		20	1.000	50	27.792
Valore corrente .....				51	30.072
Rivalutazioni totali .....		22	0	52	0
Svalutazioni totali .....		23	0	53	0

Società ITALIANA ASS.NI

Esercizio 2025

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali .....	+	1 173.084	21 0	41 0
Incrementi nell'esercizio: .....	+	2 0	22 0	42 0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni .....		3 0	23 0	43 0
riprese di valore .....		4 0	24 0	44 0
rivalutazioni .....		5 0	25 0	
altre variazioni .....		6 0	26 0	46 0
Decrementi nell'esercizio: .....	-	7 0	27 0	47 0
per: vendite o rimborsi .....		8 0	28 0	48 0
svalutazioni .....		9 0	29 0	49 0
altre variazioni .....		10 0	30 0	50 0
<b>Valore di bilancio</b> .....		11 173.084	31 0	51 0
Valore corrente .....		12 173.084	32 0	52 0
Rivalutazioni totali .....		13 0	33 0	
Svalutazioni totali .....		14 885	34 0	54 0

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate .....	61	0
Obbligazioni non quotate .....	62	0
<b>Valore di bilancio</b> .....	63	0
di cui obbligazioni convertibili .....	64	0

Società ITALIANA ASS.NI

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (\*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
1	b	NQ	9	ITALNEXT S.R.L. - MILANO	EUR
2	b	NQ	2	REM INTERMEDIAZIONI SRL - MILANO	EUR
3	c	NQ	3	BANCA REALE SPA - TORINO	EUR
4	c	NQ	4	REALE IMMOBILI SPA - TORINO	EUR
5	c	NQ	9	REALE ITES S.R.L. ITA - TORINO	EUR

(\*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(\*\*) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
50	1	2.048	-435	100,00	0	100,00
10	1	2.196	190	100,00	0	100,00
30.000	30.000.000			5,00	0	5,00
209.500	20.950.000			14,08	0	14,08
86.268	5			1,99	0	1,99

Società ITALIANA ASS.NI

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:  
azioni e quote

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	B	D	ITALNEXT S.R.L.	0		
2	B	V	REM INTERMEDIAZIONI SRL	0		
3	C	D	BANCA REALE SPA	0		
4	C	V	REALE IMMOBILI SPA	0		
5	C	D	REALE ITES S.R.L. ITA	0		
			<b>Totali C.II.1</b>		0	0
	a		Società controllanti		0	0
	b		Società controllate		0	0
	c		Società consociate		0	0
	d		Società collegate		0	0
	e		Altre		0	0
			<b>Totale D.I</b>		0	0
			<b>Totale D.II</b>		0	0

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
  - V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
  - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.I)
  - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
- Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

Decrementi nell'esercizio		Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente	
Per vendite		Quantità	Valore			
Quantità	Valore					Altri decrementi
0		1	7.168	7.168	7.168	
0		1	10	10	10	
0		1.500.000	2.112	2.997	2.112	
0		2.950.000	161.999	162.000	161.999	
0		1	1.795	1.795	1.795	
	0					
	0	0		173.084	173.970	173.084
	0	0		0	0	0
	0	0		7.178	7.178	7.178
	0	0		165.906	166.792	165.906
	0	0		0	0	0
	0	0		0	0	0
	0	0		0	0	0
	0	0		0	0	0

(4) Evidenziare con (\*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Società ITALIANA ASS.NI

Esercizio 2025

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

## I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole				Portafoglio a utilizzo non durevole				Totale			
	Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio	Valore corrente		
1. Azioni e quote di imprese: .....	1	3.006	21	3.331	41	1.588	61	1.956	81	4.594	101	5.287
a) azioni quotate.....	2	2.978	22	3.280	42	1.588	62	1.953	82	4.566	102	5.233
b) azioni non quotate.....	3	0	23	0	43	0	63	0	83	0	103	0
c) quote.....	4	28	24	51	44	0	64	3	84	28	104	54
2. Quote di fondi comuni di investimento .....	5	0	25	0	45	25.844	65	30.385	85	25.844	105	30.385
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	6	335.899	26	330.275	46	928.367	66	933.511	86	1.264.266	106	1.263.786
a1) titoli di Stato quotati .....	7	207.638	27	202.791	47	678.903	67	681.795	87	886.541	107	884.586
a2) altri titoli quotati .....	8	123.260	28	122.255	48	249.464	68	251.716	88	372.724	108	373.971
b1) titoli di Stato non quotati .....	9	0	29	0	49	0	69	0	89	0	109	0
b2) altri titoli non quotati .....	10	5.001	30	5.229	50	0	70	0	90	5.001	110	5.229
c) obbligazioni convertibili .....	11	0	31	0	51	0	71	0	91	0	111	0
5. Quote in investimenti comuni .....	12	0	32	0	52	0	72	0	92	0	112	0
7. Investimenti finanziari diversi.....	13	0	33	0	53	0	73	0	93	0	113	0

## II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole				Portafoglio a utilizzo non durevole				Totale			
	Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio	Valore corrente		
1. Azioni e quote di imprese: .....	121	1.906	141	2.318	161	155	181	155	201	2.061	221	2.473
a) azioni quotate.....	122	0	142	0	162	155	182	155	202	155	222	155
b) azioni non quotate.....	123	1.860	143	2.272	163	0	183	0	203	1.860	223	2.272
c) quote.....	124	46	144	46	164	0	184	0	204	46	224	46
2. Quote di fondi comuni di investimento .....	125	0	145	0	165	151.625	185	170.474	205	151.625	225	170.474
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	126	2.880.630	146	2.613.799	166	2.395.767	186	2.410.893	206	5.276.397	226	5.024.692
a1) titoli di Stato quotati .....	127	2.097.576	147	1.889.829	167	1.623.729	187	1.635.534	207	3.721.305	227	3.525.363
a2) altri titoli quotati .....	128	721.739	148	660.911	168	772.038	188	775.359	208	1.493.777	228	1.436.270
b1) titoli di Stato non quotati .....	129	0	149	0	169	0	189	0	209	0	229	0
b2) altri titoli non quotati .....	130	61.315	150	63.059	170	0	190	0	210	61.315	230	63.059
c) obbligazioni convertibili .....	131	0	151	0	171	0	191	0	211	0	231	0
5. Quote in investimenti comuni .....	132	0	152	0	172	0	192	0	212	0	232	0
7. Investimenti finanziari diversi.....	133	0	153	0	173	0	193	0	213	0	233	0

Società ITALIANA ASS.NI

Esercizio 2025

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1		Quote di fondi comuni di investimento C.III.2		Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3		Quote in investimenti comuni C.III.5		Investimenti finanziari diversi C.III.7	
Esistenze iniziali .....	+	1	3.402	21	0	41	3.000.448	81	0	101	0
Incrementi nell'esercizio: .....	+	2	1.510	22	0	42	345.382	82	0	102	0
per: acquisti .....		3	1.510	23	0	43	251.018	83	0	103	0
riprese di valore .....		4	0	24	0	44	0	84	0	104	0
trasferimenti dal portafoglio non durevole ..		5	0	25	0	45	74.504	85	0	105	0
altre variazioni .....		6	0	26	0	46	19.860	86	0	106	0
Decrementi nell'esercizio: .....	-	7	0	27	0	47	129.301	87	0	107	0
per: vendite .....		8	0	28	0	48	79.973	88	0	108	0
svalutazioni .....		9	0	29	0	49	0	89	0	109	0
trasferimenti al portafoglio non durevole ..		10	0	30	0	50	0	90	0	110	0
altre variazioni .....		11	0	31	0	51	49.328	91	0	111	0
<b>Valore di bilancio .....</b>		12	4.912	32	0	52	3.216.529	92	0	112	0
Valore corrente .....		13	5.650	33	0	53	2.944.074	93	0	113	0

Nota integrativa - Allegato 10

Società ITALIANA ASS.NI

Esercizio 2025

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4		Depositi presso enti creditizi C.III.6	
Esistenze iniziali .....	+	1	6.348	21	319
Incrementi nell'esercizio: .....	+	2	1.187	22	4.704
per: erogazioni .....		3	1.037		
riprese di valore .....		4	0		
altre variazioni .....		5	150		
Decrementi nell'esercizio: .....	-	6	2.241	26	19
per: rimborsi .....		7	2.241		
svalutazioni .....		8	0		
altre variazioni .....		9	0		
<b>Valore di bilancio .....</b>		10	5.294	30	5.004

Società ITALIANA ASS.NI

Esercizio 2025

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo:1 Descrizione CONTRATTI COLLEGATI AL VALORE DELLE QUOTE DI OICR

	Valore corrente		Costo di acquisizione					
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente				
I. Terreni e fabbricati.....	1	0	21	0	41	0	61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote.....	2	0	22	0	42	0	62	0
2. Obbligazioni.....	3	0	23	0	43	0	63	0
3. Finanziamenti.....	4	0	24	0	44	0	64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	5	616.202	25	559.863	45	543.783	65	498.106
IV. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote.....	6	0	26	0	46	0	66	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	7	0	27	0	47	0	67	0
3. Depositi presso enti creditizi .....	8	0	28	0	48	0	68	0
4. Investimenti finanziari diversi.....	9	0	29	0	49	0	69	0
V. Altre attività .....	10	0	30	0	50	0	70	0
VI. Disponibilità liquide.....	11	0	31	0	51	0	71	0
VII. Altre passività .....	12	0	32	0	52	0	72	0
	13		33		53		73	
<b>Totale</b> .....	14	616.202	34	559.863	54	543.783	74	498.106

Nota integrativa - Allegato 11

Società ITALIANA ASS.NI

Esercizio 2025

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo:2 Descrizione CONTRATTI COLLEGATI AL VALORE DELLE QUOTE DEI FONDI INTERNI

	Valore corrente		Costo di acquisizione					
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente				
I. Terreni e fabbricati.....	1	0	21	0	41	0	61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote.....	2	0	22	0	42	0	62	0
2. Obbligazioni.....	3	0	23	0	43	0	63	0
3. Finanziamenti.....	4	0	24	0	44	0	64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	5	763.757	25	742.476	45	660.521	65	656.781
IV. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote.....	6	168.490	26	111.918	46	136.027	66	95.512
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	7	153.911	27	133.261	47	159.833	67	138.296
3. Depositi presso enti creditizi .....	8	0	28	0	48	0	68	0
4. Investimenti finanziari diversi.....	9	0	29	0	49	0	69	0
V. Altre attività .....	10	1.519	30	1.377	50	1.519	70	1.377
VI. Disponibilità liquide.....	11	26.559	31	41.182	51	26.559	71	41.182
VII. Altre passività .....	12	-8.732	32	-6.803	52	-8.732	72	-6.803
	13		33		53		73	
<b>Totale</b> .....	14	1.105.504	34	1.023.411	54	975.727	74	926.345

Società ITALIANA ASS.NI

Esercizio 2025

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo:3 Descrizione CONTRATTI COLLEGATI AD INDICI AZIONARI O ALTRI VALORI DI RIFERIMENTO

	Valore corrente		Costo di acquisizione					
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente				
I. Terreni e fabbricati.....	1	0	21	0	41	0	61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote.....	2	0	22	0	42	0	62	0
2. Obbligazioni.....	3	0	23	0	43	0	63	0
3. Finanziamenti.....	4	0	24	0	44	0	64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	5	0	25	0	45	0	65	0
IV. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote.....	6	0	26	0	46	0	66	0
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	7	0	27	0	47	0	67	0
3. Depositi presso enti creditizi .....	8	0	28	0	48	0	68	0
4. Investimenti finanziari diversi.....	9	0	29	0	49	0	69	0
V. Altre attività .....	10	0	30	0	50	0	70	0
VI. Disponibilità liquide.....	11	0	31	0	51	0	71	0
VII. Altre passività .....	12	0	32	0	52	0	72	0
	13		33		53		73	
<b>Totale.....</b>	14	0	34	0	54	0	74	0

Nota integrativa - Allegato 11

Società ITALIANA ASS.NI

Esercizio 2025

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice fondo: Descrizione TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione					
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente				
I. Terreni e fabbricati.....	1	0	21	0	41	0	61	0
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:								
1. Azioni e quote.....	2	0	22	0	42	0	62	0
2. Obbligazioni.....	3	0	23	0	43	0	63	0
3. Finanziamenti.....	4	0	24	0	44	0	64	0
III. Quote di fondi comuni di investimento .....	5	1.379.959	25	1.302.339	45	1.204.304	65	1.154.887
IV. Altri investimenti finanziari:								
1. Azioni e quote.....	6	168.490	26	111.918	46	136.027	66	95.512
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	7	153.911	27	133.261	47	159.833	67	138.296
3. Depositi presso enti creditizi .....	8	0	28	0	48	0	68	0
4. Investimenti finanziari diversi.....	9	0	29	0	49	0	69	0
V. Altre attività .....	10	1.519	30	1.377	50	1.519	70	1.377
VI. Disponibilità liquide.....	11	26.559	31	41.182	51	26.559	71	41.182
VII. Altre passività .....	12	-8.732	32	-6.803	52	-8.732	72	-6.803
	13		33		53		73	
<b>Totale.....</b>	14	1.721.706	34	1.583.274	54	1.519.510	74	1.424.451

Società ITALIANA ASS.NIEsercizio 2025

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri  
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
<b>Riserva premi:</b>						
Riserva per frazioni di premi.....	1	454.959	11	424.174	21	30.785
Riserva per rischi in corso.....	2	89	12	305	22	-216
<b>Valore di bilancio.....</b>	<b>3</b>	<b>455.048</b>	<b>13</b>	<b>424.479</b>	<b>23</b>	<b>30.569</b>
<b>Riserva sinistri:</b>						
Riserva per risarcimenti e spese dirette.....	4	761.728	14	764.977	24	-3.249
Riserva per spese di liquidazione.....	5	28.725	15	29.698	25	-973
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati.....	6	104.260	16	92.171	26	12.089
<b>Valore di bilancio.....</b>	<b>7</b>	<b>894.713</b>	<b>17</b>	<b>886.846</b>	<b>27</b>	<b>7.867</b>

Società ITALIANA ASS.NIEsercizio 2025

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per  
partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva matematica per premi puri.....	1	5.389.347	11	5.328.543	21	60.804
Riporto premi.....	2	14.624	12	16.953	22	-2.329
Riserva per rischio di mortalità.....	3	2.842	13	2.859	23	-17
Riserve di integrazione.....	4	14.259	14	14.427	24	-168
<b>Valore di bilancio.....</b>	<b>5</b>	<b>5.421.072</b>	<b>15</b>	<b>5.362.782</b>	<b>25</b>	<b>58.290</b>
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni.....	6	0	16	0	26	0

Società ITALIANA ASS.NI

Esercizio 2025

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali .....	+	1 5.128	11 0	21 25.257	31 2.278
Accantonamenti dell'esercizio .....	+	2 460	12 0	22 8.493	32 43
Altre variazioni in aumento .....	+	3 0	13 0	23 0	33 2
Utilizzazioni dell'esercizio .....	-	4 494	14 0	24 10.507	34 100
Altre variazioni in diminuzione .....	-	5 0	15 0	25 41	35 85
<b>Valore di bilancio .....</b>		6 5.094	16 0	26 23.202	36 2.138

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Azioni e quote.....	1	0	2	7.178	3	165.906	4	0	5	0	6	173.084
Obbligazioni.....	7	0	8	0	9	0	10	0	11	0	12	0
Finanziamenti.....	13	0	14	0	15	0	16	0	17	0	18	0
Quote in investimenti comuni.....	19	0	20	0	21	0	22	0	23	0	24	0
Depositi presso enti creditizi.....	25	0	26	0	27	0	28	0	29	0	30	0
Investimenti finanziari diversi.....	31	0	32	0	33	0	34	0	35	0	36	0
Depositi presso imprese cedenti.....	37	0	38	0	39	0	40	0	41	0	42	0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato.....	43	0	44	0	45	24.399	46	0	47	0	48	24.399
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione.....	49	0	50	0	51	0	52	0	53	0	54	0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta.....	55	2.248	56	0	57	0	58	0	59	0	60	2.248
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione.....	61	0	62	0	63	0	64	0	65	0	66	0
Altri crediti.....	67	37.494	68	33	69	7.665	70	0	71	0	72	45.192
Depositi bancari e c/c postali.....	73	0	74	0	75	52.937	76	0	77	0	78	52.937
Attività diverse.....	79	0	80	0	81	0	82	0	83	0	84	0
<b>Totale.....</b>	<b>85</b>	<b>39.742</b>	<b>86</b>	<b>7.211</b>	<b>87</b>	<b>250.907</b>	<b>88</b>	<b>0</b>	<b>89</b>	<b>0</b>	<b>90</b>	<b>297.860</b>
di cui attività subordinate.....	91	0	92	0	93	0	94	0	95	0	96	0

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Passività subordinate.....	97	0	98	0	99	0	100	0	101	0	102	0
Depositi ricevuti da riassicuratori.....	103	0	104	0	105	0	106	0	107	0	108	0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta.....	109	0	110	0	111	0	112	0	113	0	114	0
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione.....	115	1	116	0	117	0	118	0	119	0	120	1
Debiti verso banche e istituti finanziari.....	121	0	122	0	123	0	124	0	125	0	126	0
Debiti con garanzia reale.....	127	0	128	0	129	0	130	0	131	0	132	0
Altri prestiti e altri debiti finanziari.....	133	0	134	0	135	0	136	0	137	0	138	0
Debiti diversi.....	139	19.734	140	153	141	2.692	142	0	143	0	144	22.579
Passività diverse.....	145	0	146	0	147	0	148	0	149	0	150	0
<b>Totale.....</b>	<b>151</b>	<b>19.735</b>	<b>152</b>	<b>153</b>	<b>153</b>	<b>2.692</b>	<b>154</b>	<b>0</b>	<b>155</b>	<b>0</b>	<b>156</b>	<b>22.580</b>

Società

ITALIANA ASS.NI

Esercizio 2025

## Dettaglio delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

		Esercizio		Esercizio	
		2024		2023	
I.	Garanzie prestate:				
a)	fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate .....	1	0	3	0
b)	fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate .....	2	0	3	0
c)	fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi .....	3	0	3	0
d)	altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate .....	4	0	3	0
e)	altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate .....	5	0	3	0
f)	altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi .....	6	0	3	0
g)	garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate .....	7	0	3	0
h)	garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate .....	8	0	3	0
i)	garanzie reali per obbligazioni di terzi .....	9	0	3	0
l)	garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa .....	1	0	4	0
m)	attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva .....	1	0	4	0
	<b>Totale .....</b>	2	0	2	0
II.	Garanzie ricevute:				
a)	da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate .....	1	0	4	0
b)	da terzi .....	3	81.971	3	81.677
	<b>Totale .....</b>	4	81.971	4	81.677
III.	Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a)	da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate .....	1	0	4	0
b)	da terzi .....	6	6.430	7	6.030
	<b>Totale .....</b>	7	6.430	8	6.030
IV.	Impegni:				
a)	impegni per acquisti con obbligo di rivendita .....	1	0	4	0
b)	impegni per vendite con obbligo di riacquisto .....	2	0	5	0
c)	altri impegni .....	2	83.800	5	0
	<b>Totale .....</b>	2	83.800	5	0
V.	Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	2	0	3	0
VI.	Titoli depositati presso terzi	4	8.428.645	4	8.138.107
	<b>Totale .....</b>	5	8.428.645	5	8.138.107

## Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente											
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita									
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)								
Futures: su azioni	1	0	101	0	21	0	121	0	41	0	141	0	61	0	161	0
su obbligazioni	2	0	102	0	22	0	122	0	42	0	142	0	62	0	162	0
su valute	3	0	103	0	23	0	123	0	43	0	143	0	63	0	163	0
su tassi	4	0	104	0	24	0	124	0	44	0	144	0	64	0	164	0
altri	5	0	105	0	25	0	125	0	45	0	145	0	65	0	165	0
Opzioni: su azioni	6	0	106	0	26	0	126	0	46	0	146	0	66	0	166	0
su obbligazioni	7	0	107	0	27	0	127	0	47	0	147	0	67	0	167	0
su valute	8	0	108	0	28	0	128	0	48	0	148	0	68	0	168	0
su tassi	9	0	109	0	29	0	129	0	49	0	149	0	69	0	169	0
altri	10	41.900	110	0	30	41.900	130	0	50	0	150	0	70	0	170	0
Swaps: su valute	11	0	111	0	31	0	131	0	51	0	151	0	71	0	171	0
su tassi	12	0	112	0	32	0	132	0	52	0	152	0	72	0	172	0
altri	13	0	113	0	33	0	133	0	53	0	153	0	73	0	173	0
Altre operazioni	14	0	114	0	34	0	134	0	54	0	154	0	74	0	174	0
<b>Totale</b>	15	41.900	115	0	35	41.900	135	0	55	0	155	0	75	0	175	0

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

## Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
<b>Assicurazioni dirette:</b>					
Infurtuni e malattia (rami 1 e 2) .....	1 105.931	2 105.917	3 54.949	4 39.029	5 -1.355
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10).....	6 371.751	7 366.635	8 282.141	9 75.752	10 -3.051
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3) .....	11 105.171	12 102.439	13 54.123	14 25.587	15 -888
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12).....	16 9.762	17 9.715	18 6.595	19 2.651	20 -195
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9).....	21 242.804	22 226.474	23 113.556	24 87.583	25 -41.111
R.C. generale (ramo 13).....	26 111.001	27 109.699	28 54.534	29 42.294	30 -1.836
Credito e cauzione (rami 14 e 15).....	31 26.551	32 22.621	33 5.462	34 9.546	35 -4.678
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16).....	36 6.493	37 6.326	38 345	39 1.934	40 -797
Tutela giudiziaria (ramo 17) .....	41 14.071	42 13.934	43 2.214	44 5.134	45 -1.225
Assistenza (ramo 18) .....	46 21.103	47 20.278	48 12.688	49 6.780	50 0
<b>Totale assicurazioni dirette .....</b>	<b>51 1.014.638</b>	<b>52 984.038</b>	<b>53 586.607</b>	<b>54 296.290</b>	<b>55 -55.136</b>
<b>Assicurazioni indirette.....</b>	<b>56 681</b>	<b>57 713</b>	<b>58 243</b>	<b>59 19</b>	<b>60 0</b>
<b>Totale portafoglio italiano .....</b>	<b>61 1.015.319</b>	<b>62 984.751</b>	<b>63 586.850</b>	<b>64 296.309</b>	<b>65 -55.136</b>
<b>Portafoglio estero .....</b>	<b>66 4</b>	<b>67 4</b>	<b>68 0</b>	<b>69 0</b>	<b>70 0</b>
<b>Totale generale.....</b>	<b>71 1.015.323</b>	<b>72 984.755</b>	<b>73 586.850</b>	<b>74 296.309</b>	<b>75 -55.136</b>

Società ITALIANA ASS.NI

Esercizio 2025

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale	
Premi lordi:	1	1.030.490	11	0	21	1.030.490
a) 1. per polizze individuali.....	2	990.001	12	0	22	990.001
2. per polizze collettive.....	3	40.489	13	0	23	40.489
b) 1. premi periodici.....	4	193.629	14	0	24	193.629
2. premi unici.....	5	836.861	15	0	25	836.861
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili.....	6	735.819	16	0	26	735.819
2. per contratti con partecipazione agli utili.....	7	0	17	0	27	0
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione.....	8	294.671	18	0	28	294.671
Saldo della riassicurazione.....	9	1.172	19	0	29	1.172

## Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
<b>Proventi derivanti da azioni e quote:</b>						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate .....	1	150	41	4.419	81	4.569
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società .....	2	880	42	4.671	82	5.551
<b>Totale</b> .....	3	1.030	43	9.090	83	10.120
<b>Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati</b> .....	4	368	44	0	84	368
<b>Proventi derivanti da altri investimenti:</b>						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate .....	5	0	45	0	85	0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate .....	6	0	46	0	86	0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento .....	7	0	47	0	87	0
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso .....	8	35.221	48	159.087	88	194.308
Interessi su finanziamenti .....	9	71	49	0	89	71
Proventi su quote di investimenti comuni .....	10	0	50	0	90	0
Interessi su depositi presso enti creditizi .....	11	69	51	0	91	69
Proventi su investimenti finanziari diversi .....	12	0	52	30	92	30
Interessi su depositi presso imprese cedenti .....	13	0	53	0	93	0
<b>Totale</b> .....	14	35.361	54	159.117	94	194.478
<b>Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:</b>						
Terreni e fabbricati .....	15	0	55	0	95	0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate .....	16	0	56	0	96	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate .....	17	0	57	0	97	0
Altre azioni e quote .....	18	3	58	15	98	18
Altre obbligazioni .....	19	2.000	59	3.034	99	5.034
Altri investimenti finanziari .....	20	414	60	22	100	436
<b>Totale</b> .....	21	2.417	61	3.071	101	5.488
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti:</b>						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati .....	22	0	62	0	102	0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate .....	23	0	63	0	103	0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate .....	24	0	64	0	104	0
Profitti su altre azioni e quote .....	25	0	65	0	105	0
Profitti su altre obbligazioni .....	26	4.784	66	1.691	106	6.475
Profitti su altri investimenti finanziari .....	27	5.163	67	2.447	107	7.610
<b>Totale</b> .....	28	9.947	68	4.138	108	14.085
<b>TOTALE GENERALE</b> .....	29	49.123	69	175.416	109	224.539

Società ITALIANA ASS.NI

Esercizio 2025

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

## I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
<b>Proventi derivanti da:</b>		
Terreni e fabbricati.....	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	2	0
Quote di fondi comuni di investimento .....	3	37
Altri investimenti finanziari .....	4	7.123
- di cui proventi da obbligazioni.....	5	2.876
Altre attività.....	6	734
<b>Totale.....</b>	7	7.893
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti</b>		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati .....	8	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	9	0
Profitti su fondi comuni di investimento .....	10	18.886
Profitti su altri investimenti finanziari .....	11	6.581
- di cui obbligazioni .....	12	618
Altri proventi.....	13	25
<b>Totale.....</b>	14	25.492
<b>Plusvalenze non realizzate.....</b>	15	124.078
<b>TOTALE GENERALE.....</b>	16	157.463

## II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
<b>Proventi derivanti da:</b>		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21	0
Altri investimenti finanziari .....	22	0
- di cui proventi da obbligazioni.....	23	0
Altre attività.....	24	0
<b>Totale.....</b>	25	0
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti</b>		
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	26	0
Profitti su altri investimenti finanziari .....	27	0
- di cui obbligazioni .....	28	0
Altri proventi.....	29	0
<b>Totale.....</b>	30	0
<b>Plusvalenze non realizzate.....</b>	31	0
<b>TOTALE GENERALE.....</b>	32	0

Società ITALIANA ASS.NI

Esercizio 2025

## Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
<b>Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri</b>						
Oneri inerenti azioni e quote .....	1	0	31	1	61	1
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati .....	2	591	32	0	62	591
Oneri inerenti obbligazioni .....	3	4.041	33	18.198	63	22.239
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento .....	4	146	34	2	64	148
Oneri inerenti quote in investimenti comuni .....	5	0	35	0	65	0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi .....	6	0	36	0	66	0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori .....	7	27	37	1.461	67	1.488
<b>Totale .....</b>	<b>8</b>	<b>4.805</b>	<b>38</b>	<b>19.662</b>	<b>68</b>	<b>24.467</b>
<b>Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:</b>						
Terreni e fabbricati .....	9	842	39	0	69	842
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate .....	10	0	40	0	70	0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate .....	11	0	41	0	71	0
Altre azioni e quote .....	12	0	42	7	72	7
Altre obbligazioni .....	13	2.925	43	105.312	73	108.237
Altri investimenti finanziari .....	14	86	44	1.187	74	1.273
<b>Totale .....</b>	<b>15</b>	<b>3.853</b>	<b>45</b>	<b>106.506</b>	<b>75</b>	<b>110.359</b>
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti</b>						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati .....	16	0	46	0	76	0
Perdite su azioni e quote .....	17	0	47	0	77	0
Perdite su obbligazioni .....	18	48	48	3.775	78	3.823
Perdite su altri investimenti finanziari .....	19	1.062	49	49	79	1.111
<b>Totale .....</b>	<b>20</b>	<b>1.110</b>	<b>50</b>	<b>3.824</b>	<b>80</b>	<b>4.934</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>21</b>	<b>9.768</b>	<b>51</b>	<b>129.992</b>	<b>81</b>	<b>139.760</b>

Società ITALIANA ASS.NIEsercizio 2025

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

## I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
<b>Oneri di gestione derivanti da:</b>	
Terreni e fabbricati .....	1                    0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	2                    0
Quote di fondi comuni di investimento .....	3                    58
Altri investimenti finanziari .....	4                    1.092
Altre attività .....	5                    18.260
<b>Totale .....</b>	<b>6                    19.410</b>
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti</b>	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati .....	7                    0
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	8                    0
Perdite su fondi comuni di investimento .....	9                    10.922
Perdite su altri investimenti finanziari .....	10                   3.627
Altri oneri .....	11                   16.984
<b>Totale .....</b>	<b>12                   31.533</b>
<b>Minusvalenze non realizzate .....</b>	<b>13                   10.398</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>14                   61.341</b>

## II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
<b>Oneri di gestione derivanti da:</b>	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	21                   0
Altri investimenti finanziari .....	22                   0
Altre attività .....	23                   0
<b>Totale .....</b>	<b>24                   0</b>
<b>Perdite sul realizzo degli investimenti</b>	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate .....	25                   0
Perdite su altri investimenti finanziari .....	26                   0
Altri oneri .....	27                   0
<b>Totale .....</b>	<b>28                   0</b>
<b>Minusvalenze non realizzate .....</b>	<b>29                   0</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>30                   0</b>



	Codice ramo 01		Codice ramo 02		
	Infortuni		Malattie		
	(denominazione)		(denominazione)		
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>					
Premi contabilizzati .....	+	1	56.825	1	49.106
Variazione della riserva premi (+ o -) .....	-	2	-63	2	77
Oneri relativi ai sinistri .....	-	3	25.648	3	29.300
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1) .....	-	4	0	4	4.231
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+	5	-819	5	-416
Spese di gestione .....	-	6	22.401	6	16.628
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) .....</b>	<b>A</b>	7	8.020	7	-1.546
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .....</b>	<b>B</b>	8	-631	8	-724
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) .....</b>	<b>C</b>	9	0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) .....	D	10	70	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .....	E	11	1.632	11	2.449
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>	<b>(A + B + C - D + E)</b>	12	8.951	12	179

	Codice ramo 07		Codice ramo 08		
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali		
	(denominazione)		(denominazione)		
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>					
Premi contabilizzati .....	+	1	5.823	1	104.911
Variazione della riserva premi (+ o -) .....	-	2	53	2	14.003
Oneri relativi ai sinistri .....	-	3	3.399	3	34.991
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1) .....	-	4	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+	5	-18	5	-1.351
Spese di gestione .....	-	6	1.856	6	38.519
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) .....</b>	<b>A</b>	7	497	7	16.047
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .....</b>	<b>B</b>	8	-76	8	-20.083
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) .....</b>	<b>C</b>	9	0	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) .....	D	10	17	10	686
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .....	E	11	157	11	2.940
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>	<b>(A + B + C - D + E)</b>	12	561	12	-1.782

	Codice ramo 13		Codice ramo 14		
	R.C. generale		Credito		
	(denominazione)		(denominazione)		
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>					
Premi contabilizzati .....	+	1	111.001	1	1
Variazione della riserva premi (+ o -) .....	-	2	1.302	2	0
Oneri relativi ai sinistri .....	-	3	54.537	3	0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1) .....	-	4	0	4	0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+	5	-2.450	5	0
Spese di gestione .....	-	6	42.294	6	0
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) .....</b>	<b>A</b>	7	10.418	7	1
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .....</b>	<b>B</b>	8	-1.835	8	0
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) .....</b>	<b>C</b>	9	172	9	0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) .....	D	10	0	10	0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .....	E	11	6.238	11	0
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>	<b>(A + B + C - D + E)</b>	12	14.993	12	1

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

Esercizio 2025

Codice ramo Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	03	Codice ramo Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	04	Codice ramo Corpi di veicoli aerei (denominazione)	05	Codice ramo Corpi di veicoli marittimi (denominazione)	06
1	105.171	1	121	1	5	1	2.280
2	2.732	2	2	2	6	2	116
3	54.122	3	-98	3	54	3	1.697
4	0	4	0	4	0	4	0
5	-582	5	-9	5	-1	5	-21
6	25.587	6	24	6	0	6	477
7	22.148	7	184	7	-56	7	-31
8	-888	8	-6	8	-4	8	-70
9	0	9	0	9	0	9	0
10	0	10	0	10	0	10	7
11	1.276	11	3	11	0	11	60
12	22.536	12	181	12	-60	12	-48

Codice ramo Altri danni ai beni (denominazione)	09	Codice ramo R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	10	Codice ramo R.C. aeromobili (denominazione)	11	Codice ramo R.C. veicoli marittimi (denominazione)	12
1	137.893	1	371.751	1	25	1	1.508
2	2.327	2	5.116	2	0	2	-129
3	78.566	3	282.142	3	0	3	1.543
4	0	4	0	4	0	4	0
5	-1.287	5	-3.888	5	0	5	-2
6	49.064	6	75.752	6	9	6	285
7	6.649	7	4.853	7	16	7	-193
8	-21.028	8	-3.051	8	-25	8	-12
9	305	9	0	9	0	9	0
10	331	10	0	10	0	10	0
11	2.072	11	13.202	11	0	11	69
12	-12.333	12	15.004	12	-9	12	-136

Codice ramo Cauzione (denominazione)	15	Codice ramo Perdite pecuniarie (denominazione)	16	Codice ramo Tutela legale (denominazione)	17	Codice ramo Assistenza (denominazione)	18
1	26.550	1	6.493	1	14.072	1	21.103
2	3.930	2	167	2	138	2	825
3	5.462	3	346	3	2.213	3	12.687
4	0	4	0	4	0	4	0
5	-1.422	5	-58	5	-100	5	-118
6	9.546	6	1.934	6	5.134	6	6.780
7	6.190	7	3.988	7	6.487	7	693
8	-4.679	8	-798	8	-1.226	8	0
9	0	9	0	9	0	9	0
10	0	10	0	10	0	10	0
11	817	11	82	11	220	11	223
12	2.328	12	3.272	12	5.481	12	916

## Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni

## Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette				Rischi delle assicurazioni indirette				Rischi conservati		
	Rischi diretti		Rischi ceduti		Rischi assunti		Rischi retroceduti		Totale		
	1	2	3	4	5 = 1 - 2 + 3 - 4						
Premi contabilizzati .....	+	1	1.014.638	11	90.224	21	682	31	0	41	925.096
Variazione della riserva premi (+ o -).....	-	2	30.602	12	-114	22	-32	32	0	42	30.684
Oneri relativi ai sinistri .....	-	3	586.610	13	20.084	23	243	33	0	43	566.769
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	4	4.231	14	20	24	0	34	0	44	4.211
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	5	-12.542	15	0	25	27	35	0	45	-12.515
Spese di gestione .....	-	6	296.290	16	15.100	26	19	36	0	46	281.209
<b>Saldo tecnico (+ o -).....</b>		7	84.363	17	55.134	27	479	37	0	47	29.708
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....	-									48	1.111
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .....	+	9	31.416			29	24			49	31.440
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>		10	115.779	20	55.134	30	503	40	0	50	60.037

Società ITALIANA ASS.NI

Esercizio 2025

## Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

		Codice ramo ..01	Codice ramo ..02	Codice ramo ..03
		(denominazione )	(denominazione )	(denominazione )
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>				
Premi contabilizzati.....	+	1 722.535	1 0	1 294.683
Oneri relativi ai sinistri.....	-	2 739.176	2 0	2 213.403
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	3 48.836	3 0	3 139.104
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	4 -14.722	4 0	4 23
Spese di gestione.....	-	5 45.177	5 0	5 32.109
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*).....	+	6 44.624	6 0	6 96.304
<b>Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -).....</b>	<b>A</b>	<b>7 -80.752</b>	<b>7 0</b>	<b>7 6.394</b>
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....</b>	<b>B</b>	<b>8 1.435</b>	<b>8 0</b>	<b>8 -42</b>
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....</b>	<b>C</b>	<b>9 0</b>	<b>9 0</b>	<b>9 0</b>
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -)..... (A + B + C)</b>		<b>10 -79.317</b>	<b>10 0</b>	<b>10 6.352</b>

		Codice ramo ..04	Codice ramo ..05	Codice ramo ..06
		(denominazione )	(denominazione )	(denominazione )
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>				
Premi contabilizzati.....	+	1 763	1 12.509	1 0
Oneri relativi ai sinistri.....	-	2 8	2 5.984	2 0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	-	3 513	3 8.511	3 0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+	4 -22	4 -20	4 0
Spese di gestione.....	-	5 200	5 485	5 0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*).....	+	6 9	6 609	6 0
<b>Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -).....</b>	<b>A</b>	<b>7 29</b>	<b>7 -1.882</b>	<b>7 0</b>
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....</b>	<b>B</b>	<b>8 -221</b>	<b>8 0</b>	<b>8 0</b>
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....</b>	<b>C</b>	<b>9 0</b>	<b>9 0</b>	<b>9 0</b>
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -)..... (A + B + C)</b>		<b>10 -192</b>	<b>10 -1.882</b>	<b>10 0</b>

(\*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società ITALIANA ASS.NI

Esercizio 2025

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4					
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4						
Premi contabilizzati .....	+ 1	1.030.490	11	12.687	21	0	31	0	41	1.017.803
Oneri relativi ai sinistri .....	- 2	958.571	12	22.476	22	0	32	0	42	936.095
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	- 3	196.964	13	-9.633	23	0	33	0	43	206.597
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+ 4	-14.741	14	26	24	0	34	0	44	-14.767
Spese di gestione .....	- 5	77.971	15	1.042	25	0	35	0	45	76.929
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*) .....	+ 6	141.546			26	0			46	141.546
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>	<b>7</b>	<b>-76.211</b>	<b>17</b>	<b>-1.172</b>	<b>27</b>	<b>0</b>	<b>37</b>	<b>0</b>	<b>47</b>	<b>-75.039</b>

(\*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società ITALIANA ASS.NI

Esercizio 2025

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami	
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>			
Premi contabilizzati .....	+ 1		0
Variazione della riserva premi (+ o -) .....	- 2		0
Oneri relativi ai sinistri .....	- 3		0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	- 4		0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+ 5		0
Spese di gestione .....	- 6		0
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -) .....</b>	<b>A</b>	<b>7</b>	<b>0</b>
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .....</b>	<b>B</b>	<b>8</b>	<b>0</b>
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) .....</b>	<b>C</b>	<b>9</b>	<b>4</b>
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -) .....	<b>D</b>	<b>10</b>	<b>0</b>
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico .....	<b>E</b>	<b>11</b>	<b>0</b>
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>	<b>(A + B + C - D + E)</b>	<b>12</b>	<b>4</b>

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami	
<b>Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione</b>			
Premi contabilizzati .....	+ 1		0
Oneri relativi ai sinistri .....	- 2		0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -) .....	- 3		0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -) .....	+ 4		0
Spese di gestione .....	- 5		0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1) .....	+ 6		0
<b>Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -) .....</b>	<b>A</b>	<b>7</b>	<b>0</b>
<b>Risultato della riassicurazione passiva (+ o -) .....</b>	<b>B</b>	<b>8</b>	<b>0</b>
<b>Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -) .....</b>	<b>C</b>	<b>9</b>	<b>0</b>
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -) .....</b>	<b>(A + B + C)</b>	<b>10</b>	<b>0</b>

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società ITALIANA ASS.NI

Esercizio 2025

## Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

## I: Proventi

	Controllant i		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
<b>Proventi da investimenti</b>												
Proventi da terreni e fabbricati .....	1	128	2	0	3	54	4	0	5	0	6	182
Dividendi e altri proventi da azioni e quote .....	7	0	8	200	9	4.369	10	0	11	0	12	4.569
Proventi su obbligazioni .....	13	0	14	0	15	0	16	0	17	0	18	0
Interessi su finanziamenti .....	19	0	20	0	21	0	22	0	23	0	24	0
Proventi su altri investimenti finanziari .....	25	0	26	0	27	0	28	0	29	0	30	0
Interessi su depositi presso imprese cedenti .....	31	0	32	0	33	0	34	0	35	0	36	0
<b>Totale .....</b>	<b>37</b>	<b>128</b>	<b>38</b>	<b>200</b>	<b>39</b>	<b>4.423</b>	<b>40</b>	<b>0</b>	<b>41</b>	<b>0</b>	<b>42</b>	<b>4.751</b>
<b>Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione</b>												
Altri proventi												
Interessi su crediti .....	49	0	50	0	51	0	52	0	53	0	54	0
Recuperi di spese e oneri amministrativi .....	55	24.048	56	65	57	994	58	0	59	0	60	25.107
Altri proventi e recuperi .....	61	0	62	0	63	1.599	64	0	65	0	66	1.599
<b>Totale .....</b>	<b>67</b>	<b>24.048</b>	<b>68</b>	<b>65</b>	<b>69</b>	<b>2.593</b>	<b>70</b>	<b>0</b>	<b>71</b>	<b>0</b>	<b>72</b>	<b>26.706</b>
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti (*) .....</b>	<b>73</b>	<b>0</b>	<b>74</b>	<b>0</b>	<b>75</b>	<b>0</b>	<b>76</b>	<b>0</b>	<b>77</b>	<b>0</b>	<b>78</b>	<b>0</b>
<b>Proventi straordinari .....</b>	<b>79</b>	<b>0</b>	<b>80</b>	<b>0</b>	<b>81</b>	<b>0</b>	<b>82</b>	<b>0</b>	<b>83</b>	<b>0</b>	<b>84</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>85</b>	<b>24.176</b>	<b>86</b>	<b>265</b>	<b>87</b>	<b>7.401</b>	<b>88</b>	<b>0</b>	<b>89</b>	<b>0</b>	<b>90</b>	<b>31.842</b>

## Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

## II: Oneri

	Controllant i		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
<b>Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:</b>												
Oneri inerenti gli investimenti .....	91	0	92	0	94	7.538	93	0	95	0	96	7.538
Interessi su passività subordinate .....	97	0	98	0	100	0	99	0	101	0	102	0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori .....	103	0	104	0	106	0	105	0	107	0	108	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta .....	109	0	110	0	112	0	111	0	113	0	114	0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione .....	115	0	116	0	118	0	117	0	119	0	120	0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari .....	121	0	122	0	124	0	123	0	125	0	126	0
Interessi su debiti con garanzia reale .....	127	0	128	0	130	0	129	0	131	0	132	0
Interessi su altri debiti .....	133	0	134	0	136	0	135	0	137	0	138	0
Perdite su crediti .....	139	0	140	0	142	0	141	0	143	0	144	0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi .....	145	24.048	146	65	148	994	147	0	149	0	150	25.107
Oneri diversi .....	151	0	152	0	154	0	153	0	155	0	156	0
<b>Totale .....</b>	<b>157</b>	<b>24.048</b>	<b>158</b>	<b>65</b>	<b>160</b>	<b>8.532</b>	<b>159</b>	<b>0</b>	<b>161</b>	<b>0</b>	<b>162</b>	<b>32.645</b>
<b>Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione</b>												
Perdite sul realizzo degli investimenti (*) .....	163	0	164	0	166	0	165	0	167	0	168	0
<b>Oneri straordinari .....</b>	<b>169</b>	<b>0</b>	<b>170</b>	<b>0</b>	<b>172</b>	<b>0</b>	<b>171</b>	<b>0</b>	<b>173</b>	<b>0</b>	<b>174</b>	<b>0</b>
<b>Oneri straordinari .....</b>	<b>175</b>	<b>0</b>	<b>176</b>	<b>0</b>	<b>178</b>	<b>0</b>	<b>177</b>	<b>0</b>	<b>179</b>	<b>0</b>	<b>180</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE GENERALE .....</b>	<b>181</b>	<b>24.048</b>	<b>182</b>	<b>65</b>	<b>184</b>	<b>8.532</b>	<b>183</b>	<b>0</b>	<b>185</b>	<b>0</b>	<b>186</b>	<b>32.645</b>

(\*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società ITALIANA ASS.NIEsercizio 2025

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni				Gestione vita				Totale			
	Stabilimento		L.P.S.		Stabilimento		L.P.S.		Stabilimento		L.P.S.	
<b>Premi contabilizzati:</b>												
in Italia .....	1	1.013.602	5	0	11	1.030.459	15	0	21	2.044.061	25	0
in altri Stati dell'Unione Europea .....	2	0	6	793	12	0	16	16	22	0	26	809
in Stati terzi .....	3	0	7	243	13	0	17	16	23	0	27	259
<b>Totale .....</b>	4	1.013.602	8	1.036	14	1.030.459	18	32	24	2.044.061	28	1.068

Società ITALIANA ASS.NI

Esercizio 2025

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
<b>Spese per prestazioni di lavoro subordinato:</b>						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni.....	1	32.609	31	7.271	61	39.880
- Contributi sociali.....	2	9.101	32	2.029	62	11.130
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili.....	3	2.085	33	465	63	2.550
- Spese varie inerenti al personale.....	4	7.751	34	1.728	64	9.479
<b>Totale.....</b>	<b>5</b>	<b>51.546</b>	<b>35</b>	<b>11.493</b>	<b>65</b>	<b>63.039</b>
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni.....	6	0	36	0	66	0
- Contributi sociali.....	7	0	37	0	67	0
- Spese varie inerenti al personale.....	8	0	38	0	68	0
<b>Totale.....</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>39</b>	<b>0</b>	<b>69</b>	<b>0</b>
<b>Totale complessivo.....</b>	<b>10</b>	<b>51.546</b>	<b>40</b>	<b>11.493</b>	<b>70</b>	<b>63.039</b>
<b>Spese per prestazioni di lavoro autonomo:</b>						
Portafoglio italiano.....	11	27.774	41	0	71	27.774
Portafoglio estero.....	12	0	42	0	72	0
<b>Totale.....</b>	<b>13</b>	<b>27.774</b>	<b>43</b>	<b>0</b>	<b>73</b>	<b>27.774</b>
<b>Totale spese per prestazioni di lavoro.....</b>	<b>14</b>	<b>79.320</b>	<b>44</b>	<b>11.493</b>	<b>74</b>	<b>90.813</b>

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti.....	15	0	45	0	75	0
Oneri relativi ai sinistri.....	16	28.350	46	1.442	76	29.792
Altre spese di acquisizione.....	17	17.482	47	5.395	77	22.877
Altre spese di amministrazione.....	18	7.953	48	4.656	78	12.609
Oneri amministrativi e spese per conto terzi.....	19	25.535	49	0	79	25.535
Altri oneri.....	20	0	50	0	80	0
<b>Totale.....</b>	<b>21</b>	<b>79.320</b>	<b>51</b>	<b>11.493</b>	<b>81</b>	<b>90.813</b>

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti.....	91	9
Impiegati.....	92	628
Salariati.....	93	0
Altri.....	94	0
<b>Totale.....</b>	<b>95</b>	<b>637</b>

IV: Amministratori e sindaci

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori.....	96	10	98	770
Sindaci.....	97	3	99	259





**ALTRI ALLEGATI**

Classe C.II, C.III, D.I, D.II: elenco titoli azionari, obbligazionari, fondi comuni di investimento durevoli

Ai sensi art. 15. c.1 Legge 173/1997

	Classe	Categoria attività	Tipo (1)	(2)	Denominazione	Divisa	Val.nom.in valuta/ quantità	Valore di bilancio in migliaia di euro
1	C.II	P	b	V	REM INTERMEDIAZIONI SRL	EUR	1	10
2	C.II	P	b	D	ITALNEXT S.r.l.	EUR	1	7.168
3	C.II	P	c	V	REALE IMMOBILI SPA	EUR	2.950.000	162.000
4	C.II	P	c	D	BANCA REALE SPA	EUR	1.500.000	2.111
5	C.II	P	c	D	REALE ITES S.r.l. ITA	EUR	1	1.795
6	C.III	O	f	V	A2A SPA 02/23-03/02/34+MW+CALL TF4,375%	EUR	500.000	512
7	C.III	O	f	V	ACCIONA ENERGIA FINANZIA 01/22-26/01/32 TF1,375	EUR	5.300.000	5.043
8	C.III	O	f	V	ACTION LOGEMENT SERVICES 10/23-03/10/38 TF 4,125	EUR	1.500.000	1.589
9	C.III	O	f	V	ADIDAS AG 09/20-10/09/35 TF 0,625% +MW+CALL	EUR	5.000.000	4.540
10	C.III	O	f	V	ADIF ALTA VELOCIDAD 04/24-30/04/32 TF 3,5%	EUR	2.400.000	2.460
11	C.III	O	f	V	AG INSURANCE 3/15-30/06/47 FIXtoF+MW+SUB LTII	EUR	500.000	490
12	C.III	O	f	V	AGEAS 10/19-02/07/49 FIXTOF+CALL+SUB	EUR	6.600.000	6.296
13	C.III	O	f	V	AIA GROUP LTD 9/21-9/9/33+FIXTOF+SUB+MW+CALL	EUR	600.000	526
14	C.III	O	f	V	AIB GROUP PLC 12/25-02/12/36 FIXTOF+CALL+SUB	EUR	2.500.000	2.486
15	C.III	O	f	V	ALLIANZ 09/19-25/09/491,301 FIXTOF+SUB+CALL	EUR	9.000.000	8.250
16	C.III	O	f	V	ALLIANZ SE 01/17-6/07/47LTII FIXTOF+CALL+SUB	EUR	5.000.000	5.008
17	C.III	O	f	V	ALLIANZ SE 05/20-08/07/50 FIXTOF+SUB+CALL	EUR	5.000.000	4.572
18	C.III	O	f	V	ALPHABET INC 05/25-06/05/54 TF 4%+CALL+MW	EUR	1.500.000	1.453
19	C.III	O	f	V	AMPRION GMBH 05/24-21/05/44 TF 4%+CALL	EUR	1.000.000	1.037
20	C.III	O	f	V	ANDROMEDA FIN 12/10-30/11/28 TF 5,715% SINKABLE	EUR	2.500.000	630
21	C.III	O	f	V	ANGLO AMERICAN CAPITAL 3/23-15/3/31+MW+CALL TF5	EUR	500.000	518
22	C.III	O	f	V	ARGENTA SPAARBANK 11/22-29/11/27+FIXTOF+CALL	EUR	500.000	503
23	C.III	O	f	V	ARGENTUM 02/19-19/02/49 FIXTOF+CALL+SUB LTII	EUR	2.000.000	1.920
24	C.III	O	f	V	ASR NEDERLAND NV 11/22-07/12/43+FIXTOF+CALL+SUB	EUR	1.000.000	1.005
25	C.III	O	f	V	ASS. GENERALI 09/23-12/09/33 TF 5,272%+CALL+SUB	EUR	2.500.000	2.734
26	C.III	O	f	V	AT&T INC 06/17-04/09/36 TF 3,15% CALL+MW	EUR	3.000.000	3.019
27	C.III	O	f	V	AT&T INC 09/19-14/09/39 TF 1,8% + MW+CALL	EUR	4.000.000	3.723
28	C.III	O	f	V	AUSTRIA 01/07-15/03/37 TF 4,15%	EUR	4.000.000	4.926
29	C.III	O	f	V	AUSTRIA 2,4% 04/13 23/5/34 FIX	EUR	1.500.000	1.519
30	C.III	O	f	V	AUSTRIA 3,15% 07/12 20/06/44 FIX	EUR	1.000.000	1.173
31	C.III	O	f	V	AUTOSTRADA ITALIA 6/23-14/6/33+MW+CALL TF5,125	EUR	1.000.000	1.033
32	C.III	O	f	V	AUTOSTRADA PER L'ITALIA 01/23-24/01/31+MW+CALL	EUR	6.500.000	6.441
33	C.III	O	f	V	AXA SA 03/16-06/07/47 FIXTOF+SUB LT II+CALL	EUR	1.500.000	1.503
34	C.III	O	f	V	AXA SA 03/18-28/05/49 FIXTOF+CALL+SUB	EUR	3.000.000	2.964
35	C.III	O	f	V	AXA SA 04/21-07/10/41+CALL+SUB+FIXTOF	EUR	2.700.000	2.329
36	C.III	P	f	V	BANCA D'ALBA SCRL	EUR	17.974	46
37	C.III	P	f	V	BANCA FININT- AZ ORDINARIA	EUR	415.158	744
38	C.III	P	f	V	BANCA FININT-AZ SPECIALE	EUR	114.511	1.116
39	C.III	O	f	V	BANCA INTESA 06/06-30/06/26 FX TO CMS+FLOOR2%	EUR	5.000.000	5.000
40	C.III	O	f	V	BANCO BILBAO VIZ 08/24-29/08/36 FIXTOF+CALL+SUB	EUR	500.000	508
41	C.III	O	f	V	BANCO SANTANDER 10/20-22/10/30TF1,625+SUB	EUR	12.000.000	11.517
42	C.III	O	f	V	BANK OF AMERICA CORP 3/25-10/3/34 3,485+CALL+MW	EUR	500.000	494
43	C.III	O	f	V	BANK OF IRELAND GROUP 11/25-10/11/36 FIXTOF+CALL	EUR	2.000.000	1.989
44	C.III	O	f	V	BANQUE FED CRED 06/22-16/06/32+CALL+FIXTOF+SUB	EUR	500.000	499
45	C.III	O	f	V	BANQUE FED CRED MUTUEL 05/22-06/11/29 TF 2,625%	EUR	500.000	491
46	C.III	O	f	V	BARCLAYS PLC 11/22-29/01/34+FIXTOF+CALL+MW	EUR	500.000	513
47	C.III	O	f	V	BARCLAYS PLC 11/24-31/01/36 FIXTOF+CALL+MW	EUR	500.000	506
48	C.III	O	f	V	BAYERISCHE LAND 11/21-22/11/32+CALL+FIXTOF+SUB	EUR	5.000.000	4.761
49	C.III	O	f	V	BE-GOV 02/98-28/03/28 5.5%	EUR	7.000.000	7.701
50	C.III	O	f	V	BECTON DICKINSON 08/21-13/08/41+MW+CALL TF1,336%	EUR	3.000.000	2.555
51	C.III	O	f	V	BELFIUS BANK SA/NV10/21-06/04/34+CALL+FIXTOF+SUB	EUR	2.000.000	1.778
52	C.III	O	f	V	BELGIO 03/14-22/06/34 TF 3%	EUR	1.500.000	1.534
53	C.III	O	f	V	BELGIO 01/16-22/06/26 TF 1%	EUR	2.000.000	2.003
54	C.III	O	f	V	BELGIO 02/19-22/06/50 TF 1,7%	EUR	8.000.000	5.005
55	C.III	O	f	V	BELGIO 02/24-22/06/55 TF 3,5%	EUR	800.000	717
56	C.III	O	f	V	BELGIO 03/12-28/03/32 TF 4%	EUR	22.000.000	23.891
57	C.III	O	f	V	BELGIO 03/16-22/06/47 1,6% TF	EUR	3.000.000	3.156
58	C.III	O	f	V	BELGIO 05/04-28/03/35 TF 5%	EUR	15.500.000	19.680
59	C.III	O	f	V	BELGIO 05/16-22/06/66 TF 2,15%	EUR	10.000.000	10.342
60	C.III	O	f	V	BELGIO 09/13-22/06/45 TF 3,75%	EUR	1.000.000	1.204
61	C.III	O	f	V	BELGIO 09/22-22/04/39 TF 2,75%	EUR	3.800.000	3.457
62	C.III	O	f	V	BMS IRELAND CAP 11/25-10/11/55 TF 4,581%+MW+CALL	EUR	2.500.000	2.507
63	C.III	O	f	V	BNP PARIBAS 09/22-01/09/29 TF3,625	EUR	500.000	485
64	C.III	O	f	V	BONOS Y OB DE ESTADO 03/20-31/10/50 TF 1%	EUR	38.100.000	30.799
65	C.III	O	f	V	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 06/20-31/10/40 TF 1,2%	EUR	12.500.000	11.291
66	C.III	O	f	V	BOUYGUES SA 05/22-30/06/37+MW+CALL TF3,25%	EUR	6.000.000	5.951
67	C.III	O	f	V	BOUYGUES SA 11/22-30/06/42+MW+CALL TF5,375	EUR	1.300.000	1.385
68	C.III	O	f	V	BP CAPITAL MARKETS BV 09/21-21/09/41 TF 1,467	EUR	2.500.000	1.995
69	C.III	O	f	V	BP CAPITAL MARKETS BV 12/20-04/12/40 TF 0,93%	EUR	11.500.000	9.440
70	C.III	O	f	V	BRITISH COLUMBIA PROV OF 10/25-10/10/45 TF 3,9%	EUR	2.000.000	2.004
71	C.III	O	f	V	BTP 01/15-01/09/46 TF 3,25%	EUR	1.000.000	987
72	C.III	O	f	V	BTP 01/19-01/03/35 TF 3,35%	EUR	13.700.000	13.750
73	C.III	O	f	V	BTP 01/20-01/09/2050 TF 2,45%	EUR	106.000.000	101.206
74	C.III	O	f	V	BTP 01/21-01/03/37 TF 0,95%	EUR	5.000.000	4.383

	Classe	Categoria attività	Tipo (1)	(2)	Denominazione	Divisa	Val.nom.in valuta/ quantità	Valore di bilancio in migliaia di euro
75	C.III	O	f	V	BTP 01/22-01/09/52 TF 2,15%	EUR	44.920.000	37.912
76	C.III	O	f	V	BTP 01/25-30/04/46 TF 4,1% new	EUR	1.000.000	1.010
77	C.III	O	f	V	BTP 02/17-01/06/27 TF 2,2%	EUR	5.500.000	5.444
78	C.III	O	f	V	BTP 02/20-01/03/36 TF 1,45%	EUR	34.200.000	31.644
79	C.III	O	f	V	BTP 02/25-01/10/40 TF 3,85%	EUR	6.500.000	6.411
80	C.III	O	f	V	BTP 03/02-01/02/33 TF 5,75%	EUR	44.250.000	45.877
81	C.III	O	f	V	BTP 03/17-01/03/48 TF 3,45%	EUR	91.520.000	88.687
82	C.III	O	f	V	BTP 03/20-01/08/30 TF 0,95%	EUR	8.900.000	8.176
83	C.III	O	f	V	BTP 03/21-01/04/26 ZC	EUR	550.000	546
84	C.III	O	f	V	BTP 03/21-30/04/45 TF 1,5% new	EUR	53.700.000	42.591
85	C.III	O	f	V	BTP 03/24-01/07/34 TF 3,85%	EUR	2.000.000	2.029
86	C.III	O	f	V	BTP 04/21-01/03/72 TF 2,15%	EUR	25.500.000	21.151
87	C.III	O	f	V	BTP 04/23-30/10/31+TF4%	EUR	9.600.000	10.194
88	C.III	O	f	V	BTP 05/13-01/09/44 TF 4,75%	EUR	25.300.000	28.999
89	C.III	O	f	V	BTP 05/22-01/03/38 TF3,25%	EUR	5.000.000	4.960
90	C.III	O	f	V	BTP 05/22-01/12/32 TF 2,5%	EUR	5.100.000	4.952
91	C.III	O	f	V	BTP 05/22-15/06/29 TF 2,8%	EUR	11.200.000	10.807
92	C.III	O	f	V	BTP 05/24-30/10/37 TF 4,05%	EUR	5.000.000	5.148
93	C.III	O	f	V	BTP 06/19-01/03/40 TF 3,10%	EUR	15.400.000	15.276
94	C.III	O	f	V	BTP 06/20-01/12/30 TF 1,65%	EUR	20.597.000	18.807
95	C.III	O	f	V	BTP 07/22-01/12/27 TF2,65%	EUR	5.200.000	5.134
96	C.III	O	f	V	BTP 08/16-01/12/26 TF 1,25%	EUR	5.500.000	5.418
97	C.III	O	f	V	BTP 09/02/16-01/03/47 TF 2,7%	EUR	31.800.000	30.467
98	C.III	O	f	V	BTP 09/10-01/03/26 TF 4,5%	EUR	30.500.000	30.531
99	C.III	O	f	V	BTP 09/18-01/09/49 TF 3,85%	EUR	9.000.000	9.413
100	C.III	O	f	V	BTP 09/20-01/03/41 TF 1,8%	EUR	54.600.000	49.612
101	C.III	O	f	V	BTP 09/22-30/04/35 TF 4%	EUR	7.700.000	7.781
102	C.III	O	f	V	BTP 09/23-15/11/30 TF 4%	EUR	4.700.000	4.908
103	C.III	O	f	V	BTP 09/25-01/10/55 TF 4,65%	EUR	5.000.000	5.305
104	C.III	O	f	V	BTP 1,65% 03/15 01/03/32	EUR	20.000.000	17.330
105	C.III	O	f	V	BTP 10/05-01/02/37 TF 4%	EUR	169.705.000	170.086
106	C.III	O	f	V	BTP 10/07-01/08/39 TF 5%	EUR	33.000.000	37.490
107	C.III	O	f	V	BTP 10/20-01/04/31 TF 0,9%	EUR	13.700.000	12.995
108	C.III	O	f	V	BTP 10/20-01/09/51 TF 1,7%	EUR	79.000.000	64.152
109	C.III	O	f	V	BTP 10/22-01/15/26 TF3,5%	EUR	400.000	400
110	C.III	O	f	V	BTP 11/21-01/06/32 TF 0,95%	EUR	8.440.000	7.763
111	C.III	O	f	V	BTP 11/21-15/02/29 TF 0,45	EUR	6.000.000	5.515
112	C.III	O	f	V	BTP 11/22-01/05/33 TF 4,4%	EUR	500.000	534
113	C.III	O	f	V	BTP AG 5% 24/09/2003 01/8/2034	EUR	80.700.000	87.989
114	C.III	O	f	V	BTP ITALIA 10/16-01/03/67 TF 2,80%	EUR	64.230.000	59.965
115	C.III	O	f	V	BTP MG 01 99/31 6%	EUR	54.500.000	60.590
116	C.III	O	f	V	BTP NV 01 97/27 6,5%	EUR	500.000	543
117	C.III	O	f	V	BTP NV 01 98/29 5,25	EUR	63.500.000	68.547
118	C.III	O	f	V	BTPS 01/13-01/09/28 4,75% FIX	EUR	17.900.000	18.388
119	C.III	O	f	V	BTPS 09/2009 09/01/40 FIX 5%	EUR	29.000.000	34.826
120	C.III	O	f	V	BUDA FINANCE PLC 10/23-12/10/30 TF 5%+CALL+MW	EUR	500.000	519
121	C.III	O	f	V	CAIXABANK SA 07/23-19/07/34 FIXTOF+CALL	EUR	500.000	524
122	C.III	O	f	V	CAIXABANK SA 11/22-23/02/33+FIXTOF+CALL+SUB	EUR	1.900.000	1.899
123	C.III	O	f	V	CARLSBERG BREWER 02/25-28/02/32 TF 3,25%+CALL+MW	EUR	2.000.000	2.019
124	C.III	O	f	V	CASSA DEPOSITI E PRESTITI 02/20-11/02/30 TF	EUR	6.000.000	5.789
125	C.III	O	f	V	CCEP FINANCE IRELAND 5/21-6/5/41 TF 1,5% CALL+MW	EUR	500.000	410
126	C.III	O	f	V	CESKA SPORITELNA AS 09/21-13/09/28 FIXTOF+CALL	EUR	5.000.000	4.762
127	C.III	O	f	V	CHASE M.B.98/48 ZC ITL CALL	LIT	40.000.000.000	5.706
128	C.III	O	f	V	CHILE 07/21-26/07/36 TF 1,30%+CALL	EUR	1.200.000	940
129	C.III	O	f	V	CHINA GOVT INTL BOND 11/19-12/11/39 TF1,00%+CALL	EUR	7.000.000	6.433
130	C.III	O	f	V	CHUBB INA 03/18-15/03/38 TF 2,5% CALL+MW	EUR	300.000	259
131	C.III	O	f	V	CILE 07/19-02/07/31 + CALL TF 0,83%	EUR	100.000	87
132	C.III	O	f	V	CITIGROUP INC 04/25-29/04/36 FIXTOF+CALL+MW	EUR	1.500.000	1.521
133	C.III	O	f	V	CNP ASSURANCES 11/19-27/07/50 FIXTOF+CALL+SUB	EUR	5.000.000	4.524
134	C.III	O	f	V	CNP ASSURANCES 12/15-10/06/47 CALL+SUB	EUR	1.000.000	981
135	C.III	O	f	V	COCA COLA CO 09/20-15/03/40 TF 0,8%+MW	EUR	4.500.000	3.740
136	C.III	O	f	V	COCA-COLA CO/THE 03/21-09/03/41 TF1%+MW	EUR	13.000.000	11.558
137	C.III	O	f	V	COFACE SA 11/23-28/11/33 TF5,75% CALL+SUB	EUR	500.000	535
138	C.III	O	f	V	COFINIMMO 12/20-02/12/2030 TF 0,875% MW+CALL	EUR	5.800.000	4.768
139	C.III	O	f	V	COMCAST CORP 02/20-20/02/40 TF 1,25% MW+CALL	EUR	12.500.000	11.479
140	C.III	O	f	V	COMMERZBANK 96/26 ZC	LIT	6.000.000.000	2.909
141	C.III	O	f	V	CREDITO EMILIANO SPA 09/23-26/03/30 FIXTOF+CALL	EUR	500.000	511
142	C.III	O	f	V	CRELAN SA 04/24-30/04/35 FIXOTF+CALL+SUB	EUR	500.000	517
143	C.III	O	f	V	CROATIA 02/25-11/02/37 TF 3,25%	EUR	3.000.000	2.970
144	C.III	O	f	V	DEUTSCHE BANK 03/22-24/06/2032+FIXTOF+CALL+SUB	EUR	2.500.000	2.301
145	C.III	O	f	V	DEUTSCHE BANK AG 02/21-17/02/32 FIXTOF+CALL	EUR	100.000	88
146	C.III	O	f	V	DEUTSCHE LUFTHANSA AG 07/21-14/07/29TF3,5%+CALL	EUR	500.000	490
147	C.III	O	f	V	DEUTSCHE POST AG 03/25-24/03/40 TF 4%+CALL	EUR	500.000	515
148	C.III	O	f	V	DEUTSCHE TELEKOM AG 12/19-09/12/49 TF 1,75%	EUR	13.000.000	11.421

	Classe	Categoria attività	Tipo (1)	(2)	Denominazione	Divisa	Val.nom.in valuta/ quantità	Valore di bilancio in migliaia di euro
149	C.III	O	f	V	DEUTSCHE WOHNEN SE 04/21-07/04/41 TF1,3% MW+CALL	EUR	10.500.000	8.138
150	C.III	O	f	V	DH EUROPE FINANCE 09/19-18/09/49 TF 1,8%+MW+CALL	EUR	10.500.000	9.366
151	C.III	O	f	V	DIGITAL INTREPID HOLDING 01/21-15/07/31 MW+CALL	EUR	2.300.000	1.992
152	C.III	O	f	V	DNB BANK ASA 11/22-28/02/33+FIXTOF+CALL+SUB	EUR	2.500.000	2.502
153	C.III	O	f	V	DOW CHEMICAL 02/20-15/03/40 TF 1,875% +MW+CALL	EUR	10.500.000	9.444
154	C.III	O	f	V	EAST JAPAN RAILWAY CO 02/22-22/02/43 TF4,11%	EUR	1.000.000	1.033
155	C.III	O	f	V	EAST JAPAN RAILWAY CO 09/21-15/09/39 TF 1,104	EUR	5.600.000	5.040
156	C.III	O	f	V	EFSF 05/16-31/05/2047 TF 1,375% new	EUR	1.000.000	1.098
157	C.III	O	f	V	ELECTRIC. DE FRANCE 12/19-09/12/49 TF 2% MW+CALL	EUR	5.000.000	4.003
158	C.III	O	f	V	ELECTRICITE DE FRA 11/21-29/11/33+MW+CALL TF1%	EUR	8.000.000	7.469
159	C.III	O	f	V	ELI LILLY & CO 11/19-01/11/49 TF 1,49% MW +CALL	EUR	10.500.000	9.003
160	C.III	O	f	V	ELI LILLY & CO 09/21-14/09/51+MW+CALL TF 1,125%	EUR	500.000	377
161	C.III	O	f	V	ELI LILLY & CO 09/21-14/09/61+MW+CALL TF1,375%	EUR	5.000.000	3.913
162	C.III	O	f	V	ELM BV 04/17-29/09/47 FIXTOF+CALL+SUB	EUR	1.500.000	1.477
163	C.III	O	f	V	ENEL FINANCE INT 10/19-17/10/34 TF 1,125% MW+CAL	EUR	10.000.000	9.188
164	C.III	O	f	V	ENGIE SA 05/14-19/05/26 TF 2,375%	EUR	600.000	600
165	C.III	O	f	V	ENGIE SA 09/23-06/09/2042 TF4,5%+MW+CALL	EUR	500.000	521
166	C.III	O	f	V	ENGIE SA 10/21-26/10/36+MW+CALL TF1%	EUR	3.000.000	2.646
167	C.III	O	f	V	ENI SPA 10/19-11/10/34 TF 1%	EUR	4.000.000	3.655
168	C.III	O	f	V	EQT AB 06/04/22-06/04/32+MW+CALL TF 2,875%	EUR	500.000	485
169	C.III	O	f	V	EQUINIX INC 03/21-15/03/33 TF1% MW+CALL	EUR	3.500.000	3.133
170	C.III	O	f	V	ERG SPA 09/21-15/09/31 TF 0,875%+CALL+MW	EUR	1.000.000	857
171	C.III	O	f	V	ERSTE GROUP BANK 06/22-07/06/33+FIXTOF+CALL+SUB	EUR	1.400.000	1.396
172	C.III	O	f	V	ETHIAS SA 05/25-07/05/35 TF 4,75%+CALL+SUB	EUR	1.900.000	1.994
173	C.III	O	f	V	EURO STABILITY MECHANISM 07/16-18/07/42 0,875%	EUR	11.000.000	10.341
174	C.III	O	f	V	EURONEXT NV 05/21-17/05/41+MW+CALL TF 1,5%	EUR	12.000.000	10.384
175	C.III	O	f	V	EUROPEAN INVESTMENT BANK 01/13-15/03/35 2,625%	EUR	10.000.000	10.116
176	C.III	O	f	V	EUROPEAN INVESTMENT BANK 04/10-15/04/30 TF4%	EUR	28.000.000	29.628
177	C.III	O	f	V	EUROPEAN INVESTMENT BANK 05/05-15/10/37 TF 4%	EUR	2.500.000	2.906
178	C.III	O	f	V	EUROPEAN INVESTMENT BANK 05/22-15/06/32 TF 1,5%	EUR	300.000	282
179	C.III	O	f	V	EUROPEAN INVESTMENT BANK 10/16-14/09/29 TF 0,25%	EUR	11.000.000	10.732
180	C.III	O	f	V	EUROPEAN UNION 04/12-04/04/38 TF 3,375%	EUR	6.000.000	6.744
181	C.III	O	f	V	EUROPEAN UNION 05/21-04/01/47 TF 0,75%	EUR	5.000.000	4.089
182	C.III	O	f	V	EUROPEAN UNION 09/11-04/09/26 TF 3%	EUR	8.000.000	8.038
183	C.III	O	f	V	EUROPEAN UNION 09/15-04/10/35 TF 1,5%	EUR	15.000.000	15.692
184	C.III	O	f	V	EUROPEAN UNION 10/12- 04/11/27 TF 2,5%	EUR	22.000.000	22.095
185	C.III	O	f	V	EUROPEAN UNION 10/21-04/02/37 TFO,4%	EUR	3.000.000	2.754
186	C.III	O	f	V	EXXON MOBIL CORPORATION+MW+CALL	EUR	9.000.000	8.087
187	C.III	O	f	V	FINLANDIA 2,75% 2012 04/07/28 FIX	EUR	24.500.000	25.152
188	C.III	O	f	V	FLEMISH COMMUNITY 03/24-22/06/45 TF 3,5%	EUR	2.000.000	1.935
189	C.III	O	f	V	FLEMISH COMMUNITY 04/19-11/04/44 TF 1,5%	EUR	4.000.000	2.772
190	C.III	O	f	V	FOMENTO ECONOMICO MEX 4/21-28/5/33+MW+CALL TF1%	EUR	5.000.000	4.532
191	C.III	O	f	V	FRANCE (GOVT OF) 01/24-25/06/49 TF 3%	EUR	1.700.000	1.466
192	C.III	O	f	V	FRANCIA 01/17-25/06/39 TF 1,75%	EUR	7.700.000	7.533
193	C.III	O	f	V	FRANCIA 02/20-25/05/52 TF 0,75%	EUR	42.500.000	35.363
194	C.III	O	f	V	FRANCIA 03/21-25/06/44 TFO,5%	EUR	21.600.000	16.491
195	C.III	O	f	V	FRANCIA 04/09-25/04/60 TF 4%	EUR	1.100.000	1.018
196	C.III	O	f	V	FRANCIA 04/13-25/05/45 TF 3,25%	EUR	3.900.000	3.859
197	C.III	O	f	V	FRANCIA 04/16-25/05/36 TF 1,25%	EUR	400.000	324
198	C.III	O	f	V	FRANCIA 06/01- 25/10/32 5,75%	EUR	10.000.000	12.875
199	C.III	O	f	V	FRANCIA 07/21-25/05/53 TF 0,75%	EUR	2.000.000	1.514
200	C.III	O	f	V	FRANCIA 09/06-25/10/38 TF 4%	EUR	29.000.000	35.282
201	C.III	O	f	V	FRANCIA 09/12-25/10/27 TF 2,75%	EUR	1.000.000	1.007
202	C.III	O	f	V	FRANCIA 10/23-25/11/33 TF3,5%	EUR	8.000.000	8.099
203	C.III	O	f	V	GECINA 01/22-25/01/33 MW+CALL TF 0,875%	EUR	6.000.000	5.603
204	C.III	O	f	V	GENERALI 10/15-27/10/47 FIXTOF+CALL+SUB	EUR	3.000.000	3.088
205	C.III	O	f	V	GERMANIA 01/03-04/07/34 TF 4,75%	EUR	2.500.000	3.064
206	C.III	O	f	V	GERMANIA 01/07-04/07/39 TF 4.25%	EUR	2.500.000	3.033
207	C.III	O	f	V	HAMBURGER HOCH. AG 02/21-24/02/31 TF 0,125%+CALL	EUR	5.000.000	4.709
208	C.III	O	f	V	HANNOVER RE 07/20-08/10/40 FIXTOF+SUB+CALL	EUR	2.500.000	2.242
209	C.III	O	f	V	HANNOVER RE 11/22-26/08/43 FIXTOF+CALL+SUB	EUR	500.000	519
210	C.III	O	f	V	HEINEKEN NV 11/25-14/11/45 TF 4,242%+MW+CALL	EUR	4.500.000	4.499
211	C.III	O	f	V	HELVETIA EUR 06/20-30/09/41 FIXtoF+ CALL+SUB	EUR	7.600.000	6.912
212	C.III	O	f	V	HONG KONG 11/21-24/11/41 TF1%	EUR	5.500.000	4.594
213	C.III	O	f	V	HSBC HOLDINGS PLC 11/22-16/11/32+FIXTOF+CALL+SUB	EUR	3.000.000	3.041
214	C.III	O	f	V	HUNGARY 06/20-05/06/35 TF 1,75%	EUR	1.500.000	1.214
215	C.III	O	f	V	HUNGARY 11/20-17/11/50 TF 1,5%	EUR	5.000.000	3.931
216	C.III	O	f	V	IBISCO SPV/ABS 20280814 SEN	EUR	64.000.000	56.315
217	C.III	O	f	V	IBM CORP 02/23-06/02/43+CALL+MW TF4%	EUR	1.000.000	1.028
218	C.III	O	f	V	ILE DE FRANCE MOBILITES 03/24-25/06/49 TF 3,45%	EUR	1.000.000	938
219	C.III	O	f	V	ILE DE FRANCE MOBILITES 05/21-28/05/41 TFO,95	EUR	2.000.000	1.707
220	C.III	O	f	V	INDONESIA 01/21-12/03/33 TF 1,1%	EUR	500.000	423
221	C.III	O	f	V	ING GROEP NV 11/22-14/11/33+FIXTOF+CALL	EUR	500.000	534
222	C.III	O	f	V	INTESA SANPAOLO 02/21-24/02/31 TF 1,35%	EUR	19.000.000	15.803

	Classe	Categoria attività	Tipo (1)	(2)	Denominazione	Divisa	Val.nom.in valuta/ quantità	Valore di bilancio in migliaia di euro
223	C.III	O	f	V	INTESA SANPAOLO SPA 03/23-08/03/33+TF5,625	EUR	500.000	532
224	C.III	O	f	V	INTESA SANPAOLO SPA 10/22-13/01/30 TF5,25	EUR	500.000	498
225	C.III	O	f	V	IRISH 01/17-15/05/37 TF 1,7%	EUR	15.000.000	14.533
226	C.III	O	f	V	IRLANDA 02/15 - 18/02/45 TF 2%	EUR	16.000.000	17.922
227	C.III	O	f	V	IRLANDA 11/14-15/05/30 TF 2,4%	EUR	25.500.000	26.782
228	C.III	O	f	V	ISRAELE 01/19-16/01/49 TF2,5%	EUR	5.000.000	4.620
229	C.III	O	f	V	JOHNSON & JOHNSON 02/25-26/02/55 TF 3,7%+CALL+MW	EUR	2.000.000	1.959
230	C.III	O	f	V	JPMORGAN CHASE & CO 02/21-17/02/33 FictoFLT+CALL	EUR	5.000.000	4.622
231	C.III	O	f	V	JYSKE BANK A/S 09/25-04/03/37 FIXTOF+CALL+SUB	EUR	2.500.000	2.500
232	C.III	O	f	V	KBC GROUP NV 09/21-07/12/31+FIXTOF+CALL+SUB	EUR	2.000.000	1.838
233	C.III	O	f	V	KERING 01/24-21/11/34 TF 3,625+CALL+MW	EUR	1.000.000	973
234	C.III	O	f	V	KERING 09/23-05/09/35 TF 3,875+CALL+MW	EUR	300.000	300
235	C.III	O	f	V	KFW 05/22-07/06/32 TF 1,375% new	EUR	2.500.000	2.343
236	C.III	O	f	V	KONINKLIJKE PHI 05\22-05\05\33+MW+CALLTF2,625	EUR	2.500.000	2.484
237	C.III	O	f	V	L'OREAL SA 11/25-19/01/36 TF 3,375%+MW+CALL	EUR	2.000.000	1.998
238	C.III	O	f	V	LA BANQUE POSTALE 12/22-05/03/34+FIXTOF+CALL+SUB	EUR	1.000.000	1.011
239	C.III	O	f	V	LA MONDIALE 06/20-23/06/31TF2,125%+SUB +CALL	EUR	5.000.000	4.788
240	C.III	O	f	V	LA POSTE SA 01/21-18/01/36 TF 0,625%	EUR	4.000.000	3.461
241	C.III	O	f	V	LB BADEN-WUERTTEMBERG 01/21-21/02/31+TF0,375	EUR	12.500.000	10.183
242	C.III	O	f	V	LINDE PLC 9/21-30/9/51+MW+CALL TF1%	EUR	9.500.000	7.749
243	C.III	O	f	V	LOGICOR FINANCING SARL 01/22-17/01/34 MW+CALLTF2	EUR	6.000.000	5.509
244	C.III	O	f	V	MEDIOBANCA DI CRED FIN 09/21-13/9/28+CALL+FIXTOF	EUR	5.000.000	4.804
245	C.III	O	f	V	MEDTRONIC GLOBAL H 07/19-02/07/49+CALL+MW TF1,75	EUR	4.000.000	3.523
246	C.III	O	f	V	MERCEDES-BENZ GROUP AG 03/21-11/03/33 TF 0,75%	EUR	7.500.000	7.006
247	C.III	O	f	V	MERLIN PROP SCM 12/19-04/12/34 TF 1,875%+MW+CALL	EUR	3.000.000	2.689
248	C.III	O	f	V	MESSICO 01/21-25/10/51 MW+CALL	EUR	15.000.000	10.765
249	C.III	O	f	V	MESSICO 03/15-06/03/45 TF 3% MW	EUR	1.600.000	1.264
250	C.III	O	f	V	MESSICO 07/21-12/8/36 TF 2,25%+CALL+MW	EUR	100.000	80
251	C.III	O	f	V	MESSICO 08/04-08/04/39 TF 2,875% MW	EUR	4.000.000	3.669
252	C.III	O	f	V	MESSICO 1/24-25/05/32 TF4,4899%CALL+MW	EUR	200.000	202
253	C.III	O	f	V	MONDELEZ INTERN. 03/21-17/03/41 TF1,375% MW+CALL	EUR	16.500.000	14.177
254	C.III	O	f	V	MONDELEZ INTL HLDINGS 9/21-9/9/41+MW+CALL TF1,25	EUR	2.500.000	1.992
255	C.III	O	f	V	MUNICH RE 11/18-26/05/49 FIXTOF+CALL+SUB	EUR	6.500.000	6.421
256	C.III	O	f	V	NATL GRID ELECT TRANS 11/20-26/11/40 TF 0,872	EUR	7.000.000	5.756
257	C.III	O	f	V	NATWEST GROUP PLC 09/24-12/09/32 FIXTOF+CALL	EUR	500.000	506
258	C.III	O	f	V	NEDERLANDSE GASU 07/22-11/07/34+MW+CALLTF3,375	EUR	1.000.000	1.004
259	C.III	O	f	V	NESTLE FINANCE INTL 09/25-23/09/38 TF 3,5%+CALL	EUR	2.500.000	2.467
260	C.III	O	f	V	NESTLE FINANCE INTL 11/17-02/11/37 MW CALLTF175	EUR	500.000	457
261	C.III	O	f	V	NETFLIX INC 10/19-15/06/30 TF 3,625% MW+CALL	EUR	2.500.000	2.584
262	C.III	O	f	V	NETHERLANDS 03/12-15/01/33 TF 2,5%	EUR	10.300.000	10.498
263	C.III	O	f	V	NETHERLANDS GOVERNMENT 05/19-15/01/40 TF 0,5%	EUR	4.300.000	3.005
264	C.III	O	f	V	NEXI SPA 05/25-21/05/31 TF 3,875%+MW+CALL	EUR	2.000.000	2.036
265	C.III	O	f	V	NN GROUP 01/17-13/01/48 FIXTOF+SUB+CALL	EUR	1.500.000	1.501
266	C.III	O	f	V	NYKREDIT REALKREDI 9/22-29/12/32+FIXTOF+CALL+SUB	EUR	1.500.000	1.469
267	C.III	O	f	V	NYKREDIT REALKREDIT AS 03/24-09/07/29 TF 3,875%	EUR	1.000.000	1.012
268	C.III	O	f	V	OEBB INFRASTRUKTUR 05/12-18/05/32 TF 3,375%	EUR	4.000.000	4.201
269	C.III	O	f	V	OEBB INFRASTRUKTUR 10/13-24/10/33 TF 3%	EUR	3.500.000	3.819
270	C.III	O	f	V	OP CORPORATE BANK 10/22-18/04/27+TF4,125%	EUR	2.500.000	2.501
271	C.III	O	f	V	ORANGE SA 11/25-13/11/45 TF 4,125%+MW+CALL	EUR	2.000.000	1.982
272	C.III	O	f	V	ORSTED A/S 06/22-14/06/33+CALL+TF2,875	EUR	10.400.000	10.395
273	C.III	O	f	V	PERU 03/16-01/03/30 TF3,75% new	EUR	500.000	487
274	C.III	O	f	V	PERU 03/21-11/03/33 TF 1,25%+MW+CALL	EUR	500.000	427
275	C.III	O	f	V	POLONIA 03/19-08/03/49 TF 2%	EUR	6.000.000	5.063
276	C.III	O	f	V	PORTOGALLO 01/22-11/04/42 TF1,15%	EUR	5.700.000	4.972
277	C.III	O	f	V	PORTOGALLO 02/21-12/04/52 TF1%	EUR	9.300.000	7.173
278	C.III	O	f	V	PORTOGALLO 03/06 - 15/04/37 TF 4,1%	EUR	2.500.000	2.719
279	C.III	O	f	V	PORTOGALLO 04/18-18/04/34 TF 2,25%	EUR	27.000.000	27.131
280	C.III	O	f	V	PORTOGALLO 05/24-12/06/54 TF 3,625%	EUR	2.100.000	1.991
281	C.III	O	f	V	PRINCIPATO ANDORRA 05/21-06/05/31 TF 1,25%	EUR	500.000	457
282	C.III	O	f	V	PROLOGIS EURO FIN 09/19-10/09/49 TF 1,5%+MW+CALL	EUR	3.000.000	2.541
283	C.III	O	f	V	PROLOGIS EURO FINANCE 02/21-16/02/41 TF1+MW+CALL	EUR	7.500.000	6.263
284	C.III	O	f	V	PROLOGIS INTL FUND 9/22-7/03/30 TF 3,625+CALL+MW	EUR	200.000	202
285	C.III	O	f	V	PROLOGIS INTL FUND II 03/21-23/03/33+MW+CALL	EUR	200.000	161
286	C.III	O	f	V	PROSUS NV 07/21-13/07/29+MW+CALL TF1,288%	EUR	2.500.000	2.300
287	C.III	O	f	V	PROSUS NV 07/25-15/07/35 TF 4,343%+MW+CALL	EUR	2.500.000	2.530
288	C.III	O	f	V	PROSUS NV 08/20-03/08/32 TF 2,031% MW+CALL	EUR	2.500.000	2.207
289	C.III	O	f	V	PROVINCE OF QUEBEC 03/24-27/03/34 TF 3,125%	EUR	1.500.000	1.511
290	C.III	O	f	V	RAIFFEISEN BANK 06/21-17/06/33+FIXTOF+CALL+SUB	EUR	6.000.000	5.420
291	C.III	O	f	V	RAIFFEISENBANK AS 06/21-09/06/28+CALL+FIXTOF	EUR	2.500.000	2.362
292	C.III	O	f	V	RCI BANQUE SA 01/23-13/07/26 TF4,625%+CALL	EUR	200.000	200
293	C.III	O	f	V	RED ELECTRICA FINAN 10/25-06/10/31 TF3%+MW+CALL	EUR	2.000.000	2.016
294	C.III	O	f	V	REGION WALLONNE 02/23-15/03/43 TF 3,5%	EUR	500.000	462
295	C.III	O	f	V	REGION WALLONNE 06/20-22/06/40 TF 1,05%	EUR	5.000.000	4.605
296	C.III	O	f	V	REGION WALLONNE 06/24-22/06/54 TF 3,9%	EUR	500.000	483

	Classe	Categoria attività	Tipo (1)	(2)	Denominazione	Divisa	Val.nom.in valuta/ quantità	Valore di bilancio in migliaia di euro
297	C.III	O	f	V	RELX FINANCE 03/20-10/03/32 TF 0,875% MW+CALL	EUR	5.000.000	4.752
298	C.III	O	f	V	REPUBLIC OF CHILE 01/21-22/01/51 TF 1,25%+CALL	EUR	10.000.000	7.744
299	C.III	O	f	V	REPUBLIC OF INDONESIA 10/19-30/10/31 TF 1,40%	EUR	700.000	607
300	C.III	O	f	V	REPUBLIC OF PHILIPPINES 02/25-04/02/32 TF 3,625%	EUR	2.000.000	2.034
301	C.III	O	f	V	RICHEMONT INT 05/20-26/05/40 TF 1,625% MW+CALL	EUR	5.000.000	4.480
302	C.III	O	f	V	RICHEMONT INTERN 03/18-26/03/38 TF2% CALL+MW	EUR	300.000	249
303	C.III	O	f	V	ROBERT BOSCH GMBH 06/23-02/06/43+TF4,375+MW+CALL	EUR	500.000	513
304	C.III	O	f	V	RTE 09/19-09/09/49 TF 1,125% CALL+MW	EUR	1.000.000	732
305	C.III	O	f	V	SAMPO OYJ 09/20-03/09/52 FIXtoF+SUB+CALL	EUR	6.200.000	5.740
306	C.III	O	f	V	SAMPO OYJ 5/19-23/5/49 FIXTOF+SUB+CALL	EUR	6.000.000	5.797
307	C.III	O	f	V	SARTORIUS FIN BV 09/23-14/09/35 TF4,875%+CALL+MW	EUR	500.000	526
308	C.III	O	f	V	SES SA 06/22-14/01/29+MW+CALL TF3,5%	EUR	500.000	499
309	C.III	O	f	V	SIEMENS FINANCIERINGSMAT 02/19-28/02/39 TF 1,75%	EUR	500.000	406
310	C.III	O	f	V	SKANDINAVISKA ENSKILDA 08/25-14/08/35 TF 3,5%	EUR	2.500.000	2.492
311	C.III	O	f	V	SLOVACCHIA 04/22-21/04/36 TFO,375%	EUR	1.000.000	754
312	C.III	O	f	V	SLOVACCHIA 06/18-12/06/28 TF1%	EUR	3.500.000	3.375
313	C.III	O	f	V	SLOVACCHIA 10/17-17/10/47 TF2%	EUR	3.000.000	2.100
314	C.III	O	f	V	SMURFIT KAPPA TREASURY 9/21-22/9/33+MW+CALL TF1%	EUR	3.000.000	2.736
315	C.III	O	f	V	SOCIETE DES GRANDS PROJ 01/23-25/05/43 TF 3,5%	EUR	700.000	707
316	C.III	O	f	V	SOCIETE DES GRANDS PROJ 04/22-08/04/42 TF 1,625%	EUR	5.000.000	4.656
317	C.III	O	f	V	SOCIETE DES GRANDS PROJ 04/23-25/05/53 TF 3,7%	EUR	1.500.000	1.506
318	C.III	O	f	V	SOCIETE DES GRANDS PROJ 10/20-15/10/60 TF 0,7%	EUR	5.000.000	3.623
319	C.III	O	f	V	SOCIETE GENERALE 01/25-15/07/31 FIXTOF+CALL	EUR	500.000	504
320	C.III	O	f	V	SOCIETE GENERALE 06/23-02/06/33+TF5,625%+SUB	EUR	500.000	530
321	C.III	O	f	V	SOCIETE NATIONALE SNCF 01/21-19/01/61 TF 1%	EUR	11.500.000	8.473
322	C.III	O	f	V	SPAGNA 02/18-31/10/48 TF 2,7%	EUR	43.000.000	42.968
323	C.III	O	f	V	SPAGNA 02/21-31/10/71 TF 1,45%	EUR	18.200.000	13.116
324	C.III	O	f	V	SPAGNA 02/22-31/10/52 TF 1,9%	EUR	33.100.000	27.297
325	C.III	O	f	V	SPAGNA 02/24-31/10/54 TF 4%	EUR	2.000.000	2.088
326	C.III	O	f	V	SPAGNA 03/17-30/07/33 TF 2,35%	EUR	35.500.000	36.113
327	C.III	O	f	V	SPAGNA 06/22-31/10/32 TF2,55	EUR	5.200.000	5.071
328	C.III	O	f	V	SPAGNA 09/21-30/07/42 TF 1%	EUR	21.400.000	14.868
329	C.III	O	f	V	SPAGNA 09/22-30/07/43 TF3,45%	EUR	10.000.000	10.219
330	C.III	O	f	V	SPIRE 08/24-28/11/31 STEP COUPON	EUR	55.000.000	55.013
331	C.III	O	f	V	STELLANTIS NV 06/21-20/06/33+MW+CALL TF1,25%	EUR	3.000.000	2.711
332	C.III	O	f	V	STOREBRAND LIV. 03/21-30/09/51 FIXTOF+CALL+SUB	EUR	3.500.000	2.918
333	C.III	O	f	V	SUMITOMO MITSUI 10/19-23/10/29 TF 0,632%	EUR	5.000.000	4.778
334	C.III	O	f	V	SWISS RE 3/19-30/04/50 TF2,534% FIXTOF+SUB+CALL	EUR	8.000.000	7.401
335	C.III	O	f	V	SWISSCOM FINANCE 05/24-29/05/44 TF 3,875+CALL+MW	EUR	500.000	489
336	C.III	O	f	V	SWISSCOM FINANCE 05/24-29/11/36 TF3,625%+MW+CALL	EUR	2.000.000	2.020
337	C.III	O	f	V	TAKEDA PHARMAC 07/20-09/07/40 TF 2%+MW+CALL	EUR	9.000.000	8.057
338	C.III	O	f	V	TALANX AG 12/21-01/12/42+CALL+FIXTOF+SUB	EUR	3.000.000	2.609
339	C.III	O	f	V	TELEFONICA EMIS 11/23-21/11/33 TF 4,183%+CALL+MW	EUR	3.000.000	3.093
340	C.III	O	f	V	TEMASEK FIN LTD 11/19-20/11/49 TF 1,25% MW+C	EUR	6.700.000	5.858
341	C.III	O	f	V	TENNET HOLDING 06/21-09/06/41+MW+CALL 1,125	EUR	7.000.000	6.096
342	C.III	O	f	V	TENNET HOLDING BV 05/22-15/05/42+MW+CALL TF2,75%	EUR	2.000.000	1.959
343	C.III	O	f	V	TENNET HOLDING BV 11/20-30/11/40 TF 0,5% MW+CALL	EUR	5.000.000	4.067
344	C.III	O	f	V	THERMO FISHER 07/17-24/07/37+MW+CALLTF2,875%	EUR	2.500.000	2.468
345	C.III	O	f	V	THERMO FISHER 09/19-01/10/49 TF 1,875 MW+CALL	EUR	3.000.000	2.476
346	C.III	O	f	V	THERMO FISHER SC 10/21-18/10/41+MW+CALL TF1,625%	EUR	2.000.000	1.713
347	C.III	O	f	V	THERMO FISHER SC 10/21-18/10/51+MW+CALL TF2%	EUR	3.500.000	2.880
348	C.III	O	f	V	TRATON FINANCE LUXEMBRG 03/21-24/03/33+CALL	EUR	6.000.000	5.478
349	C.III	O	f	V	TREASURY CORP VICTORIA 09/25-29/09/40 TF 3,625%	EUR	2.000.000	2.013
350	C.III	O	f	V	UNGHERIA 11/20-18/11/30 TF 0,5%	EUR	100.000	85
351	C.III	O	f	V	UNIBAIL 07/19-01/07/49 TF 1,75% CALL+MW	EUR	6.100.000	4.547
352	C.III	O	f	V	UNICREDIT SPA 01/21-19/01/31 TFO,85%	EUR	4.200.000	3.492
353	C.III	O	f	V	UNICREDIT SPA 01/22-18/01/32 TF 1,625%	EUR	5.000.000	4.738
354	C.III	O	f	V	UNICREDIT SPA 06/24-11/06/34 TF 4,2%	EUR	1.000.000	1.011
355	C.III	O	f	V	UNIQA INSURANCE G 12/21-09/12/41+FIXTOF+CALL+SUB	EUR	3.500.000	2.937
356	C.III	O	f	V	VERBUND AG 04/21-01/04/41 MW+CALL TF 0,9%	EUR	500.000	422
357	C.III	O	f	V	VERIZON COMMUNICATIONS 05/20-18/05/40+MW+CALL	EUR	400.000	307
358	C.III	O	f	V	VESTEDA FINANCE BV 10/21-18/10/31+MW+CALL TFO,75	EUR	5.000.000	4.658
359	C.III	O	f	V	VIENNA INSUR. GRP AGW 03/21-26/03/36 TF1%+CALL	EUR	12.000.000	10.797
360	C.III	O	f	V	VOLKSWAGEN FIN 03/13-22/03/33 TF 3,3%	EUR	500.000	503
361	C.III	O	f	V	VOLKSWAGEN INTL FIN 11/18-16/11/38 TF 4,125%	EUR	2.500.000	2.503
362	C.III	O	f	V	VOLKSWAGEN INTL FIN NV 01/21-21/01/41 TF1,5%	EUR	13.000.000	10.970
363	C.III	O	f	V	VONOVIA SE 01/21-28/01/41 TF1% MW+CA	EUR	6.000.000	4.750
364	C.III	O	f	V	VONOVIA SE 06/21-14/06/41+MW+CALL TF1,5%	EUR	500.000	381
365	C.III	O	f	V	VONOVIA SE 09/21-01/09/51+MW+CALL TF1,625%	EUR	2.500.000	1.773
366	C.III	O	f	V	VONOVIA SE RV 07/19-07/10/39 TF 1,625% +MW+CALL	EUR	2.500.000	2.162
367	C.III	O	f	V	ZURICH FIN IR 06/20-17/09/50 FIXtoF+SUB+CALL	EUR	6.000.000	5.347
368	C.III	O	f	D	ACCIONA ENERGIA 04/23-25/04/30 TF 3,75+CALL+MW	EUR	2.500.000	2.516
369	C.III	O	f	D	ACEA SPA 01/21-28/07/30 TF 0,25 CALL+MW old	EUR	1.000.000	884
370	C.III	O	f	D	ACEF HOLDING SCA 10/21-26/04/30+MW+CALL TF1,25	EUR	1.500.000	1.361

	Classe	Categoria attività	Tipo (1)	(2)	Denominazione	Divisa	Val.nom.in valuta/quantità	Valore di bilancio in migliaia di euro
371	C.III	O	f	D	AIRBUS SE 06/20-09/06/24+MW+CALL TF2,375	EUR	1.000.000	772
372	C.III	O	f	D	ALLIANDER NV 06/19-24/06/32+MW+CALL TF 0,875%	EUR	1.000.000	886
373	C.III	O	f	D	AMPRION GMBH 05/24-21/05/44 TF 4%+CALL	EUR	2.500.000	2.512
374	C.III	O	f	D	ASN BANK NV 11/24-27/11/35 FIXTOF+CALL+SUB	EUR	1.000.000	1.013
375	C.III	O	f	D	ASS. GENENERALI 04/23-20/04/33 TF5,399%+CALL+SUB	EUR	2.000.000	2.090
376	C.III	O	f	D	BALDER FINLAND OYJ 01/21-20/01/29 MW+CALL	EUR	2.000.000	1.848
377	C.III	P	f	D	BANCA COOPERATIVA VALSABBINA	EUR	272.205	2.978
378	C.III	O	f	D	BANCO DESIO DELLA BRI 10/25-24/01/31 FIXTOF+CALL	EUR	1.000.000	997
379	C.III	O	f	D	BANQUE FED CRED MUT 01/24-11/01/34 TF 4,375%+SUB	EUR	2.500.000	2.502
380	C.III	O	f	D	BARCLAYS PLC 03/21-22/03/31 FixtoF CALL+SUB LTII	EUR	2.000.000	1.957
381	C.III	O	f	D	BAYER CAPITAL CORP6/18-15/12/29 TF2,125+MW+CALL	EUR	1.000.000	952
382	C.III	O	f	D	BECTON DICKINSON 08/21-13/08/41+MW+CALL TF1,336%	EUR	3.000.000	2.034
383	C.III	O	f	D	BELGIO 04/10-28/03/41 TF 4,25% old	EUR	7.400.000	8.520
384	C.III	O	f	D	BELGIO 02/17-22/06/57 TF 2,25%	EUR	3.810.000	3.177
385	C.III	O	f	D	BELGIO 03/16-22/06/47 1,6% TF	EUR	8.920.000	6.913
386	C.III	O	f	D	BLACKSTONE PP H 10/21-20/04/30+MW+CALL TF1,625	EUR	1.000.000	912
387	C.III	O	f	D	BNP PARIBAS 07/19 TF1,625+SUB LTII	EUR	1.000.000	898
388	C.III	O	f	D	BOUYGUES SA 05/22-30/06/37+MW+CALL TF3,25%	EUR	1.100.000	981
389	C.III	O	f	D	BP CAPITAL MARKETS PLC 11/19-15/11/34 TF 1,104%	EUR	2.000.000	1.635
390	C.III	O	f	D	BRIANZA UNIONE 07/23-06/07/33 FIXTOFL+SUB+CALL	EUR	5.000.000	5.001
391	C.III	O	f	D	BRITISH TELECOM 09/19-12/09/29 TF 1,125% MW+CALL	EUR	1.000.000	936
392	C.III	O	f	D	BTP 01/15-01/09/46 TF 3,25%	EUR	2.800.000	2.465
393	C.III	O	f	D	BTP 01/20-01/09/2050 TF 2,45%	EUR	8.400.000	6.333
394	C.III	O	f	D	BTP 01/22-01/09/52 TF 2,15%	EUR	3.000.000	2.070
395	C.III	O	f	D	BTP 01/25-30/04/46 TF 4,1% new	EUR	12.000.000	11.874
396	C.III	O	f	D	BTP 02/19-01/08/29 TF 3,00%	EUR	9.000.000	9.187
397	C.III	O	f	D	BTP 02/23-01/10/53+TF4,5%	EUR	12.500.000	12.217
398	C.III	O	f	D	BTP 03/21-30/04/45 TF 1,5% new	EUR	13.000.000	8.770
399	C.III	O	f	D	BTP 04/21-01/03/72 TF 2,15%	EUR	2.880.000	1.813
400	C.III	O	f	D	BTP 04/23-30/10/31+TF4%	EUR	10.000.000	10.238
401	C.III	O	f	D	BTP 05/13-01/09/44 TF 4,75%	EUR	5.000.000	5.475
402	C.III	O	f	D	BTP 05/24-30/10/37 TF 4,05%	EUR	5.000.000	5.169
403	C.III	O	f	D	BTP 06/21-01/12/31 TF0,95%	EUR	10.000.000	8.857
404	C.III	O	f	D	BTP 09/19-01/04/30 TF 1,35%	EUR	10.000.000	9.400
405	C.III	O	f	D	BTP 09/20-01/03/41 TF 1,8%	EUR	15.000.000	11.316
406	C.III	O	f	D	BTP 10/20-01/09/51 TF 1,7%	EUR	3.600.000	2.326
407	C.III	O	f	D	BTP 11/21-01/06/32 TF 0,95%	EUR	15.000.000	13.117
408	C.III	O	f	D	BTP 9/16 01/09/33 2,45% TF	EUR	5.000.000	4.717
409	C.III	O	f	D	BTP ITALIA 10/16-01/03/67 TF 2,80%	EUR	7.150.000	5.299
410	C.III	O	f	D	CHASE M.B.98/48 ZC ITL CALL	LIT	50.000.000.000	7.128
411	C.III	O	f	D	CNH IN FIN EUR S 07/19-03/07/29 TF1,625% MW+CALL	EUR	1.000.000	951
412	C.III	O	f	D	COMCAST CORP 02/20-20/02/40 TF 1,25% MW+CALL	EUR	1.500.000	1.179
413	C.III	O	f	D	COVIVIO HOTELS 05/24-23/05/33 TF 4,125+CALL+MW	EUR	1.000.000	1.009
414	C.III	O	f	D	DEUTSCHE TELEKOM AG 7/19-5/7/34 TF1,375%	EUR	1.000.000	881
415	C.III	O	f	D	DIGITAL DUTCH 01/20-15/03/30 TF 1,5% + MW + CALL	EUR	2.000.000	1.856
416	C.III	O	f	D	DOW CHEMICAL 02/20-15/03/40 TF 1,875% +MW+CALL	EUR	1.000.000	786
417	C.III	O	f	D	E.ON SE 09/24-05/09/38 TF 3,875%+CALL	EUR	2.000.000	2.021
418	C.III	O	f	D	EDF 06/24-17/06/36 TF 4,375%+CALL+MW	EUR	1.500.000	1.538
419	C.III	O	f	D	EDF 06/24-17/06/44 TF 4,75%+CALL+MW	EUR	1.000.000	1.009
420	C.III	O	f	D	ELECTRIC. DE FRANCE 12/19-09/12/49 TF 2% MW+CALL	EUR	1.000.000	689
421	C.III	O	f	D	ENEL FINANCE INTL NV 02/23-20/02/43+MW+CALLTF4,5	EUR	1.500.000	1.570
422	C.III	O	f	D	ENGIE SA 01/23-11/01/43 TF4,25+CALL+MW	EUR	2.500.000	2.515
423	C.III	O	f	D	ENGIE SA 09/23-06/09/2042 TF4,5%+MW+CALL	EUR	2.000.000	2.107
424	C.III	O	f	D	ESSILORLUXOTTICA 11/19-27/11/31 TF 0,75% MW+CALL	EUR	1.500.000	1.326
425	C.III	O	f	D	EUROGRID GMBH 10/24-18/10/35 TF 3,732%+CALL+MW	EUR	2.500.000	2.518
426	C.III	O	f	D	EUROPEAN UNION 03/24-04/02/50 TF 3,25%	EUR	6.000.000	5.485
427	C.III	O	f	D	EXOR NV 10/19-14/10/34 TF 1,75% + MW + CALL	EUR	2.000.000	1.707
428	C.III	O	f	D	FIDELITY NATL INFO 05/19-21/05/39 TF 2,95MW+CALL	EUR	2.000.000	1.784
429	C.III	O	f	D	FRANCIA 01/17-25/06/39 TF 1,75%	EUR	9.900.000	8.848
430	C.III	O	f	D	GOLDMAN SACHS 01/20-21/01/30 TF 0,875%	EUR	1.500.000	1.380
431	C.III	O	f	D	HOCHTIEF AKTIENGESELLSCH 5/24-31/05/30 TF4,25+MW	EUR	2.000.000	2.049
432	C.III	O	f	D	HOWOGE WOHNU 06/24-05/06/30 TF 3,875+CALL+MW	EUR	1.900.000	1.936
433	C.III	O	f	D	INDONESIA 09/24-10/09/32 TF 3,65%+CALL	EUR	3.000.000	3.043
434	C.III	O	f	D	INFINEON TECHNOL 06/20-24/06/32 TF 2% MW+CALL	EUR	2.500.000	2.309
435	C.III	O	f	D	IRLANDA 10/18-18/03/31 TF 1,35%	EUR	4.000.000	3.815
436	C.III	O	f	D	ITALGAS 12/19-11/12/31 TF 1%	EUR	2.500.000	2.223
437	C.III	O	f	D	JOHNSON & JOHNSON 02/25-26/02/55 TF 3,7%+CALL+MW	EUR	1.000.000	1.006
438	C.III	O	f	D	JPMORGAN CHASE&CO 11/19-04/11/32 FIXTOF+CALL+MW	EUR	3.500.000	3.084
439	C.III	O	f	D	KELLANOVA 05/21-20/05/29 MW+CALL TF 0,5%	EUR	1.000.000	927
440	C.III	O	f	D	KERING 03/24-11/03/36 TF 3,625+CALL+MW	EUR	2.500.000	2.458
441	C.III	O	f	D	KKR GRP FIN CO 5/19-22/05/29 TF 1,625% MW+CALL	EUR	3.500.000	3.347
442	C.III	O	f	D	LONDON STOCK EXCH 09/17-19/09/29 TF1,75+CALL	EUR	2.000.000	1.922
443	C.III	O	f	D	MERLIN PROP SCM 12/19-04/12/34 TF 1,875%+MW+CALL	EUR	3.500.000	3.058
444	C.III	O	f	D	MOLLER-MAERSK 11/21-25/11/31+MW+CALL TF 0,75	EUR	500.000	438

	Classe	Categoria attività	Tipo (1)	(2)	Denominazione	Divisa	Val.nom.in valuta/quantità	Valore di bilancio in migliaia di euro
445	C.III	O	f	D	NATWEST GROUP PLC 09/21-14/09/32+CALL+SUB+FIXTOF	EUR	2.000.000	1.893
446	C.III	O	f	D	PERNOD RICARD 10/19-24/10/31 TF 0,875% +MW+CALL	EUR	1.500.000	1.321
447	C.III	O	f	D	POLONIA 07/25-07/07/37 TF 3,875%	EUR	3.000.000	3.026
448	C.III	O	f	D	PRAEMIA HEALTCA 09/20-17/09/30 TF 1,375% MW+CALL	EUR	1.000.000	901
449	C.III	O	f	D	PROXIMUS SADP 11/21-17/11/36+MW+CALL TF 0,75%	EUR	1.000.000	766
450	C.III	O	f	D	RAIFFEISEN BANK 06/21-17/06/33+FIXTOF+CALL+SUB	EUR	2.000.000	1.844
451	C.III	O	f	D	REGION WALLONNE 06/24-22/06/54 TF 3,9%	EUR	5.000.000	4.787
452	C.III	O	f	D	REPUBLIC OF CHILE 01/21-22/01/51 TF 1,25%+CALL	EUR	6.900.000	4.117
453	C.III	O	f	D	SARTORIUS FIN BV 09/23-14/09/35 TF4,875%+CALL+MW	EUR	2.500.000	2.664
454	C.III	O	f	D	SPAGNA 04/20-31/10/30 TF 1,25%	EUR	5.000.000	4.658
455	C.III	O	f	D	SPAGNA 07/18-30/07/28 TF 1,4%	EUR	5.000.000	4.857
456	C.III	O	f	D	SPAGNA 09/21-30/07/42 TF 1%	EUR	14.500.000	9.878
457	C.III	O	f	D	STATNETT SF 10/25-21/10/38 TF 3,625%+CALL+MW	EUR	5.000.000	5.024
458	C.III	O	f	D	STELLANTIS NV 03/24-19/03/36 TF 3,75%+CALL+MW	EUR	3.000.000	2.966
459	C.III	O	f	D	STRYKER CORP 12/19-03/12/31 TF 1,00% +MW+CALL	EUR	1.000.000	889
460	C.III	O	f	D	SUEZ SACE 05/22-24/05/34+MW+CALL TF 2,875%	EUR	1.700.000	1.500
461	C.III	O	f	D	SWEDBANK AB 10/25-13/10/32 TF 3,25%	EUR	2.500.000	2.470
462	C.III	O	f	D	TAKEDA PHARMAC 07/20-09/07/40 TF 2%+MW+CALL	EUR	2.000.000	1.635
463	C.III	O	f	D	TELEFONAKTIEBOLAGET 5/21-26/5/29+MW+CALLTF1%	EUR	1.000.000	930
464	C.III	O	f	D	TENNET HOLDING BV 05/22-15/05/42+MW+CALL TF2,75%	EUR	1.700.000	1.489
465	C.III	O	f	D	TOKYO METROPOLITAN GOVT 10/25-28/10/30 TF 2,625%	EUR	5.000.000	4.988
466	C.III	O	f	D	TOYOTA MOTOR CREDIT CORP 7/24-15/07/31 TF 3,625%	EUR	2.000.000	2.044
467	C.III	P	f	D	UFF.CENTR.ITALIANO S.CON.S.A R.L.	EUR	14.335	28
468	C.III	O	f	D	UNIBAIL-RDMC 10/19-29/03/32 TF 0,875% MW+CALL	EUR	2.000.000	1.713
469	C.III	O	f	D	UNITED UTILITIES 02/24-23/05/34 TF 3,75%+CALL	EUR	1.500.000	1.471
470	C.III	O	f	D	VERIZON COMMUNIC 03/21-19/09/35 TF1,125% MW+CALL	EUR	2.000.000	1.624
471	C.III	O	f	D	VESTEDA FINANCE BV 10/21-18/10/31+MW+CALL TF0,75	EUR	1.000.000	865
472	C.III	O	f	D	VOLKSWAGEN INTL FIN NV 01/21-21/01/41 TF1,5%	EUR	1.000.000	745
473	C.III	O	f	D	VOLKSWAGEN INTL FIN NV 11/18-18/11/30 TF 3,2%	EUR	1.000.000	985
474	C.III	O	f	D	VONOVIA SE BV 07/19-07/10/39 TF 1,625% +MW+CALL	EUR	1.000.000	728
475	C.III	O	f	D	WENDEL SE 01/22-18/01/34 MW+CALL TF 1,375	EUR	1.500.000	1.279

C.II	O			<b>Totali C.II</b>		<b>173.085</b>
	P			Obbligazioni e altri titoli similari		0
	Q			Azioni e quote		173.085
C.III				Quote di fondi comuni di investimento		0
	O			<b>Totali C.III</b>		<b>3.221.440</b>
	P			Obbligazioni e altri titoli similari		3.216.528
D.I	Q			Azioni e quote		4.912
				Quote di fondi comuni di investimento		0
	O			<b>Totali D.I</b>		<b>0</b>
D.II	P			Obbligazioni e altri titoli similari		0
	Q			Azioni e quote		0
				Quote di fondi comuni di investimento		0
D.II				<b>Totali D.II</b>		<b>0</b>
	O			Obbligazioni e altri titoli similari		0
	P			Azioni e quote		0
	Q			Quote di fondi comuni di investimento		0
	O			<b>Totale generale</b>		<b>3.394.524</b>
	P			Obbligazioni e altri titoli similari		3.216.528
	Q			Azioni e quote		177.996
				Quote di fondi comuni di investimento		0

(1) Tipo

a = Società controllanti  
b = Società controllate  
c = Società consociate  
d = Società collegate  
e = Altre partecipate  
f = Altre

(2) :

D per gli investimenti assegnati alla gestione danni  
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita  
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (D.I)  
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (D.II)



